Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 17 febbraio 1977
Anno 96 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 9244 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 755955 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi posiz. e data prestabilita 780) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 12%
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - Estero: annuo L. 67.000, sem. L. 34.500, trim. L. 17.750 (col Piccolo del lunedì: 78.000, 40.250, 20.700) - Copie arretrate L. 300

L'INCONTRO CON I PARTITI SUI PROVVEDIMENTI DEL GOVERNO

I sindacati accettano un tetto per le contrattazioni aziendali

Lama ha però ribadito il «no» al blocco totale - I politici cercano alternative DC: punire chi aumenta i prezzi - PCI: via la contingenza dalle previdenze

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 16

Preceduto da tutta una serie di riunioni «ristrette», necessarie per sistemare definitivamente il bagaglio di proposte, controproposte, suggerimenti e ipotesi da portare a Montecitorio, si è svolto il previsto incontro fra i rappresentanti della Federazione unitaria e gli esperti economici dei partiti politici che appoggiano il governo, sui temi e i problemi del costo del lavoro. Di fronte, al tavolo delle trattative (nell'auletta della Commissione inquirente) dalla parte dei partiti, Ferrari Aggradi, Toros e Bassetti per la DC, Barca e Napoleoni per il PCI, Signorile, Cicchitto, Ferralasco per il PSI; Longo, Ariosto e Vizzini per il PSDI; Bogi e Trezza per il PRI; Spaventa e Anderlini per la Sinistra indipendente e infine i liberali Bozzi e Altissimo. La delegazione sindacale, guidata da Lama, Macario e Benvenuto era composta da Scheda, Didò e Marinetti per la Cgil, Carniti, Ciancoglini e Crea per la Cisl e Ravenna, Rossi e Mucci per la Uil.

Con quali prospettive tutta questa gente si sia presentata all'incontro, non è difficile immaginarlo: con la prospettiva di chiarire e forse di chiarirsi tesi e punti dominanti dal contrasto già fin dal consiglio dei ministri di inizio di febbraio in materia di costo del lavoro e provvedimenti da odottare. In pratica i sindacati sono andati a ribadire di fronte ai partiti la loro irremovibilità su alcuni punti e la loro disposizione a «glissare» invece su altri; dal canto loro i partiti hanno reso noto quello che secondo i loro rispettivi «staff» economici, sia o non sia giusto attuare al fine di risollevare l'economia in crisi. Da parte sindacale, Lama, nel suo intervento, ha ricordato innanzitutto l'incontro analogo, avuto circa due mesi fa con i partiti, sottolineando che già in quella sede il sindacato aveva espresso la sua linea per combattere l'inflazione. Il segretario generale della Cgil si è quindi soffermato sui decreti varati dal governo in particolare per quanto riguarda la «sterilizzazione» dell'IVA e il blocco della parte salariale della contrattazione aziendale.

Sulla sterilizzazione dell'Iva, Lama non ha fatto altro che ribadire la richiesta sindacale di modifica del decreto. Quindi, considerando la fiscalizzazione degli oneri sociali, Lama ha fatto presente ai partiti, che questa è stata proposta con un ricorso troppo massiccio all'Iva. Per contro, il rappresentante sindacale ha proposto forme diverse di prelievo, indicando, a questo proposito, la possibilità di utilizzare l'eccedenza di bilancio dell'Inail per il 77 che è di 650 miliardi; poi ancora, di utilizzare in 300 miliardi che arriveranno dal blocco delle scale mobili anomale; di utilizzare le somme relative ai buoni ordinari del tesoro, che derivano dal famoso blocco delle scale mobili per i redditi superiori ai sei e agli otto milioni annui.

A proposito della contrattazione aziendale, Lama ha riformulato la richiesta di annullamento del blocco, sottolineando che i sindacati sono disposti in alternativa ad impegnarsi per contenere entro limiti molto ristretti, le richieste salariali nella contrattazione aziendale. Infine il sindacalista ha accennato agli incontri settoriali avuti recentemente con il governo: «Da questi incontri — ha detto Lama — è emerso che non esiste "alcun nuovo programma di investimenti e di occupazione"; c'è invece il rischio di uno sviluppo zero, al quale, ovviamente noi siamo contrari».

Per Lama sono necessarie misure di programmazione e di taglio della spesa pubblica. Il sindacalista ha concluso il suo intervento, facendo un accenno ai problemi dell'ordine pubblico ed al sindacato di polizia; ha annunciato infine che verrà convocata una riunione del direttivo della Federazione unitaria, dedicata sempre alla situazione economica con particolare riferimento ai risultati dell'incontro di oggi. Il direttivo, secondo quanto si vocifera, dovrebbe essere convocato entro una decina di giorni; in quella sede, la federazione intenderebbe proporre di fissare un tetto alle rivendicazioni aziendali, nella stessa misura di quello adottato dalla piattaforma Fiat, cioè di 6 mila lire.

Alberto Castagna

Continua in 2.a pagina

La parola tocca a Craxi

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 16

Un'intesa tra governo, forze politiche e sindacali sul problema della riduzione del costo del lavoro appare ancora tutt'altro che prossima e definitiva. Il lungo «consulto» svoltosi stasera a Montecitorio tra gli esperti economici dei maggiori partiti e i leaders della federazione unitaria, ha consentito un utile confronto di posizioni sostanzialmente già note e messe a punto fino all'ultimo momento, ma ha lasciato insoluti i problemi di fondo che motivano le divergenze di posizioni del governo (peraltro esistono valutazioni articolate nell'ambito dello stesso monocolore), della DC, del PSI, del PRI, del PCI e dei sindacati.

Il governo, pur sapendo di non poter tirare troppo la corda sia con i partiti della «non sfiducia» sia con i sindacati, sa perfettamente che la non approvazione in Parlamento delle prospettate misure per la riduzione del costo del lavoro equivale ad un non adempimento delle condizioni poste dal Fondo monetario internazionale e, quindi, vanifica le aspettative del prestito di 530 milioni di dollari vincolato a precise richieste di contenimento del disavanzo, della spesa pubblica e del costo del lavoro. La DC, per quanto sfumate siano le posizioni al suo interno, concorda sostanzialmente con Andreotti e sollecita il quasi integrale varo parlamentare dei provvedimenti governativi. Ma altrettanto deciso è il PCI nel rivendicare ampie possibilità di modifica delle misure sia concernenti la «sterilizzazione» dell'aumento dell'IVA agli effetti della scala mobile, sia in materia di fiscalizzazione degli oneri sociali e di blocco della contrattazione aziendale.

Il PCI valuta appieno il rischio di incrementare il malumore della base avallando il «no» ad ogni possibilità di miglioramento retributivo in sede di contrattazione aziendale. Se non fosse sufficientemente esplicativo in proposito il tono duro recentemente usato da Berlinguer nel richiamare governo e DC all'esigenza di una vera e propria trattativa in materia con i partiti della «non sfiducia» pena l'immediata crisi del monocolore, basta considerare il tipo di relazione fatto stasera da Lama per rendersi conto che PCI, PSI e sindacati non intendono cedere. Ora è chiaro che a qualche forma di compromesso si dovrà giungere se non si vuole giungere ad una spaccatura che determini una crisi di governo.

Andreotti è stato esplicito nel dire più volte che è disponibile ad accettare ample modifiche in Parlamento, purché non siano tali da stravolgere le finalità dei provvedimenti e cioè una incisiva riduzione del costo del lavoro. In caso contrario per Andreotti sarebbe molto difficile andare avanti non solo perché la DC sarebbe costretta ad una clamorosa marcia indietro, non solo perché non potrebbe essere acquisito il prestito del FMI, ma anche perché la già accentuata opposizione del PRI che giudica insufficienti e contraddittorie le misure economiche governative, diverrebbe esasperata.

Quale possa essere il compromesso finale è difficile a dirsi anche perché l'eventuale risultato sarà acquisito dopo la riunione del direttivo sindacale e numerosi altri contatti a livello politico; probabilmente sarà parzialmente accettata la «sterilizzazione» dell'IVA per la scala mobile, così come dovrà essere recepito se non un blocco un reale contenimento della contrattazione aziendale. Ma allo stato dei fatti sono solo ipotesi. Di certo c'è solo che si dovrà giungere ad un compromesso visto che le forze politiche maggiori continuano a manifestare il proposito di non fare cadere il governo.

E' per questo che in molti ambienti politici si individua la possibilità di giungere ad una intesa se non immediata, almeno

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

SODDISFAZIONE IN ISRAELE PER I RISULTATI DEI COLLOQUI CON IL SEGRETARIO AMERICANO



Telefoto Ansa
Gerusalemme — Incontro del segretario americano col Golda Meir in una sosta dei colloqui

Tra Vance e Rabin incontro d'opinioni

Gli Stati Uniti concordano che l'Olp a Ginevra è un fatto prematuro - Oggi visita al Cairo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Tel Aviv, 16

Il primo risultato concreto della visita del nuovo segretario di stato americano Cyrus Vance nel Medio Oriente è stata, oggi, la formalizzazione dell'invito al «premier» israeliano Yitzhak Rabin a recarsi, all'inizio di marzo, a Washington. Per il resto, Vance e i dirigenti di Gerusalemme hanno avuto una giornata di intensi colloqui sulle prospettive di ripresa dei negoziati di pace e su alcuni scottanti problemi bilaterali.

Vance era arrivato ieri sera a Gerusalemme, prima tappa del suo viaggio in sei paesi del Medio Oriente, ed ha passato oggi praticamente l'intera giornata a colloquio con i dirigenti israeliani. Oltre che con Rabin, ha avuto incontri con il ministro degli esteri Yigal Allon, con quello della difesa Shimon Peres, con l'ex-capo del governo Golda Meir e con il Presidente israeliano Ephraim Katzir.

Dato il carattere «esplorativo» di questa sua prima missione all'estero, il segretario di stato americano si è più che altro limitato ad ascoltare cosa avevano da dirgli i suoi interlocutori, ponendo però una serie di precise domande e cercando di ottenere un quadro il più possibile preciso circa le loro condizioni per la ripresa dei negoziati di pace. «Ora — ha detto Cyrus Vance al termine dei colloqui — ho un'idea molto più precisa della posizione israeliana sulle questioni connesse con il progresso verso la pace».

Israele ha riaffermato di essere pronto a negoziare con gli arabi, sia una soluzione globale del conflitto, sia nuovi accordi parziali, di essere pronto per un'immediata riconvocazione della conferenza di Ginevra — purché senza la partecipazione dei palestinesi dell'Olp — e di essere categoricamente contrario alla nascita di uno stato palestinese indipendente. E il «premier» Rabin ha lasciato capire ai giornalisti che gli Stati Uniti condividono sostanzialmente queste posizioni.

Per ammissione di entrambe le parti, quello dei palestinesi resta il problema centrale da risolvere prima di una ripresa delle trattative, interrotte da quando Henry Kissinger venne per l'ultima volta nel Medio Oriente nell'agosto del 1975. Gli arabi, infatti, hanno ripetuto ancora di recente che la partecipazione dell'Olp è una condizione essenziale per il ritorno a Ginevra.

Se una soluzione di compromesso su questo problema è possibile o è comunque più vicina di prima, apparirà chiaro solo dopo che Vance sarà stato nei prossimi giorni anche al Cairo, a Damasco, a Beirut, ad Amman e a Riyadh. Nel frattempo, il segretario di stato — che lascerà domani mattina Israele per l'Egitto — ha approfittato dell'occasione per discutere con i dirigenti israeliani alcune importanti questioni bilaterali:

— quella del Libano meridionale, dove, ritiratisi i siriani da Nabatiyah, resta ancora da concordare l'esatto limite oltre il quale lo stato ebraico non è disposto a tollerare la presenza delle truppe di Damasco in prossimità della propria frontiera;

— quello delle prospezioni petrolifere che Israele sta effettuando nelle acque prospicienti la penisola del Sinai (territorio egiziano occupato) e che il dipartimento di stato ha definito ieri «illegali e di ostacolo alla pace».

— quello di alcuni tipi di armi ultramoderne (tra cui le cosiddette «bombe a percussione») che Israele ha chiesto agli Stati Uniti, ma che l'amministrazione Carter non sembra disposta a cedere.

Su almeno alcuni di questi problemi — ha affermato Rabin dopo i colloqui con Vance — l'accordo con gli Stati Uniti non è completo, ma secondo il primo ministro israeliano si tratta di questioni di secondaria importanza, mentre resta il fatto di un'intesa di massima per quanto riguarda il problema palestinese. In apparente contrasto con questa affermazione, lo stesso Rabin ha però detto, poco dopo, di ritenere che gli Stati Uniti mirino ad ottenere, entro la seconda metà del 1977, «una conferenza di pace del tipo di quella di Ginevra». Rabin non ha spiegato a quali modifiche rispetto alla originale intendesse alludere parlando di una conferenza «del tipo» di quella di Ginevra.

Fabio Cannillo

SEMPRE PIU' VISCHIOSA E SORPRENDENTE LA RAGNATELA DI COMPLICITA' TRA CRIMINALI D'OGNI RISMA

CASO VALLANZASCA: ALTRI 5 ARRESTI SPUNTANO LA MAFIA E L'ULTRASINISTRA

Tutti mafiosi i nuovi catturati a Milano per il sequestro Trapani (tra essi un collaboratore di Liggio e il presunto carceriere di Emanuela) - Sconcertanti precedenti di Cochis che militava con i «gappisti» ma frequentava i fascisti: ha rapito e ucciso Carlo Saronio? - Si costituisce un'amica incinta del «capo» - Questi meditava un altro rapimento



Telefoto Ansa
Milano — I nuovi arresti dopo la cattura di Vallanzasca e della sua banda. Da sinistra in alto: Laura Gullo, Giovanna Alboretti, Loredana Bussoli, Pietro Soffio e un «aiutante» di Liggio

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 16

La ragnatela dei collegamenti tra criminalità politica e criminalità comune si fa sempre più vischiosa. Accertati i rapporti indiretti (ma strettissimi a livello di «gregari») tra Renato Vallanzasca e Pierluigi Concutelli, la cattura del luogotenente del «pericolo pubblico numero uno», Rossano Cochis, ha aggiunto al nero degli «ordinovisti» il rosso dell'ultrasinistra. Più precisamente il rosso del gruppo clandestino fondato e diretto da Carlo Fioroni, il «professorino» amico di Giangiacomo Feltrinelli e responsabile del rapimento di Carlo Saronio, il giovane ingegnere amico di Fioroni (lo ospitò perfino durante la latitanza) sequestrato e ucciso nonostante il pagamento di un riscatto di quattrocento milioni.

Cochis, infatti, insieme all'altro «gappista» Carlo Casirati e al bandito calabrese Giustino De Vuono (soprannominato il «legionario») faceva parte — stando alla ricostruzione della magistratura — del «commando» di criminali che, travestiti da carabinieri, rapirono il giovane professionista amico del loro «capo». E non è affatto escluso — sempre secondo la ricostruzione dei fatti svolta dagli inquirenti — che proprio Rossano Cochis e Gustino De Vuono possono essere gli esecutori materiali dell'omicidio di Carlo Saronio, dopo il pagamento del riscatto.

Ma non basta. Ad allargare l'orizzonte delle «piste» da battere per fare luce, una volta per tutte, sui sempre più sconcertanti retroscena delle due clamorose operazioni compiute nei giorni scorsi con la cattura di Vallanzasca e Concutelli, si aggiungono oggi altri cinque arresti operati a Milano dai carabinieri nel quadro delle indagini Vallanzasca - sequestro Trapani. Questa volta l'estrazione non è nera, nè rossa e neppure riguarda la criminalità comune. Si tratta di pregiudicati strettamente legati alla mafia. E la mafia com'è noto, fa storia a sè nel panorama del crimine in Italia.

I due personaggi più importanti sono entrambi messinesi: Pietro Sofio, 28 anni, considerato uno dei più stretti collaboratori del «braccio destro» di Luciano Liggio, quel Giuseppe Ciulla evaso quasi due anni fa dal carcere di Novara e Antonio Timpani, stessa età di Sofio, soprannominato «lo smilzo», sospettato di essere il «carceriere» di Emanuela Trapani, latitante dal luglio dell'anno scorso dopo aver usufruito della solita «licenza premio» di dieci giorni dal giudice di sorveglianza di Potenza.

In serata, nel mucchio degli arrestati è finita (ma volontariamente, dal momento che ha preferito costituirsi) anche l'ultima «fiamma» di Renato Vallanzasca: Patrizia Cacace, 22 anni, napoletana d'origine ma residente a Prato da parecchi anni (per seguire il bandito ha lasciato marito e figlioletto), incinta del «pericolo pubblico numero uno» (dovrebbe essere giunta al quinto mese di gravidanza) e ricercata con un ordine di cattura per favoreggiamento nei confronti di Vallanzasca spiccato dalla procura della Repubblica di Prato dopo il feroce delitto dell'appuntato della polizia stradale ucciso dal suo amante a Montecatini.

La giovane donna si è costituita dopo aver saputo che, in mattinata, era stata perquisita l'abitazione di sua sorella Anna, e che nel corso dell'ispezione era stata trovata e sequestrata una banconota da centomila del riscatto Trapani. Anna Cacace aveva spiegato di averla ricevuta dalla sorella ed era stata creduta e rilasciata dopo un breve interrogatorio. Messe le manette a tutte queste persone, gli inquirenti puntano ora ad acciuffare Mario Rossi, il rapinatore genovese omonimo del «vivandiere» di Concutelli che è ritenuto uno dei principali responsabili del sequestro della piccola Sara Domini. I carabinieri, infatti, appaiono assolutamente convinti del fatto che fu proprio Mario Rossi a consegnare al presunto «killer» di Occorsio i quasi undici milioni provenienti dal riscatto Trapani rinvenuti nell'«appartamento - Santa Barbara» di via dei Foraggi.

Dopo il secondo interrogatorio di Concutelli (previsto per domani, a Volterra) il giudice istruttore Alberto Corrieri e il pubblico ministero Pierluigi Vigna si recheranno, quanto prima, ad interrogare anche Rossano Cochis, che potrebbe diventare l'uomo-chiave per riuscire a ricostruire i torbidi col-

R. R.

Continua in 2.a pagina

NAP: tutti condannati (294 anni)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Napoli, 16

Tutti condannati i ventidue imputati al processo del NAP. La Corte, dopo 16 ore e 50 minuti di camera di consiglio, ha accolto quasi in pieno le richieste del pubblico ministero, comminando in tutto 294 anni e un mese di carcere. Il presidente della terza sessione della Corte d'assise di Napoli, Sinibaldo Pezzuti, è entrato in un'aula semivuota (c'erano solo cinque avvocati d'ufficio e i genitori di Alberto Buonconto) alle 5.20, e ha impiegato 35 minuti a leggere il dispositivo, limitandosi ad elencare i numeri dei capi d'imputazione per i quali ciascun imputato è stato giudicato colpevole.

Queste le condanne inflitte, ai singoli imputati: Nicola Pellecchia 21 anni e 5 mesi; Giovanni Gentile Schiavone 22 anni; Pietro Sofia, Aldo Mauro e Antonio De Laurentis 20 anni e 5 mesi; Pier Domenico Delli Veneri 20 e 3; Fiorentino Conti 20 anni; Giorgio Panizzari 16 e 4; Pasquale De Laurentis 15 e 5; Alberto Buonconto e Claudio Carbone 15; Maria Pia Vianale 13 e 5; Alfredo Papale 10 e 10; Giuseppe Sofia 10 e 3; Edmondo De Quartez 9; Roberto Galloni 7 e 11; Enrico Galloni, Claudio Savoca e Franca Salerno 7 e 3 mesi; Maria Rosa Sansica 5 e 12; Roberto Marrone 5 e 4; Pasquale Abatangelo 4 anni e sei mesi.

Inoltre la Corte ha ordinato per Maria Rosaria Sansica, dopo la pena, il ricovero in casa di cura per un anno; e la libertà vigilata per un anno per Abatangelo, Marrone, De Quartez, i due Galloni, Salerno e Savoca; e per tre anni per tutti gli altri imputati.

Con la sentenza, si chiude almeno temporaneamente la storia di questa frangia eversiva meridionale. Nati, a quanto pare, a seguito di una scissione nelle Brigate rosse, i NAP indirizzarono subito il loro interesse verso le carceri del Meridione. Napoletani i teorici, meridionali gli esecutori, spesso presi dalla delinquenza comune «contagiata» negli istituti di pena dalla propaganda politica. Le «imprese», tra il '74 e il '75, furono numerose: prima bombe davanti alle carceri, poi rapimenti (Gargiulo e Moccia a Napoli, il giudice Di Gennaro a Roma). Le rapine, fonte di finanziamento di questa frangia dell'ultrasinistra, portarono anche al primo scacco sanguinoso: durante un assalto a Firenze due nappisti furono uccisi. Fu il rapido declino. A Napoli, un esponente morì dilaniato da una bomba che stava confezionando. Alla fine del '75 la polizia aveva messo le mani su molti covi, e progressivamente i 22 condannati di oggi caddero nella rete.

F. A.

L'ADEGUAMENTO DEI PREZZI FISSATO DAL CIP

IMMEDIATO L'AUMENTO DELLO ZUCCHERO (+15)

Da 545 a 560 lire al chilo - Elettricità: rincaro di 1,60 ogni chilowattora per tutte le «fasce»

Roma, 16

Il prezzo dello zucchero sale da 545 a 560 lire al chilo, quello dell'energia elettrica di 1,60 lire a chilowattora. Lo ha deciso il Comitato interministeriale prezzi riunitosi stasera al ministero dell'industria sotto la presidenza del ministro Donat Cattin. L'aumento di 15 lire del prezzo dello zucchero stabilito oggi entrerà in vigore fin da domani; delle 15 lire 13 andranno alla cassa conguaglio, 1,4 andranno al trasporto ed il resto per l'Iva.

Il ministro dell'industria Donat-Cattin ha spiegato, subito dopo la riunione, i motivi che hanno reso necessario aumentare il prezzo dello zucchero. L'Italia — ha detto il ministro — era stata autorizzata dalla CEE a produrre, nel 1976, 13 milioni 300 mila quintali di zucchero. Per contro la produzione italiana ha raggiunto i 16 milioni 100 mila quintali; su questa eccedenza di produzione l'Italia dovrà ora pagare alla comunità una penale cui occorrerà far fronte appunto con l'aumento del prezzo sul mercato interno. Tra penali da pagare alla comunità e aiuti alla produzione nazionale (bieticoltori ed industriali) occorreranno 17 miliardi di lire. Con un fondo già costituito — ha precisato Donat Cattin — e con gli aumenti decisi oggi sarà possibile trovare undici miliardi di lire: gli altri sei si troveranno in un secondo tempo con un ulteriore aumento del prezzo.

Per quanto riguarda l'energia elettrica, il prezzo di ogni chilowattora aumenta di 1,60 lire sia per la cosiddetta «fascia sociale» (potenza impegnata fino a 3 kw) sia per tutte le altre utenze: in sostanza, un chilowattora costerà per la «fascia sociale» in to-

Continua in 2.a pagina

PERPLESSITA' A BRUXELLES PER I PARLAMENTARI COMUNISTI ELETTI ALL'UEO

IL PCI «ENTRA» NELLA NATO

In un comitato europeo in visita al quartier generale dove si discutono i segreti militari anche l'on. Salvatore Corallo - Piani di difesa, armamenti e comunicazioni a «porte chiuse»

Bruxelles, 16

Disagio e preoccupazione negli ambienti dell'Alleanza atlantica a Bruxelles per la presenza di parlamentari comunisti in organismi vicini alla Nato interessati a questioni concernenti la difesa e gli armamenti dell'Occidente. Di questi sentimenti è stato oggi portavoce, al quartiere generale dell'Alleanza, il deputato conservatore britannico Julian Critchley durante una breve conversazione con alcuni giornalisti.

Critchley presiede il comitato per la difesa e per gli armamenti dell'assemblea dell'Unione europea occidentale (Ueo), un comitato composto di 28 parlamentari che si è riunito oggi al quartier generale di Evere per una conferenza organizzata da alti ufficiali della Nato. Tra i membri del comitato presenti a Bruxelles si trova anche il deputato comunista italiano on. Salvatore Corallo.

Del comitato fanno parte parlamentari dei sette paesi fondatori dell'Ueo: Francia, Italia, Germania federale, Belgio, Olanda, Gran Bretagna e Lussemburgo. La riunione di Bruxelles si svolge, come d'abitudine data la sua segretezza, «a porte chiuse» e comprende interventi del direttore dello stato maggiore internazionale, tenente generale Gert Schmuecki, su come «controllare situazioni di crisi», del vice ammiraglio L. R. Bell-Davies che tratterà questioni concernenti la marina militare dell'Alleanza, e di un rappresentante del «Nicsma» (agenzia militare per un sistema integrato delle comunicazioni della Nato) che parlerà sui piani per il miglioramento delle comunicazioni in seno all'Alleanza.

Critchley, durante la sua conversazione coi giornalisti, giocherellava con un modellino di carro armato, oggetto che ha indicato, con una battuta umoristica, come il «simbolo» della preoccupazione per l'ingresso dell'«eurocomunismo» negli ambienti più delicati e riservati dell'Alleanza.

Il deputato conservatore britannico ha fatto rilevare che queste preoccupazioni sono condivise anche dagli Stati Uniti ed ha ricordato che parlamentari comunisti fanno già parte dell'assemblea dell'Ueo. Si tratta di italiani e francesi che finora, però, non facevano parte di organismi direttamente interessati a questioni strettamente militari. Ora, invece, dopo le ultime elezioni italiane, del comitato di difesa fanno parte anche due comunisti italiani (oltre all'on. Corallo avrebbe dovuto partecipare alla riunione odierna di Bruxelles anche il sen. Ugo Pecchioli ma sembra abbia rinviato il suo arrivo).

Dell'Ueo — ha aggiunto Critchley — fa parte il portavoce per gli affari esteri del PCI Sergio Segre, il quale è stato recentemente nominato relatore della commissione politica dell'assemblea per quanto riguarda l'applicazione, da parte dell'Unione Sovietica e degli altri paesi dell'Est, dell'atto finale di Helsinki della conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa.

Critchley non ha mancato infine di sottolineare ripetutamente quanto sia delicata la situazione che sorge dalla presenza di comunisti a riunioni nelle quali si discute su argomenti di estrema riservatezza quali i piani di difesa dell'Occidente, questioni concernenti gli armamenti e problemi delle comunicazioni Nato.

(Ansa)

Nel quadro degli scioperi, su scala nazionale, proclamati dalla Federazione unitaria poligrafici e cartai Cgil, Cisl e Uil — a seguito del perdurare delle trattative con gli editori per il rinnovo del contratto di categoria — i dipendenti del nostro stabilimento oggi si asterranno dal lavoro per 24 ore. Pertanto domani venerdì «Il Piccolo» non uscirà. Le pubblicazioni saranno riprese sabato prossimo.

LA CRISI DELLE UNIVERSITA'

Malfatti difende la propria riforma

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 16

Le posizioni del governo sulla riforma dell'Università sono state rovesciate. La questione universitaria è infatti inquinata da evidenti strumentalizzazioni. C'è chi ha la pretesa di usarla per fare il processo a tutti i partiti; c'è chi, con il pretesto delle innovazioni didattiche, identifica il diritto allo studio con il diritto alla laurea, ottenendo solo un risultato obiettivo: la dequalificazione degli studi e dei titoli. C'è, infine, chi introduce in un civile, democratico, serrato confronto, i metodi fascisti della violenza, la più scoperta provocazione, l'attentato violento alla libertà d'opinione, ai beni della collettività, sui quali si è giustamente espressa la più ferma condanna delle forze politiche e dei sindacati. E' nostro dovere impedire con fermezza queste degenerazioni e operare con il massimo impegno per favorire la riforma.

E' questa la sostanza della relazione svolta oggi dal ministro della pubblica istruzione Malfatti alla commissione competente del Senato sulla grave crisi che ha investito le strutture universitarie. Malfatti ha difeso decisamente la «bozza» del progetto di riforma universitaria precisando che il lavoro di elaborazione non è ancora terminato.

«Per costruire l'immagine di una volontà restauratrice del ministro — ha detto Malfatti — è stato scritto che si starebbe portando il più serio attacco alla scolarità di massa dal 1968 e che gli strumenti di questo disegno si esprimerebbero nella volontà d'introdurre il "numero chiuso", il diploma di primo livello e il dottorato di ricerca. Si è affermato che io vorrei cacciare i "precari" dalle università e che i due ruoli in cui dovrebbe essere inquadrato il personale docente rappresenterebbe un approdo arretrato e restauratore nella docenza italiana».

Qui Malfatti ha formulato una serie di smentite: «E' falso — ha affermato — che io abbia proposto l'introduzione del "numero chiuso". Il problema della programmazione degli iscritti — ha precisato Malfatti — è stato da me affrontato solo ed esclusivamente nel contesto della riforma della facoltà di medicina per la quale, data la prevedibilità del fabbisogno di medici, quasi tutte le parti politiche sono orientate sull'esigenza di giungere a una programmazione».

Quanto al diploma di primo livello e al dottorato di ricerca, Malfatti ha sottolineato che «si tratta di soluzioni proposte da un ampio arco di forze politiche». «In ogni caso — ha aggiunto — è falso che il dottorato di ricerca costituisca un attacco alla scolarizzazione di massa. Nella bozza di progetto l'ipotesi del dottorato di ricerca non è certo prevista per svilire la laurea e ristabilire una università per pochi. Si tratta, invece, di uno strumento volto a garantire il livello della ricerca scientifica e finalizzato al reclutamento di giovani per l'attività di ricerca e di insegnamento nell'università».

In merito al problema dei ruoli della docenza, il ministro della pubblica istruzione, dopo aver rilevato che il consiglio superiore del ministero si è espresso a favore dei tre ruoli, ha affermato che la sua posizione è quella di adottare una linea che valga ad offrire le migliori garanzie per superare condizioni di frustrazione più che legittime di fronte a una situazione che non dà certezza a nessuno e che nel passato si è prestata, a «fenomeni degenerativi che bisogna superare al più presto».

Il ministro ha anche difeso il meccanismo previsto dal progetto di riforma per il personale. «Il ruolo degli associati nei cinque anni — ha detto Malfatti — dovrebbe comprendere, oltre che gli incaricati stabilizzati e gli assistenti di ruolo, altre cinquemila unità. Nei cinque anni — ha aggiunto — si dovrebbero effettuare concorsi per cinquemila posti nel ruolo dei professori ordinari. In questo ruolo — ha precisato — i posti che già oggi sono disponibili, sommati a quelli che si renderanno vacanti per il pensionamento, sono 1500. Pertanto considerando realistico che i concorsi per professore ordinario saranno vinti in misura prevalente, come è naturale, dai professori associati, in questa fascia, nei cinque anni, si creeranno 11.500 posti. I contrattisti sono 13.500. Tutte le forze politiche — ha soggiunto Malfatti — hanno sostenuto che, per la soluzione di questo problema, siano adottate misure concorsuali. Le cifre qui indicate potranno subire qualche correzione migliorativa».

Dopo aver sottolineato che il governo non trascurerà i problemi del rafforzamento delle strutture edilizie, Malfatti ha ricordato che è in fase di ultimazione il lavoro per l'assegnazione dei fondi stanziati dalla legge 6 marzo 1976 n. 50 per un programma poliennale di interventi a favore delle università meridionali.

Sulla questione del «diritto allo studio», infine, il ministro ha rilevato che il governo intende trasferire l'intero settore alle regioni «secondo una linea largamente condivisa dalle forze politiche».

Placido Cesareo

Il PDUP si spacca?

Roma, 16

Le arroventate polemiche sviluppatesi nelle ultime settimane tra le varie componenti del PDUP stanno per determinare la spaccatura di questa già piccola formazione politica. Sono in corso da ieri (e si concluderanno domani) riunioni dei membri della segreteria rimasti in carica con gli esponenti dei partiti rappresentativi delle varie posizioni (sindacalisti ex PSIUP, federazione milanese ecc.tera) al fine di stabilire se esiste ancora un margine utile, seppur ristretto, per sanare i contrasti in corso.

Entro domani sera, nel caso in cui s'intravveda la possibilità di comporre le divergenze, verrebbe convocato il comitato centrale. In caso contrario, la convocazione del comitato centrale si rivelerebbe inutile e diverrebbe inevitabile la scissione.

Sulla crisi del PDUP ha oggi preso posizione l'on. Massimo Gorla, presidente del gruppo di Democrazia proletaria e membro dell'ufficio politico di Avanguardia Operaia, sottolineando il rischio che la spaccatura dei demoproletari rallenti il progetto di fusione del PDUP con Avanguardia operaia.

(R. R.)

Le donne del bandito



Telefoto Ansa

Roma — Due delle donne che più hanno contato nella vita del bandito Vallanzasca. A sinistra Pioggia Ripalta, detta «Consuelo», che da Vallanzasca ebbe un figlio; a destra Antonella Trailni, alla quale era intestato l'appartamento in cui il bandito è stato sorpreso dai carabinieri

VALLANZASCA: ALTRI ARRESTI

Dalla prima pagina

legamenti tra eversione rossa e nera e criminalità comune. Gira e rigira, dunque, si torna a quel famoso venerdì precedente l'arresto di Concutelli, quando la polizia bloccò una «Porsche» targata Milano a bordo della quale — e il particolare è inquietante — si trovavano due noti estremisti di destra, Paolo Bianchi e Giovanni Ferrorelli e, appunto, l'ultracomunista Rossano Cochis.

Quest'ultimo era senza documenti e allora gli agenti decisero di accompagnare il terzetto in questura. I due estremisti di destra furono fatti salire sull'auto della polizia, mentre a Cochis — cioè al più pericoloso — venne concesso di restare seduto nella «Porsche» accanto ad uno degli agenti. Mentre le due auto, in colonna, si avviavano verso San Vitale, il «braccio destro» di Vallanzasca (che, caso strano, non era stato neppure perquisito) puntò la pistola alla testa del poliziotto e, dopo averlo disarmato, riuscì a fuggire a piedi facendo perdere rapidamente le proprie tracce.

Paolo Bianchi, poi, durante l'interrogatorio, si vantò di conoscere il nascondiglio di Concutelli ma, messo alle strette, seppe dire soltanto che si trovava «dalle parti del centro storico». Come si vede, anche se mancano ancora diverse tessere al mosaico, i collegamenti tra Vallanzasca e il presunto «killer» di Occorsio si vanno delineando con sempre maggiore precisione.

Primo allarme, intanto, per il pericolo di una «liberazione» del «pericolo pubblico numero uno». Stanotte, verso le 3.15, un'«Alfa» targata Milano con tre persone a bordo si è fermata davanti all'ospedale Santo Spirito, dove il bandito è ricoverato in attesa di essere sottoposto a un intervento chirurgico per l'estrazione del proiettile che gli si è schiacciato contro la fossa iliaca sinistra (probabilmente, come si sa, il ferimento avvenne durante la tragica sparatoria di Dalmine). Si è aperto uno sportello e in quel momento si sono avvicinati i carabinieri delle due «gazzelle» che sostano notte e giorno di guardia davanti all'ingresso principale del nosocomio.

Alla vista dei militi, l'autista dell'auto è ripartito a tutta velocità. Una delle due «gazzelle» si è posta subito all'inseguimento (mentre l'altra restava di guardia, nell'ipotesi di una manovra tendente ad allentare i controlli all'ingresso dell'ospedale) che si è prolungato per un quarto d'ora sul filo dei duecento chilometri all'ora. Alla fine, però, con una spericolata conversione a «U» lungo viale Marconi, l'«Alfa» è riuscita a distanziare la vettura dei carabinieri e a sparire nelle tenebre.

«Certo, l'episodio è molto oscuro, soprattutto perché si trattava probabilmente di milanesi» ha commentato stasera il tenente colonnello Cornacchia che ieri ha catturato Vallanzasca. E ha aggiunto: «Ma non c'è niente altro che ci possa far pensare a un tentativo di liberazione, o ancora peggio, a un piano per assassinare il bandito per impedirgli di spiegare i molti aspetti oscuri di tutta la vicenda».



Antonio Timpani

E' stato reso noto, nel frattempo, che Vallanzasca — rimasto praticamente senza denaro (non essendo ancora riuscito a «riciclare» il denaro del riscatto Trapani) — stava progettando un clamoroso rapimento a Roma. Vittima designata secondo le indiscrezioni, un noto industriale nel campo del cemento.

Il prof. Ambrosi, primario chirurgico dove Vallanzasca è stato ricoverato sotto scorta di alcuni carabinieri, ha detto che è necessario un intervento operatorio che non sarà comunque effettuato prima di 48 ore da oggi, in quanto il paziente ha necessità di una terapia per ristabilire le condizioni generali dell'organismo. L'intervento chirurgico avrà luogo quasi certamente nella giornata di venerdì, dopo di che saranno necessari almeno due giorni di degenza.

R. R.

Craxi

no a breve termine, grazie agli incontri bilaterali tra i partiti proposti dai socialisti. Ormai l'iniziativa del PSI si è concretizzata in una serie di inviti che Craxi ha inviato a Zaccagnini, Berlinguer, Biasini, Romita e Zanone.

I segretari della DC, del PSDI, del PRI e del PLI hanno già risposto positivamente. Non si conosce la risposta di Berlinguer, ma certamente sarà di piena adesione. Ancora non è nota la data degli incontri e cioè se si svolgeranno prima del dibattito al Senato sui provvedimenti economici, ma è logico supporre che debbano svolgersi a breve scadenza, cioè prima della discussione parlamentare, se si vorrà evitare che quest'ultima diventi una occasione per verificare la spaccatura del fronte dalla «non sfiducia».

C'è, però, da considerare la volontà dei repubblicani di fare degli incontri bilaterali un momento di verifica della linea economica governativa e di certi settori socialisti di servirsi degli incontri stessi come occasione per preparare concretamente un'intesa programmatica che consenta un'alternativa di governo. Lo stesso De Martino, riapparso stasera a Montecitorio dopo una lunga assenza, ha osservato che le conseguenze della crisi economica non consentono rinvii, pause di riflessione o avanzate a piccoli passi, né l'attesa messianica del '78 come sembra pensare Andreotti, quando in seguito alle elezioni del Parlamento europeo i comunisti potrebbero avere il passaporto per entrare a far parte della maggioranza.

De Martino ha respinto le accuse di essere favorevole ad un immediato ritorno del PSI al governo (accuse mossegli dopo il noto suo incontro con Mancini a Napoli) e ha insistito nel dire che è impensabile l'esclusione del PCI, qualunque sia la formula politica del prossimo governo, ma è certo che la significativa sortita dell'ex segretario del PSI ha tutto il sapore di una nuova sollecitazione al partito a muoversi concretamente e sollecitamente in modo da dare ai socialisti un nuovo e più incisivo ruolo in una situazione monopolizzata dall'accordo di fatto DC-PCI. Altrettanto significativo è che De Martino si sia deciso a parlare alla vigilia della riunione che la direzione socialista terrà domani.

Craxi, in sostanza, è già avvertito: se vuole evitare un nuovo braccio di ferro deve tener conto delle tesi demartiniane che coincidono con quelle di Mancini. Per domani, com'è noto, è in programma anche la riunione della direzione democristiana dalla quale si attendono chiari orientamenti in materia di ordine pubblico. I provvedimenti in discussione sono ormai ampiamente noti. Le maggiori difficoltà riguardano la riforma della pubblica sicurezza e la normativa speciale sollecitata da Cossiga.

Si tratta di problemi complessi, che potranno trovare soluzione solo dopo che le posizioni della DC saranno concordate con quelle degli altri partiti. In altre parole, dal consiglio dei ministri di venerdì potranno scaturire concrete decisioni sopo per alcuni provvedimenti minori come il disegno di legge per il processo per direttissima contro i detentori abusivi di armi e la facoltà al magistrato di appellarsi contro le decisioni del giudice di sorveglianza per la concessione dei permessi ai detenuti.

R. P.

Sindacati

Quanto alla DC e al PCI, i rispettivi punti di vista e le rispettive tesi, sono state (l'incontro era in corso a tarda ora) quelle emerse dalle riunioni interne avvenute nel corso della mattinata. In particolare, da parte della Democrazia cristiana, si è convenuto sull'opportunità di difendere il testo dei provvedimenti. In sostanza il partito di maggioranza si è dichiarato disponibile a un esame di eventuali emendamenti, purché rimanga invariato l'obiettivo di contenere l'aumento del costo del lavoro nel '77, entro il limite dei 16 punti percentuali. La DC si è detta impegnata (dal canto delle proprie posizioni) a tentare di contenere il costo del lavoro «senza tuttavia impedire un aumento, sia pure controllato, quindi operando in modo da stabilire quanto sia giustificato un aumento dei prezzi». Il criterio valutario cioè, è quello di collegare la fiscalizzazione degli oneri sociali con eventuali aumenti di prezzi che né deriverebbero, nel senso che chi aumenta i listini senza motivazione, non può usufruire del beneficio della fiscalizzazione.

Come rimedio, le proposte DC suggeriscono un meccanismo di questo tipo. Le aziende che usufruiscono della fiscalizzazione, prima di rivedere i loro listini, sarebbero tenute a chiedere l'autorizzazione del ministero dell'industria, che la concederebbe esclusivamente in relazione ai documentati aumenti delle materie prime. Questi aumenti naturalmente, dovrebbero essere rigorosamente limitati all'incremento dei prezzi internazionali. In sostanza la DC difende la sterilizzazione, cioè l'esclusione dei ritocchi dell'Iva sugli scatti della scala mobile e l'esclusione degli sgravi fiscali dagli aumenti contrattuali aziendali.

Da parte comunista invece, si è rilanciata la proposta alternativa alla fiscalizzazione, di sospendere gli scatti della contingenza sui contributi sociali, in modo da ottenere (secondo gli esperti comunisti) un risparmio di circa 1600 miliardi sull'aumento del costo del lavoro. Per il PCI, il sistema sarebbe molto più sicuro che non quello della fiscalizzazione finanziaria con i ritocchi dell'Iva. Nessuno sarebbe in grado di controllare, anche con la sterilizzazione, gli effetti che gli aumenti dell'Iva potranno avere sul costo della vita. I comunisti sono contrari all'aumento dell'Iva per mille miliardi, nel contempo si sono dichiarati favorevoli ad incontri a livello dei partiti per ulteriori scambi di idee. Questi incontri però — secondo il PCI — possono servire solo ad un esame di assieme e non vincolare i gruppi parlamentari. Ci dovrebbero essere cioè piena libertà da parte dei gruppi a presentare quegli emendamenti che riterranno necessari.

I due partiti maggiori hanno così precisato le rispettive posizioni che sono evidentemente contrastanti, ma non tali da rendere impossibile punti d'incontro. Infatti, la DC difende il progetto governativo, ma accetta di discutere modifiche purché sia garantito l'obiettivo finale. Il PCI non contesta l'obiettivo, ma fa una proposta alternativa della sospensione degli scatti della contingenza su contributi sociali.

Secondo alcune indiscrezioni, ancora prima del termine dell'incontro (cioè in anticipo sul previsto), Lama, Macario Benvenuto si sarebbero recati dal presidente del consiglio per concordare alcuni punti della discussione.

A. C.

VANNO AD AGGIUNGERSI AD ALTRI 20 BANDITI GIA' CONSEGNATI ALLA GIUSTIZIA

Dieci in arresto a Torino nel gran «giro» dei sequestri

Sarebbero implicati nel rapimento di Adriano Ruscalla (in mano dei malviventi da ottobre) Legami con il «caso» di Carla Ovazza, consuocera di Agnelli? - Trovata refurtiva e armi

Torino, 16

Proseguono le indagini che, negli ultimi due mesi, avevano portato all'arresto di una ventina di persone ritenute implicate in alcuni sequestri di persona avvenuti a Torino, i carabinieri di Torino — su mandato di cattura del giudice istruttore dott. Maddalena — hanno arrestato altre dieci persone. Costoro sono accusati di associazione per delinquere, tentativo di omicidio e non sarebbero estranee (con compiti e modalità diverse) al sequestro di Adriano Ruscalla, l'impresario edile rapito in città il 15 ottobre dell'anno scorso e non ancora rilasciato.

Gli arestati sono: l'agricoltore Candido Beltrando, di 38 anni, da Martignuna Po; il macellaio Giuseppe Valentino, di 37 anni, da Venaria (Torino); Vincenzo Scarfò, di 22 anni, da Cittanova (Reggio Calabria), già in stato di arresto in Sardegna per altri reati; Carlo Canonico, 47 anni, di Torino; Ercole Gagliardò, 22 anni, di Cittanova (Reggio Calabria), residente a Genova; Albino Bisson, 30 anni, da Caldaro (Bolzano); Mario Panero, 47 anni, da Cuneo; Rodolfo De Vito, 30 anni, da Maida (Catanzaro); Francesco Carelli, 49 anni, di Torino e Giovanbattista Racca, di 21 anni, di Sommariva Bosco, figlio di Giovanni Racca, già arrestato il 23 gennaio scorso con un altro gruppo di persone.

Complessivamente, nel corso delle indagini, sono state arrestate finora 31 persone. Altre due — Michele Guerrisi, di 27 anni, e un evaso dal carcere di Pinerolo una decina di anni fa — sono ricercate.

Sempre durante quest'ultima fase dell'operazione, oltre agli elementi che comproverebbero una responsabilità nel sequestro Ruscalla, sarebbero state acquisite prove sul sequestro di Carla Ovazza (la consuocera di Giovanni Agnelli, rapita il 26 novembre 1975 e liberata il 1.o gennaio 1976) e in particolare sulla riutilizzazione del denaro proveniente dal riscatto: circa 180 milioni sarebbero stati cambiati presso istituti di credito genovesi.

Durante le indagini, inoltre, è stata recuperata refurtiva per 200 milioni in un magazzino di proprietà di Candido Beltrando, e sono state sequestrate tre pistole e un fucile da caccia. Si è anche avuta notizia di un sequestro programmato dall'organizzazione nei riguardi di una studentessa di 15 anni, Paolo Degli Antoni, figlia di un facoltoso commerciante in alimentari.

Il rapimento, previsto per la fine di gennaio scorso, fu scongiurato grazie all'arresto di gran parte della banda. Pochi giorni prima della data fissata. Sull'attuazione di questa impresa, i carabinieri hanno trovato una serie di documenti e di mappe e, in una località della Liguria, anche la prigione in cui la ragazza sarebbe dovuta essere tenuta nascosta.

DEPOSITO DI ESPLOSIVI scoperto a Napoli

Napoli, 16

Un grosso deposito di esplosivi è stato scoperto stamane dai carabinieri della compagnia di Fuorigrotta, al comando del capitano Chiusolo, in via Nisida 13, nella zona di Coroglio, a Napoli. Due uomini, l'ex pescatore Vincenzo Mirabito, di 65 anni, ed il figlio Gennaro di 35, sono stati arrestati.

Nel deposito sono stati trovati 78 candelotti di gelatina da un chilogrammo ciascuno, 40 candelotti di dinamite, mezzo quintale di nitrato di ammonio, altro esplosivo già confezionato in barattoli di latta, micce, bombe rudimentali, detonatori, una pistola e una cartuccera.

I carabinieri stanno ora svolgendo indagini per identificare gli acquirenti dell'esplosivo. Si cerca di stabilire, cioè, se veniva usato soltanto per la pesca di frodo o anche per compiere attentati.

Confermato il «mandato» contro Sindona

16

Non sarà sospeso il procedimento penale nei riguardi di Michele Sindona. Lo ha deciso il giudice istruttore Ovilio Urbisci, accogliendo il conforme parere del pubblico ministero Guido Viola. Con questa decisione è stata quindi respinta l'istanza presentata nei giorni scorsi dai legali del finanziere siciliano, gli avvocati Sordillo e Strina, che chiedevano anche la revoca del mandato di cattura a suo tempo emesso nei riguardi di Sindona per bancarotta e altri reati.

L'istanza della difesa prendeva lo spunto dall'ordinanza con cui la quarta sezione della corte d'appello civile, incaricata di esaminare il ricorso contro la dichiarazione di insolvenza della Banca Privata Italiana, aveva chiesto l'acquisizione agli atti di una serie di documenti per allargare gli elementi di cognizione prima di emettere un giudizio. In base a questa decisione, i due difensori hanno fatto presente che almeno un elemento di dubbio era sorto nei giudici della corte d'appello riguardo alle responsabilità di Sindona.

Di diverso parere sono stati invece i giudici penali, che oltre a rigettare l'istanza per la sospensione del processo penale, hanno confermato la validità del mandato di cattura a carico del finanziere, tuttora negli Stati Uniti.

UN ALTRO ORDINE DI CATTURA PER IL SEQUESTRO DELL'ARCHITETTO SI E' AGGIUNTO AL «DOSSIER VALLANZASCA»

BALCONI STREMATO: «20 GIORNI CON I CEROTTI SUGLI OCCHI»

Un'ora di marcia in campagna per riuscire a trovare un telefono



Telefoto Ansa

Milano — L'architetto Rino Balconi con la moglie in questura poco dopo essere stato rilasciato

Milano, 16

Un altro ordine di cattura è andato ad aggiungersi al già nutrito «dossier» di Renato Vallanzasca. Oggi, infatti, il sostituto procuratore dott. Alfonso Marra, che coordina le indagini milanesi sulla «banda Vallanzasca», ha formalmente imputato il bandito di sequestro di persona a scopo di estorsione, di ricettazione di arma proveniente da luoghi militari (un mitra) e di detenzione di armi.

Il sequestro è quello dell'architetto Rino Balconi, rapito il 27 gennaio a Vergiate (Varese) e liberato stanotte dai superstiti della «banda Vallanzasca», ormai braccati da polizia e carabinieri.

Rino Balconi è stato brevemente interrogato, poco dopo mezzanotte, nei locali della questura milanese dal dott. Marra. Le sue condizioni di salute, però (gli occhi sono lesionati a causa dei cerotti che li hanno tenuti chiusi per venti giorni), hanno convinto il magistrato a rimandare l'interrogatorio ai prossimi giorni. Nel breve colloquio di stanotte, comunque, il Balconi avrebbe confermato al dott. Mara di essere stato rapito da elementi della «banda Vallanzasca».

L'architetto Rino Balconi, 31 anni, fu rapito il 27 gennaio scorso mentre usciva dalla segheria di cui è propietario con il padre a Vergiate, un comune a circa 20 chilometri da Varese.

Il sequestro fu compiuto in via Sempione da un «commando» composto da almeno cinque persone, giunte davanti alla segheria «Balconi» con due «BMW». Tre banditi mascherati e armati di due mitra e di una pistola munita di silenziatore, entrarono poco dopo le 19 negli uffici amministrativi della segheria, costringendo Rino Balconi a seguirli fuori e minacciando i due impiegati presenti. Caricato l'ostaggio su una delle due «BMW», fuggirono. L'impresa durò circa un minuto ed ebbe parecchi testimoni, perché la zona è molto frequentata.

Oggi, mentre raccontava le poche cose che era in grado di dire a causa della prostrazione della prigione e della recentissima fatica («Ho camminato a piedi per quasi un'ora in aperta campagna, prima di arrivare alla colonnina del 115»), Balconi ha avuto un momento di commozione. Poi ha ripreso, sempre a bassa voce, a dire qualcosa della sua avventura: «Stasera mi hanno caricato su una macchina, mi pare che fossero in tre, o due, non saprei con certezza. Mi hanno detto che mi avrebbero lasciato libero. Non erano molto eccitanti. L'auto ha percorso un tratto della durata di circa venti minuti, poi mi hanno fatto scendere».

SOARES A ROMA domani e sabato

Roma, 16

Il primo ministro portoghese Mario Soares giungerà venerdì a Roma in visita ufficiale. L'accompagneranno il ministro degli esteri Ferreira, il presidente della commissione incaricata dei negoziati con la CEE Victor Manuel Ribeiro Costancio, l'ambasciatore del Portogallo accreditato alla Comunità europea Antonio Siqueira Freire, il vice direttore per gli affari economici del ministero degli esteri Alexandre Lencastre e funzionari dell'amministrazione.

Il primo ministro portoghese si fermerà a Roma fino alle 22 di sabato.

Aumento

tale 6,10 lire per le altre utenze 18,40 lire. L'aumento in questione è dovuto al ritocco del sovrapprezzo termico, una voce tariffaria che tiene conto dell'andamento del prezzo dell'olio combustibile necessario per la produzione di energia termoelettrica.

Durante la riunione del Cip, cui hanno partecipato i ministri Ossola e Marcora ed i sottosegretari Fontana, Corà e Bova, sono stati anche ridotti i prezzi di sei specialità medicinali. Non è stato invece esaminato il prezzo del cemento, ma — come ha detto il ministro dell'industria — esso dovrà essere aumentato a breve scadenza in quanto è legato a quello dell'olio combustibile.

(Ansa)

ALL'ATTACCO I VITICOLTORI FRANCESI

LA «GUERRA DEL VINO» È DI NUOVO NELL'ARIA?

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 16

A poco più di un anno di distanza, uno dei pochi problemi che determinano attriti tra il governo francese e quello italiano — l'import-export di vino — è tornato di estrema attualità dopo un apparente stato di torpore. La riapertura delle ostilità è dovuta agli operatori del settore francese, che accusano i nostri esportatori di vendere ad un prezzo troppo basso eccessive quantità di vino: in poche parole, il nostro pregiato vino fa troppa concorrenza a quello, più sofisticato, francese.

Come risponde la diretta interessata alla «guerra del vino» ripresa ufficialmente ieri, nel corso del consiglio dei ministri dell'agricoltura a Bruxelles? Da parte italiana si ribadisce che le esportazioni sono notevolmente calate (il 13 per cento in meno nel '76 rispetto all'anno precedente) e che l'anno scorso i prezzi di vendita sono aumentati di oltre il 35 per cento per i vini bianchi e del 27 per cento circa per quelli rossi.

Prima che i viticoltori scendano nuovamente in piazza, sia da parte italiana sia francese, i governi dei rispettivi paesi cercheranno di porre rimedi alla delicata situazione. L'occasione per un chiarimento in merito è offerta dall'incontro che avrà luogo domani a Roma tra il ministro francese del commercio estero, André Rossi, e quello italiano, Rinaldo Ossola, con la partecipazione di esperti del settore.

Nel corso dell'incontro con il ministro francese, che restituisce la visita compiuta in gennaio a Parigi da Ossola, lo stesso ministro italiano del commercio con l'estero dovrebbe ribadire al suo interlocutore i motivi che rendono assurde per il nostro paese le richieste francesi di un rialzo del prezzo dei vini italiani per l'esportazione. E' d'altronde noto che la Francia importa una notevole quantità di vino algerino di basso costo e di alta gradazione, che viene poi usato come vino da «taglio».

G. L.

IL FRONTE ABORTISTA HA UN SOLO VOTO DI VANTAGGIO (IN AULA SETTE SULLA CARTA)

ABORTO: PRIME DISCUSSIONI IN COMMISSIONE AL SENATO

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 16

Il cammino della legge sull'aborto, approvata già dalla Camera, ha preso il «via» oggi a palazzo Madama con la relazione che il senatore Branca, del gruppo della sinistra indipendente, ha svolto davanti alla commissione affari costituzionale, che (nella giornata di martedì prossimo) esprimerà il proprio parere sulla rispondenza del provvedimento alle norme della corte costituzionale. Dopodomani, venerdì, gli organi competenti per l'esame di merito del provvedimento — cioè le commissioni giustizia e sanità — ascolteranno le relazioni della senatrice comunista Gigilia Tedesco e del socialista Pittella. Le due commissioni cominceranno quindi la discussione il 23 febbraio prossimo e la proseguiranno fino all'8 marzo, giorno in cui la legge, secondo quanto hanno stabilito gli uffici di presidenza delle due commissioni, dovrà essere licenziata per l'esame davanti all'assemblea di palazzo Madama.

La legge sull'interruzione volontaria della gravidanza sarà esaminata dai senatori insieme con il progetto di legge democristiano (presentato ieri) sui consultori familiari. Come relatore sulla proposta di legge democristiana, il presidente della commissione affari costituzionali del Senato, sen. Luigi Gui, ha nominato il sen. Mino Martinazzoli, questi ha anticipato oggi le linee della sua relazione, sottolineando che il provvedimento varato dalla Camera è incostituzionale perché non tutela in modo adeguato i diritti del nascituro.

Alla commissione affari costituzionali del Senato (il cui parere non è vincolante per l'assemblea) fino a ieri c'era parità di forze fra abortisti ed anti-abortisti (14 contro 14). Da ieri, però, questo equilibrio è cambiato con l'ingresso in commissione del rappresentante del neo-costituito gruppo parlamentare del PRI, sen. Spadolini. Quindici senatori, pertanto, sono a favore della legge sull'aborto (9 comunisti, 3 socialisti, un socialdemocratico, un indipendente di sinistra ed un repubblicano) e 14 sono contrari (12 democristiani, un rappresentante del gruppo di Democrazia nazionale, un senatore del gruppo misto, che è l'indipendente Cesare Zappulli).

Zappulli — che è stato eletto nell'«Alleanza laica» (Psdi, Pri e Pli) ha dichiarato di essere decisamente contrario alla legge sull'aborto, che ha definito «demenziale ed ipocrita». «Sarebbe necessario rivoltarla come un calzino — ha aggiunto Zappulli — bisognerebbe abrogare l'articolo 1 che, mentre esalta la maternità, autorizza l'aborto. E poi — ha detto ancora Zappulli — perché tanta protezione per quelle sventate che rimangono incinte? In un paese come il nostro, dove non si assistono né i ciechi né i paraplegici, lo stato dovrebbe pagare gli aborti delle sventate».

La posizione antiabortista espressa dal senatore Zappulli riduce il già stretto margine di maggioranza esistente al Senato a favore della legge. Sulla carta, infatti, a palazzo Madama lo schieramento abortista dispone soltanto di sette voti di vantaggio: 99 comunisti, 31 socialisti, 18 della sinistra indipendente, 9 dell'Alleanza laica PSDI-PLI, 6 repubblicani ed il senatore Armando Plebe, ex missino, approdato recentemente ai lidi abortisti (in tutto, 164 voti). Lo schieramento contrario alla legge dispone, invece, di 157 suffragi: 136 democristiani, 14 dei gruppi di Democrazia nazionale e del MSI-DN, 6 del gruppo misto ed ora il senatore Zappulli.

Ma si tratta di una maggioranza puramente teorica. C'è, infatti, una forte incrinatura nello schieramento abortista determinata dall'atteggiamento assunto dai cinque cattolici eletti nelle liste della sinistra indipendente (i senatori Brezzi, Gozzini La Valle, Ossicini, Romanò) e dal valdese Vinay. Ad essi si attribuisce il proposito di presentare emendamenti che affidano la decisione finale di abortire non alla donna, ma ai consultori familiari. A questi potrebbe aggiungersi, secondo quanto si afferma con insistenza a palazzo Madama, il sen. Livio Labor, cattolico eletto nelle liste del PSU.

P. C.

Proseguono le trattative per i poligrafici

Roma, 16

Dopo la riunione interlocutoria di ieri, oggi sono ripresi al ministero del lavoro gli incontri separati tra il sottosegretario on. Manfredi Bosco e le delegazioni della Fulpc (Federazione unitaria lavoratori poligrafici e cartai) e della Federazione editori, allo scopo di valutare le possibilità della ripresa delle trattative per il rinnovo del contratto collettivo nazionale dei lavoratori poligrafici dei quotidiani e delle agenzie di stampa.

Le riunioni di oggi sono state sospese alle 23.15 dopo cinque ore di colloqui. Gli incontri separati tra la federazione poligrafici, la Fieg e l'on. Bosco proseguiranno domani alle 16.30 per approfondire dal punto di vista tecnico le proposte sindacali.

Scuola e vita

«LA SCUOLA deve preparare alla selezione, alla lotta della vita, altrimenti la selezione si farà fuori della scuola». «Lo studio è fatto di tirocinio paziente, di assuefazione, di noia, di sacrifici inauditi». Rileggo queste riflessioni scritte di recente da due esponenti tra i più incisivi del partito comunista italiano, Amendola e Berlinguer, e ripenso ai tanti anni che abbiamo perduto per giungere ora a queste realistiche conclusioni, anni perduti nella demagogia, nel facilismo e nella permissività, facendo diventare la scuola — tranne rare eccezioni che non hanno potuto salvare le strutture più serie, se mai esistevano queste strutture — una troppo vasta area di parcheggio, e scaricando sul suo gracile corpo tante tensioni accumulate dalla nostra società.

Mi venivano in mente questi concetti, riflettendo sul libro di uno scrittore-giornalista tra i più esperti in Italia sui problemi scolastici, Alfredo Vinciguerra: «Educazione sotto inchiesta». Le prospettive dell'autore sono essenzialmente due: creare per la scuola italiana un progetto che tenda a «riconciliare la società con il sistema educativo», e far riacquistare alle due componenti fondamentali della scuola — i docenti e gli studenti — «la coscienza della serietà e del rigore».

Anche a me pare che questi siano i punti nodali di ogni riforma della scuola: serietà, rigore, coscienza dei problemi attuali della nostra società, inserimento dei giovani in questo tessuto, in queste strutture, nella realtà di questo nostro Paese, quale si è venuto determinando dal suo troppo rapido crescere da società agricola a società industriale, dal suo caotico mutamento di uomini e di abitudini, dallo spostamento disordinato di milioni di persone dal Sud al Nord.

Queste cose si possono fare anche senza le riforme promesse e mai mantenute, e su cui non varrebbe la pena nemmeno di iniziare una discussione, poiché per troppi anni, o forse da sempre, da noi le parole sono soltanto chiacchiere, e tutto è rimasto come prima, come sempre. La riforma della scuola superiore, ad esempio, della quale ha parlato il ministro, se sarà approvata dal Parlamento, potrà essere realizzata appena fra otto anni: ed a me sembra che fra otto anni la società italiana avrà tanti altri e diversi problemi davanti a sé, per cui parlare oggi di questa riforma è inutile ed ozioso. E' meglio invece discutere sulle cose che si possono fare subito, per incidere in modo positivo sulla nostra società, ed in primo luogo sui giovani.

Dare serietà e rigore agli studi, ad ogni livello, e non cedere ai ricatti quotidiani della demagogia politica e del facilismo, che portano soltanto al costume del clientelismo, del servilismo di fronte ai potenti, al parassitismo di tanti enti inutili, in cui si annidano proprio i figli venuti su con questo costume. Per fare una scuola severa ed impegnata occorrono però gli uomini adatti, scelti con selezioni severe ed oneste, e poi retribuiti secondo i loro meriti, secondo la loro capacità di educare le giovani generazioni.

Invece, che cosa abbiamo ottenuto in questi decenni di sviluppo imprevisto della scuola italiana? Centinaia di migliaia di docenti, dagli asili alle università, saliti in cattedra senza alcuna prova di merito, senza poter o dover confrontarsi con gli altri, tutti livellati anche economicamente, con il risultato di allontanare dalla scuola tanti uomini validi ed amareggiati, e di togliere la possibilità di andare avanti a giovani di talento: oggi siamo giunti al punto che lo Stato spende, soltanto per coprire le assenze degli insegnanti, quasi 150 miliardi ogni anno in stipendi per i supplenti. In questi decenni bisognava invece formare docenti all'altezza del loro lavoro difficile e delicato, e retribuirli in modo decoroso ed adeguato, e poi esigere da tutti livelli di cultura aggiornata, attuale, che affrontasse ogni giorno i progressi sociali, insieme alle tematiche che quotidianamente dovrebbero essere illustrate nella scuola, proprio per riconciliare la società con il nostro sistema educativo, come avviene da tempo in tutti i paesi progrediti.

Insegnare cose importanti, con serietà e rigore, e poi esigere che questo costume venga rispettato dai giovani, valorizzando chi è disposto alla fatica mentale, al sacrificio che lo studio impone, e fermando chi non ha voglia di imparare, di studiare con impegno: perché facendo andare avanti chi merita come chi non merita, si taglia poi la strada ai migliori, che di solito sono i più ingenui, i più indifesi, e si allargano le maglie ai furbi, ai figli di papà, agli oziosi, i quali conoscono bene le vie tortuose del parassitismo e del clientelismo corruttore.

Ed alternare allo studio rigoroso il lavoro manuale, come si fa da tempo nelle scuole migliori dei paesi più avanzati: anche qui trovare prima di tutto coloro che possono insegnare queste cose, e creare nei nostri ambienti educativi le attitudini alla manualità, che vuol dire anche l'attitudine ad un lavoro preciso, programmato, ben definito, nel quale contano i fatti, e non le parole: un lavoro fatto con le nostre mani, ma dietro c'è il cervello che pensa e che organizza, e che prevede in tempo le difficoltà da affrontare.

Per la mia lunga esperienza scolastica, credo di poter dire che rivalutando il lavoro manuale si introdurrebbe nella scuola italiana un elemento formativo di importanza fondamentale: far andare avanti le cose, i fatti, prima che le parole, e fare in modo che sempre alle parole seguano i fatti. Perché io credo che i giovani siano più interessati alle cose che alle chiacchiere, ed abbiano ancora l'entusiasmo per seguire quei docenti che sono sempre capaci di rendere concreto e attuale ogni loro insegnamento.

Vedo da tanti anni l'interesse dei giovani per tutte le prove di laboratorio, per gli esperimenti di fisica, ed in genere per quegli insegnamenti che sono sempre sorretti da un senso di grande concretezza, e che sappiano spaziare anche sul passato, ma avendo presente l'attualità: la lezione del passato serve soltanto se proietta le sue luci e le sue ombre sul presente, cioè se aiuta i giovani a far capire meglio le cose di oggi. E' l'unico modo, mi pare, per saldare la scuola con la vita, o meglio «per riconciliare la società con il sistema educativo».

Anche senza riforme grandi, a me pare che queste cose si potrebbero ottenere subito, dando alla nostra scuola una vitalità che ora essa non ha, ed una credibilità di cui ha urgente bisogno. Perché senza uno slancio nuovo, senza una forte scossa di valori, la nostra scuola è destinata a morire lentamente, tra l'indifferenza dei nostri figli, i quali ora non trovano né a scuola, né fuori della scuola quelle motivazioni urgenti ed importanti che rendono la vita più interessante, più ricca di prospettive e di speranze.

Guido Miglia

Morto lo scienziato Giovanni Mancini

Roma, 16

E' morto a Roma, per un male incurabile, Giovanni Mancini, dirigente della Rai, scrittore, scienziato, musicologo. Era nato a Teramo 59 anni fa. Le sue opere scientifiche sono state tradotte in varie lingue. Aveva pubblicato fra l'altro «Ipotesi circa un enigma», «L'atomo tra la vita e la morte», «Meravigliosi misteri elettrici della vita», «Un giallo nel verde», «Cancro - leucemia» e «Physiologia nova» (elettrologia meravigliosa dell'organismo), aveva recentemente condotto una ricerca sulla distrofia muscolare e sulla elettrolisi del muscolo. Intensa e multiforme la sua attività alla radio prima e alla televisione poi, per le quali aveva ideato numerosi programmi, fra cui «Canzonissima». Attualmente alla televisione si occupava dell'opera lirica.

Il Club «Polenta» premia Liz Taylor

Cambridge, 16

Il «Club della polenta» all'università di Harvard ha conferito a Elizabeth Taylor il premio donna dell'anno. L'attrice era presente alla cerimonia con l'ultimo marito, l'ex ministro della marina John Warne, e ha scambiato alcune battute con gli studenti. Ha affermato tra l'altro che non pensa di lasciare il cinema.

A chi le chiedeva cosa pensasse del nudo nel cinema, ha risposto che il nudo non è necessario perché si può essere sexy anche con una lieve scrollata di spalle. Qualcuno ha affermato a questo punto che il cinema sfrutta la donna come oggetto sessuale. Liz ha risposto: «Non si è affatto costrette a essere oggetti sessuali a meno che non si voglia sfruttare se stesse in tal senso. Se si vuole diventarlo, naturalmente si può, se si è donne».



Telefoto Upi

Suva — La Regina Elisabetta riceve un omaggio di fiori delle isole Fiji da un piccolo indigeno all'inizio della sua visita ufficiale

VIAGGIO FRA I MOLTI ENIGMI DELLA REPUBBLICA POPOLARE CINESE

BREVE MOMENTO A PECHINO

Il nostro comune senso delle proporzioni si smarrisce di fronte agli infiniti interrogativi che la Cina di ieri, come quella di oggi, suggerisce e dalla quale si hanno ancora risposte inconsistenti e allusive - Forse un preludio di primavera dopo la lunga stagione invernale

1.

Pechino, febbraio

Il susseguirsi in Cina di avvenimenti contrastanti e contraddittori, dà ragione, ogni giorno di più, all'opinione di accreditati sinologi che questo universo affascinante rimarrà, per chissà quanto tempo ancora, un grosso enigma, decifrabile soltanto con ipotesi e illazioni troppo spesso errate.

Il nostro comune senso delle proporzioni si smarrisce di fronte agli infiniti interrogativi che la Cina di ieri, come quella di oggi, suggerisce e dalla quale si ebbero e si hanno risposte inconsistenti e allusive.

La difficoltà di interpretazione di un mondo tanto diverso per storia e tradizioni, miti e leggende, emergono in tutta la loro vastità, quando si riesca a sperimentare direttamente l'impatto con questo paese che nell'arco di soli vent'anni ha saputo recuperare un ritardo di secoli.

Quello che in un primo momento sembra chiaro ed evidente, un istante dopo viene contraddetto, e le constatazioni si sbriciolano tra le mani come creta. Trascorsa la prima settimana della mia permanenza, ero quasi convinto di aver trovato la chiave per carpire il segreto dei clamorosi avvenimenti dei quali scorgevo soltanto l'aspetto esteriore; dopo 20 giorni, le idee incominciavano a confondersi e, passato il mese, sopravvenne lo sconforto e la definitiva rinuncia a capire. E allora cosa restava da fare? Guardarsi intorno per poter riferire. Ascoltare le informazioni che venivano fornite, tentando di cogliere i sottintesi, le sfumature e gli oscuri aforismi.

In questa stagione il clima di Pechino è veramente impossibile. Fa un freddo cane (5-10 gradi sotto zero) e si rimane increduli nel constatare che con questa temperatura la maggioranza delle abitazioni sia senza riscaldamento. I comignoli sulle case sono rari e non fumano.

Sta di fatto che durante il giorno i cinesi stanno raramente in casa perché tutti hanno un'occupazione o un impegno scolastico. Eppoi, finito il lavoro, ci sono da costruire, ad un ritmo molto sostenuto, migliaia di rifugi antisismici. (In realtà, secondo alcuni osservatori, la costruzione dei rifugi sarebbe più un espediente politico — attuato anche a Lian e in altri punti «caldi» del territorio — per distrarre la gente dai problemi concreti, piuttosto che una necessità per ovviare ad un pericolo incombente). Alla sera i cinesi vanno a letto molto presto (i locali pubblici, cinema e teatri chiudono alle 10) e nei giorni di festa indossano voluminosi cappotti imbottiti e sciamano nelle strade, nei parchi e nei giardini.

Contrariamente a quanto si crede la Cina ha grossi problemi per soddisfare il fabbisogno di combustibile. Le sue estese disponibilità di carbone sono essenzialmente destinate all'industria, mentre quasi tutto il petrolio proveniente dai vecchi e nuovi giacimenti viene esportato (soprattutto in Giappone), in contropartita di beni strumentali, indispensabili al processo di sviluppo, dato che la produzione nazionale non è ancora in grado di far fronte alle insistenti richieste.

Procurarsi il combustibile per usi domestici non dev'essere facile (non solo per l'alto costo) se si incontrano, con tanta frequenza, in tutti i grossi centri della Cina, numerosissime persone intente a raccogliere per le strade (e persino sulla piazza Tienanmen di Pechino) anche le foglie secche per i fornelli, mentre i portapacchi delle migliaia di biciclette (unico mezzo di trasporto privato) sono sovraccarichi di ogni genere di materiale che possa alimentare le stufe.

E' un'impressione immediata che mette a disagio e può falsare la realtà della Cina di Hua Kuo-feng. La larga disponibilità, nei piccoli e grandi magazzini, di prodotti di ogni genere, dai commestibili (si fanno le file soltanto per i dolci e il gelato) agli articoli di abbigliamento (i soli generi di cotone sono tesserati), dagli attrezzi e utensili alle radio (diffusissime) ai televisori (che rimangono ancora un sogno, per l'altissimo prezzo: ci vorrebbero 6 mesi di stipendio per un apparecchio in bianco e nero e 15 mesi per uno a colori), agli orologi (ambitissimi e che richiedono 2 mesi di stipendio), alle macchine fotografiche, ridimensiona l'idea di paese povero specie se paragonato con altri dell'Asia, dell'Africa o del Sudamerica.

Alla domenica, ad esempio, è impressionante ed indescrivibile l'enorme affollamento nei negozi. Sono milioni di persone che riempiono i locali o sostano davanti alle vetrine per osservare le novità, tentando di farle rientrare nelle loro modeste possibilità di spesa. Se è vero che le otto classi di stipendio, previste per le retribuzioni in tutto il territorio nazionale, sono a livelli molto bassi e vanno da un minimo di 15 mila lire a un massimo di 80 mila (per 48 ore settimanali e senza diritto alle ferie), è altrettanto vero che il costo per l'alimentazione non supera le 12 mila lire mensili per persona e per l'alloggio, compresa l'acqua e l'illuminazione, si spendono dalle tremila alle cinquemila lire mensili (magari lo spazio massimo assegnabile per persona è di appena 16 mq con i servizi in comune fra due o tre famiglie). Come è noto per l'abbigliamento non esistono problemi. Gli abiti, tutti della stessa foggia, blu o grigi, costano dalle dieci alle dodicimila lire e il loro tessuto è talmente resistente da durare più anni. Ovviamente i servizi sociali, dalla scuola alla sanità, dall'avviamento al lavoro ai circoli ricreativi, sono completamente gratuiti.

Se si considera ancora che in Cina non esiste disoccupazione e che in famiglia, generalmente, entrano più stipendi, si comprende come i cinesi riescano a soddisfare non solo i bisogni primari, ma anche a risparmiare (la banca remunera i depositi con l'1,8 per cento di interesse e quelli vincolati con il 2,5 per cento) e qualche volta a permettersi degli acquisti di beni più o meno voluttuari.

Sebbene la Repubblica popolare cinese sia ancora molto lontana dallo standard occidentale o sovietico; è innegabile che negli ultimi anni il livello di vita è andato progressivamente migliorando.

Far uscire un paese dalle condizioni medioevali, dove i drammi sociali delle carestie, delle inondazioni, delle epidemie mietevano milioni di vittime, garantendo, contemporaneamente, a 800 milioni di persone il soddisfacimento dei bisogni primari, il vitto, l'alloggio, l'istruzione e l'assistenza sanitaria, estirpando nelle grandi città la piaga della delinquenza, è stata senza dubbio un'impresa che lascerà un segno importante nella storia dell'umanità. Per valutare l'esatta dimensione di un tale traguardo è sufficiente guardare alle condizioni della vicina India dove le condizioni sociali sono estremamente precarie.

Il merito del sensibile balzo in avanti si deve, anzitutto, all'istituzione di quelle unità produttive, comprendenti molti villaggi agricoli, che sono le Comuni rurali (attualmente ne esistono oltre 50 mila, divise in 21 mila distretti, con una media di 30 mila addetti per unità) che in pochi anni sono riuscite più che a raddoppiare la produzione, soprattutto del riso, dei cereali e delle patate e ancora al lento ma costante processo di industrializzazione; all'aumento della produttività nelle fabbriche, raggiunto attraverso una continua sollecitazione di impegno ideologico e rivoluzionario (per due ore la settimana gli operai partecipano a corsi di indottrinamento politico); al lavoro volontario e gratuito di studenti, operai e soldati negli opifici, nella costruzione delle strade e nel lavoro dei campi; al rigido controllo contro ogni forma di spreco, sia individuale che collettivo. Questi risultati sono stati il frutto della dedizione collettiva, impensabile in Occidente, nell'affrontare sistematicamente, a prezzo di grosse rinunce, problemi colossali nell'intento di edificare un socialismo inedito.

Aulo Rubino

(1 - continua)

La rassegna dei libri

SERENELLA DELLA ROSANDRA

Gilda Kragl: «Serenella della Rosandra» (Ponte Nuovo Editrice, Bologna; pagg. 108 più ill. fuori testo, lire 2.000).

Fattasi conoscere nel '60 con «Il giardino disincantato», è soprattutto con «La ragazza sul Carso» e «Paradiso terrestre» che la concittadina Gilda Kragl di Giovanni ha ottenuto insieme ai calorosi consensi della critica e del pubblico anche alcuni importanti riconoscimenti. E noi, che l'abbiamo seguita sia in «La ragazza sul Carso» che in «Paradiso terrestre» abbiamo sottolineato a suo tempo tutta la calda penetrazione psicologica, l'intensa partecipazione umana e sentimentale che la scrittrice riversa nei suoi personaggi, nutriti nel loro intimo da quella costante appassionata qual è il paesaggio di una Trieste che riconosce nel Carso il suo volto più autentico e magico, la sua fisionomia più drammatica ed espressiva, l'animo stesso nelle inquiete sfacettature di certi irripetibili momenti.

Con «Serenella della Rosandra», la più recente pubblicazione di Gilda Kragl, libro che ha vinto il premio per un romanzo destinato ai ragazzi intitolato alla memoria dell'indimenticabile scrittore Giovanni Falzone Fontanelli, la scrittrice triestina fa nuovamente centro del suo interesse quell'amore per il Carso che indubbiamente in lei acquista dei risvolti di suggestivi e soggiogranti richiami, e a tal punto diremmo, da servirsi, per quanto riguarda quest'ultimo libro, proprio di un fatto veramente accaduto, ma sentito e interpretato, ci sembra, solo come occasione spunto appiglio, per coinvolgere quel suo centro d'interesse, il Carso appunto, in un nuovo palpitante momento narrativo che lo vede più che mai protagonista, avidamente compenetrato negli stessi pensieri, parole, gesti, situazioni che via via si compongono, entusiasta e misterioso, generoso e dolente, compagno sicuro e amico fedele. Un legame indissolubile, dunque, avvolge la vicenda di Serenella a questo Carso, e l'intreccio non può non cogliere nell'intensità di certe emozioni, in una fresca e spontanea immediatezza, nella dolce immagine dell'adolescenza, in un poetico abbeverarsi alla natura, nella tragica eco di un ambiguo delitto, tutta la palpitante presenza di questo altipiano che nelle pagine di «Serenella» trova il suo punto di riferimento e una sua densa atmosfera, nella Rosandra: «Uno dei fenomeni più facilmente spiegabili, ma non per questo meno attraente è quello del torrente Rosandra... Anticamente il fiume scorreva molto più in superficie, poi per vari fenomeni tettonici, una parte della regione si sollevò trasformandosi in altipiano, il letto della Rosandra sprofondò e le acque del torrente corrosero la roccia scavandola e frastagliandola. All'opera dell'acqua si aggiunsero quella del vento e del gelo e ne nacque la valle meravigliosa dalle pareti a picco con muraglie e dirupi tanto difficili da scalare che qui gli alpinisti triestini...».

Nel limpido narrare di Gilda Kragl s'insinua dunque all'improvviso l'oscura e misteriosa morte di due negri: una pesante inquietudine grava allora su questo paesaggio, «terra tormentata», dalla «suggestione incoercibile»: ed è proprio questa che nel più profondo di Serenella «alimenta» irresistibilmente quella buona azione della bambina di nascondere nella «sua» grotta, Bongo, il negro superstite. Ancora una volta, quindi, il Carso agisce nell'animo dei protagonisti di Gilda Kragl e li rende indimenticabili in una pienezza di sentimenti che, nello sfondo di drammatiche situazioni, sa permeare quei personaggi di una luce tutta spirituale.

Infine, penetrate dal febbrile significato di una meditata lettura del libro, numerose e schematiche si offrono in «Serenella della Rosandra» le illustrazioni di Ugo Marantonio.

G. P.

◎

«Libro dell'anno edizione 1977» (Istituto Geografico De Agostini, pagg. 296, lire 12.000).

Puntualissima, è uscita all'inizio di gennaio l'annuale enciclopedia dell'attualità internazionale edita dall'Istituto Geografico De Agostini nella consueta elegante veste in grande formato, ricchissima di fotografie, dati, tabelle, grafici: un volume utilissimo, di pratica consultazione, ma anche assai attraente a sfogliare.

L'opera copre il periodo 1.o agosto '75 - 31 luglio '76, con aggiornamenti dell'ultim'ora fino al momento della stampa. E' articolata in quaranta sezioni monografiche affidate a giornalisti ed esperti dei singoli settori e in una «rassegna degli stati» con il resoconto completo dei principali avvenimenti politici verificatisi in un'ottantina di nazioni. Gli argomenti trattati vanno dalla politica internazionale alle questioni militari, dall'agricoltura all'industria, dalla congiuntura al risparmio, dai trasporti all'istruzione, dagli avvenimenti religiosi alle novità librarie, teatrali, cinematografiche, dalla musica leggera allo sport. Una panoramica completa su un arco di mesi che ha visto il terremoto in Friuli, la siccità in mezza Europa, la nube di Seveso, la morte di Mao, il raid di Entebbe, lo scandalo Lockheed, i Viking su Marte.

Assai ampio — come di consueto — il settore dedicato ai temi scientifici e tecnici, che comprende i capitoli intitolati Scienze, Astrofisica, Sismologia, Fisica, Tecnologia industriale, Matematica, Biologia, Ecologia, Medicina, Psicologia, affidati quasi tutti a noti ricercatori. Il capitolo Astrofisica è redatto da Margherita Hack.

Fa. P.



Telefoto Ansa

Roma — L'attrice Olga Karlatos è fra gli interpreti principali del film «Per questa notte» che il regista Carlo Di Carlo, già critico cinematografico, sta girando in questi giorni a Cinecittà

CORRIERE FILATELICO



Il Cantico del Sole

«..Laudato si', mi' Signore, cum tucte le tue creature, spetialmente messer lo frate Sole...». Sono ben noti questi versi sgorgati dall'anima poetica e mistica di San Francesco in estatica contemplazione del creato e del Creatore. Appartengono al celebre «Cantico del Sole», o «delle Creature», una delle più antiche composizioni poetiche in volgare e quindi importante documento della letteratura italiana. Il «Cantico» e le altre «Laudi», in latino, di San Francesco ebbero un notevole influsso sulla formazione della poesia religiosa. A parlare oggi del «Cantico» offre occasione l'annuncio, da parte delle Poste vaticane, della prossima emissione (10 marzo) di una serie commemorativa del 750.o anniversario della morte o del «transito» di San Francesco, avvenuta nella notte tra il 3 e 4 ottobre 1226. L'emissione sembra, invero, alquanto tardiva rispetto alla scadenza esatta della data del fatto. Ma se questo è stato già ricordato nell'ottobre scorso (le Poste italiane emisero tempestivamente un dignitoso commemorativo), è da rilevare che tutto l'anno seguente viene considerato un «anno francescano» e così l'emissione vaticana si giustifica in pieno. La serie si compone di sei valori (lire 50, 70, 100, 130, 170 e 200) per un facciale complessivo di lire 720. I sei francobolli sono illustrati con figurazioni dell'artista Duilio Cambellotti, che si è ispirato, appunto, al «Cantico del Sole». Al verso riportato all'inizio sono abbinati i primi due francobolli: San Francesco che ammansisce il lupo di Gubbio e di Santo che loda il Signore per «messer frate Sole». Subito dopo viene la lode «per sora Luna e le stelle» e quindi per «sor' aqua» con le relative interpretazioni dell'artista. Il 5.o francobollo s'ispira ai versi: «Laudato si', mi' Signore, per quelli che perdonano per lo tuo amore, et sostengo infirmitate et tribulatione»; la scena, con un uomo ucciso in un groviglio di rovine, è drammatica e molto significativa. Infine il sereno trapasso del Santo, il quale aveva saputo lodare Iddio anche «per sora nostra morte corporale, da la quale nullo homo vivente po' scappare». E' un canto sublime che solo il cuore infiammato di Francesco poteva esprimere, esaltando ad un tempo la vita e la morte. E' stata un'idea felice averlo tradotto sui francobolli, che ancora una volta si rivelano utilissimi veicoli per divulgare i più elevati e nobili messaggi. La serie è stampata in rotocalco a più colori su carta patinata del Poligrafico. La tiratura, rispetto alle precedenti è stata ridimensionata a 1 milione 250 mila serie. Un primo passo verso la tante volte auspicata e sollecitata revisione della politica filatelica delle Poste vaticane?



L'Anno di Rubens

Quest'anno — giova ricordarlo — ricorre il quarto centenario della nascita del pittore Pier Paolo Rubens. Il Belgio, che vide sorgere e brillare il suo genio, ha già emesso nello scorso anno una serie commemorativa; similmente ha fatto il Liechtenstein. In questi giorni è comparso un altro francobollo belga da franchi 6,50 per propagandare quello che è stato proclamato l'«Anno internazionale di Rubens», del quale reca l'emblema. Imponenti manifestazioni commemorative dell'artista avranno luogo non solo in Belgio, ma anche in molti altri paesi. E' da presumere che saranno molte pure le emissioni filateliche, tanto più che l'Unesco ha fatto una raccomandazione in proposito.

I primi «Europa»

Anche quest'anno il Liechtenstein è il primo paese aderente alla CEPT (Conferenza europea delle poste e telecomunicazioni) a emettere i tradizionali francobolli «Europa»; questi saranno agli sportelli del Principato il 10 marzo. Come molti certamente sanno, il tema suggerito dalla CEPT per il 1977 è il paesaggio. Le Poste del Liechtenstein, sempre molto seriamente impegnate nella realizzazione dei loro francobolli, hanno escogitato una soluzione bene appropriata. Il primo dei due valori, rispettivamente da 40 e da 80 centesimi di franco svizzero, presentano la più antica carta geografica del territorio del Principato, tracciata nel 1721 dall'ingegnere Johann Jakob Heber, che eseguì pure alcuni piani del castello di Vaduz; queste mappe servirono ottimamente allorché nel 1723 il territorio, divenuto principato, passò all'antica famiglia austriaca dei Liechtenstein. A sua volta il secondo francobollo riproduce una veduta di Vaduz eseguita ad acquarello nel 1815 da un impiegato statale, Ferdinand Bachmann. Nella stessa data comparirà la seconda «tranche» della serie dedicata allo zodiaco, «tranche» comprendente quattro «segni»: il cancro, il leone, la vergine e la bilancia, che interessano i mesi da giugno a ottobre; i valori si snodano nei tagli da franchi 0,40, 0,70, 0,80 e 1,10. La «tranche» precedente, comparsa nello scorso settembre, conteneva i «segni» dei pesci, dell'ariete, del toro e dei gemelli.

La droga uccide

All'ultima ora giunge un espresso ministeriale che annuncia l'uscita, il 28 febbraio, dei previsti due francobolli di propaganda anti-droga: 120 e 170 lire. Le due vignette simboliche sono sovrastate dalla scritta in rosso «La droga uccide».

Gibilterra: ordinaria

I Crown Agents hanno annunciato una nuova ordinaria per le Poste di Gibilterra. Entrerà in servizio il 1.o aprile. Si compone di 16 valori, che vanno da 1/2 pence a 2 sterline. La serie è quindi molto «pesante», totalizzando 4,50 sterline. Essa non interessa soltanto i collezionisti del paese, ma anche i tematici di fiori, pesci, farfalle e uccelli, questi essendo i soggetti delle vignette.

Intervista di Colombo

Il Ministro Vittorino Colombo da quando, nell'estate scorsa, si è insediato nel palazzone romano di via Beethoven, non ha avuto ancora il tempo di incontrare la stampa e gli esponenti dei vari settori filatelici per un dialogo sui molteplici problemi sul tappeto. Ha rilasciato però due interviste a «Cronaca filatelica», numero di febbraio. Nella prima riguardante i problemi generali, intervistatore Danilo Bogoni, il Ministro delle PT ha fatto chiaramente capire di essere intenzionato di rivoluzionare tutto per quanto attiene alla conduzione della politica filatelica: nuovi criteri, nuovi organismi, programmi di emissione definiti in tutti i dettagli entro il 30 giugno precedente l'anno di riferimento, indagini di mercato, propaganda fra i giovani, contatti con i circoli filatelici ed altro ancora. E' il caso di dire: chi vivrà vedrà. Perchè volendo ricominciare dalla ruota, sono ormai trascorsi quasi sette mesi e tutto sembra che ristagni. Fra l'altro, mancano persino i francobolli da 170 lire per l'affrancatura della lettera, sia agli uffici postali, sia nelle rivendite di tabacchi. Si vuol mandare in pensione la «Siracusana» e così non si è ritenuto opportuno di sfornare il valore corrispondente alla nuova tariffa vigente da quasi quattro mesi. Intanto gli utenti sono costretti a tutte le possibili combinazioni con i tagli disponibili. Neanche della nuova ordinaria nulla si sa. Colombo ha però escluso che saranno adottati i numeri. Il Ministro ha poi confermato il grandioso successo di «Italia 76» anche sul piano finanziario: il bilancio verrà. La seconda intervista è stata concessa ad Amedeo Palmieri, il quale ha centrato molto criticamente le domande proprio sull'esposizione mondiale, in particolare sulla nomina di Giorgio Khouzam a commissario generale, sulla scelta di Milano, sul numero dei giurati eccetera. Il Ministro ha risposto con precisazioni e smentite. L'intervistatore è rimasto per nulla soddisfatto. Di fronte all'indiscutibile e spettacolare riuscita di «Italia 76» a che giova condurre avanti le polemiche? Non certo alla filatelia.



Francobolli 1975-'76

Agli sportelli filatelici provinciali — dice un comunicato ufficiale delle Poste — sono in vendita, al prezzo di lire 10 mila, i classificatori contenenti tutti i francobolli emessi nel 1976, corredati da brevi note. L'acquisto può essere fatto anche all'Ufficio Poste Corrispondenza - Sportello filatelico - 00100 Roma Centro, inviando l'importo più le spese postali di spedizione mediante il conto corrente 1/10640. Disponibili anche i classificatori '75.

Foglietti inglesi? - Il Post Office ha manifestato la sua disponibilità ad appoggiare una manifestazione internazionale da tenersi a Londra nel 1980. Per il relativo finanziamento è stata proposta l'emissione di due foglietti con sovrapprezzo, uno nel 1978 e l'altro nel 1980.

Marcello Lorenzini

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

DOPO LE DIMISSIONI DELLA GIUNTA MONOCOLORE

SINDACO: FUMATA NERA E RINVIO DELL'ELEZIONE

Per la riconferma di Spaccini non bastano i voti della DC, del PRI e del PSDI - La crisi alla Provincia

In una situazione di perdurante incertezza politica che coinvolge contemporaneamente il Comune e la Provincia, il Consiglio municipale ha proceduto ieri sera — al termine di un dibattito durato cinque ore — al primo tentativo di elezione del sindaco, una volta preso atto delle dimissioni della Giunta «monocolore» d.c.: ricandidato Spaccini, per la sua rielezione non sono bastati i voti della DC, del PRI e del PSDI, che si sono accordati ufficialmente — sulla base di un documento politico - programmatico sottoscritto congiuntamente dai tre partiti — per la formazione di una Giunta «tricolore», aperta all'eventuale contributo delle altre forze dell'arco costituzionale. Ma la candidatura non ha ottenuto, nelle tre votazioni consecutive, la prescritta maggioranza assoluta dei votanti: le votazioni riprenderanno quindi lunedì per concludersi con un ballottaggio — a maggioranza semplice — fra i candidati più votati.

Delle dimissioni del sindaco e degli assessori (assente il dissidente Gasparini) il Consiglio ha preso atto all'unanimità con due distinte votazioni. Poi, la prima votazione per il sindaco è risultata nulla: i presenti risultavano 55 mentre nell'urna sono state deposte 56 schede (comunque, se fosse stata valida, la candidatura di Spaccini non sarebbe spuntata, per la scontata mancanza della maggioranza assoluta dei suffragi; gli sono state contrapposte le candidature del comunista Monfalcon, dal socialista Pesante e del liberale Morpurgo per le quali hanno votato i rispettivi gruppi).

Valida la successiva votazione, ma con esito nullo: 55 i votanti (maggioranza richiesta 28 voti). Spaccini ne ha ottenuti 26 (22 DC, 2 PRI, 2 PSDI), Monfalcon 13 (PCI), Pesante 3 (PSI) e una serie di voti variamente dispersi. Esito nullo anche nel caso seguente, con la differenza che il PCI e il PSI hanno puntato assieme sul nome del socialista Pesante (16 voti). Infine — pochi minuti dopo l'una — il ballottaggio fra i due candidati più votati: Spaccini ha ottenuto un voto in meno mentre Pesante ha raccolto sorprendentemente 22 voti, forse con l'apporto di 4 voti liberali, oltre a due voti sciolti. Entrambi al di sotto del quorum, le votazioni sono rinviate a lunedì sera.

E stasera si riunirà il Consiglio provinciale che — eletto alla presidenza il socialista Ghersi — procederà all'elezione dei sei assessori effettivi: lo scorso lunedì nessun candidato aveva conseguito il prescritto «quorum» dei voti, ad eccezione del repubblicano Foscarini sul quale avevano riversato voti i tre consiglieri missini e che pertanto ha dichiarato di volersi dimettere, respingendo i voti di destra, non appena risulteranno eletti gli altri cinque assessori (occorrerà, quindi, una votazione suppletiva sullo stesso Foscarini, ma intanto questa sera dovrebbero essere eletti — a maggioranza semplice — cinque componenti la nuova Giunta, i quali dovranno scaturire dal ballottaggio fra i dieci candidati più votati la volta precedente: sono cinque «laici» (2 PSI, 1 PRI, 1 PSDI e 1 US) e 5 comunisti.

Dalle dichiarazioni rese ieri sera al Comune dal socialdemocratico Cesare potrebbe prefigurarsi alla Provincia una Giunta di sinistra — quale contraltare al «tricolore» al Comune — grazie a un'ipotizzabile astensione dello stesso PSDI e alla deposizione di schede bianche — chissà — da parte della DC; e ciò in coerenza con l'intento socialdemocratico di evitare una grave frattura tra i partiti dell'arco costituzionale. Lo stesso capogruppo del PSI al Comune ha sollecitato ieri sera la DC ad abbandonare il «gioco al massacro» fin qui praticato alla Provincia nell'intento di sabotare qualsiasi soluzione che eviti la consegna di quest'ultima amministrazione a una gestione commissariale. Anche l'Unione slovena, preoccupata del pericolo di un'insanabile frattura fra contrapposti blocchi in seno all'arco costituzionale, ha annunciato la propria astensione al Comune come alla Provincia.

Tornando al Comune, è da registrare che nel dibattito — conclusosi dopo la mezzanotte e del quale, data l'ora, è impossibile fornire un resoconto neanche sintetico — sono intervenuti i consiglieri Richetti (DC), Stigliani (DN), Giuricin (socialista indipendente), D'Antoni (indipendente), Monfalcon (PCI), Fragiacomo (PRI), Di Giorgio (MSI), Marchesich (MIT), Zimolo (PLI), Cesare (PSDI), Dolhar (US) e Pesante (PSI). Dopo l'intervento di Giuricin, prevalentemente imperniato sul tema di Osimo e particolarmente polemico sul «Dossier» dedicato all'argomento dalla RAI-TV, c'è stato un lancio di manifesti radicali dall'alto della tribuna riservata al pubblico: un gesto di contestazione della rappresentatività dell'attuale assemblea municipale.

Carnevale: l'orario dei negozi

L'Unione commercianti della provincia di Trieste rende noto che, in base all'ordinanza del sindaco di Trieste n. 21/23-75 dd. 12 giugno 1975, in occasione del prossimo carnevale, l'orario dei negozi subirà alcune variazioni, e precisamente:

Lunedì 21 febbraio, in deroga alle disposizioni sulla settimana corta, tutti i negozi rimarranno aperti, sia al mattino che al pomeriggio;

martedì 22 febbraio, (ultimo giorno di carnevale), i negozi rimarranno aperti sia al mattino che al pomeriggio;

mercoledì 23 febbraio, (le Ceneri), i negozi di tutti i settori merceologici osserveranno la chiusura completa.

A sua volta il questore ha autorizzato i titolari degli esercizi pubblici di Trieste e provincia (in occasione del carnevale) a tenere aperti i locali durante tutta la notte dal 22 al 23 febbraio 1977.

NUOVA MANIFESTAZIONE CONTRO LE INQUIETANTI PROSPETTIVE DI OSIMO

PROTESTA IN MUNICIPIO

Un eloquente striscione è comparso verso mezzogiorno sulla finestra centrale del Palazzo di Città - E' stato «ammainato» dopo circa un'ora

Uno striscione di tela bianca, sul quale spiccava, scritto in nero, l'ammonimento «Giù le mani dal Carso», è rimasto appeso per circa un'ora, ieri mattina, al davanzale di una finestra del Municipio. A metterceło sono stati alcuni esponenti del Comitato per la zona franca integrale, che non sono invece riusciti a esporre un altro striscione perché impediti, all'ultimo momento, dal sopraggiungere di funzionari e uscieri comunali quantomai imbarazzati. In maniera civile, gli esponenti del Comitato hanno così voluto manifestare, a nome della maggioranza della città, il dissenso nei confronti degli accordi economici annessi al trattato di Osimo.

Prima dell'operazione, le signore Aurelia Gruber Benco e Letizia Fonda Savio, del Comitato per la zona franca integrale, e la signora Marucci Vascon, in rappresentanza dei firmatari della petizione al Senato per la salvaguardia del Carso, erano state ricevute dal Commissario del governo, Prefetto Molinari. Successivamente, le tre signore hanno avuto un incontro col sindaco Spaccini, al quale hanno manifestato l'intenzione di voler simbolicamente occupare il Comune nel quadro di una serie d'iniziative che, rifuggendo dal metodo della violenza, si riprometevano di registrare la legittima protesta di tanti cittadini.

Dopo un'ora, verso le 13, lo striscione appeso alla finestra è stato tolto da alcuni uscieri.



STATO CIVILE

MORTI: Valente in Calisti Caterina, anni 74; Caucich Maria Carmela, 73; Fontana Iolanda, 67; Dodi Antonio, 96; Rapotez Luigi, 74; Giurco Nicolò, 96; Coronica Luigi, 70; Godnich in Batti Anna, 51; Angeli ved. Colautti Anna, 69; Mezzina Natale, 77; Radenti Giorgio, 49; Fegitz Renato, 72; Bolcich Giovanni, 41; Ulianich Vittorio, 73; Ravalico Giovanni, 69; Furlan Egidio, 66.
NATI: 5.

AGGHIACCIANTE INFORTUNIO SUL LAVORO A DUINO

Un muratore ucciso dalla benna di malta

Il pesante attrezzo si è sfilato dal cavo di trazione ed è piombato sull'operaio che l'aveva appena caricato

Agghiacciante infortunio sul lavoro, ieri mattina, a Duino: un muratore, Giovanni Obad di trent'anni, celibe, domiciliato al numero 17 di Gabrovizza, è stato colpito in pieno da una benna carica di malta (qualcosa come cinque o sei quintali) precipitata da quattro metri d'altezza per lo sfilamento o la rottura del perno che teneva agganciata la catena del grosso attrezzo alla gru.

La spaventosa disgrazia è avvenuta verso le dieci nel cantiere edile dell'impresa Giuseppe Marchesan, a Duino, in via Cernizza 67. Giovanni Obad aveva riempito di malta la benna dando poi il segnale al collega che si trovava sull'impalcatura superiore e che reggeva la pulsantiera per i comandi della gru. La benna ha cominciato la sua lenta salita. Proprio in quel momento è arrivato in cantiere il titolare dell'impresa con un camion di materiale per cui Giovanni Obad ha pensato di andargli incontro per vedere se avesse bisogno di aiuto. Così ha compiuto un balzo oltre la fossa piena di malta. E proprio mentre saltava, la benna è precipitata. L'uomo è stato colpito in pieno alla testa, ed è morto all'istante. Vani sono stati i tentativi di soccorso dei compagni e del datore di lavoro.


Giovanni Obad

Sul posto dell'incidente sono accorsi i carabinieri del Nucleo radiomobile di Aurisina con il brigadiere Messineo. Sono stati eseguiti i rilievi da parte degli specialisti del gabinetto scientifico. Il magistrato di turno è stato informato dell'accaduto: ha disposto che la salma venisse traslata all'obitorio a disposizione dell'autorità giudiziaria per gli accertamenti di legge. Il lavoro nel cantiere è stato sospeso.

«Era solo pelle e ossa» hanno detto coloro che hanno visto il piccolo cadavere. «Pareva un bambino trovato in un campo di concentramento».

Il piccolo Massimo doveva mangiare pochissimo: comunque un quantitativo di cibo di gran lunga ben inferiore al proprio fabbisogno. Come abbiamo già detto nei giorni scorsi, il piccolo era infermo, colpito dalla poliomielite. Era stato lasciato ancora in fasce, a una donna piena di cuore, assieme alla sorellina Gianna, dalla mamma, che a sua volta era stata allevata e tenuta in tutela dalla stessa «nonna Paolina». Le possibilità finanziarie dell'anziana signora erano poche, ma il calore umano che sapeva donare era grandissimo. Purtroppo da qualche mese l'anziana donna era malata e costretta a letto. Così era incominciata la tragedia.

Il triste caso però era noto non solo alla gente del rione ma anche a coloro che curavano e dovevano seguire i due minori. E questo lascia perplessi e sgomenti.

La sezione di Trieste dell'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, in una lunga lettera, che non possiamo riportare integralmente per motivi di spazio, ci prega di precisare che il piccolo Massimo Cociani non veniva assistito da loro «dato che — affermano testualmente — la sfera dei nostri interventi socio-terapeutici si limita agli ammalati di distrofia muscolare progressiva, ed ora anche agli ammalati di sclerosi multipla, come da convenzione con il Ministero della Sanità».

Morto denutrito il piccolo Massimo

Il piccolo Massimo Cociani, trovato morto in una specie di culla di plastica appoggiata sul letto dell'anziana signora che fungeva da «nonna» a lui e alla sua sorellina Gianna di 12 anni, è deceduto per una broncopolmonite che si è potuta sviluppare a causa delle condizioni gravissime di denutrizione del fanciullo. Lo ha accertato il medico legale, prof. Nicolini, che ha proceduto ieri all'autopsia.

P.R.I. — Il nuovo consiglio direttivo della sezione «Foschiatti» di via delle Zudecche, ha designato Saverio Sorbise segretario politico, dott. Edoardo Rosano segretario politico, Mario Tomarchio segretario organizzativo e rag. Matteo Berci segretario amministrativo.



LENINGRADO e MOSCA

17-24 marzo e 7-14 aprile in partenza da Trieste o da Lubiana.

Prenotazioni: Uffici UTAT

PLI e radicali contro il «dossier» Tv

Altre voci si sono inserite nel coro di proteste per il «dossier» televisivo di domenica scorsa dedicato al trattato di Osimo. Il PLI definisce «sconcertante e assurda» l'immagine che si è voluta dare della protesta cittadina e sottolinea «la disinformazione o meglio l'informazione a senso unico» che ha caratterizzato la trasmissione. «L'aver voluto poi contrabbandare le civilissime rimostranze della cittadinanza — è detto ancora nella nota liberale — con le immagini di violenza dell'assalto alla locale sede della Rai, è quanto di più fazioso la nostra più volte riformata televisione poteva elaborare per corrispondere forse alle aspirazioni di chi della disinformazione e della storture della verità ha fatto metodo di governo».

Nel rilevare come la trasmissione sia stata «polarizzata sulle posizioni della DC e del PCI, realizzando in pratica un vero e proprio monopolio dell'informazione, antidemocratico e profondamente discriminante nei confronti delle altre forze politiche», il PLI preannuncia interventi in sede governativa.

La segreteria nazionale del Partito radicale ha dal canto suo chiesto alla commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai-Tv di «reintegrare la verità dell'obiettività violata da un fazioso servizio del TG 2 sul trattato di Osimo». L'on. Pannella che rappresenta il partito radicale nella commissione, solleverà il caso nella prossima seduta.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Donato — Il sole sorge alle 7,04 e tramonta alle 17,34; la luna si leva alle 6,16 e cala alle 17,09.

Ieri: temperatura massima 9,4, minima 4,8; pressione mb. 1010,6 in aumento; umidità 75 per cento; mare calmo con temperatura di gradi 9,2.

Maree — OGGI: alta alle 8,45 con cm 45 e alle 21,43 con cm 48 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): viale Venti Settembre 4; via Bernini 4; via Commerciale 26; piazza XXV Aprile 6 (Borgo San Sergio).

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): viale Venti Settembre 4, tel. 796363; via Bernini 4, tel. 794189; via Commerciale 26, tel. 421121; piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio), tel. 823831; via Settefontane 39, tel. 790887; piazza Unità d'Italia 4, tel. 60956.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 alle 8.30): via Settefontane 39; piazza Unità d'Italia 4.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti INAM tel. 732627.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

Croce Rossa: tel. 66333.
Carabinieri: tel. 212121.

Nuovo direttivo alla DC - Centro

Alla sezione centro della DC, si è svolta l'assemblea degli iscritti per il rinnovo del direttivo. Le votazioni hanno visto confermata la maggioranza uscente, che si colloca su posizioni contrarie a quelle della segreteria provinciale del partito, dominata dagli esponenti della «linea Zaccagnini». Il nuovo direttivo sezionale sarà guidato dall'ing. Mario Pecorari, subentrato al fratello Paolo.

Lo stesso ing. Pecorari ha presentato, insieme con l'ing. La Penna, una mozione nella quale è detto che «il futuro di Trieste deve essere deciso dai triestini e non calato su di loro dal Governo, mentre la DC deve finalmente varare un'iniziativa politica di tipo globale per fronteggiare e superare l'attuale stasi». «Trieste — prosegue la mozione — ha perso il suo retroterra naturale e deve operare nel presente contesto».

La mozione conclude proponendo una «integrazione delle capacità emporiali triestine a beneficio dell'intera regione, con la predisposizione di adeguati strumenti legislativi che assicurino pari sviluppo a tutto il territorio del Friuli-Venezia Giulia», nonché una «infrastrutturazione di Trieste nel settore turistico-residenziale, con un adeguato supporto industriale, valorizzando su scala internazionale l'anfiteatro costiero triestino».

L'ASSEGNAZIONE DELLE PRESIDENZE VACANTI

ZANETTI CANDIDATO AL VERTICE DEL PORTO

Il ministro dei trasporti, sen. Ruffini, che regge «ad interim» anche il dicastero della marina mercantile, si accingerebbe a firmare il decreto per la nomina del nuovo presidente dell'Ente porto, in sostituzione del sen. Tonutti che aveva lasciato l'incarico in concomitanza con la sua elezione a Palazzo Madama. Il nuovo presidente dell'EAPT dovrebbe essere l'ex presidente dell'Amministrazione provinciale, dott. Michele Zanetti, ufficiosamente designato dalla segreteria «morotea» della DC triestina.

Il vertice democristiano — a quanto si è appreso — non avrebbe però consultato, sulla designazione di Zanetti, né le altre componenti del partito né la direzione provinciale, tanto che il problema è stato sollevato lunedì scorso, proprio in sede di direzione, dalla signora Sauli, a nome della corrente «fanfaniana». I «morotei», insomma, avrebbero portato a termine l'operazione mettendo gli altri di fronte al fatto compiuto, sicuri com'erano di non incontrare ostacoli a Roma.

La designazione di Zanetti rientrerebbe comunque nell'ambito di un «organigramma» concordato dai «morotei» della DC, ancora tempo fa, nell'ambito del rimescolamento di carte interessanti Comune, Provincia e lo stesso EAPT. In particolare, i «morotei», avrebbero ottenuto l'avallo per l'Ente porto in cambio dell'assegnazione a un candidato «laico» della presidenza della Provincia, mentre per il Comune restava confermata la ricandidatura di Spaccini.

Da parte del «Gruppo aziendale lavoratori socialdemocratici» del porto è stata intanto diffusa una nota nella quale si esprime la «più severa critica» per la mancata nomina del presidente dell'Ente porto proprio nel momento in cui la direzione dell'EAPT presenta uno studio relativo alla mobilità della manodopera delle compagnie portuali, al problema dei livelli occupazionali, all'unificazione delle compagnie e alla pesante situazione economica dell'Ente.

Solidarietà del PSDI

Riceviamo dalla Federazione del partito socialista democratico italiano: «A nome della Federazione triestina del PSDI e mio personale Le esprimo la piena solidarietà dei socialdemocratici nel momento in cui il Suo quotidiano è stato vittima del clima di violenza e di intolleranza che si sta diffondendo, con grave preoccupazione per chi crede nei valori della libertà e della democrazia, anche nella nostra città.

«La nostra Federazione nel deprecare l'attentato alla libertà di stampa implicita nel gesto vandalico contro la sede de "Il Piccolo", ribadisce l'impegno a operare in tutte le sedi perché sia stroncata la spirale della violenza, salvaguardando il volto civile e tollerante della nostra città. Il vice-commissario avv. Mario Bercè»

CIT

Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale tel. 416207
Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61060

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 18.
CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 8, 14.45.
MILANO giornaliera ore 8.15, escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 8, 10.15, 15.50.
VENEZIA ore 6.45.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai sud detti uffici CIT

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

Vacanze per pensionati

Soggiorni AVIATOUR fino a marzo in: Sicilia - Sardegna - Tunisia - Spagna - Rodi e Malta — a quote sorprendenti —

Ufficio Centrale Viaggi - CIT Piazza Unità d'Italia 6, tel. 62621

IL MILIARDO SPARITO DALLA ZECCA DELLA BANCA D'ITALIA

Un altro «centomila» rubato

Una seconda banconota da centomila lire — quella con il ritratto di Manzoni — proprio una di quelle «fuggite» dalla cassaforte della zecca di Roma, è affiorata a Trieste. Dopo il biglietto di banca scoperto dal cassiere della banca slovena di via Filzi 10, ieri mattina un'altra banconota della stessa «famiglia» è scivolata tra le dita di un cassiere, l'impiegato Giampaolo Uxa, di 25 anni, abitante in via Alpi Giulie 9, dipendente della Banca commerciale italiana.

Alle dieci e mezzo di ieri, mentre contava il denaro che un'anziana signora gli aveva consegnato alla sportello, il cassiere ha scoperto di avere tra le dita uno dei «Manzoni» tanto chiacchierati. Ha controllato bene il numero e la serie: O 130826 A. Non vi erano dubbi; la banconota apparteneva proprio al miliardo trafugato.

Del caso è stata subito informata la polizia. Una pattuglia della Volante è accorsa sul posto e gli agenti hanno sequestrato la banconota. La pensionata ha dichiarato di avere ricevuto il biglietto di banca o all'ufficio postale di piazza Verdi, dove il giorno 4 di questo mese aveva incassato la propria pensione o alla stessa Banca commerciale, dove suo cognato aveva ritirato la propria pensione. Sono in corso accertamenti.

In via Crociferi le pellicce rubate

Ventitré delle due dozzine di pellicce rubate la notte di cinque giorni or sono nel laboratorio di pelliccieria della ditta Del Rosso, di via Romagna 24, sono state ritrovate dalla Mobile nell'abitazione di una donna, Antonietta Bonavia, di 40 anni, abitante in via dei Crociferi 5.

La perquisizione è avvenuta ieri su ordine del sostituto procuratore della Repubblica, dott. Brenci. Di mattina il commissario di PS dott. Padullano, con il maresciallo De Sanctis e gli appuntati Sturma e Modesto, si è recato in casa della donna, alla quale ha esibito l'ordine del magistrato. Le pellicce erano sistemate in un armadio. In un altro mobile, gli inquirenti hanno trovato anche argenterie, preziosi e altri oggetti che si sospetta siano di provenienza furtiva.

La donna è stata invitata in Questura. Il dirigente della Mobile, dott. Petrosino sta ora vagliando la posizione della Bonavia, che verrà certamente denunciata all'Autorità giudiziaria per i reati che possono essere ricettazione o favoreggiamento.

da noi, tutte le novità expo '77
PRONTA CONSEGNA

Simca 1307/1308
Trazione anteriore, sospensione a 4 ruote indipendenti, accensione transistorizzata, 5 porte, schienale posteriore ribaltabile, cinture di sicurezza
a partire da L. 3.890.000
(salvo variazioni della Casa)
IVA e trasporto compresi!... naturalmente


EXPO 77
Benvenuti a bordo
Concessionaria CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM
Ditta GIOVANNI DUPLICA
Viale Ippodromo 2/2
Tel. 763487

club
7 MARZO 1977
2.o CAMPIONATO DI SCI DEL COMMERCIO TRIESTINO
SLALOM GIGANTE - FONDO
SELLA NEVEA
Informazioni T Club S. Francesco 11
Tel. 766980

PIANCAVALLO SKIBUS
TRIESTE
PIANCAVALLO
TRIESTE
sabato e domenica
acquistando lo SKI PASS giornaliero si ha diritto al servizio autobus
UCV CIT
Informazioni:
UFFICIO CENTRALE VIAGGI
Piazza dell'Unità d'Italia 6
Tel. 62-621

SCUOLE
ENCIP
VIA MAZZINI, 32
Telefono 68846
Sono aperte le iscrizioni ai corsi della seconda sessione:
STENOGRAFIA
DATTILOGRAFIA
PAGHE - CONTRIBUTI
LIBRI I.V.A.
OPERATORI IBM
PROGRAMMATORI
PERFORATRICI
TAGLIO CUCITO
ESTETISTE
MASSAGGIATRICI
MANI - PEDICURE
UNA MODERNA ASSOCIAZIONE AL SERVIZIO DEI GIOVANI D'OGGI

AUTOMOBILISTI, maggiore attenzione

CARNEVALE IN ALLEGRIA
al Cacciatore
Via dell'Eremo 259
Musica e gastronomia per l'ultimo di carnevale
CENONE e VEGLIA L. 10.000

CONTINUA LA SERIE DELLE OFFERTE SPECIALI ALLA
NORLON
VIA ROMA, 28
NUOVA PROPOSTA PER I GIOVANI:
JEANS + DOLCEVITA o GONNA + DOLCEVITA
AL PREZZO BOMBA DI L. 12.900
VI ATTENDIAMO!

La Nuova Concessionaria
di via Caboto, 24 Trieste
VI DÀ LA FIESTA FORD


per informazioni:
esposizioni VIA S. FRANCESCO 11 - SISTIANA S.S. 14 (di fronte al camping)
Centro Design Salvador & C.

Viaggi di Primavera con l'UTAT
IN ITALIA
IN AEREO
PUGLIA (circuito LECCE - BARI - OTRANTO) — dall'aeroporto di Ronchi - 5-11 aprile
SARDEGNA PITTORESCA — dall'aeroporto di Ronchi - 6-12 aprile
IN AUTOPULLMAN
NAPOLI, CAPRI e COSTA AMALFITANA — 15-20 marzo, 7-12 aprile
GARGANO e ISOLE TREMITI — 16-20 marzo, 7-11 aprile
UMBRIA ROMANTICA — 17-20 marzo, 8-11 aprile
ISOLA d'ELBA, PISA e SIENA — 17-20 marzo, 8-11 aprile
LAGHI di COMO, LUGANO e MAGGIORE — 17-20 marzo, 22-25 aprile
SICILIA e ISOLE EOLIE — 2-13 aprile
PUGLIA, BASILICATA e CALABRIA — 2-12 aprile
ROMA e FIRENZE — 4-11 aprile
PIEMONTE e LIGURIA — 4-11 aprile
UMBRIA e TOSCANA — 4-11 aprile
ISOLE PONTINE e COSTA d'ARGENTO — 6-11 aprile
ABRUZZO e CASCIA — 7-11 aprile, 21-25 aprile
ETRURIA AFFASCINANTE e MISTERIOSA — 8-11 aprile
UTAT VIA IMBRIANI 11 - TEL. 767831
GALLERIA PROTTI 2 - TEL. 38547

IL TRATTATO DI OSIMO E' ANCORA TUTTO DA SCOPRIRE

Sorprendenti precisazioni

Dinanzi alla Commissione esteri del Senato il ministro competente ha fornito delle precisazioni importanti su quelle che sarebbero le attuali vedute italiane per la realizzazione del Trattato di Osimo. Esse risultano sorprendenti perché in netto contrasto con quanto si era detto e sentito sinora. Il che appare più sconcertante che incoraggiante.

Dice il ministro che la zona franca industriale sul Carso è affidata all'iniziativa delle popolazioni locali, precisando che si tratta delle genti giuliane. Ma il nostro vicino è della stessa idea? Che ne sarà allora dei venti-venticinquemila lavoratori che esso si proponeva di trasferirvi dalle regioni depresse del suo meridione? Resteranno invece a casa loro? Il ministro ha detto che il governo esclude che nell'ambito della zona sorgano nuovi insediamenti abitativi. Ma i lavoratori jugoslavi addetti dove si sistemeranno? Se non proprio entro la zona forse nei suoi immediati dintorni? Il che sarà sempre un insediamento; oppure si tratterà di pendolari? Ma residenti dove?

Ha detto ancora il ministro che dovrà trattarsi solo di industrie ad alta tecnologia e non ad elevato impiego di manodopera. Ma come mai si era individuata in tale zona una sostanziosa prospettiva per le maestranze triestine? E il nostro vicino è d'accordo su questo e vorrà fare altrettanto? E come mai una produzione del genere evidentemente non massiccia potrà favorire la ripresa del porto, come si era preteso di sostenere?

Occorrerebbe che almeno al Senato i nostri eletti dessero più ascolto alla coscienza che alla voce del padrone, che le critiche non restassero inascoltate, che il ministro ci chiarisse le sue vere intenzioni e le prospettive attendibili e non illusorie, che il governo recedesse dalla sua intransigenza, che si prendessero impegni più avveduti. Possiamo sperarlo? Lo sapremo tra giorni. E conosceremo la nostra sorte ed il destino che ci viene preparato. Manlio Valerio.

Seveso, Marghera e il Carso

«Egregio Direttore, alcune righe della lettera del segretario del PCI locale, Rossetti, pubblicata il 5 dicembre, lettera per altri versi anche accettabile, mi hanno messo in allarme: e precisamente là dove, invitando al dialogo gli ambienti scientifici, dice che "per la scienza, da Galileo in poi, il termine 'impossibile' dovrebbe essere escluso". Ecco, questo è un discorso pericoloso, in quanto può sembrar vero. Difatti, in teoria, sono possibili le industrie non inquinanti, quando tutto sia studiato ad hoc, tutto sia previsto, tutti si impegnino (anche con notevole dispendio di mezzi, naturalmente!) e poi è anche vero che le leggi a protezione dell'ambiente non mancano. Quendo mai sono mancate le leggi in Italia? Nonostante tutto però, abbiamo avuto Seveso, Manfredonia, i fangni rossi della Montedison, i fumi di Marghera e i veleni nei fiumi della Lombardia e non solo della Lombardia, tanto per dire di alcuni fatti innegabili. E' che troppe volte le cose non vanno come previsto. Ci occorrerebbero, in servizio 24 ore su 24, vigilanti sul Carso industrializzato, almeno 24 pretori Losapio intenzionati a far rispettare la legge di fronte a imprese che qui accorrerebbero prima di tutto per far soldi. Ma anche senza voler presupporre fatti così gravi e ammettendo che le industrie potessero essere veramente selezionate e accolte solo se non inquinanti (se ce ne sono), basterebbe l'insediamento di un gran numero di lavoratori con le rispettive famiglie a produrre danni irreparabili. E poi, per pura ipotesi diamola per fatta questa zfic, e mettiamo che funzioni con soddisfazione di tutti: non potrebbe avvenire che dopo alcuni anni la volessero ingrandire e che da 2500 ettari si passi a 4000 o 6000?

«Quindi, chi non la vuole, non si lasci convincere.

«E non ci si dica che vogliamo la botte piena e la moglie ubriaca, perché non è vero. Abbiamo già una zona industriale, ove purtroppo tanto spesso ci sono imprese in crisi. Si dovrebbe poterla sostenere e ampliare, portando possibilmente a termine le promesse del 1954: vedi galleria di circonvallazione ferroviaria, bacino di carenaggio, attrezzature del molo settimo e relativi collegamenti stradali e autostradali, e lasciando intatto quel po' di verde e d'aria pura che ci rimane sull'altipiano e di cui siamo gelosi come di un bene prezioso.

«Non sarà mica che le nostre 65 mila firme le dovremo mettere in calce a una petizione da inviare al Presidente jugoslavo Tito per scongiurarlo di desistere dal voler a ogni costo realizzata la zfic? Dopo tutto potrebbe anche essere che il vecchio Maresciallo sappia dimostrarsi, ancora una volta, più intelligente e accorto politico di quanto non abbiano finora saputo essere i nostri reggitori, centrali e locali. Ringrazio dell'ospitalità. Onorina Batti».

A ciascuno il suo ma non sempre è così

«Leggo nell'edizione di venerdì 11 feb. u.s. del nostro giornale, il comunicato stampa in cui si informa che l'Amministrazione regionale, su proposta degli assessori Mauro e Stopper, ha affidato all'Ente Zona Industriale di Trieste l'incarico per uno studio «di stretto rigore scientifico» per conoscere la fattibilità di una zona industriale nell'area italiana prevista dal trattato di Osimo. Non so se ho capito bene, ma resto allibito!

«Un'analisi di fattibilità di stretto rigore scientifico» è affidata ad un ente amministrativo!!! Spero proprio di sbagliarmi. Forse i nostri assessori regionali non hanno mai sentito parlare dell'Università di Trieste: tra le altre abbiamo una Facoltà di Scienze e una Facoltà di Ingegneria con vari Istituti di specifica competenza e ad altissimo livello, tali da garantire quello «stretto rigore scientifico» che la Regione ha deliberato di cercare altrove.

«Affido ancora al "Piccolo" questa informazione, avuta a livello di indiscrezione, (ma di questi tempi sembra che le indiscrezioni coprano cose precise e già definite!): mi risulta, e ripeto è un'indiscrezione, che il piano particolareggiato del centro storico di Trieste venga «adattato» per consentire l'insediamento residenziale, dovuto all'afflusso esterno di nuovi abitanti, proprio nel centro storico di Trieste! Le porgo cordiali saluti, arch. Mario Dolce».

Quale maggioranza?

«Carissime "Segnalazioni" abbiamo visto tutti come il "nostro" Sindaco ci ha "rappresentati" e "portato" la nostra voce. Ma ben di stà! Siamo noi che abbiamo dato fiducia al suo partito ed ora teniamocelo! Ma speriamo ancora per poco. Al Senato ha detto che la maggioranza dei cittadini di Trieste desidera la ratifica e l'applicazione completa del trattato. Ma bravo!

«Ora vorrei sapere da lui se per "maggioranza" egli intende quella cinquantina di nomi apparsi sull'"Unità" con in testa Basaglia, il telegramma della Cgil, e i pareri del consiglio comunale oppure 65 mila firme, i professori tutti dell'Università e di tutte le associazioni ecologiche e culturali cittadine. Sarebbe bello avere una risposta dal "nostro primo cittadino"!». Lettera firmata.

Grazie, sindaco

«Fulvio Goriani, a nome di tutti gli inquilini dello stabile di via Bartolomeo d'Alviano 2, ringrazia il Comune e il Sindaco per la celerità avuta nei loro confronti costruendo la ringhiera. Fulvio Goriani».

Tassazione IRPEF

«Care "Segnalazioni". Attraverso la rubrica mi rivolgo al cortese Intendente di Finanza dott. Licciardello, per ottenere dei chiarimenti inerenti la tassazione Irpef relativa all'anno 1974, le cui cartelle sono in distribuzione in questi giorni.

«Da quanto appreso da articoli riportati sugli organi di stampa riguardo al ricalcolo effettuato dal fisco per i coniugi "cumulati" (con redditi superiori ai 5 milioni nel 1974) non risulta chiaro se nella commisurazione separata dei redditi dei coniugi le 36.000 lire di detrazione precedentemente concesse al dichiarante per moglie a carico rimangono operanti nel computo dello stesso o vengono considerate quali "quota esente" in quello della moglie e se la detrazione forfettaria di 12.000 lire per oneri personali spetti alla moglie, qualora solamente il dichiarante abbia presentato documentazione per interessi passivi, rinunciando alle proprie 12.000 lire.

«Vorrei inoltre sapere se la legge prevede la soppressione dell'"ulteriore detrazione" di 36.000 lire anche per coloro che, non soggetti a cumulo nel 1974, hanno percepito un reddito (al netto dei contributi assicurativi e previdenziali) inferiore ai 4 milioni. In attesa di cortese risposta, ringrazio. Giorgio Corsi».

SEGNALAZIONI

Per una scuola media a Barcola

«L'assemblea dei genitori interessati alla scuola media in Barcola, riunita presso la Scuola elementare "R. Battisti", presente la Commissione istruzione-assistenza e sanità della consulta di Roiano-Gretta-Barcola, ha deliberato — sulla spinta dei genitori presenti — di espletare tutte le azioni che possano consentire: di impostare e risolvere il problema della nuova scuola media in Barcola, come previsto dal programma dell'Assessorato della pubblica istruzione del Comune e di dare inizio comunque, a partire con l'anno scolastico 1977-78 — anche in sedi provvisorie da reperire ed anche quale sede distaccata di Roiano — all'istituzione di sezioni per tutti i tre corsi della scuola media dell'obbligo, in modo tale da soddisfare le necessità della numerosa popolazione scolastica residente in Barcola.

«L'assemblea ha altresì favorevolmente considerato la proposta fatta dal direttore dell'Istituto Rittmeyer affinché la scuola media di Barcola cresca nell'ambito ed in collaborazione con l'Istituto stesso. Distinti saluti». Seguono 115 firme.

Addio Massimo

«Care "Segnalazioni", siamo un gruppo di persone che hanno visuto di persona il caso del piccolo spastico morto, ai nostri tempi, d'inedia e di fame.

«Più volte abbiamo avuto occasione di parlare con delle persone responsabili per poter risolvere questo disperato caso, ma con la risposta da parte degli organi competenti che non si poteva fare nulla, o con promesse vane ed evasive.

«Povero nostro piccolo Massimo, hanno aspettato di farti morire di fame in un immondezzaio e non in una culla di plastica bensì in un cassetto di un vecchio comò fra tanti stracci sporchi e con il contorno di tanto squallore e con il povero aiuto di tua sorella troppo piccola per riuscire a vedere al di fuori di tanta tragedia.

«Addio piccolo angelo resterai sempre nei nostri cuori, ma a qualcuno dovrà pesare per sempre un grande rimorso per non aver voluto far qualcosa per te.

«Questa dunque è la società che si ritiene civile in una città come Trieste». Lettera firmata.

La legge fascista che abolì la dote

«Di passaggio in questa città, ho letto sul vostro quotidiano una domanda che riguardava l'abolizione, da parte del governo fascista, dell'obbligo della dote per gli ufficiali che contraevano matrimonio, abolizione che avvenne, credo, prima del 1930. Non ricordo la data esatta ma bensì le conseguenze. L'obbligo della dote era — secondo me — una legge più che giusta. Quelle 20 mila lire, somma considerata in quell'epoca, davano il decoro necessario alla famiglia di un ufficiale. Levandole, molte cose sono scadute. Ma al partito fascista era comodo, per ragioni facilmente intuibili, mettere la nobiltà al livello dell'esercito, danneggiando i veri ufficiali che uscivano dopo anni di duro studio, dalle accademie.

«Fu proprio per l'abolizione di quella saggia legge che l'esercito cominciò a decadere di prestigio. E' stata una delle tante fesserie fatte in quell'epoca. S. Marnigoni».

Contravvenzioni e termini di pagamento

Il servizio pubbliche relazioni del Comune cortesemente ci informa che l'assessore alla Polizia e annona, Rino Bartoli, in merito alla segnalazione "Contravvenzione e termini di pagamento" pubblicata il 5 gennaio, ha precisato che ai termini di pagamento relativi alla corresponsione della somma di lire 6.040 entro 15 giorni, oppure di L. 6.040, dal 16.o al 60.o giorno dalla data della notificazione della contravvenzione, sono disciplinati dall'art. 138 del T.U. 15.6.1959 n. 393, modificato dall'art. 11 della Legge 14.2.1974, n. 62».

«Tale articolo prevede, quale sanzione alle infrazioni ai divieti di sosta o fermata, stabiliti con ordinanza sindacale, ai sensi dell'art. 4 del C.d.S. e a quelli di sosta previsti dall'art. 115, comma terzo, sempre dello stesso codice, la somma di L. 5.000 (più spese postali) per il pagamento immediato od entro 15 giorni, e la somma corrispondente alla metà del massimo stabilito per dette infrazioni, dal 16.o al 60.o giorno dalla contestazione o notificazione della contravvenzione.

«Polché il massimo della pena stabilito per le violazioni alle norme che disciplinano la sosta è di L. 10.000, la metà di tale massimo è sempre di L. 5.000».

Aperta disponibilità del Parco Marino

«Mi riferisco alla segnalazione apparsa sul "Piccolo" del 4 febbraio intitolata "L'orario dell'Aquario" per informare i ragazzi della media sezione C della Scuola Campi Elisi, i quali si pongono un legittimo interrogativo, dell'esistenza del Parco Marino di Miramare che ha come una delle finalità principali il compito didattico.

«Con questo voglio dire che ci mettiamo a disposizione per ogni informazione riguardante l'ambiente marino in generale, con una disponibilità di orario non legata a schemi fissi; siamo quindi disponibili mattino, pomeriggio e giornate festive, previo appuntamento telefonando al 39641.

«E' inteso che la nostra disponibilità riguarda non solo la classe in questione, ma tutto l'ambiente studentesco e non. Ci rammarichiamo a tale proposito di non aver potuto quest'anno sviluppare il nostro programma didattico in pieno che prevedeva corsi capillari in ogni scuola per alunni e insegnanti, ma ci è venuto meno il sostegno finanziario regionale chiesto l'altro anno esclusivamente per la didattica. Non vogliamo metterci in antitesi o in polemica con la direzione dell'Aquario triestino che tanto ha fatto e sta facendo, ma eventualmente alleggerire il lavoro che sta svolgendo e collaborando in piena armonia».

Al Centro tumori hanno cambiato orari

«Sono un'insegnante con orario di lavoro dalle 8,30 alle 13; prima usavo fare l'esame citologico al pomeriggio. Ora sarò costretta a chiedere due giorni di permesso, uno per prendere l'appuntamento per la visita, l'altro per farla. Potrei usare il sabato, dato che questo giorno termino il lavoro alle 12, ma in quel giorno il Centro è chiuso. Si può chiedere per telefono almeno l'appuntamento?

«Non si poteva concedere un pomeriggio alla settimana per le donne che lavorano al mattino? Si è creduto di migliorare il servizio o stiamo facendo come i gamberi. Aspetto una risposta». Ringraziando. Lettera firmata.

Danneggiata di notte

«Care "Segnalazioni", prego chi ha urtato l'auto A 112 Elegant Trieste 162880 in via Giustiniano all'altezza del Liceo Dante nella notte tra il 12 e il 13 febbraio e che è stato notato da una persona, di telefonare urgentemente al 412444. Eviterà così spiacevoli conseguenze essendo il danno di notevole entità. Confidando nel buon senso dell'interessato ringrazio. Marina Koritch».

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

HANNO PASSATO IL SEGNO NEL GIOCO DELLA «PELLE»

Genova cerca di toglierci le agevolazioni sul caffè mentre Udine chiede a gran voce la sua Università

«Gentile direttore, l'11 novembre dello scorso anno ho chiesto e ottenuto ospitalità dal "Piccolo" perché ritenevo fosse dovere di tutti e quindi anche mio di protestare contro le implicazioni "economiche" del trattato di Osimo. Ritenevo già allora peraltro che qualcuno, fra i politici di qui, avesse capito che si stava passando il segno.

«Sono passati alcuni mesi e alla scarpa chiodata è seguito il guanto di velluto perché non "qualcuno" ma "tanti" uomini politici hanno perfettamente capito che si è passato il segno. Le dirò, comunque, che me ne viene soltanto una soddisfazione assai amara perché a ciò si poteva arrivare molto prima e con danni infinitamente minori solo che si avesse capito che pelle e "fogoler" vengono prima della tessera di partito e che era perlomeno da sciocchi presumere che nei triestini e negli istriani si fosse spento persino l'istinto della sopravvivenza.

«E' chiaro a tutti che la zona franca industriale sul Carso non rappresenta un problema soltanto ecologico ed economico ma principalissimamente una mortale minaccia politica al futuro di Trieste che già ora, a un certo livello, è divenuta bilingue. E siccome si dovrebbe sapere che la morte delle lingue è la morte delle nazioni (lo affermò, se non vado errato, il Guicciardini che non mi risulta essere parente né dei Giuricin né dei Benco), la sorte di Trieste sarà segnata e, ironia nella tragedia evocata da incompetenti o peggio, la fine di Trieste costerà all'Italia — passata per mano sempre degli stessi partiti da "miracolo economico" positivo a "miracolo economico" negativo — una cifra da sceiccati petroliferi, ben superiore ai trecento miliardi cui alle viscerali commozioni di quei nostri rappresentanti che necessariamente devono aver avuto una parte non indifferente nel prospettare ai vertici romani che oggi, infatti, sembrano piuttosto attoniti perché al solito privi di cognizioni e convinzioni proprie circa i nostri problemi.

«A questo punto, tuttavia, è ormai inevitabile concludere che abbiamo sbagliato tutto perché abbiamo affidato le nostre sorti nelle mani di persone che, vuoi per una ragione o per un'altra, non sono in grado di rappresentarci affatto. Persone che hanno avuto bisogno di portatori d'acqua di fuori per dare alimento alle loro tesi, quasi che a conoscere i problemi di Trieste bastasse sciacquare per una volta i panni nel Rosandra e quasi che parlare dei problemi d'altri, ospiti in casa d'altri, non fosse in primo luogo una questione di cattiva educazione e di supinismo alla "Voce del Padrone". La storia, invece, è fatta anche dalle persone bene educate, quelle che vedono finire la propria libertà dove comincia quella degli altri. A Trieste si firma, si scrive, si crede ancora in un ordine. Colpa dell'Austria? Sarà, ma intanto non si fanno le barricate, non si spara e neppure si invadono gli stadi anche se questo ci costa (e in senso generale!) l'assegnazione degli arbitri peggiori...

«Ma poiché lattura chiama lattura e alla sconfitta segue il saccheggio, ecco che l'atmosfera suscitata da Osimo provoca altri appetiti: per ora Udine ci chiede mezza Università, così da mettersi alla pari — in serie C — anche in fatto di Atenei. Alle nostre navi e ai nostri cantieri ci hanno già pensato gli altri e al nostro commercio del caffè ci ripenseranno fra non molto... Cose che succedono, anche se fra noi e i friulani si fa la figura dei quattro capponi di Renzo, perché chi dà la sensazione di essere indifeso viene assalito e predato: si prova con un morso o con una scarpa e se nulla succede si infierisce oltre, fino alla vita e alle mutande.

«Egregio direttore, nel suo articolo di fondo del 13 c.m. Lei auspica che le forze politiche triestine, se ancora rappresentano qualcosa, sappiano reagire e combattere contro questo clima lupino da oleografia siberiana. Me lo auguro anch'io ma a condizione che una presa di posizione sull'Università non costituisca motivo di baratti con il «cavallo» sul Carso e comunque mi ritrovo con l'animo del tutto scettico perché chi ha mano nella balcanizzazione di Trieste non può che aver abiurato in assoluto ai concetti più comuni, quello di dignità compreso. Le dirò, anzi, che di primo acchito l'idea di una efficace difesa dei nostri interessi da parte di costoro mi ha mosso a ilarità.

«Non aspettiamoci nulla, dunque, e facciamo assegnamento solo su noi stessi, ricordando e facendo esperienza. Eravamo già miseri allorché, nell'ultimo scorcio del '76, Genova cercò di toglierci le agevolazioni sul commercio del caffè; ora si aggiunge Udine a chiedere lo scioppiamento dell'Università di Trieste... In ambedue i casi, sullo sfondo, la bancarotta di Osimo, tanto evidente che sui resti del patrimonio, a titolare non ancora ben morto, già calano gli avvoltoi. E tutto ciò in pochi mesi!

«E' la migliore dimostrazione del fallimento di Osimo e la più grave perché significa che tutti hanno la precisa sensazione che Trieste non è più difesa da nessuno e che è solo questione di predare ciò che ancora ne vale la pena.

«Se l'"operazione Università" non è un diversivo concertato per riguadagnare credibilità e far ingoiare — questo per quello — la Zona industriale sul Carso, che ci si può attendere da quei nostri rappresentanti cui era di arduo ostacolo nell'immediato pre-Osimo persino la presenza dell'Arcivescovo Santin nella Curia di Cavana? Per quanto sia profondamente italico lottare leoninamente fra "sestieri" salvo poi inchinarsi allo straniero, mi consenta, Direttore, di esprimere i più fieri dubbi sulla beficosità di questi nostri rappresentanti per una questione che, tra l'altro, non comporta alcun movimento di capitali perché l'Università c'è già, Cattinara attende (sarà trasportata a Udine?) e non c'è alcun bisogno di interrare doline, cementare foibe e impermeabilizzare grotte...

«Perciò, direttore, mettiamo da parte ogni illusione e cerchiamo di fare anche questa volta da noi. Se poi qualcuno, minacciato nella stabilità della sua potrona ritenuta incrollabile, ci darà una mano, tanto meglio! Dott. Alvise Abbiati».

Solidarietà da Bologna

Da Bologna riceviamo questa lettera: «Siamo convinti che non si possa assolutamente tollerare che una città come Trieste venga definitivamente soffocata con la distruzione di quello splendido e purtroppo già ridotto ambiente naturale che la circonda, e ciò soltanto per soddisfare gli interessi di gruppi economici inseriti di prepotenza nel trattato di Osimo, in assoluto disprezzo del diritto di una città intera di intervenire direttamente su dei programmi di sviluppo industriale che mettono in seria discussione la qualità della vita e pertanto la salute dei suoi abitanti.

«Riteniamo che Trieste ed il suo circondario abbiano a suo tempo già pagato abbastanza per i tragici errori e la sconsiderata megalomania dell'Italia fascista.

«Se pertanto dobbiamo ritenere ineccepibile l'accordo politico di Osimo in quanto indispensabile per chiudere definitivamente un infausto periodo della nostra storia, non è però ammissibile che su questo si possa tranquillamente attuare anche una spregiudicata speculazione economica a tutto danno della popolazione locale. Dott. Giovanni Lentini, dott. Claudio Parchi, prof. Fabia Tenaglia, Guido e Piero Parchi, ing. Giulio Terzi, Gianna Simoni, dott. Adolfo Montanari».

Molte le inesattezze del «Dossier»

«Care "Segnalazioni", ho seguito con interesse la trasmissione "Dossier" del 13 febbraio riguardante il trattato di Osimo, di cui con scarso o nullo interesse e rispetto per il cittadino la Rai-TV ha tentato di parlare il meno possibile, lasciando l'opinione pubblica italiana nella più completa mancanza di informazioni sulle gravi preoccupazioni dei triestini per questo mercato fatto sulla loro pelle; ci sono volute 65 mila firme libere e autenticate per approdare finalmente a questo scadente e disinformante servizio. La trasmissione presentataci infatti, nonostante la fiducia che vuole infondere nel telespettatore, ha purtroppo taciuto molte notizie e la regia ha propinato ai più sprovveduti e a coloro che non conoscono il problema molte inesattezze. Ne elencherò solo alcune, ma significative.

«(1) Non è vero che "finalmente sono stati definiti i confini"; essi sono già stati definiti dal trattato di pace al fiume Quieto, visto che mai è stato funzionante il TLT; è vero invece che si sta cedendo con disinteresse la Zona B, e con essa i suoi alti fondali marittimi in misura addirittura maggiore di quella eventualmente dovuta secondo la convenzione di Ginevra; Zona B che, nonostante l'amministrazione ventennale da parte jugoslava, è sempre appunto territorio italiano; prova ne sia che la Jugoslavia ha bisogno di una nostra firma affinché sia ufficiale la cessione di territorio italiano; se fosse già Jugoslavia, questo Stato non avrebbe bisogno dell'avallo del governo italiano!

«(2) Perché in TV non è stata mostrata una cartina geografica che chiarisse la pericolosità dei nuovi confini marittimi e della zona franca integrale sul Carso (zfic) con il nuovo confine che nella zona di Padriciano si affaccia quasi sul ciglione carsico sopra Trieste?

«(3) Non è stato intervistato nessuno degli oltre 230 docenti universitari che hanno votato una mozione contro la zfic.

«(4) Non è stato detto che la bora infetterà la città ad ogni minimo soffio e la renderà perennemente maleodorante, per ben che vada. Altro che Seveso!

«(5) Non si è parlato dell'inquinamento del Timavo, il nostro fiume-acquedotto, che già ora fornisce acqua spesso imbevibile per due sole fabbriche a Villa del Nevoso. Cosa succederà, anche nelle falde acquifere del Monfalconese, con oltre duecento fabbriche?

«(6) Non è vero che al posto del Cantiere San Marco si fanno ora navi a Monfalcone; è vero invece che prima si fabbricavano grosse navi a Trieste, cantiere nato nel 1857 come Stabilimento Tecnico Triestino, fusi nel 1930 col nome di CRDA. Dopo la fasulla ristrutturazione che doveva far chiudere quattro cantieri nazionali, è stato chiuso democraticamente solo il San Marco di Trieste, che poi tanto piccolo e insufficiente non doveva essere, tanto è vero che in questo cantiere hanno visto la luce il "Conte di Savoia" (48.500 tsl tanto per conoscenza), la corazzata "Vittorio Veneto", la corazzata "Roma" e ultimamente la "Raffaello", solo per citare quattro nomi. E quando il San Marco è stato chiuso e la città di Trieste ha fatto uno sciopero generale, la democratica Rai-TV si è come sempre ben guardata dal darne notizia. Ora Trieste ha chiuso e a Monfalcone non si fanno più navi passeggeri e da carico che davano lavoro, come a Trieste, a ricche industrie collaterali e a tanti artigiani, ma si fanno solo petroliere; la produzione ricca ci è stata letteralmente rubata e le navi più remunerative vengono costruite e allestite, guarda caso, a Genova; forse il San Marco non era piccolo; probabilmente dava molto fastidio.

«(7) Non è vero che la Dreher chiude; chiude invece la sede di Trieste, dove la Dreher è nata nel 1865; la produzione continua invece nella fabbrica di Taranto, già filiale costruita con la Cassa del Mezzogiorno e con il beneplacito dei sindacati tanto preoccupati per l'avvenire del Sud, e nelle altre fabbriche italiane del gruppo Dreher, come Pedavena e altre, e con sede amministrativa a Milano; ci è stata rubata la birra e anche il marchio di fabbrica: noi faremo i salami!

«(8) Abbiamo inteso i sindacati delle veline romane; perché non la Uil di Trieste o altre libere associazioni di lavoratori? Perché si è taciuto sulla crisi di coscienza di vari uomini politici locali che hanno preferito la via dell'onestà e della coerenza a una comoda poltrona? Perché non è stato intervistato tra l'altro il sig. ing. Tombesi che nelle ultime elezioni ha avuto molti più voti preferenziali del sig. Belci?

«(9) E infine una considerazione: quando si parla di zfic si pensa con rabbia ai danni che potrebbero derivarci in modo irreversibile, e sorge legittimo il dubbio che i parchi naturali sul Carso siano stati voluti solo per proibire di costruire e pagare meno gli espropri; quando si parla invece del canale navigabile Gorizia - passo di Prevalo - Sava ecc. ecc.., a parte la preoccupazione sorge spontaneo il ridere, come si ride di una bella barzelletta; a parte il faraonico costo di quest'opera e il fatto che di canale navigabile dovrebbe salire alla quota di 600 metri sul mare (altro che Canale di Panama!), dove si reperirà, in terreno carsico, l'acqua per riempire il canale? Mah! Visto che i triestini sono già abituati a favole di autostrade, raddoppi ferroviari e Molo VII senza sbocco, forse dal cappello a cilindro di qualche altro prestigiatore governativo salterà fuori un'altra bellissima iniziativa: lo studio per il progetto di un acquedotto dal lago di Garda. Bruno Sulli».

Telegramma a Leone

«Prevedendo Senato favorevole trattato Osimo permettiomi esortarla esercitare suo diritto dovere subordinare ratifica ad attento personale riesame intiera situazione stop triestini ritengonsi vittime astuto inganno politico stop trattato Osimo vantaggioso esclusivamente Jugoslavia et dannoso Italia et esiziale Trieste stop suo devotissimo collega - Mario Dolcher professore ordinario università Trieste».

Recapiti per le proteste

In seguito alle numerose richieste pervenute al Comitato della zona franca integrale anche in occasione dell'assemblea di domenica scorsa al cinema Nazionale, si segnano qui di seguito gli indirizzi del Senato della Repubblica Italiana e della Comunità Economica Europea di Bruxelles richiesti da tutti quei cittadini che intendono scrivere personalmente alla Presidenza del Senato o a singoli senatori oltre che alla CEE sulla grave questione delle clausole economiche del trattato di Osimo.

Per il Senato: Senatore Amintore Fanfani, presidente del Senato della Repubblica Italiana — Palazzo Madama— Roma.

Per la CEE: Signor Roj Jenkins, presidente CEE — Rue de la Loi 74 — 1040 Bruxelles (Belgio).

Per la Presidenza della Repubblica: Onorevole Giovanni Leone, Presidente della Repubblica Italiana — Quirinale — Roma.

Va da sè che i singoli cittadini possono inviare dei messaggi personali anche agli altri senatori o ad altri rappresentanti della CEE a Bruxelles.

L'adesione di ciascuno è un'autentica partecipazione popolare in un momento cittadino in cui molto si parla di partecipazione a condizione che nessuno partecipi sulla questione delle clausole economiche di Osimo.

Coro a due voci

«Care "Segnalazioni", i compagni di S. Sabba protestano per l'inquinamento del mare. I compagni della Cgil di via Pondares approvano la Zfic senza discutere per l'inquinamento totale di Trieste. Ma... chi riesce a capire questi signori?». Lettera firmata.



CARNEVALE DI NIZZA

E' un'occasione particolare: un viaggio speciale alla Riviera Ligure e alla Costa Azzurra con la possibilità di assistere ai corsi mascherati del famoso carnevale di Nizza

DAL 19 AL 23 FEBBRAIO
QUOTA LIRE 142.000
(tutto compreso)
Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

Non sono «miliardari» gli ambulanti di Ponterosso

«Spettabile Comune di Trieste, noi sottoscritti venditori ambulanti del mercatino di piazza Ponterosso, venuti a conoscenza tramite la trasmissione "Dossier" del giorno 13 febbraio, che in alcune interviste siamo stati definiti "miliardari", da gente del tutto estranea al mercato poc'anzi citato, veniamo con questa nostra protesta collettiva e sottoscritta a denunciare pubblicamente tale sconcio che si è addossato sulle nostre spalle ed a smentirlo poiché non ha in se nulla di vero.

«Vero invece è, che coloro i quali hanno riferito tale assurdità, sono delle persone trafficanti oltre la legge, degli abusivi senza scrupoli, i quali con i loro atteggiamenti provocatori cercano di creare dello screzio tra noi e la popolazione; popolazione che noi, venditori del mercatino abbiamo servito per tanti anni, con enormi sacrifici, noncuranti delle intemperie, con tanti "lauti pasti" saltati o accontentandoci di qualche panino al giorno.

«Chiediamo a questo spettabile Comune come non abbia mai provveduto ad eliminare tale gentaglia che, con le macchine a volte lussuose, commercia sui due lati del canale. Facciamo notare che costoro non pagano alcun posteggio, non sono autorizzati a vendere, e talvolta truffano i poveri acquirenti sprovveduti o con prezzi esosi, oppure spacciando un genere per un altro e infischiandosene della miseria multa che "talvolta" il vigile loro contesta. Essi fanno lo gnorri al dovere del pubblico ufficiale e non appena quest'ultimo gira l'angolo continuano indisturbati i loro "traffici".

«Confidiamo quindi che, tale commercio abusivo da noi tollerato fino ad oggi, il quale ci porta via quotidianamente il nostro lavoro e giornalmente ci mette alla stregua di tali persone, abbia presto termine per intervento dell'autorità da voi esercitata. Confidando in un vostro pronto intervento, sentitamente ringraziamo». Seguono settantaquattro firme.

UCV CIT
LONDRA
VOLI IN PARTENZA DA VENEZIA:
fino a marzo in alberghi di II cat. da L. 120.000 + tassa
8-11 aprile Pasqua - Sistemazione all'Hotel TARA L. 150.000 + tassa
7-12 aprile - Sistemazione all'Hotel RENBRANDT L. 155.000 + tassa
Posti limitati.
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT - Piazza Unità 6, tel. 62621

LE ORE DELLA CITTA'

Rotary Club

L'odierna riunione conviviale del Rotary Club Trieste s'inizierà come di consueto alle 13. In chiusa l'avv. prof. Filippo Gramatica, rotariano di Genova, illustrerà ai consoci un suo progetto di legge sull'istituzione d'una Zona Franca per Trieste in territorio nazionale.

Al «Cinema del ragazzo»

Oggi alle 17 precise «appuntamento dell'allegria» nella sala della «Repubblica dei ragazzi» aperta alle ore 16.45, ingresso per androna Baciocchi laterale di largo Papa Giovanni, con «Franco, Ciccio e il Pirata Barbanera»: avventure comicissime narrate in technicolor. Sabato 18, alle ore 17.30 nel «ridotto della sala Istria» — sempre ingresso per androna Baciocchi — inizia il «Carnevalfalò»: giochi, gare, duelli, scontri, passerella finale per l'elezione delle «Tre maschere più belle», premi e crostoli per tutti.

Ballo bambini alla S.G.T.

Alla Società Ginnastica Triestina, oggi pomeriggio dalle 16 alle 19.30, prima festicciuola di Carnevale riservata ai bambini figli dei soci. Domani, sempre alla stessa ora, secondo trattenimento per bambini anche per gli invitati. Informazioni e prenotazioni presso la Segreteria sociale di via Ginnastica n. 47, telefono 55651.

Festa dei bambini

Nel pomeriggio di oggi, con inizio alle 15.30, nella sede delle Comunità istriane in via Zudecche 1/c avrà luogo un trattenimento mascherato dedicato ai bambini, figli di soci e simpatizzanti.

IV Veglione dell'Amicizia

L'Associazione Italiana Sommeliers (Sezione Friuli-Venezia Giulia) organizza per lunedì 21 febbraio presso il ristorante «La Di Moret» il IV Veglione dell'Amicizia, aperto a tutti i soci, loro famiglie e amici. Dopo un anno di forzata inattività a causa della tragedia occorsa al Friuli l'AIS riprende i suoi programmi di studi e visite. A dare l'avvio al programma sarà il veglione «Dell'Amicizia» che farà ritrovare in un clima sereno tutti i soci e simpatizzanti della Regione. Partecipate tutti. Adesioni anche telefoniche presso il ristorante «La Di Moret», tel. (0432) 41930, oppure ristorante «Al Fornaretto», tel. (0432) 204327.

C.R.S. Julia

Sabato 19 febbraio, alle 16, nella sede di via Coroneo 13, avrà luogo una festa di carnevale per le atlete del minibasket e i figli di soci e simpatizzanti.

Mostra all'Ads

All'Associazione donatori di sangue in via della Pietà 21, continua con successo la mostra delle opere sul Carso realizzate dai ragazzi delle classi IV e V elementare. La mostra rimarrà aperta fino a domenica alle ore 12.30.

MASCHERETTE 1977
Per i vostri bambini una bella fotografia
CERETTI
a colori

Montagne dell'Iran

La Società Solaris Trieste ha organizzato una serata di proiezione di diapositive sul tema: «Montagne dell'Iran». Le diapositive realizzate da Antonio Klingendrath saranno commentate dallo stesso autore. La proiezione si terrà oggi presso il circolo culturale «Carso», in via Mazzini 12, alle ore 18.

Sessanta quadri

«Terzo appuntamento a febbraio», eccezionale mostra di dipinti dal XV al XVIII secolo, nelle sale superiori di *Dante de Zucco*, l'antiquario di Galleria del Tergesteo. Sessanta dipinti di eccezionale bellezza, sessanta possibilità di investimento intelligente. Fino al 27 febbraio, ore 10.30-13 e 16.30-20 anche oggi aperto.

Grande vendita

Promozionale dell'impermeabile. *Beltrame*, nel reparto confezioni signora offre, in occasione della settimana dell'impermeabile, un assortimento di impermeabili moda al prezzo promozionale di L. 36.500, in tutte le taglie e tinte.

Emy festeggia

Il Carnevale e 25 anni di lavoro con deliziose acconciature ed una permanente occasionissima. Salone *Emy*, via Fabio Severo 69.

«LINEA»..... saldi!

«*Linea*», via Carducci 4, continua l'eccezionale vendita di capi di abbigliamento maschile e femminile, in occasione di grossi lavori di ampliamento e riammodernamento del negozio. E' un'offerta veramente particolare!

BIGLIETTI AEREI PER TUTTO IL MONDO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7

ARREDAMENTI 2000
VIA UDINE 19

LE NOTIZIE SULLA VENDITA A UN GRUPPO VENEZUELANO

Al governo la decisione sulla Cristoforo Colombo

Un incontro giovedì 24 al ministero della Marina mercantile. Protesta a bordo della Leonardo - Trattative anche con Costa

Continua a manifestarsi la viva opposizione della gente di mare alla ventilata vendita a un gruppo venezuelano del transatlantico «Cristoforo Colombo» di proprietà della società «Italia» e con capolinea a Trieste.

Ieri, in un telegramma giunto alla sede genovese della Federazione marinara unitaria Cgil-Cisl-Uil l'equipaggio della nave passeggeri «Leonardo da Vinci», anch'essa della società «Italia», in navigazione verso New York, preannuncia l'intenzione di fare uno sciopero di protesta.

La manifestazione dovrebbe attuarsi subito dopo l'arrivo del transatlantico nella città americana.

La federazione marinara ha replicato con un altro telegramma nel quale afferma che sono in corso trattative tra le varie parti e che qualsiasi decisione sulla possibile vendita del transatlantico è subordinata all'incontro che si svolgerà, giovedì prossimo 24 a Roma, tra sindacati, Finmare, ministero della Marina mercantile e l'armatore privato Giacomo «terzo» Costa.

A proposito delle trattative tra la società «Italia» e il gruppo venezuelano che si è detto disposto ad acquistare la nave, negli ambienti marittimi genovesi si afferma che, per adesso, si è ancora a livello di trattative.

«Abbiamo dovuto spendere parecchi soldi — si dice alla Finmare — per mantenere efficienti la "Michelangelo" e la "Raffaello" in attesa che trovassero un compratore. Ora che si è fatto avanti uno, disposto ad acquistare la nave ad un prezzo conveniente, perché avremmo dovuto lasciar cadere l'offerta?».

«Le trattative vanno avanti — dicono sempre alla Finmare — ma è chiaro che tutto è condizionato alla decisione del ministero, cui spetta l'ultima parola. E il ministero deciderà, presumibilmente, solo dopo l'incontro di giovedì prossimo, quando verrà esaminata tutta la situazione della flotta passeggeri, e le sue possibili soluzioni».

Dal canto cuo, Giacomo «terzo» Costa, della «Costa armatori», il capo riconosciuto della famiglia di imprenditori genovesi — a quanto si è appreso — si è incontrato a Roma con i rappresentanti della Finmare; ha avuto uno scambio di idee e fatto «considerazioni varie, esplorando il campo delle possibilità e dei modi di vendita di navi passeggeri della Finmare alla Costa armatori».

In merito alle notizie della possibili vendita della «Colombo», la federazione marinara Cgil-Cisl-Uil ha interpellato l'amministratore delegato della Finmare, comandante Cossetto, in relazione alle notizie della possibile vendita della motonave «Cristoforo Colombo». Il comandante Cossetto — è detto in una nota sindacale — ha precisato che la trattativa con gli eventuali acquirenti è subordinata all'approvazione del ministro della Marina mercantile, che dovrà decidere in merito e di conseguenza qualsiasi accordo raggiunto verrà sottoposto alla suddetta approvazione.

Nella nota, la Federazione marinara dopo aver protestato «per i metodi con i quali è stata resa pubblica la notizia, i quali hanno creato notevole disagio e comprensibile agitazione tra i lavoratori e negli ambienti sindacali interessati» conferma «la linea relativa al futuro delle navi da passeggeri espressa nell'incontro avuto col ministro ad interim della Marina mercantile, on. Attilio Ruffini, linea che prevede — precisa la nota — una soluzione globale per tutte le navi da passeggeri che battono bandiera italiana, siano esse di proprietà dell'armamento pubblico o di quello privato».

«Il sindacato — prosegue la nota — si è dichiarato disposto ad un tipo di intesa che, tenendo conto delle condizioni del mercato, consenta la possibilità di continuare l'attività croceristica di determinate navi da passeggeri tra le quali, nelle ipotesi, del sindacato, è compresa la «Cristoforo Colombo».

«In tal senso si sono svolte le riunioni con l'armamento privato e con la Finmare, e nell'incontro della prossima settimana tra le parti interessate, dovrebbe essere elaborato un programma comune, o precisate le singole posizioni per poi effettuare un incontro con il ministro della Marina mercantile. Questi — conclude la nota dei sindacati — si è detto disposto ad esaminare i problemi relativi l'utilizzo delle navi passeggeri e la conseguente situazione occupazionale».

Ritorna il premio del «Miniquadro»

Dal 28 marzo al 9 aprile nella sala d'arte «Cesare Sofianopulo» si svolgerà, organizzata dall'Associazione artistica regionale con la collaborazione del Sindacato regionale Belle Arti Cgil-Uil, la terza edizione del premio di pittura del miniquadro «Matita d'Oro». La premiazione avverrà il 7 aprile. Oltre alla «Matita d'oro» saranno assegnati altri premi, quali la «Matita d'argento», coppe, targhe, medaglie, diplomi. I primi, secondi e terzi premiati nelle due precedenti edizioni non parteciperanno più alla premiazione, ma le loro opere saranno esposte con esenzione da qualsiasi spesa per catalogo, ecc.

Possono partecipare a questo premio di pittura tutti gli artisti d'ogni scuola o tendenza e tutte le tecniche sono ammesse. E' richiesta la partecipazione con tre opere, ciascuna delle quali, comprese la cornice potrà avere la dimensione massima di centimetri 30x40.

Si consiglia di riunire le tre opere in forma di trittico.

A tergo dovranno essere indicati nome, cognome, indirizzo dell'artista, titolo dell'opera e prezzo. Le opere dovranno pervenire se spedite alla Sala «Cesare Sofianopulo», Trieste, largo Papa Giovanni 6, con imballaggi atti a essere usati per il ritorno, entro il 28 prossimo. Le spese di trasporto sono a carico degli espositori. Le opere potranno essere anche consegnate a mano allo stesso indirizzo da lunedì 28 febbraio a sabato 5 marzo ma soltanto dalle 18 alle 20.

Il Ministero della P.I. come risulta dalla Gazzetta Ufficiale n. 34 del 5 febbraio, ha bandito un concorso pubblico, per esami, a posti di coadiutore in prova del personale amministrativo della carriera esecutiva dell'amministrazione centrale e dell'amministrazione scolastica periferica, di cui 6 sono riservati al Veneto.

RASSEGNA DELLE GALLERIE

STRAVISI

Tullio Stravisi alla Carteslus. «Strutture carsiche», discorso propriamente e autonomamente fotografico, muove da lontano. «Ho fotografato il Carso anni fa. Nell'ambito di un ciclo di manifestazioni promosse dal Museo Revoltella e dal CUSA, la fotografia aveva allora una funzione catalizzatrice per sviluppare il concetto sempre attuale «salviamo ciò che si può e finché siamo in tempo. Adesso si tratta invece di un tema localizzato ed intimo. Ho cercato di captare quel tanto di estetico che emana dalla pietra del Carso, alterata da elementi naturali od umani, ma comunque casuali».

Secondo me, già allora, dieci anni fa, pur avendo esplicato Stravisi da par suo i temi da altri commissionati, vi era un atteggiamento personale che adesso si manifesta in tutta pienezza. Qual è questo atteggiamento? Stravisi preferisce la fotografia perché in fotografia, più che in ogni altra arte, la connotazione (segno, struttura formale, costruzione dell'immagine) coincide con la denotazione (realtà ambientale, fatto accaduto al quale l'immagine rimanda), purché si sappia e si voglia fare arte. Stravisi la fa da maestro. Nessuna concessione all'illustrazione, al commento, al rimando letterario e pseudopoetico, all'utilizzazione simbolica e ideologizzante. Le rocce, nelle foto di Stravisi, parlano per quello che sono: fenomeni di consolidamento del calcare, di carsificazione, di crescita vegetale, di lavorazione nelle cave, di impiego nelle costruzioni. Non un commento, nessun cenno ammiccante all'osservatore. Soltanto la lettura visiva: Ed è qui la dignità morale dell'artista.

Ma la severità di Stravisi verso se stesso non ci porti a dire che le sue foto sono casuali, approssimative, istantanee «impressionistiche». All'opposto, sono sapientemente soppesate. Ogni immagine è stata pensata e realizzata così da portare con il minimo di segni il massimo spessore semantico.

Le incrinature naturali nella pietra, fessure nelle quali penetra l'acqua e si diiata in umido alone attorno alle fessure stesse sulla superficie del taglio, sono simili ad un albero che cresce dal cielo. Reciprocamente, erbe e piante che faticosamente si scavano le proprie radici negli umidi anfratti della pietra, sembrano pietra esse stesse, cristalli inglobati in un'unica architettura minerale.

Come vi è rispecchiamento fra l'organico, altrettanto fra il regno della naura e il regno dell'uomo. Le architetture degli spaccati geologici diventano tessitura continua di ciottoli rotondeggianti, ammucchiati per alzare i muretti a secco. L'acqua apre la strada alla vegetazione spontanea e questa diventa coltura, albero piantato nella poca terra. Ma taluni solchi scavati dall'acqua sono simili ad antichi simboli iniziatici. I fori delle mine sembrano lance di guerrieri schierati in battaglia.

Le strutture carsiche di Stravisi sono parenti delle xilografie di Spacal, delle sculture di Perizi, delle acqueforti di Ponte. Per un fotografo la cultura figurativa è lo strumento della selezione. Serve a non dire cose banali o cose sofisticate, a non ripetersi e a non essere stravaganti. Serve ad individuare il tema significante. Il particolare del vero nel quale la simmetria delinea la composizione voluta.

In quella che secondo me è la più bella fra queste bellissime fotografie c'è persino un'autocitazione remota. Il fotogramma è stato scattato dal fondo di una cava. C'è uno sperone di roccia simile ad un misterioso castello. Le squadrature dello sperone sono impaginate secondo i due assi di simmetria dell'inquadratura. Il grandangolare raccoglie al centro la massa rocciosa e la dilata dandole la veste di protagonista. La stampa esalta i bianchi ed i neri, nonché il rabesco grafico e le rapide ma ben modulate sfumature chiaroscurali fra i bianchi e i neri. La potenza degli scuri e lucidi specchi di pietra evoca un ricordo, un'altra sua foto memoranda. Vi era raffigurato un gruppo statuario di pescatori nella notte piovosa, avvolti dalle incerate così da sembrare una sola persona grandiosa. Ecco, qui siamo giunti forse alla componente di fondo della poetica di Stravisi. E' una sorta di espressionismo. Ma non nevrotizzante. Anzi, pacato e solenne, com'è il carattere dell'uomo e la sua formazione professionale di navigatore, di militare di carriera, di insegnante di astronomia, di artista. Un Conrad della fotografia. Con tutta la melanconica consapevolezza della distanza che separa lui che pensa e descrive dal brulichio del mondo.

BALBI

Etta Balbi alla Sant'Elena. E' una pittura di ricerca. Ossia una pittura che nasce dall'intenzione di rappresentare sul piano ciò che nella realtà non esiste, ma che dal vero si può estrarre con un procedimento di semplificazione schematica prima e di moltiplicazione dello schema nello spazio pittorico in un secondo e definitivo tempo. Gli schemi sono molto diversi fra di loro. A esempio: due viluppi circolari sono vincolati da una sorta di cinghia di trasmissione che comunica dall'uno all'altro il moto generante. Da un cilindro nasce un nastro di esplosioni e ciascuna esplosione viene racchiusa dentro una sfera.

Una serie di stanze spaziali incastellate l'una dentro nell'altra dischiudono su alcune pareti dei quadri gestuali, esplosioni astratte di colori naturalistici. Prismi blu e prismi rossi si irradiano in guisa di fiori raccolti in un mazzo. Ci sono molte altre invenzioni in questa mostra della Balbi e a ciascuna la pittrice dedica il suo entusiasmo creativo e il suo sforzo di mantenere in equilibrio forma geometrica e scrittura gestuale, tinte decorative e campiture tonali.

A tratti codesta sua incalzante ricerca del nuovo e dell'originale giunge al proprio opposto, a un'ossessiva scomposizione delle forme che ricorda le immagini riprodotte all'infinito da due specchi paralleli e contrapposti. A tratti, invece, il prelievo dal vero è predominante e l'interpretazione astratta si limita al taglio inconsueto dell'inquadratura e della prospettiva, come nella colonna con l'alabarda vista dal basso. La presentazione è di Carlo Milic.

I. N.

L'INDAGINE GIUDIZIARIA SUL TRAFFICO DAL LIBANO

A FARLI SCIVOLARE IN TRE È STATO L'OLIO DI HASCISC

Risponderanno di concorso in importazione illegale di droga per il compromettente carico segreto a bordo della Mercedes

L'indagine giudiziaria sui tre «importatori» stranieri di droga è terminata, e il magistrato inquirente, dott. Corrado Tavella, ha emesso contro di essi la citazione di rinvio a giudizio davanti al Tribunale penale dove, peraltro, la causa non è stata ancora messa in ruolo. Nel traffico sono implicati il libanese El Khoury Elias Tannous, 20 anni, il suo connazionale Fauzi Bedro Jaghi, 24 anni, e uno svizzero, Herbert Steinacher, 38 anni, il quale, al momento dell'arresto, aveva esibito un passaporto falso, intestato al cittadino libanese Carlos Hachen, 39 anni.

L'azione combinata Tributaria - Squadra mobile prese l'avvio dopo che, il 9 gennaio scorso, a Milano, erano stati sequestrati nove chilogrammi di droga su una macchina, imbarcata nel Libano sulla motonave «Centares» e sbarcata poi nel nostro porto.

Gli investigatori appurarono che, sull'unità, viaggiava anche una «Mercedes», destinata a Trieste e, da quel momento, in-

cominciarono a tenere d'occhio i vari alberghi cittadini per accertare l'eventuale arrivo di qualche cittadino libanese. Le indagini diedero esito positivo già il 25 gennaio quando Tannous prese alloggio in una pensione del centro, e i suoi compagni in un'altra non molto distante. Tre giorni dopo, nel pomeriggio, l'annous si recò al porto per prendere in consegna l'automezzo ma, non appena egli si mise al volante, venne circondato da agenti e finanzieri.

Il veicolo venne perquisito e, occultati a bordo, furono rinvenuti oltre venti chilogrammi di olio di hascisc. Gli stranieri furono dichiarati in arresto e, durante l'interrogatorio in polizia, il sedicente Hachen finì col confessare il suo vero nome. Egli raccontò di essersi spacciato per un'altra persona perché, durante la guerra nel Libano, era stato condannato per detenzione di droga ma non aveva scontato l'intera pena in quanto, nei giorni della rivoluzione, le carceri furono aperte ed egli riguadagnò la libertà come gli altri detenuti.

Tannous dichiarò di avere conosciuto lo svizzero a Beirut, dove gli era stato presentato dallo Jaghi, il quale ultimo gli aveva proposto di seguirlo in Italia, dov'egli si recava per visitare un parente.

Secondo l'inquisito, i due lo avrebbero convinto a partire con loro anche perché egli avrebbe dovuto ritirare a Trieste una macchina spedita via mare, e per tale operazione lo compensarono con poco più di quindicimila lire libanesi. Tannous negò di essere stato informato dell'inquietante carico che si trovava, debitamente nascosto, sull'automezzo. Il Tannous concluse la propria deposizione, dichiarando che prima di recarsi in porto, i due gli avrebbero consegnato cento dollari per eventuali spese e gli avrebbero, inoltre, ordinato di condurre il veicolo davanti a un albergo del centro ed ivi posteggiarlo con le portiere aperte. Dopo avere confermato le proprie dichiarazioni alla polizia, lo svizzero dichiarò al magistrato inquirente che egli aveva ignorato che sulla macchina si trovava la droga, e precisò ancora di essere emigrato nel Libano nel 1973. Steinacher ebbe in seguito un ripensamento, e avrebbe ammesso che egli e Jaghi avevano confezionato la droga (sarebbe stata destinata alla Francia) e, durante il viaggio in aereo per l'Italia, avrebbero avvertito Tannous che nella macchina che egli doveva ritirare era occultato olio di hascisc. Lo Jaghi tornò a ripetere di essere venuto nel nostro Paese per visitare dei parenti e di essere stato all'oscuro dello stupefacente. Il dott. Tavella ha imputato i tre di concorso in importazione illegale di droga destinata allo smercio, e il solo Steinacher, inoltre, di uso di passaporto falsificato e sostituzione di persona. Gli stranieri sono assistiti dall'avv. Padovani.

In Appello il caso della CR di Udine

Sta per approdare in sede di appello il processo - fiume incentrato, quasi esclusivamente su fatti di peculato e malversazione, che sarebbero stati accertati presso la Cassa di Risparmio di Udine. Il dibattimento di primo grado, celebrato dal Tribunale penale del capoluogo friulano, aveva interessato 28 persone e si era protratto per diverse settimane.

La sentenza pronunciata dal Collegio venne impugnata da tutti i fronti: gli interessati ricorsero e il P.M. interpose, a sua volta, appello contro sei persone. Il complesso ed anche arido caso (è incentrato essenzialmente sulle cifre) verrà riesaminato il prossimo 31 maggio dalla Corte d'Appello di Trieste.

Il numero dei difensori (tra i quali alcuni penalisti di fama nazionale) è superiore a quello già imponente degli imputati: più di trenta professionisti prenderanno posto, difatti, ai banchi riservati agli avvocati. Oltre ai difensori ci sono poi i patroni di due Enti, costituitisi Parte civile contro un gruppo di accusati.

Concorso della LN per giovani poeti

La sezione Giovanile della Lega Nazionale di Trieste indice per la prima decade di marzo un concorso regionale di poesia, al quale sono invitati i giovani d'ambo i sessi dai 12 ai 24 anni che risiedono nella regione. I partecipanti verranno divisi in tre categorie, secondo le norme del bando che è a disposizione degli interessati nella sede sociale di via Paolo Reti 4.

Le opere prescelte da un'apposita commessione di esperti nel campo poetico-letterario, verranno presentate al pubblico in due serate. I lavori dovranno essere presentati entro le ore 20 del 25 febbraio nella sede della Lega Nazione in via Paolo Reti 4

Cacciatori in assemblea

Oggi, nella sala dei convegni della Camera di commercio, in via San Nicolò 5, sarà tenuta un'assemblea straordinaria per l'elezione dei consiglieri della sezione intercomunale di Trieste della Federazione italiana della caccia.

Il seggio elettorale resterà aperto dalle 18 alle 21 continuativamente per dar modo ai soci, muniti della tessera annuale della F.I.d.C., di partecipare alla votazione.

Concorsi pubblici regionali, per esami, a posti di ragioniere in prova nel ruolo del personale della carriera di concetto di ragioneria sono stati banditi con il D.M. 16 ottobre 1976 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 36 dell'8 febbraio.

Nuovo reparto alla Domus Mariae

Proseguendo la sua encomiabile opera di ospitabilità e assistenza agli anziani, la Domus Mariae di via Madonna del Mare ha recentemente conquistato spazio nel... proprio spazio riuscendo ad allestire un nuovo reparto. Si tratta di una sala di otto letti modernamente arredata e destinata a convalescenziario, cioè a quelle persone che dimesse dagli ospedali o dalle cliniche hanno bisogno di un periodo più o meno lungo di «parcheggio» prima di rientrare in famiglia e di ritornare autosufficienti. Ovviamente in detto periodo è assicurata anche la necessaria assistenza sanitaria. Al nuovo reparto — solo per donne — è affiancata pure una sala di riunione.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Valerio Gasperi per il I anniv. da mamma, papà e fratellino Walter 10.000 pro Infanzia abbandonata; dalla nonna Ina Carisi 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Giorgio Cedioli per il compleanno (17.2) da Claudio Osanna 10.000 pro Reparto rianimazione (Osp. Maggiore).

In memoria dell'avv. Romeo Presca per il compleanno (17.2) e di Maria D'Agnolo a tre mesi dalla dipartita (16.11) da Anita e Antonietta 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Gisella Poschek nell'XI anniv. dai figli e dai nipoti 10.000 pro Parrocchia Beata Vergine delle Grazie.

In memoria di Elda Cantisani nel III anniv. (17.2) dal marito 10.000 pro E.C.A.

In memoria di Franco Checchi nell'XI anniv. dalla moglie 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del cav. uff. Serafino Petracco nel II anniv. dalla moglie e figli 30.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

I memoria di Maria Novak ved. Lozej nel I anniv. dalla figlia, genero e nipote 7000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Gisella Stuparich nel XXIV anniv. (15.2) da Giovanna, Giordana e Giancarlo Stuparich 15 mila pro Scuola «C. Stuparich» (cassa scolastica).

In memoria di Mario De Faveri nel I anniv. da N.N. 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Luigi Lamia nel IX anniv. dalla famiglia Lamia 10.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Bruno Giraldi da Bruno Viezzoli 5000 pro Ricreatorio «G. Padovan» (Comitato ex allievi).

In memoria di Renato Fegitz dalle amiche della moglie: Bruna, Bianca, Rita, Rosetta e Thea 25.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Thea e Renata 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dei propri defunti da Vittorio Degli Innocenti 5000 pro Ricreatorio «G. Padovan» (Comitato ex allievi).

In memoria di Bruno de Walderstein dalla famiglia 5000 pro Movimento apostolico ciechi.

In memoria di Anna Silvi dal personale Stock di via Cor S. Piero 18.000 pro Divisione cardiologica Ospedale Maggiore (Prof. Camerini).

In memoria di Giuseppina Bellorо ved. Pignat da Silvia e Bruno Toso 15.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Neva Silli da Liliana Zorzenoni - Vettor 10.000 pro ECA.

In memoria di Carlo Cartago dal preside, professori e alunni della III G della Scuola media «G. Brunner» 40.000 pro Scuola «G. Brunner» (Borsa di studio «Carlo Cartago»).

In memoria di Anna Maria Cibeu da Irma Pototschnig 3000 pro ECA.

In memoria di Antonia Calegari da Concetta Sorgoni 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Roberto Danek da Lucia e Giorgio Danek 20.000 pro Chiesa di Maria Madre e Regina (Monte Grisa) e 20.000 pro Santuario di Muggia Vecchia.

In memoria di Manlio Cavazzon da Sonia e Franco Montanari 5000, da Nerina Manfredi 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Angela Micol dalle colleghe e colleghi della figlia (Ufficio acquisti GMTF) 30.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore.

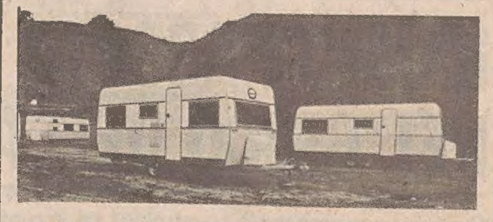
In memoria di Carla Tassone da Stana 10.000, dalla famiglia Ghersi 10.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore.

Questo è il mese della Biblioteca Universale Rizzoli

Tutta la BUR in libreria

Libreria Borsatti / Via Dante, 14
Libreria Cappelli / C.so Italia, 12
Libreria Moderna / C.so Saba, 25
Libreria Parovel / P.za Della Borsa, 15
Libreria Svevo / C.so Italia, 22

La più vecchia casa costruttrice di Caravan della Germania è caduta sul mercato italiano come una bomba. Si parla di «fenomeno» sia per i prezzi, che per la qualità.



VENITECI A TROVARE!

E se quanto detto non sarà vero, cercheremo di addolcirvi con un omaggio.

Centro Caravan RIOSA EZIO

Stradone della Mainizza — GORIZIA
Telefono 0481 - 390126

DI FRONTE AL PIANO PROGRAMMATICO E AGLI ALTRI PARTITI

Confermano la loro linea i repubblicani di Muggia

Al Comune Colombo sostituisce Francese - Nuova sede della sezione

A Muggia, dopo la surrogazione, sancita da quel Consiglio comunale, del consigliere repubblicano Gerardo Francese, dimissionario, con il suo collega di partito prof. Franco Colombo, il direttivo della sezione del PRI della cittadina ha diffuso una nota in cui manifesta al primo il proprio apprezzamento per l'opera svolta e formula ai secondo i più cordiali auguri.

Nella stessa nota viene illustrata la funzione del PRI a Muggia «in un momento come l'attuale in cui — si afferma — altri partiti d'opposizione dell'area laica quali il PLI e il PSDI rivelano una crescente crisi elettorale ma anche organizzativa ed ideologica di cui sono rivelanti spie alcune recenti prese di posizione in Consiglio comunale».

Dal canto suo, il PRI di Muggia che, con il contributo di numerosi iscritti uniti in cooperativa, ha aperto una nuova sede adiacente a quella attuale, «la propria coerente posizione di partito d'opposizione, scelta già all'indomani delle elezioni del 1975 e conseguentemente portata avanti».

La nota del PRI di Muggia così prosegue:

«A tale proposito non si può che respingere come falsificanti e mistificanti le recenti affermazioni del PCI riguardanti la posizione assunta dal Partito Repubblicano sul fumoso e velleitario "Piano programmatico 1977-80". E' palesemente assurdo infatti parlare di "diserzione", di "voler gettare il discredito sulle istituzioni repubblicane" (sic!), di aver effettuato, insieme con la DC "un maldestro tentativo di recuperare spazio politico a destra e riagganciare quei gruppi reazionari che nei mesi scorsi hanno scatenato a Trieste la campagna contro il trattato di Osimo", quando a tutti i partiti sono ben note le posizioni prese dal nostro rappresentante sia sul trattato sia sul Piano quadriennale all'inizio del dibattito quando con una mozione chiara, meditata ed argomentata aveva rifiutato di farsi coinvolgere in una "gestione unitaria" di un'amministrazione la cui politica d'indebitamento è sempre stata severamente giudicata e condannata dal nostro Partito negli anni passati, pur ammettendo la necessità di risolvere certi nodi strutturali nell'ambito del complesso della spesa pubblica e di risolvere i conflitti ancora esistenti (dopo ben un trentennio di vita repubblicana!) tra tendenze centralistiche ed autonomistiche, in modo da arrivare ad una più realistica distribuzione della spesa pubblica tra Stato, Regioni e Comuni».

«Coerentemente pertanto — conclude la nota del PRI di Muggia — si era condannato quell'abbozzo di piano definendolo "un agglomerato indistinto e confuso", privo di un quadro d'insieme, di scalette di priorità, di una realistica copertura finanziaria, "un memoriale di buone ma illusorie intenzioni, che sarebbero effettivamente realizzabili non in quattro anni ma in un periodo nettamente superiore", in quanto non ancorate all'effettivo bilancio comunale».

UN ESAME COLLEGIALE DELLE VARIE ESIGENZE

Sviluppo ai consorzi fra industrie minori

Per l'esame dei problemi connessi con lo sviluppo dell'attività dei consorzi fra le piccole imprese industriali si è tenuta una riunione alla quale hanno partecipato l'assessore all'industria della Regione, i rappresentanti dei nove consorzi costituiti nel Friuli-Venezia Giulia e quelli delle Camere di commercio, della Federazione regionale degli industriali, dell'Unione delle associazioni delle piccole industrie e dell'Unione regionale del commercio e turismo.

Dopo un richiamo alle leggi attraverso le quali i Consorzi attingono regolarmente e sostegno dalla Regione, l'assessore Stopper si è detto d'accordo sull'opportunità di alcune modifiche, ancora da definire, alla legge regionale n. 3 ed ha vivamente raccomandato sia l'osservanza dei termini per l'inoltro delle documentazioni di preventivi, sia la massima corrispondenza alle reali esigenze di contributo in ordine ai programmi di lavoro.

E' stato ricordato — informa una nota della Regione — il fatto quanto mai positivo che i Consorzi, dai tre iniziali sono passati a nove e l'assessore ha consigliato di tenere in considerazione gli obiettivi, sul merito, della legislazione nazionale.

Responsabili e tecnici sono stati invitati a esprimere opinioni e suggerimenti sulle adesioni alle fiere, su eventuali nuove forme di promozione e di pubblicizzazione e sulla efficacia dei centri commerciali, ricercando soluzioni meno dispersive, più razionali e, forse, più producenti. E' stato infine, auspicato il massimo coordinamento nei piani e dei programmi dei singoli.

Il direttore di servizio dott. Grilli ha riferito su due sedute a livello ministeriale, nelle quali è emersa la ferma intenzione di una radicale, graduale ristrutturazione del dicastero per il commercio estero.

Poiché una terza riunione al ministero per il commercio estero è in agenda per martedì 1.o marzo, è stato deciso un nuovo incontro fra pochi giorni nella sede della Camera di commercio di Udine.



EGITTO (Cairo - Assuan - Luxor)

— 18/26 marzo —
dall'aeroporto di Ronchi
Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

MOSTRE D'ARTE

Sergio Colussa alla Comunale

Sabato 19 nella Sala comunale d'arte di piazza dell'Unità sarà inaugurata una personale del pittore friulano Sergio Colussa. La mostra rimarrà aperta sino al 25 prossimo.

Marjan Kravos alla «Rettori Tribbio»

Sabato alle 18 nella galleria Rettori-Tribbio 2, sarà inaugurata una mostra di Marian Kravos. L'artista è nato a Trieste nel 1948. Si è laureato all'accademia delle Belle arti di Lubiana nel 1973 e si è specializzato nella sezione grafica della stessa accademia. Tra il 1974 e quest'anno ha allestito mostre personali a Capodistria, Lubiana e Aosta oltre ad aver esposto nella nostra città sia alla «Corsia Stadion» sia nella stessa galleria Rettori-Tribbio 2».

Kravos ha altresì partecipato a collettive a Lubiana, nella Germania occidentale, a San Francisco e a Biella (Premio per l'incisione). La mostra resterà aperta fino al 4 marzo

GALLERIA FOTOGRAFICA «BLOW IN»

VIA BRUNNER 10

Mostra dei fotografi internazionali Marc Garanger (donne d'Algeria, Franco Fontana (terra da leggere), Carlo Stella (Venezia), Horst Baumann (Klarck) e Liu Shou Kong.

Ingresso libero dalle 15 alle 19

Alla Corsia Stadion espone MARIUCCIA POMIATO

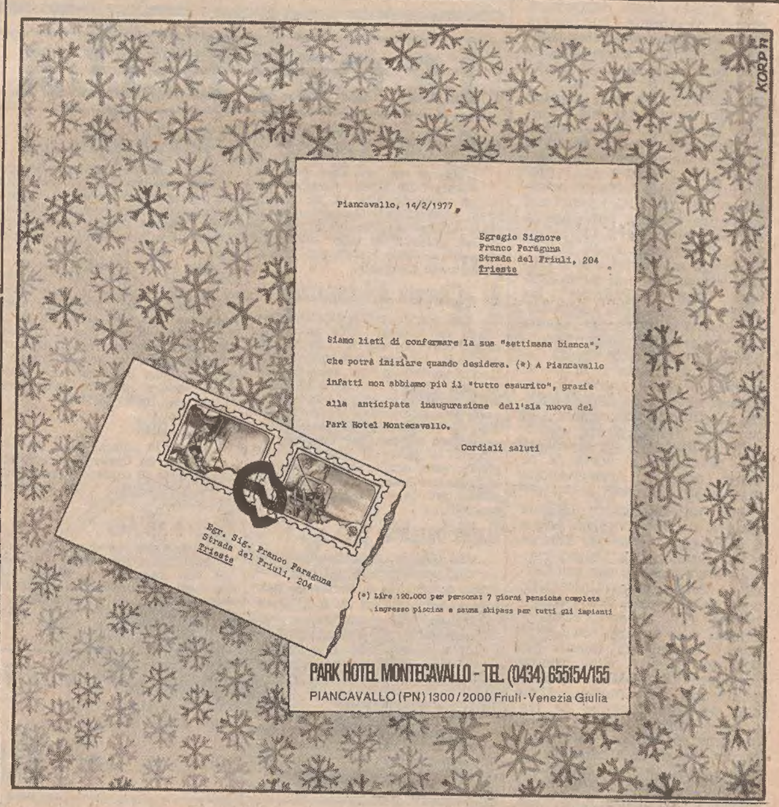
ALLA «CARTESIUS» Personale di LUCIO ZAMBON

CORSO ITALIA angolo VIA IMBRIANI

TUTTO IN VENDITA SCONTATO DAL 20% AL 50%

— MOBILI E MOBILETTI TRADIZIONALI IN NOCE
— MOBILI STILE COLONIALE E SPAGNOLI
— SALOTTI, TAVOLINI E LIBRERIE
— ARTICOLI DA GIARDINO
— LETTINI E ARMADIETTI PER BAMBINI
— OGGETTI, LAMPADE, QUADRI
— POLTRONE E DIVANI LETTO
— MOBILI COMPONIBILI
— TAVOLI DA GIOCO
— MATERASSI A MOLLE E COPRILETTI

ZERIAL ARREDAMENTI SPA - TRIESTE - TELEFONO 37838



PER LE PRECARIE CONDIZIONI DELLA DIREZIONE DI VIA DIAZ

Protesta davanti all'Enel

Una manifestazione di protesta è stata inscenata ieri mattina dai dipendenti dell'Enel davanti alla sede della direzione distrettuale di via Diaz 2. Con cartelli e striscioni, i manifestanti hanno sostato nella zona per circa un'ora. All'origine della protesta si colloca una vecchia vertenza riguardante le condizioni ambientali di lavoro esistenti nella sede della direzione di zona di via SS Martiri 3. Un paio di settimane orsono, nel vecchio edificio scoppiò un incendio che mise fuori uso, a tempo indeterminato, il locale adibito a spogliatoio per le impiegate, nonché l'impianto di riscaldamento degli uffici.



L'incendio, per quanto fortuito, costituirebbe — sostengono i sindacati — l'ultimo di una serie di episodi (pericoli di crollo, crepe nei muri, condizioni igieniche precarie) legati alle condizioni di precarietà degli ambienti in cui sono ospitati da anni gli uffici della direzione di zona dell'Enel. «Insufficiente» è stato giudicato l'intervento dello stesso ispettorato del lavoro e soltanto «apparente» l'interesse manifestato dai dirigenti dell'Enel.

«Nessuna delle proposte formulate dalle organizzazioni sindacali — è detto in un comunicato — è stata mai presa in considerazione e ciò è tanto più grave ove si pensi che l'Enel si consente il lusso di tenere inutilizzati da parecchi anni terreni e fabbricati delle ex sottostazioni di trasformazione di Rozzol e Opicina, nei quali potrebbero trovare ospitalità sia la direzione regionale sia quella di zona, nonché i servizi, la mensa e il circolo». Al termine della manifestazione di ieri mattina è stato deciso che la protesta continuerà «fino a quando la direzione non avrà dato una concreta garanzia di soluzione dell'annoso problema».

SECONDO LA QUESTURA DI ROMA

«Jugoslavo» un cittadino nato a Montona d'Istria

Interrogazione dell'on. Tombesi

Un'interrogazione è stata presentata al ministero degli interni, dall'on. Tombesi per chiarire i motivi che avevano indotto la questura di Roma nel rilasciare a un cittadino italiano nato a Montona d'Istria, di apporre accanto alla località di nascita la dizione «Jugoslavia». Non è la prima volta infatti che gli uffici pubblici, per ignoranza o insensibilità, usano tale indicazione che è in netto contrasto con le disposizioni impartite dal ministero dell'interno con la circolare 15900.2.1. del 1.o febbraio 1962. Chiaramente il ministro dell'epoca aveva detto «che detta indicazione — che, oltretutto, ferisce il sentimento di italianità degli interessati — è superflua e non è rispondente alle norme del vigente ordinamento dello stato civile».

Oggi alle 18 nella sede di largo Barriera Vecchia 1i (II piano), promosso dal Circolo Fgci di centro città, verrà proiettato il film «Fortezze vuote» di Serra. Seguirà un dibattito.

SULLA CRISI DEL '53 A TRIESTE

RITAGLI STORICI



E' ritornata nella nostra città — dopo aver compiuto il giro del mondo nel corso di oltre un ventennio — la raccolta di giornali facente parte dell'archivio stampa dell'ex Governo Alleato, che documenta l'ormai storica «crisi di Trieste» del '53.

Il concittadino e collega dott. Alvise Barison — che ha ritrovato il prezioso materiale presso l'ufficio dell'ONU a Sidney — ha consegnato al rettore magnifico prof. Giampaolo de Ferra i sette volumi di ritagli dei più prestigiosi giornali di lingua inglese dell'epoca. Tale materiale, che viene ad arricchire l'archivio storico della nostra università, resterà a disposizione di quanti si interessano delle vicende triestine.

Il programma serale del «Movie Club 77» (curato dal CUC) è dedicato oggi al cinema Radio (via Rotonda 4) ad un film di Jean-Luc Godard inedito da vari anni: «Il piccolo soldato» (1960), che verrà proiettato alle ore 20 e alle 22. Il programma pomeridiano è dedicato a due film «neri»: «Lo specchio scuro» (16) e «Piano, piano dolce Carlotta» (17.45).

Occupazione al Galilei a sfondo politico

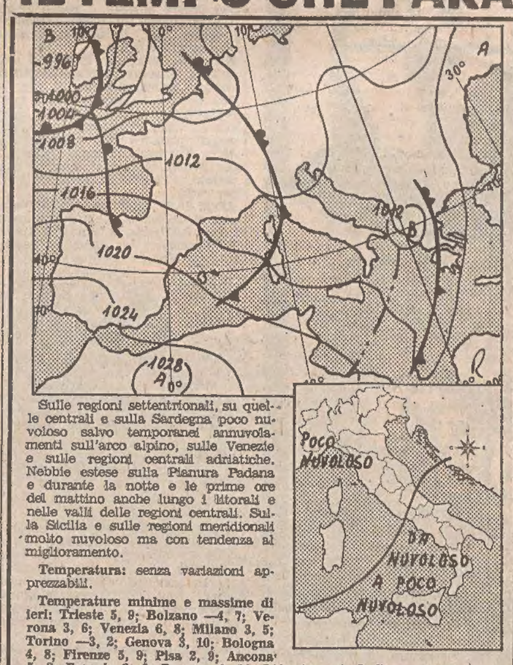
Un gruppo di studenti del liceo scientifico «Galileo Galilei» ha occupato ieri mattina la sede dell'istituto in segno di protesta per il giudizio negativo (sette in condotta) espresso dagli insegnanti nei confronti di una trentina di ragazzi che, negli ultimi tempi e per varie ragioni, si sarebbero distinti per il loro «assenteismo».

In realtà, la decisione di occupare la scuola sarebbe stata presa dai gruppi della sinistra extraparlamentare nel clima di tensione venutosi a creare fra gli studenti a seguito dei recenti scontri e pestaggi avvenuti in varie parti della città.

Ieri mattina, il clima si è fatto ancora più acceso e in alcune classi una parte degli studenti si è rifiutata di sedere assieme, sui banchi, con i simpatizzanti di destra. E' stata poi organizzata un'assemblea, al termine della quale i gruppi di sinistra hanno deciso l'occupazione dell'istituto, adducendo comunque a pretesto i voti negativi espressi dagli insegnanti nei confronti di alcuni liceali. Poco prima delle 11, il prof. Saudi, preside dell'Istituto, ha ritenuto opportuno, per evitare che si verificassero nuovi incidenti, di lasciare agli studenti l'opportunità di abbandonare la scuola. Le aule si sono così definitivamente vuotate.

Nel frattempo, erano stati avvertiti i Carabinieri e la Questura, che hanno predisposto un servizio di vigilanza all'esterno dell'edificio. La decisione di occupare il liceo viene vivacemente contestata, anche perché adottata soltanto da un'esigua minoranza, in due lettere inviateci, rispettivamente, da un gruppo di allievi delle classi III e IV/A e dal rappresentante del consiglio d'istituto, Gilberto Lippi.

IL TEMPO CHE FARÀ



Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna poco nuvoloso salvo temporanei annuvolamenti sull'arco alpino, sulle Venezie e sulle regioni centrali adriatiche. Nebbie estese sulla Pianura Padana e durante la notte e le prime ore del mattino anche lungo i litorali e nelle valli delle regioni centrali. Sulla Sicilia e sulle regioni meridionali molto nuvoloso ma con tendenza al miglioramento.

Temperatura: senza variazioni apprezzabili.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 5, 9; Bolzano —4, 7; Verona 3, 6; Venezia 6, 8; Milano 3, 5; Torino —3, 2; Genova 3, 10; Bologna 4, 8; Firenze 5, 9; Pisa 2, 9; Ancona 5, 8; Perugia 2, 6; Pescara 4, 14; L'Aquila —1, 9; Roma Nord 2, 13; Roma Fiumicino 3, 13; Roma Eur 5, 12; Campobasso 2, 8; Bari 6, 15; Napoli 4, 12; Potenza 1, 5; Catanzaro 6, 9; Reggio Calabria 8, 15; Messina 9, 13; Palermo 10, 15; Catania 4, 17; Alghero 9, 14; Cagliari 6, 15.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 2, 6; Atene 9, 16; Beirut 14, 23; Belgrado 3, 12; Berlino —2, 0; Buenos Aires 19, 24; Chicago —13, —5; Copenaghen —1, 2; Ginevra 2, 8; Helsinki —11, —6; Hongkong 12, 17; Johannesburg 12, 24; Lisbona 6, 14; Londra 4, 6; Madrid 3, 11; Montreal —11, —8; Mosca —13, —7; New York 1, 4; Parigi 4, 9; Rio de Janeiro 23, 36; Singapore 23, 29; Stoccolma —8, —5; Taipei 8, 19; Teheran 4, 16; Tel Aviv 16, 23; Tokio —2, 5; Toronto —13, —10; Vancouver 2, 10; Vienna 0, 6.

Cronache degli spettacoli

Trionfo della melodia

Sulla paternità della Ciaccona n. 2 si potrà discutere all'infinito; certo, se è stato Tommaso Antonio Vitali a stenderla sulla carta pentagrammata, l'autore doveva essere arso dal fuoco dell'ispirazione. Non si spiegherebbe altrimenti la presa che il brano esercita a tutt'oggi, ad oltre tre secoli dalla sua nascita.

Con questo suggestivo trionfo della melodia è subito conquistando l'uditorio, si è presentato nella Sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti il duo Leonora Geanta e Carlos Rivera, ed il recital promosso dalla sezione locale della Gioventù Musicale ha tenuto fede all'assunto iniziale. Né poteva essere altrimenti visto che tanto la violinista quanto il pianista, di origine rumena la prima e peruviana il secondo, sono succeduti con merito nelle cattedre tenute dai loro maestri presso l'Accademia di Vienna: la nuova generazione, ricca di fermenti provenienti da latitudini diverse, appare in linea con la passata.

La conferma è venuta con la terza Sonata brahmsiana, trattenuta nell'energia e nel calore entro limiti commendevoli di stile e di coerenza interpretativa. La violinista sfrutta una naturale disposizione alla cantabilità penetrante e procede imperturbabile grazie a un fraseggio severo e rigoroso. Commovente ma sempre sostenuto, come ad esempio nell'Adagio o nell'Allegro iniziale che, nonostante la varietà di atteggiamenti, somiglia ad un unico e triste sospiro. Concentrata ed attendibile la versione pianistica offerta da Carlos Rivera, come la violinista privo di sorridente malizia che è pur indispensabile in alternativa, ma autoritario nell'equilibrio dinamico.

La Sonata di Debussy e «Tzigane» di Ravel completavano il quadro della serata, consentendo ai due strumentisti di far rifulgere viepiù le doti strumentali per nulla intimorite dalle difficoltà del testo. Applausi molto intensi e richieste di bis.

C. G.

Riscuote consensi il «Nauticamp '77»

Continuano a pervenire adesioni alla «Nauticamp '77», la mostra di articoli e accessori della nautica, del campeggio e del caravanning che avrà luogo alla Fiera di Trieste dal 3 al 7 marzo. L'iniziativa sta riscuotendo pertanto un successo superiore alle previsioni.

All'Associazione maestri cattolici

Successo del concerto vocale-strumentale

(F. M.) Riuscito concerto vocale-strumentale nella sede triestina dell'Associazione italiana maestri cattolici, in occasione della tradizionale festa del sodalizio culturale. Sostenuto dal complesso «Madonna del Mare», è stato diretto da padre Teodoro Dal Cengio di fronte ad un numeroso uditorio, che ha frequentemente applaudito le esecuzioni.

Molto apprezzati i diversi interpreti delle composizioni, prettamente d'intonazione religiosa. Rilevanti sono apparse le interpretazioni del soprano Rita Susovsky, del contralto Marian E. Hixson, del tenore Sergio Emili e del baritono Sergio Cernecca, mentre sono apparse pregevoli le esecuzioni al pianoforte di Maria Concetta Acconcia. Altrettanto felice è stata la partecipazione del flautista Giorgio Biasco che ha saputo imprimere la sua personale impronta artistica allo spettacolo.

Tra le composizioni religiose presentate, una citazione particolare merita l'elaborazione musicale del popolare Cantico delle Creature di S. Francesco, realizzata da padre Teodoro Dal Cengio con una calibrata intonazione polifonica a quattro voci. Molto originale poi l'interpretazione per soprano e contralto dell'Ave Maria di Mozart, ove è emersa felicemente la purezza timbrica dei suoi esecutori. E' stata poi squisitamente resa la composizione dell'Agnus Dei, di Weber, ove i cantanti hanno saputo sfoggiare una mirabile ricchezza di registro. Molto pregevoli anche le due composizioni di Haendel: la quinta Sonata e un brano dal II Concerto Opera 4, sia per la sapiente coloritura espressiva, che per le originali virtuosità stilistiche che l'impasto è stato in grado di riprodurre nel corso dell'elaborazione presentata.

TAPPETI
(ORIENTALI PREGIATI CON GARANZIA)
A PREZZO DI COSTO
Tende, coperte, copriletti, tessuti ecc. con SCONTI del
20-30-40%
ECCEZIONALMENTE ANCORA DURANTE IL MESE DI FEBBRAIO PER AMPLIAMENTO DEL NEGOZIO
BON PAS
Trieste - Via Battisti 14

CONTINUA LA VENDITA COLOSSALE
DI ELETTRODOMESTICI - RADIO - TELEVISORI A
PREZZI INCREDIBILI !!

GRUNDIG, EMERSON, NORDMENDE, TELEFUNKEN, ECC.
TV BIANCO E NERO, portatile, 12 pollici schermo nero, tutto transistor, da L. 79.000
TV BIANCO E NERO, 24 pollici mobile legno pregiato da L. 95.000
TV A COLORI, 26 pollici tubo in-line, sensoriale, elettronico da L. 390.000

ARISTON, INDESIT, SMEG, OLMAR, ECC.
CUCINE ECONOMICHE
4 fuochi, forno panoramico, scaldavivande da L. 55.000

OFFERTE SPECIALI
TV TELEFUNKEN a colori
26 pollici L. 475.000 sensoriale 8 canali
DISPONIBILITA' DI TUTTI I MODELLI COLOR TELEFUNKEN A PREZZO DI FABBRICA
TV NORDMENDE a colori
20 pollici Mod. 2001 . . . . . L. 555.000
22 pollici Mod. 2201 . . . . . L. 615.000
26 pollici Mod. Weltklasse . . . L. 635.000
DISPONIBILITA' DI TUTTI I MODELLI COLOR NORDMENDE A PREZZO DI FABBRICA
SCALDABAGNI Rheem Radi
50 litri . . . . . L. 53.000
80 litri . . . . . L. 56.000
100 litri . . . . . L. 66.000

STUFE
a metano da L. 20.000
a kerosene da L. 43.500
elettriche da L. 13.000
GIRADISCHI stereo HI-FI L. 39.000
RADIO
TRANSISTOR da L. 3.500
SOPRAMMOBILE GRUNDIG L. 25.000
REGISTRATORI
Radio - Registratori da L. 78.000
Registratore + Musicassette da L. 49.000
LAVATRICI
INDESIT 5 kg. L. 139.000
CANDY mod. 246 L. 155.000
S. GIORGIO mod. Tema L. 175.000
AEG Lavamat L. 220.000
FRIGORIFERI con freezer da L. 99.000
CALCOLATORI da L. 8.900
TEXAS INSTRUMENTS TI 30 L. 31.000
RASOI BRAUN da L. 15.000
RASOI PHILIPS 3 teste, ultimo modello da L. 32.000
ASPIRAPOLVERE da L. 29.900
ASPIRAPOLVERE + BATTITAPPETO L. 59.000

TELESTAR - Trieste, via Timeus n. 7 - Telefono 794156
N.B. TUTTI I PREZZI ESPOSTI SONO COMPRENSIVI DI IVA - Vendita anche rateale

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

LA COMPAGNIA DELL'OPERA BAVARESE AL «VERDI» DI TRIESTE

PSICOLOGIA DI ONIEGHIN
NELLO SPIRITO DEL BALLETTO

Nell'attesa che l'Italia torni ad essere un'isola del balletto, non solo ricettiva ma produttiva (e non solo produttiva di solisti); nell'attesa di quel riscatto nazionale del balletto, intravisto e subito deluso dalla paralizzante crisi degli enti lirici — giusta l'esauriente panoramica tracciata da Mario Pasi nella sua prolusione —; nell'attesa di un nuovo rapporto «opera - balletto» (Bussotti, questa volta non c'entra), legittimato dai tempi; in attesa di tutto questo e senza ulteriori illusioni, dati i tempi appunto, tuffiamo le nostre speranze nell'incantevole psicoanalisi romantica evocata da John Cranko attraverso l'«Onieghin»! Un «Onieghin» diverso nell'atmosfera e, prima ancora nelle intenzioni e nella musica, desunta dall'ordito melodico-intimista più vario di Ciaikovsky, con gusto discutibile ma anche con quel tanto di colore e di azione sufficiente all'invenzione geniale del coreografo sudafricano prematuramente scomparso; un «Onieghin» ieri sera rivissuto con straordinaria fragranza e vivida partecipazione drammatica del Balletto dell'Opera di stato bavarese, diretto da Dieter Cackstetter.

E qui va subito detto come il «Verdi», negli ultimi anni — pur con un'isolata presenza del balletto sul cartellone lirico — abbia saputo scegliere con intelligenza e con consapevolezza dall'orizzonte internazionale. Anche quest'anno, la parentesi della danza al «Comunale» è destinata a larghi e meritati concensi. Lo spettacolo importato dal «Nationaltheater» di Monaco segnerà senza dubbio uno dei momenti più felici della stagione triestina; e non solo per la febbre di balletto, che richiama a teatro una folla particolare. In questo «terzo Onieghin» si innestano, infatti, mirabilmente i due aspetti della sensibilità di Cranko: quello psicologico e quello più estroverso. Psicoromanticismo, immerso nei segni del passato e nell'inquietudine moderna.

Nella cornice di garbata maniera (le ariose scene sono di Jurgen Rose) il dramma si scioglie e si ricompone in una costante reazione di azione illustrativa e di febbrile introspezione del movimento. Da un lato le gioiose esplosioni del corpo di ballo nel primo atto, dall'altro la nervosa stilizzazione gestuale nella coppia protagonista. Memorabile, in questo senso, il quadro della lettera, con il sogno-incubo di Tatiana allo specchio della memoria, la composizione di quella «Pietà» vivente che strappa il corpo di Lenski all'abbraccio disperato delle due sorelle, e ancora il tormentato passo a due finale.

Dopo aver lasciato un'impronta personalissima sul balletto inglese, la lezione di Cranko ha agito con esiti fecondi in Germania, favorendo quello sviluppo imprevedibile che anima, quasi con inversione di tendenza, i teatri di lingua tedesca (si pensi alla stessa Vienna, le cui «Festwochen» saranno quest'anno dominate dalla danza, e dove si rappresenta in questi giorni il «Pelleas et Melisande» con la coreografia di Erich Walter, altro punto di forza attuale del balletto bavarese). La compagnia di Monaco è, da parte sua, una smagliante conferma di questa civiltà in evoluzione, e come tale va ammirata nel suo complesso. Non è possibile tuttavia, fra tanta freschezza inventiva, non ricordare la deliziosa coppia Olga - Lenski (Gislinde Skroblin e Peter Marcus), l'avvincente gestualità, unita a una ferrea ed elegante tecnica, di Konstanze Vernon, e la raffinatezza «demoniaca» di quell'Albertazzi della danza, che sembrava Youri Vamos (Onieghin). Alexander Brezina dirigeva con baldanza sorvolando di slancio qualche malefatta orchestrale. Splendido spettacolo, e caloroso successo.

Gianni Gori

QUESTA SERA SUL VIDEO

GIOLITTI E LA BANCA
LE ORE INUTILI

«Scommettiamo?» (Rete 1, ore 20.40) — Claudio Giusti, che la settimana scorsa ha spodestato lo studente delle Langhe, si presenta stasera alla trasmissione di Mike Bongiorno con la speranza di diventare un grande campione.

* * *

«Scatola aperta» (Rete 1, ore 21.45) — Va in onda stasera la rubrica di fatti, opinioni e personaggi a cura di Angelo Campanella.

* * *

«Lo scandalo della Banca Romana» (Rete 2, ore 20.40) — I governi Crispi, di Rudinì e Giolitti, che si sono alternati alla guida del paese, per tre anni sono riusciti a proteggere dagli attacchi dell'opposizione l'operato di Bernardo Tanlongo, governatore della Banca Romana. I tentativi di insabbiare l'inchiesta non hanno fatto altro che alimentare la battaglia in Parlamento: lo scandalo scoppia quando si rende necessario l'arresto di Tanlongo. Gli interrogatori del governatore chiamano direttamente in causa Giolitti, Crispi, ministri, deputati, giornalisti. Si profila una crisi di regime mentre incalza l'opposizione. Abbandonato dalla monarchia Giolitti diventa il capro espiatorio della Banca Romana: dopo la condanna morale da parte della commissione parlamentare, lo statista piemontese è infatti costretto a dimettersi. Il re chiama al governo Francesco Crispi.

* * *

«Tribuna sindacale» (Rete 2, ore 22) — Per questa rubrica va in onda stasera un incontro-stampa con la Cisnal.

* * *

«Le ore inutili» (Rete 2, ore 22.30) — Partendo da considerazioni di ordine economico, il curatore del programma Piero Saracani, ha compiuto una inchiesta capitallare sul controllo dei consumi che ha portato a galla tutta una serie insospettata di problemi collaterali. Riferendosi agli orari di lavoro, e quindi all'organizzazione di vita, ha intervistato impiegati, sindacalisti, imprenditori, commessi, uomini politici ecc. Anche il dietologo e il sociologo hanno espresso il loro parere su un argomento che fino ad oggi era stato poco approfondito. *(Ansa)*

Successo a Parigi di «Casanova»

Parigi, 16

L'ultimo film di Federico Fellini, «Casanova», è stato presentato ieri sera a Parigi nel corso di una serata di gala patrocinata dal «comitato francese per la salvezza di Venezia».

Proiettato al cinema «Empire», uno dei più fussuosi della capitale francese, «Casanova» ha riscosso un vivo successo. Erano presenti, tra gli altri, il segretario di stato alla cultura Francoise Giroud, l'ambasciatore Gaston Palewski, presidente del «comitato francese per la salvezza di Venezia», la moglie del primo ministro Raymond Barre, signora Janine, e gli attori Michel Piccoli, Lino Ventura, Catherine Deneuve, Mireille Darc. *(Ap)*

Terzo figlio per McCartney

Londra, 16

Paul McCartney, già chitarra e compositore principe dei «Beatles», oggi capo del complesso «The Wings», diventerà padre per la terza volta. La moglie Linda, che fa parte del gruppo «pop» del marito, aspetta un bimbo per settembre. Paul e Linda hanno già due figlie, Mary di sette anni e Stella di cinque. Linda ha una figlia di 14 anni dal primo matrimonio.

McCartney si sta confermando in questo momento, con il suo complesso, il più dinamico degli ex componenti del gruppo più famoso nella storia della musica leggera. Anche se di tanto in tanto qualche giornale esce con la notizia di un clamoroso ritorno, almeno temporaneo di Paul con John Lennon, Ringo Starr e George Harrison (l'ultima voce voleva addirittura i quattro insieme in un concerto organizzato da Muhammad Ali, «alias» Cassius Clay), non vi è nulla di concreto su una possibilità del genere, a sentire McCartney. *(Ansa)*

Si terrà a Venezia il Premio Italia '77

Roma, 16

Quarantanove organismi membri del «Premio Italia» con 33 programmi radiofonici e 39 televisivi; il convegno dedicato al «Feuilleton nella Tv»; i film non più suddivisi nelle categorie come avveniva fino ad oggi, ma giudicati da giurie specializzate; questi, i punti focali del «Premio Italia» edizione 1977 che si svolgerà a Venezia dal 12 al 25 settembre prossimi.

Lo ha annunciato stamane nel corso di una affollata conferenza stampa, presenti i direttori delle reti radiofoniche e televisive, il segretario generale del «Premio Italia» Alvise Zorzi. Il premio ritorna così a Venezia, sua sede ufficiale, pur mantenendo inalterato il carattere itinerante; la manifestazione si svolgerà probabilmente in Palazzo Labia e si sposterà, per le serate aperte al pubblico, in Venezia nell'antica Scuola di San Teodoro, un edificio del Settecento nelle vicinanze di Rialto. Un'altra novità annunciata da Alvise Zorzi è quella della premiazione che non avverrà in Venezia ma in un'altra città del Veneto ancora da definire.

Una nuova versione cinematografica del romanzo del marchese de Sade «Justine ou les infortunes de la vertu» si sta girando a Londra con la regia di Chris Boger. La sceneggiatura è scritta da Ian Cullan e gli attori sono Martin Potter (uno degli interpreti del «Fellini-Satyricon»), Anne Michelle, Katherine Kath e Kòo Stark.

Richard Burton sarà un mercenario che cerca di salvare un presidente africano in procinto di finire davanti al plotone di esecuzione in un film che produrrà Euan Lloyd quest'anno. Il film s'intitolerà «The will Geese» ed è basato su una sceneggiatura originale di Danny Carney. Lloyd spera di affiancare a quello di Burton i nomi di Robert Mitchum, Roger Moore e Jeff Bridges e vorrebbe la regia dell'inglese Michael Winner.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1976-77. Oggi alle ore 20.30, seconda rappresentazione di «Onieghin» (turni B-C). Ballett der Bayerischen Staatsoper. Coreografia di John Cranko. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).
TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1976-77. Domani alle ore 20.30, terza rappresentazione di «Onieghin» (turni C-B). Ballett der Bayerischen Staatsoper. Coreografia di John Cranko.
TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1976-77. Sabato alle ore 15.30, quarta rappresentazione di «Onieghin» (turno S). Ballett der Bayerischen Staatsoper. Coreografia di John Cranko. Alle ore 21, quinta (turno F).

GRATTACIELO
La presidentessa
MARIANGELA MELATO
Regia di L. Salce

MOVIE CLUB 77 (al cinema «Radio», via Rotonda 4). Due grandi film neri. Ore 16: «Lo specchio scuro» di Sliodmak. Ore 17.45: «Piano piano dolce Carlotta» di Aldrich. Ore 20 e 22: «Il piccolo soldato» di J. L. Godard con A. Karina.

LA CAPPELLA (per soci - Via Franca 17, tel. 61668). Da oggi a sabato, ore 19 e 21.30: «Un'orchidea rosso sangue» di P. Chéreau con C. Rampling. Poliziesco.

ARISTON (tel. 741093). Chiuso per revisione impianti. Riapertura sabato con «La rinuncia». Romantico technicolor con Peter Finch e Liv Ullmann. V.m. 14 anni.

EDEN. 16.30, ult. 22.15: «Emmanuelle l'antivergine». Technicolor con Sylvia Kristel e Umberto Orsini. V.m. 18 anni. Sospese tutte le tessere.
EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15. Un film di Claude Lelouch «Chissà se lo farei ancora» con Catherine Deneuve e Anouk Aimeè. Per tutti.
FENICE. 16, 18, 20, 22.15. Il nuovo thrilling di Dario Argento: «Suspiria» con Jessica Harper e Stefania Casini. V.m. 14 anni e alle persone sensibili.
GRATTACIELO. 16, ult. 22.15. Mariangela Melato interpreta il suo film più comico e divertente «La presidentessa» con Johnny Dorelli, G. Tedeschi, V. Caprioli, L. Salce, E. Vazzoler. Regia di Luciano Salce. Tech.
FILODRAMMATICO. 15.45, ultima 22: «La chiamavano ... Susy Tettalunga» con Chesty Morgan e Harry Reems il protagonista di «Gola profonda». Severam. v.m. 18 anni. Da sabato: «Bocca di velluto».
MIGNON. 15.30, ult. 22.15: «La scarpetta e la rosa». Uno spettacolo favoloso, indimenticabile. Il più bel film di tutti i tempi. Secondo mese.
NAZIONALE. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Dersu Uzala il piccolo uomo delle grandi pianure». Un capolavoro di Akira Kurosawa. Premio Oscar 1976 per il miglior film straniero e Gran premio al Festival di Mosca. Il film è per tutti.
RITZ. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «Cassandra Crossing». Technicolor con S. Loren, R. Harris, M. Sheen, I. Thulin, B. Lancaster, A. Gardner. Sospese tutte le tessere.

AURORA. Oggi e domani ore 16. Un'impresa memorabile che ha commosso il mondo: «La lunga notte di Entebbe» con H. Berger, K. Douglas, B. Lancaster ed E. Taylor. Technicolor per tutti.
CAPITOL. Oggi e domani. 15.30. Il più romantico, intrepido e amato dei personaggi di E. Salgari oggi sullo schermo interpretato da Kabir Bedi «Il corsaro nero». Altri interpreti C. André e M. Ferrer. Technicolor per tutti.
CRISTALLO. 16.30, ult. 22: «Il maestro di violino» con Domenico Modugno e Rena Niehaus. Un film per tutti.
MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16.30. Ancora oggi a richiesta il piccantissimo technicolor «Oh mia bella matrigna» con S. Ciuffini e G. De Angelis. V.m. 18 anni. Domani ore 16 il più sensazionale successo comico della corrente stagione «Il signor Robinson». (Mostruosa storia d'amore e d'avventure) con P. Villaggio e Z. Araia. Tech. per tutti.

GUIDA TV
32 pagine tutte a colori
Tutti i programmi completi
TV
Prima e Seconda Rete
Svizzera, Capodistria, Montecarlo
TV Francese e TV libere
RADIO
italiana, straniera e libera

OGGI AL NAZIONALE - Grande «Prima»
UN CAPOLAVORO!!
AKIRA KUROSAWA dopo «I 7 SAMURAI» e «RASHOMON» torna con un'opera eccezionale
«PREMIO OSCAR 1976 PER IL MIGLIOR FILM IN SENSO ASSOLUTO»
un film che ci riconcilia con il genere umano OGNI DIECI ANNI NASCE UN FILM COSI'
EVI FILM DISTRIBUZIONE presenta
PREMIO OSCAR 1976 PER IL MIGLIOR FILM STRANIERO
UN FILM DI AKIRA KUROSAWA
DERSU UZALA IL PICCOLO UOMO DELLE GRANDI PIANURE

GRAN PREMIO AL FESTIVAL DI MOSCA
CON JURIJ SOLOMIN · MAKSIM MUNZUK
Inizio film: 15.30 - 17.45 - 20 - 22.15
IL FILM E' PER TUTTI

ISTITUTO GERMANICO DI CULTURA SEDE DI TRIESTE DER GOETHE-INSTITUT
Questa sera inizio ore 20.30
Quattro cortometraggi del comico
KARL VALENTIN
«Im Schallplattenladen»
«Buch- und Apothekerladen»
«Der Firmling»
«Der Theaterbesuch»
In lingua tedesca - Entrata libera

IMPERO. 16.30, 19, 21.45. Per le «Giornate del film d'autore» a eccezionale richiesta proseguono ancora oggi e domani le repliche dell'ultimo film diretto da I. Bergman «Il flauto magico» di Mozart. Technicolor.
VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor: «Emanuelle nera - Orient reportage». Laura Gemser, Gabriele Tinti, Ely Galleani, Ivan Rassimov. V.m. 18 anni.
ABBAZIA. 16: «Amami dolce zia». Piccante technicolor con Patrice Pascal, Nicole Avril. Severam. v.m. 18 anni.
ALCIONE (tel. 796162). 16. Nello splendore del colore del grande schermo, nella sua integrità, oggi e domani, un grande film «Soldato blu» di Ralph Nelson. Con Candice Bergen, Peter Strauss e Donald Pleasence. V.m. 14 anni.
ALDEBARAN. 16.30: «L'uomo dalle due ombre». Colori con Charles Bronson.
ASTRA. 16.30: «Ispettore Brannigan, la morte segue la tua ombra» con John Wayne. Domani 16.30: «Safari Express» con G. Gemma, U. Andress e Biba. Colori. Per tutti.
IDEALE. 15.30. Technicolor: «Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?» con A. Sordi, N. Manfredi, B. Blier. Il più divertente dei film. Domani venerdì ore 16 un capolavoro del giallo «Il manichino assassino». Ray Milland, Elsa Lanchester. Technicolor. V.m. 18 anni.
LUMIERE (via Flavia 9). 16.30, ult. 22: «Il fantasma del palcoscenico». Una nuova forma di fantascienza diabolica e ironicamente devastante. Technicolor con Paul Williams e William Finley. V.m. 14 anni. Ultimo giorno a grande richiesta.
RADIO. Sala riservata. Domani 16, ult. 22: «Amici miei». Il più comico film di Pietro Germi con Ugo Tognazzi. Technicolor per tutti.

Riduzioni ENAL: Aurora, Impero, V. Veneto — Se non primo giorno di programmazione: Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astra, Cristallo.

MUGGIA

VERDI. 14.30-17.30: Ballo dei bambini. Dalle 20: Ballo per tutti con il complesso «Gli altri» e la banda della compagnia «Ongia».
VOLTA. Dalle 14.30 alle 18: «Ballo delle bambole» con ricchi premi a sorteggio.

UDINE

ARISTON. 16: «Il grande Jack».
CAPITOL. 16: «Emmanuelle, l'antivergine». V.m. 18 anni.
CENTRALE. 16: «Il piacere di rivederla». V.m. 18 anni.
CRISTALLO. 15.30: «Amore in 3 dimensioni». V.m. 18 anni.
ODEON. 16: «Suspiria». V.m. 14 anni.
PUCCINI. 15: «Cassandra Crossing».
DIANA. 18: «L'ammucchiata». V.m. 18 anni.

GORIZIA

VERDI. 20: «L'idealista» versione teatrale di Fulvio Tomizza dal romanzo di Ivan Cankar. Spettacolo per gli abbonati e i cittadini sloveni di Nuova Gorizia.
MODERNISSIMO - I.N.C. 17 - 22: «La bestia» con S. Lane e L. Hummel. Colori. V.m. 18 anni.
CORSO. 17 - 22: «Il corsa nero» con K. Bedi e C. André. Colori.
CENTRALE. 16.30 - 21.30: «Centro della Terra - Continente sconosciuto» con D. McClure e P. Cushing. Colori.
VITTORIA. 17 - 22: «Oedipus Orca» con R. Niehaus e G. Ferzetti. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30 - 22: «O mia bella matrigna» con Sabina Ciuffini. Colori.
PRINCIPE. 17.30: «Niente può essere lasciato al caso» con Candice Bergen e James Mason. A colori.

GRADO

CRISTALLO. (Locale riscaldato) — 19.30 - 21.30: «La città sconvolta: caccia spietata ai rapitori» con Luc Merenda, James Mason. Technicolor. V.m. 18 anni. Domani: «Peccati di gioventù» con Gloria Guida, Dagmar Lassander. Technicolor. V.m. 18 a.

CERVIGNANO

NUOVO. «Lo stupro». V.m. 18 anni. Domani: «La nuora giovane». V.m. 18 anni.

CORMONS

ITALIA. 19 - 21.30: «Penetrante profumo dell'adulterio» con S. Tournier e F. Tonnel. V.m. 18 anni.

GRADISCA

COMUNALE. 19-21.30: «Dossier Odessa» con J. Voight. Domani: «L'alba si macchiò di sangue».

RONCHI

RIO. «L'Agnese va a morire». Prima visione di zona.

PALMANOVA

ITALIA. «L'assassino di pietra».
GARIBALDI. «Amore non fare la stupida stasera».

DA OGGI
All'EXCELSIOR
IL FILM CHE IN FRANCIA HA SUPERATO IL SUCCESSO DI «UN UOMO, UNA DONNA»
CATHERINE DENEUVE
ANOUK AIMÉE
in un film scritto, diretto e prodotto da
CLAUDE LELOUCH

CHISSA' SE LO FAREI ANCORA
con CHARLES DENNER
FRANCIS HUSTER · JEAN-JACQUES BRIOT
NIELS ARESTRUP
Musica di FRANCIS LAI Parole di PIERRE BAROUH
Prodotto per LES FILMS 13 Colore
Dischi CBS-Edizioni Musicali Crisler-Milano
distribuito dalla United Artists Europa Inc.
Inizio film: 16 - 18 - 20 - 22.15 Il film è per tutti

RISTORANTI E RITROVI

DANCING RISTORANTE «SOLEADO»
Via Costaluga 113. Veglionissimo dalle ore 21 alle 0.5, ospite il noto cabarettista «Luciano Bronzi». Giochi - premi. Specialità alla griglia. Prenotazioni all'812203. Sabato pomeriggio dedicato ai bambini in maschera.

BOTTEGA DEL VINO — Castello di San Giusto
Ristorante con ballo; tutte le sere si esibisce il cantante organista Fabio Cappelli. Chiusura il martedì. Telefono 795959.

BIG BEN CLUB
La direzione invita la spettabile clientela al Veglionissimo di Carnevale. Saranno premiate le più belle maschere; prenotazioni dalle 21. alle 03. Viale Miramare 285, tel. 421452.

SUPERVEGLIONE ALLA LOCANDA MARIO
Martedì 22. Prenotazioni, telefono 229173.

BALLO DEI BAMBINI AL PARADISO
Giorno 21, lunedì prossimo, dalle ore 15 alle 19 - orchestra - attrazioni - regali a sorteggio - presenta Fulvio Marion.

BALLO DEGLI ANZIANI AL PARADISO
Trieste, via Flavia, bis 20-23, tel. 812391. Questa sera dalle ore 21 alle ore 4, con l'orchestra «La vera Romagna», la nazionale del liscio; esibizione di un gruppo ballerini professionisti: club nero argento. Premiazione della maschera più anziana. Presenta Fulvio Marion. Prenotazioni.

TAVERNA DREHER — GIULIA 75
Questa sera come ogni giovedì ballo liscio.

BLUE MOON
Discoteca ristorante. Piano Bar.

BLUE MOON
Si accettano prenotazioni per il veglionissimo di fine Carnevale. Tel. 225458.

BLUE MOON
Lunedì 21: Gran ballo mascherato dei bambini. Premi alle migliori maschere.

DISCOTECA MAREA
Aspetta la sua affezionata clientela per il veglione di martedì grasso, ultimo giorno di Carnevale. Per prenotazioni telefonare 226221.

BAR TAVOLA CALDA «VECIA TRIESTE»
Piazza Cavana 4, tel. 36257. Cucina continua dalle ore 8 alle 22. Domenica chiuso.

AL MARGUTTA
seralmente concertino con Ciccillo, via Donota n. 4, tel. 31643.

TRATTORIA VIVODA — CHIAMPORE
Domenica 20, musica dalle 18 alle 24. Martedì 22, serata di fine Carnevale con musica. Prenotazioni tel. 272501.

TRATTORIA «EX NADAL»
Via Fonda n. 11 (Colonnove - bus 34), tel. 811393. Veglione di Carnevale. Giovedì, sabato, domenica, martedì cucina continua. Faremo le notolade col «Duo musical patisi».

SABATO MASCHERATO AL PARADISO
Giorno 19, dalle ore 21 alle ore 5, veglione con l'orchestra romagnola Giancarlo Casadei. Premiazione della maschera più bella. Presenta Fulvio Marion.

AL TROVATORE DI PERTEOLE
Tel. (0431) 99070. Discoteca aperta tutte le sere e pomeriggi festivi. Al ristorante lo chef Pino Verginella vi attende con i suoi famosi piatti. Giovedì e venerdì si mangia la «Pajeta».

DISCOTECA «SNOOPY 7» — GRADO
Prenotazioni per il veglione di fine carnevale, tutte le sere dalle 21 alle 22. Telefono (0431) 81455.

GORIZIA

DISCOTECA RENDEZ VOUS
Cabaret folcloristico Boemo E. Scaramuzza.

DISCOTECA RENDEZ VOUS
Festivi the danzanti.

DISCOTECA RENDEZ VOUS
American bar.

DISCOTECA RENDEZ VOUS
Prenotazioni veglionissimo fine Carnevale. Tel. 5298 — Hotel ACI — via Trieste 173.

Oggi al GRATTACIELO


la presidentessa
GIANRICO TEDESCHI · VITTORIO CAPRIOLI
LUCIANO SALCE · ELSA VAZZOLER · MARCO TULLI
prodotto da MARIO CECCHI GORI per la Capital Film · sceneggiatura di OTTAVIO JEMMA
tratto dalla commedia di PIERRE VEBER e MAURICE HENNEQUIN
regia di LUCIANO SALCE · COLORE DELLA TECHNOSPES

Questa sera in TV alle 20,40 sulla rete 1

grappa JULIA
vi invita a Sappada per la sagra dei krapfen al papavero

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13 15, 16, 17, 19, 21, 23 — 6: Stanotte stamane; 7.20: Lavoro flash; 7.30: Stanotte stamane; 8: GR1; 8.43: Ieri al Parlamento; 8.50: Clessidra; 9: Voi ed io punto e a capo; 10: Controvoce; 10.35: Voi ed io punto e a capo (2); 11: L'opera in trenta minuti; 11.30: Musicaperta; 12.10: Qualche parola al giorno; 12.30: Asterisco musicale; 12.30: Edith Piaf; 13.30: Identikit; 14.05: Visti da noi; 14.20: C'è poco da ridere; 14.30: Radiografia di un personaggio; 15.05: Anno primo numero uno; 15.45: Primo Nip; 16.35: I programmi dell'accesso; 19.10: Ascolta si fa sera; 19.15: Appuntamento: 19.25: Pesce pilota; 20: Canto corale; 21.05: Tentazione; 22.20: Jazz dall'A alla Z; Oggi al parlamento; 23.15: Buonanotte dalla dama di cuori.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 12.30, 15.30, 16.30, 19.30, 22.30 — 6: Un altro giorno; 7.30: Buon viaggio; 7.55: Un altro giorno (2); 8.45: Nasceva in mezzo al mare; 9.32: Il nostro comune amico; 10: Speciale GR2; 10.12: Sala F; 11.32: Anteprima disco; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Amarsi a...; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: Tilt; 15.30: Bollettino del mare; 15.45: Qui radiodue; 17.30: Speciale GR2; 17.55: Il secondo cinema italiano; 18.35: La bussola; 18.56: Radiodiscoteca; 19 e 50: Hertz Poppin; 20.10: Musica a Palazzo Labia; 20.35: Supersonic; 21.15: Il teatro di radiodue (Bollettino del mare); 23.15: Fogli d'album; Panorama parlamentare.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.45, 10.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.15 — 6: Quotidiana radiotre; 8.45: Succede in Italia; 9: Piccolo concerto; 9.40: Noi voi loro; 10.55: Operistica; 11 e 25: Noi voi loro (2); 12.10: Long playng; 12.30: Rarità musicali; 12 e 45: Come e perché; 13: Quasi una fantasia; 13.35: Intervallo musicale; 15.15: Specialtre; 15.30: Un certo discorso; 17: Il bambino e la psicanalisi; 17.30: Fogli d'album; 17.45: La ricerca; 18.15: Jazz giornale; 21: Il buon soldato Sveik (copertina).

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Giovedì folk - Tradizioni popolari e di vita comunitaria nella regione (Parte 1.a); 12.35: Il Gazzettino; 13.30: Giovedì folk - Tradizioni popolari e di vita comunitaria nella regione (Parte 2.a); 14.45: Il Gazzettino; 19.10: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

TV RETE 1

12.30 *Argomenti: «La tv degli altri: Gran Bretagna».* ★
13.00 *«Filo diretto», dalla parte del consumatore.*
13.25 *Il tempo in Italia.*
13.30 *Telegiornale — Oggi al Parlamento.*
PER I PIU' PICCINI
17.00 *«Le magiche storie di gatto Teodoro».*
17.25 *Mio e Mao: «L'uovo», animazioni.*
LA TV DEI RAGAZZI
17.20 *«Proposta».*
18.06 *Argomenti: «La tv degli altri: Gran Bretagna».* ★
18.30 *«150 ore a Terni», teatro in fabbrica.*
19.00 *TG1 Cronache.*
19.26 *Furia: «Il tesoro dei pirati», telefilm.*
19.45 *Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale.*
20.40 *«Scommettiamo?», gioco a premi.*
21.45 *«Scatola aperta», fatti opinioni personaggi.*
— *Telegiornale — Oggi al Parlamento — Il tempo.*

TV RETE 2

12.30 *«Vedo sento parlo», vita musicale.*
13.00 *TG2 - Ore tredici.*
13.30 *Educazione e regioni: «Infanzia oggi».*
TV2 RAGAZZI
17.00 *Passatempo: «La tessitura».* ★
17.20 *«Pippopotamo e So-so», cartoni animati.*
17.40 *«La teiera orgogliosa», fotostoria.*
18.00 *Politecnico: «Le immagini della pittura».*
18.25 *Dal Parlamento — Sportsera.*
18.45 *Il lavoro che cambia: «Occupazione femminile».*
19.15 *«Il diavolo», settimanale di satira.*
19.45 *TG2 - Studio aperto.*
20.40 *«Lo scandalo della Banca Romana», di Roberto. Mazzucco; con Silvio Spaccesi, Ivo Garrani.*
22.00 *Tribuna sindacale: Incontro-stampa Cisnal.*
22.30 *«Le ore inutili», di Piero Saraceni.*
— *TG2 - Stanotte.*

★ Programmi a colori

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica - Programmi Radio TV; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.35: Celebri pagine pianistiche; 9: 4 passi; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.10: L'Aquilone: Il carnevale; 10 e 30: Notiziario; 10.35: Intermezzo; 10.45: Vanna; 11.15: Ascoltiamoli insieme; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14: Dove fermarsi; 14.10: Disco più, disco meno; 14.30: Notiziario; 14.35: Libri in vetrina - dal mondo dell'editoria; 14.40: Intermezzo; 14.45: Luison Mariani; 15: L'Aquilone (rip); 15.20: Discorama; 16: Notiziario; 16.10 Dore-mi-fa-sol; 16.30: Programma in lingua slovena; 19.30: Crash; 20: Fantasia musicale; 20.30: Notiziario; 20.35: Rock party; 21: Musica di compositori sloveni; 21.30: Notiziario; 21.35: Intermezzo; 21.45: Classifica LP; 22.30: Giornale radio; 22.45: Canta Nana Monskori.

TV Capodistria

19.55: L'angolino dei ragazzi; 20 e 15: Telegiornale; 20.35: «Una vampata di violenza», film; 22.30: Cinenotes, documentario.

TV Lubiana

9, 9.30, 10, 14 e 15: TV Scuola; 16.55: Apertura della nuova facoltà di economia; 18: Orizzonti; 18.25: TV per i ragazzi; 18.40: Romanzo sceneggiato; 19.30: Telegiornale; 20: Trasmissione umoristica; 20.25: Verso l'associazione del lavoro; 21.15: Documentario; 21.40: Miniature; 21 e 50: Telegiornale.

TV Zagabria

8 e 14: TV Scuola; 17.15: Telegiornale; 17.35: TV per i ragazzi; 18.15: Consultorio per i genitori; 18.45: «Scusateci, sapete che?...» quiz; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Politica estera; 20 e 50: «Nell'ufficio del registro», dramma; 21.45: Telegiornale; 22.05: Trasmissione musicale.

I programmi RAI-TV

DOMANI

RADIOUNO

6: Segnale orario - Stanotte, stamane; 7: GR1; 7.20; Lavoro flash; 7.30: Stanotte, stamane; 8: GR1; 8.43: Ieri al Parlamento; 8.50: Clessidra; 9: Voi ed io; 10: GR1 - Controvoce; 10.35: Voi ed io; 11: Il tempo dei Trifidi; 11.30: Vogue; 12: GR1; 12.10: Qualche parola al giorno; 12.20: Asterisco musicale; 12.30: L'altro suono; 13: GR1; 13.30: Identikit; 14: GR1; 14.05: Lettere ai direttori; 14.30: Hallo, Solforio; 15: GR1; 15.05: Prisma; 15.45: Primo Nip (nell'intervallo ore 16: GR1); 17: GR1; 17.30: Primo Nip; 18.25: Reflex; 19: GR1; 19.10: Ascolta, si fa sera; 19.15: Radiouno domani; 19.25: Genitori: intervallo! 19.40: Fine settimana; 21: GR1; 21.05: I concerti di Torino; 23: GR1 - Oggi al Parlamento; 23.15: Buonanotte dalla dama di cuori - Chiusura.

RADIODUE

6: Un altro giorno; 7.30: GR2; 7.55: Un altro giorno; 8.30: GR2; 8.45: Film jockey; 9.30: GR2 - Neve; 9.36: Il nostro comune amico; 10: Speciale GR2; 10.12: Sala F; 11.30: GR2; 11.32: Anteprima Radio 2 ventunoeventinove; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: GR2; 12.45: Il racconto del venerdì; 13: Giro del mondo in musica; 13.30: GR2; 13.40: Romanza; 15: Sorella radio; 15.30: GR2; 15.45: Qui Radio 2; 16.30: GR2; 16.37: Qui radio 2; 17.30: Speciale GR2; 17.55: Big Music; 18.30: GR2; 18.33: Big Music; 19.30: GR2; 19.50: Supersonic; 21.29: Radio 2 Ventunoeventinove; 23.25: Decima musa; 23.29: Chiusura.

RADIOTRE

6: Quotidiana; 6.45: Giornale radiotre; 7.45: Prima pagina; 8.45: Succede in Italia; 9: Piccolo concerto; 9.40: Noi, voi, loro; 10.45: Radiotre; 10.55: Musica operistica; 11.25: Noi, voi, loro; 12.10: Long playing; 12.30: Rarità musicali; 12.45: Come e perché; 13: Interpreti alla radio: 13.45: Radiotre; 14.15: Disco club; 15.15: Specialetre; 15.30: Un certo discorso...; 17: La letteratura e le idee; 17.20: Intervallo musicale; 17.30: Spazio Tre; 18.15: Jazz giornale; 18.45: Radiotre; 19.15: Concerto della sera; 20: Pranzo alle otto; 20.45: Radiotre; 21: La più forte; 21.20: Wittener Tage für Neue Kammermusik 1976; 22.30: Libri ricevuti; 22.50: Intervallo musicale; 23: Radiotre - Chiusura.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Ascoltare teatro; 12.35: Il Gazzettino; 13.30: Spazio aperto; 14.45: Il Gazzettino; 19.10: Il Gazzettino.

TV RETE 1

12.30 *Argomenti: «La tv degli altri: Gran Bretagna».* ★
13.00 *«Magie miracolose», comica.*
13.25 *Il tempo in Italia.*
13.30 *Telegiornale — Oggi al Parlamento.*
14.10 *Corso di lingua francese.*
LA TV DEI RAGAZZI
17.00 *Peter Jansson: «L'inverno».* ★
17.25 *«Braccio di ferro», cartoni animati.* ★
17.30 *«Mondo domani», presenta Danny Kaye.* ★
18.00 *Argomenti: «Industrializzazione».*
18.30 *Programmi dell'accesso:*
— *Unione democratica nuova repubblica.*
— *Associazione italiana maestri cattolici.*
19.00 *TG1 Cronache: Nord chiama Sud.*
19.20 *Furia: «La bambina smarrita», telefilm.*
19.45 *Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale.*
20.40 *Kojak: «Pesca nell'East River», telefilm.* ★
21.35 *Speciale TG1.* ★
22.20 *«Scena contro scena», spettacolo d'oggi.*
— *Telegiornale — Oggi al Parlamento — Il tempo.*

TV RETE 2

12.30 *«Vedo sento parlo», rubrica di libri.*
13.00 *TG2 - Ore tredici.*
13.30 *Educazione e regioni: «Lingua e dialetti».*
TV2 RAGAZZI
17.00 *«A tu per tu con gli animali».* ★
17.30 *«Appuntamento con i ragazzi».*
18.00 *Politecnico: «Messaggi genetici».* ★
18.25 *Dal Parlamento — Sportsera.*
18.45 *Crisis: «Top secret», telefilm.*
19.45 *TG2 - Studio aperto.*
20.00 *«Il tribunale», commedia di Georges Corteline.* ★
22.25 *«Pesaro: Cinema senza censure», 2.a parte.*
— *TG2 - Stanotte.*
— *Milano: Sei giorni ciclistica.*

★ Programmi a colori.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica: musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica - Programmi Radio TV; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.35: Barocco in musica; 9: Quattro passi; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.15: Il sassofonista Gli Ventura; 10.30: Notiziario; 10.35: Intermezzo; 10.45: Vanna; 11.15: Cantano First Choise; 11.30: Galbucci; 1.45: 15' con Manu Dibango; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.40: L'escursionista; 13: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14: Cultura e società; 14.10: Disco più, disco meno; 14.30: Notiziario; 14.35: Una lettera da...; fi4.40: Cori italiani; 15: I nostri figli e noi; 15.10: Intermezzo; 15.15: Ciak si suona; 15.45: La Vera Romagna; 16: Notiziario; 16.10: Do-re-mi-fa-sol; 19.30: Crash di tutto un po; 20: Voci e suoni; 20.30: Notiziario; 20.35: Intermezzo; 20.45: Come stai? 21.30: Notiziario; 21.35: Concerto sinfonico; 22.30: Giornale radio; 22.45: Invito al jazz.

TV Capodistria (a colori)

19: Voli con gli sci, campionati mondiali; 19.55: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.35: «La giungla della droga», film; 21.55: Notturno musicale.

TV Lubiana

8.10, 10 e 14.10: TV Scuola; 15.40: Telesport - Voli con gli sci, campionati mondiali; 17.10: TV per i ragazzi; 17.25: Documentario; 17.55: Orizzonti; 18.10: Trasmissione culturale; 18.45: Documentario; 19.30: Telegiornale; 19.55: Commento settimanale di politica interna; 20.05: Romanzo sceneggiato; 21.15: «La Sicilia», documentario; 21.55: «Le vie di San Francisco», film di serie; 22.45: Telegiornale.

TV Zagabria

8 e 14.10: TV Scuola; 17.15: Telegiornale; 17.35: Calendario - TV; 17.43: TV per i ragazzi; 18.15: Cronache sindacali; 18.45: Telegiornale; 19.05: Rassegna culturale; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Trasmissione musicale; 20.50: «Le vie di San Francisco», serie; 21.40: Figure di rivoluzionari; 22.10: Telegiornale.

duecento anni fa nasceva Petrus il fernet olandese digestivo



1777-1977

fatto con erbe di tutto il mondo
PETRUS
É IL DIGESTIVO
per l'uomo dal gusto forte

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 755255. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30-19.45 - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87468 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - S. REMO, via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 38883 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste; l'importo del nolo cassetta è di lire 100 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 170 per parola

CERCASI donna sola stabile età media custodia bambini eventuale aiuto domestico, telefono 765449 ore pranzo. 2756 B

CERCO donna referenziata tuttofare con dormire. Telefonare 793203. 3073 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 70 per parola

A. GORIZIA - stenodattilografa offresi. Telefonare 5816. 214 C

Baby sitter 20.enne, pratica, offresi. Telefonare ore pasti 794277. 3045 C

Baby sitter offresi solo per pomeriggio. Telefono 32383. 3041 C

CAPO filiale trentottenne, decennale esperienza conduzione filiali responsabilità forza vendita formata da ispettori ed agenti, buona conoscenza moderne tecniche vendita e marketing, selezione addestramento ed incentivazione forza vendita, introdotto grande distribuzione, conoscenza problema organizzazione consegne e rapporti consegnatari, esaminerebbe proposte da azienda zona Trieste Gorizia Udine, scopo rientro in zona anche per eventuale posizione diversa da quella attuale. Scrivere Publikompass cassetta 40 M 34100 Trieste 129 C

CONTABILE esperto anche settore fiscale offresi part-time, telef. ore pasti 764377. 2663 C

DATTILOGRAFA e apprendista commessa, offresi primo impiego. Telefono 32388. 3041 C

GEOMETRA, quindicennale esperienza tracciamento conduzione, contabilizzazione lavori stradali, odresi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 19 M, 34100 Trieste. 2984 C

DIPLOMATA offresi per lavori ufficio o studio medico, telefonare 753255 mattina. 3032 C

GIOVANE perito elettronico militesente esperto disegnatore conoscenza elettronica esaminerebbe proposte impiego zona Monfalcone. Cassetta Publikompass 25 M, 34100 Trieste. 158 C

IMPIEGATA steno-dattilografa, pratica lavori d'ufficio vari, buona conoscenza telex offresi. Telefonare al 745131. 3060 C

INGEGNERE meccanico, trentaduenne, perfetto trilingue, esperienza lavoro estero, offresi. Telefono 412681. 2042 C

OFFRESI esperto in potatura alberi, viti, rosai, siepi, telefonare ore pasti. Telef. 209693. 3035 C

RAGIONIERA, impiegata conoscenza perfetta serbo-croato, sloveno esperienza ufficio export-import offresi. Telefonare dalle ore 15-19, tel. 747072. 3000 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti, cantine, soffitte. Telef. 749441. 2732 CC

A. A. SGOMBERIAMO appartamenti, cantine, soffitte, ritiriamo elettrodomestici, mobili, oggetti antichi, cianfrusaglie vecchie. Eseguo traslochi. Telefonare 725597. 2923 CC

A.A. TRASLOCHIAMO, sgomberiamo cantine, soffitte, appartamenti, ritiriamo mobili, elettrodomestici, cianfrusaglie vecchie, oggetti antichi. Telefonare 725597. 2923 CC

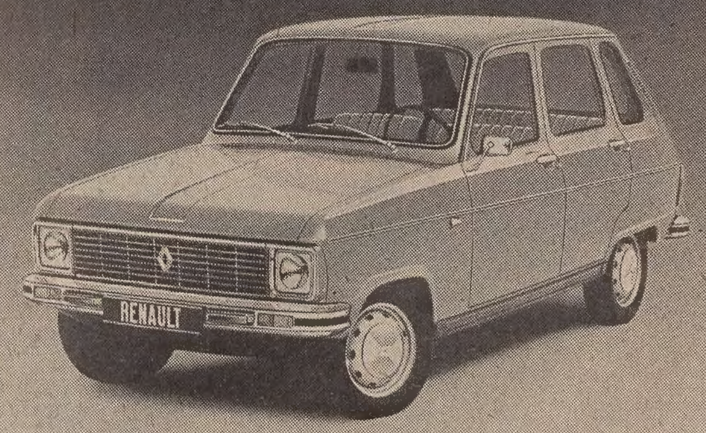
A. PARCHETTISTA raschiatura, verniciatura, riparazioni, Gaspari via Gambini 27/A, 755868 - 724092. 2780 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili, interpellateci, telefono 414244. 3005 CC

ARTIGIANI eseguono restauri appartamenti, ville, tetti, impianti idraulici. Telef. 790925.

Continua in 12.a pagina

FATTI I CONFRONTI,



Renault 6 merita la massima considerazione. Perché ha spazio da vendere: è la berlina 850 più "grande" d'Europa. Perché è robusta come poche altre: motore super-resistente e carrozzeria interamente in acciaio. Perché fa risparmiare molto e chiede molto poco: poca benzina, poco olio, poca manutenzione. Perché offre un confort e una sicurezza rari in vetture di questa categoria: trazione anteriore, sospensioni a grande assorbimento, sterzo a cremagliera, sedili grand relax, strumentazione completa. Provare per credere. Renault 6 in due versioni: L 850, TL 1100.

Le Renault sono lubrificate con prodotti elf

Gamma Renault, trazione anteriore. Sempre più competitiva.

GLI AVVISI ECONOMICI

DA PUBBLICARE SU «IL PICCOLO» SI ACCETTANO PRESSO LA PUBLIKOMPASS IN GALLERIA TERGESTEO - VIA EINAUDI 3/B

SINO ALLE ORE 18

DOPO TALE ORARIO VERRANNO PUBBLICATI NEI GIORNI SUCCESSIVI

BORSE E MERCATI

Milano: fragilità

Milano, 16

Chiusure irregolari con scambi discretamente attivi. Il mercato non è stato in grado di confermare le migliori disposizioni emerse ieri e l'ultima seduta del ciclo operativo di febbraio si è conclusa su una nota irregolare per l'affluire di residue smobilizzi dettate dalla necessità di sistemazione delle posizioni in essere. Per contro gli operatori hanno denotato una scarsa propensione ad assumere nuovi impegni anche per il sempre elevato costo del denaro. Gli istituti di credito hanno infatti mantenuto invariati intorno al 18-18.50 per cento i tassi di riporto.

Dopo un'apertura lievemente irregolare e con scambi modesti la quota ha denunciato un andamento prevalentemente calmo. Con l'inizio della chiamata di chiusura l'attività si è fatta più vivace anche per un maggior ricorso al mercato dei premi, ma ciò non è servito a favorire l'assorbimento dei residui realizzi ed al listino sono stati iscritti i minimi della seduta.

Assestamenti pronunciati hanno accusato le Autostrade TO-MI (—6,9 per cento), Latina (—5,4 p.c.), Nai (—4,5 p.c.), C. Erba priv. (—4,2 p.c.), Centrale (—3,5 p.c.), Metalli (—3,3 p.c.) seguite con flessioni superiori al 2 per cento dalle Unione Manifatture, Ginori, Sai, Ciga, Falck ord, Risanamento, Incendio e Comit. Tra i titoli a largo mercato le Pirelli SpA e le Fiat priv. hanno ceduto il 2,3 p.c., le Fiat ord. l'1,9 per cento, e le Generali poco più dell'1 per cento. In recupero invece le Viscosa (più 1 p.c.) e le Imm. Roma (più 3,7 p.c.).

Recuperi consistenti hanno acquisito alcuni titoli a scarso flottante come le Terni (più 15 p.c.), Alitalia (più 13,3 p.c.), De Medici (più 1,7 p.c.), Finmare (più 5,5 p.c.), Petrolifera (più 4,6 p.c.), Donzelli (più 4,5 p.c.) e Marzotto (più 4 p.c.). Migliori anche le Agricola (più 3,2 p.c.), Standa (più 3,1 p.c.), Caffaro (più 2,9), Toro priv. (più 2,8 p.c.), Abeille (più 2,6 p.c.) e Trenno (più 2,4 p.c.).

Nel dovolistino in ripresa le Fiat, Centrale e Pirelli SpA. Prevalenti ma contenuti assestamenti con scambi modesti sul mercato obbligazionario.

Titoli in ribasso 76, in rialzo 63, in equilibrio 30.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 199 milioni di lire; obbligazioni 1425.5 milioni di lire; azioni n. 9.016.500.*

DOPOBORSA — Pomeriggio senza affari (ultimo giorno di liquidazione). Ultimi prezzi di Borsa: Fiat ord. 1787-1793; Fiat priv. 1180-1185, Generali 35900 - 36000, Imm. Roma 222,50-223,50.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 155000, Generali 36000, Ras 59000, Anic 374, Liquigas 183. Liquigas priv. 124, Montedison (senza stampigliatura) 285, Montedison (con stampigliatura) 268, La Rinascente 50, La Rinascente priv. 33, Gerolimich 2061, Premuda 950, Sip 1234, Tripcovich 27050, Bastogi 780, Finmare 76, Finsider 169, Pirelli S. p.A. 1075, Sme 339, Stet 1905, Beni Stabili 2030, Generale Immobiliare 123, Fiat 1785, Fiat priv. 1190, Dalmine 584, Italsider 251, Terni 212, Lane Marzotto priv. 780, Snia Viscosa 1100, Snia Viscosa priv. 700, Patriarca 3500.

LONDRA

Le quote ieri hanno chiuso al rialzo. Il mercato è stato sostenuto, secondo gli osservatori, dalla fermezza della sterlina. Migliorati titoli guida con Tube e Glaxo in primo piano. Le Clearing Banks hanno guadagnato da 10 a 12 pence. Ben trattati gli aurriferi e il reddito fisso: i titoli a breve termine hanno recuperato da 1/4 a 1/2 punto. Indice 385,20; precedente 376,10; variazione più 2,42 per cento.

NEW YORK

Chiusura al rialzo alla Borsa di New York. L'indice Dow Jones dei trenta industriali ha concluso la seduta odierna con un guadagno di 3,98 punti che lo fa salire a quota 948,30.

Gli analisti sono stati molto cauti nel dare spiegazioni dei rialzi odierni. L'andamento della Borsa ha infatti creato un certo imbarazzo presso tutti coloro che considerano la situazione economica tale da non concedere alcuna attesa di rialzi in Borsa. L'unico apparente spunto di ottimismo secondo gli analisti può essere venuto dall'annuncio che una delle maggiori imprese statunitensi distribuirà un dividendo superiore alle previsioni.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 16-2 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	4-3/4	5-1/4	5-1/2
Sterlina br.	15-1/4	15-1/2	15-1/4
Franco sviz.	1-1/2	1-5/8	1-3/4
Marco germ.	4-3/8	4-1/2	4-3/4

Prezzi dell'oro

Londra, 16

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 16 febbraio i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	136,40	(+0,10)
Hongkong	—,—	(—,—)
Londra	135,90	(—,—)
New York	135,90	(—,—)
Milano	139,26	(+0,01)
Parigi	137,32	(+0,42)
Zurigo	136,12	(+0,25)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	3,46	—
Capitalitalia	»	7,63	—
Europrogr.	fran.	136,71	—
Fonditalia	doll.	9,56	—
First Fund	»	17,79	—
Intercontinent.	»	—	—
Interfund	»	8,64	—
Interitalia	lire	9049	9329
Int. Fund	doll.	9,77	10,55
Italfortune	»	6,92	7,34
Mediolanum S.	»	9,24	10,04
Management	lire	6095,06	—
Romunvest	doll.	9,45	10,21
Italunion	»	6,50	7,08

Titoli azionari

TITOLI	15-2	16-2
Alimentari e agricole		
Allvar	860	855
Bonifiche Ferraresi	5850	5830
Buton	4440	4350
Chiari & Forti	1000	999
Eridania	1983	1970
Imm. Vittoria	5080	5070
Ind. Buitoni Perug.	1679	1639
Unidal (ex Motta)	305	301
Romana Zucchero	239	235
Romana Zucch. pr.	280	280
Venchi Unica	—	—
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	21900	21360
Assicuratrice Ital.	154950	154950
Ausonia	2310	2300
Bowring	800	360
Comp. Ass. Milano	6310	6210
» » » pr.	3280	3199
Comp. Latina	565	534
Comp. Latina priv.	440	448
Firs	2850	2840
Generali	36350	35900
Italia Assicuraz.	14500	14501
L'Abeille Italiana	7500	7700
Fondiaria Incen.	5000	4900
La Fondiaria Vita	13630	13328
RAS	59500	59300
SAI	5585	5450
Toro Assicuraz.	7490	7600
Toro Assicuraz pr.	3701	3855
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	14900	14610
Banco di Roma	11200	11280
Banco Lariano	4955	4925
Credito Italiano	1850	1865
Cred. Varesino	4770	4749
Interbanca priv.	12200	12490
Mediobanca	41900	41970
Cartarie - Editoriali		
Binda	2800	2800
Burgo	7650	7705
Burgo priv.	3200	3200
De Medici	561	560
Donzelli	550	575
Mondadori priv.	900	900
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1395	1420
Cer. Pozzi	1293	1290
Eternit	940	945
Eternit priv.	1390	1390
Italcementi	12360	12190
Richard Ginori	338	320
UNICEM	3379	3351
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
A.N.I.C.	382	380
Brioschi	15550	15530
Caffaro	274	282
Carlo Erba	1480	1509
Carlo Erba priv.	705	675
Italgas	652	660
Lepetit	10930	10850
Lepetit priv.	10010	10060
Liquigas	182	183
Liquigas priv.	185.50	184
Mira Lanza	29260	29000
Montedison	286	289
Montedison '74	—	—
Montegemma	269	264
Napoletana Gas	569	575
Perlier	560	560
Petroliera Italiana	862	902
Pierrel	561	560
Rumianca	1770	1770
Saffa	4900	4830
Siossigeno	8651	8560
Commercio		
La Rinascente	50	50
La Rinascente priv.	34	32.75
Silos di Genova	1880	1911
Standa	3440	3550
Comunicazioni		
Alitalia priv.	410	485
Ausiliare	3310	3370
Aut. Torino - Milano	1451	1350
Italcable	2315	2307
NAI	1960	1807
Nord Milano	416	418
S.I.P.	1240	1235
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	425	420.25
Marelli E.	250	252
Pan Electric	—	—
Superfila	5305	5325
Tecnomasio	174	180
Finanziarie		
Agricola	1598	1650
Bastogi	782	779.50
Centrale	6200	5980
Fin. Ernesto Breda	1629	1630
Finmare	72	76
Finsider	169.50	169
Flaminia Nuova	1010	1016
Generalfin	1130	1130
Gim	1946	1939
I.F.I.	1730	1709
I.F.I.L.	3645	3590
Invest.	1380	1385
Mittel	1064	1065
Part. Fin.	1350	1371
Pirelli & C.	2015	2006
Pirelli S.p.A.	1086	1060
Riva Finanziaria	3470	3470
Sarom	980	981
S.M.E.	336	339
Stet	1301	1305.50
Svil. Bon.	6000	5999
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1162	1195
Beni Imm. Italia	405	402
Beni Imm. Italia pr.	261	261
Beni Stabili	2030	2030
Certosa	5000	5000
Coga	895	903
Condotte d'Acqua	572	578
De Angeli Frua	4050	4050
Finrez	10200	10200
Gen. Immobil.	118.50	123
Iniziativa Edilizia	3510	3525
Isvim	2950	2920
La Milano Centrale	23000	23000
Risanamento	3190	3120
Sifa	475	475
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1819	1784
FIAT priv.	1205	1177
Franco Tosi	9800	9800
Gilardini	3560	3571
Nebiolo	325	324
Olivetti	1115	1094
Olivetti priv.	903	880
Westinghouse	3169	3155
Worthinghton	1831	1812
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	735	735
Dalmine	573	584
Falck	4040	3950
Falck priv.	2810	2770
Ilssa Viola	1151	1151
Italsider	250.25	251
Magona	1470	1495
Pertusola	2899	2850
SMI	2260	2185
Terni	213	2545
Trafilerie	662	662
Tessili		
Centenari e Zinelli	87.50	86
Cantoni	4880	4830
Cucirini	3760	3760
Cascami Seta	3650	3700
Fisac	1160	1170
Lanerossi	290	295
Linif. e Canapif.	512	510
Marzotto priv.	750	780
Montefibre	29.25	29
Montefibre priv.	32	34
Olcese Veneziano	51.50	53
Rotondi	85500	85500
Scotti	1367	1368
Snia Viscosa	1112	1125
Snia Viscosa priv.	704	707.50
Tiliane	375	365
Unione Manifatture	13150	12800
Diverse		
Acqua Marcia	2400	2430
Acqu. De Ferrari	1690	1689
Acque Potabili	490	500
Calz. di Varese	4002	4000
C.I.G.A.	1345	1315
C. I. R.	9080	9100
Pacchetti	60	60
Rejna	1800	1800
Smeriglio	7.25	7
Terme Acqui	615	614
Trenno	3320	3400

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		16-2
Rendita	5%	85.80
Prest. Red. '34	3,50%	99.20
Ricostruzione	3,50%	87.25
Redim. Trieste	5%	90.20
Rif. Fondiaria	5%	97.60
Redimibile '54	5%	90.25
Edil. Scol. '67	5,50%	78.—
» » '68	5,50%	75.60
» » '69	5,50%	74.40
» » '70	6%	76.—
» » '71	6%	76.—
Cert. Cr. Tes. '76	5%	—.—
» » » '76	5,50%	—.—
» » » '77	5%	100.—
» » » '77	5,50%	101.—
» » » '78	5,50%	100.—
» » » '79	5,50%	105.—
B.T. 1977	5%	—.—
» 1978	5%	90.90
» 1979	5,50%	80.50
» 1980	5,50%	81.—
» pol. '78	7%	92.60
» » '79	9%	89.80
» » '79	9%	88.10
Am. FF.SS. 67/87	6%	67.90
» » 68/88	6%	66.10
» » 70/80	7%	69.70
» » 71/86	7%	76.—
IMI XX	5%	89.25
» XXII	5%	91.60
» XXIII	5%	79.50
» XXIV	5,50%	75.30
» XXV	6%	78.65
» XXVI	6%	67.20
» XXVII	6%	64.10
» XXVIII	7%	69.90
» XXIX	7%	68.75
» XXXI	7%	89.55
» XXXII	7%	78.70
» XXXIII	7%	64.70
» XXXIII opt.	7%	89.—
» XXXIV	7%	67.20
» XXXV	7%	70.70
» XXXVII	7%	—.—
» XXXVIII	7%	64.70
» XXXIX	7%	68.35
» XL	7%	94.—
» XLI	8%	68.30
» XLII	8%	94.45
» XLIII	8%	78.80
» XLIV	8%	—.—
» XLV	8%	76.—
» serie sp.	8,50%	78.45
» XLVIII	10%	86.25
» L	10%	—.—
» Interfund	8%	84.70
Cons. Op. Pubbl.	5%	56.70
» » »	5,50%	56.50
» » »	6%	56.90
» » »	7%	60.50
COP ss. I	6%	71.60
» ss. II	6%	70.20
» ss. III	6%	69.—
» ANAS '66	6%	56.50
» ANAS '72	7%	60.25
» Dotaz. I	6%	72.50
» Dotaz. II	6%	69.—
» Int. St. I	6%	69.30
» Int. St. 2	6%	67.50
» Int. St. 3	6%	68.50
» Int. St. 4	6%	66.50
» Int. St. I	7%	64.50
» Int. St. II	7%	69.40
» Int. St. III	7%	69.10
» Int. St. IV	7%	68.35
Ferrovie 1959	5,50%	93.80
» 1960	5%	81.30
» 1961	5%	79.45
» 1965 I	6%	71.20
» 1965 II	6%	71.75
» 1966 I	6%	79.50
» 1966 II	6%	80.50
» 1969 I	6%	63.60
» 1971	7%	69.—
» 1972	7%	68.80
» 1972 II	7%	68.70
Pubbl. Ut.	5,50%	83.65
Pubbl. Ut. Vent.	6%	85.40
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
» » Montec.	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss. B.	7%	72.—
» Ind. ss. C.	7%	73.80
» Ind. ss. D.	7%	71.70
» Ind. ss. E.	7%	73.20
» Ind. ss. F.	7%	70.90
Isvelmer IV	5,50%	—.—
» V	5,50%	98.10
» VI	5,50%	95.45
» VII	5,50%	92.70
» VIII	5,50%	89.20
» IX	6%	88.85
» X	6%	85.40
» XI	6%	83.—
» XII	6%	81.20
» XIII	6%	77.70
» XIV	6%	76.50
» XV	6%	75.70
» XVI	6%	76.50
» XVII	7%	76.—
» XVIII	7%	72.—
» XIX	7%	70.40
» XX	7%	79.80
Enel 1965 II	6%	73.10
» 1966 I	6%	69.90
» 1966 II	6%	70.65
» 1967	6%	67.10
» 1968 I	6%	64.80
» 1968 II	6%	65.20
» 1969 I	6%	63.50
» 1969 II	6%	63.90
» 1970	7%	67.60
» 1971	7%	73.85
» 1972/87	7%	72.25
» 1972/92	7%	66.—
» 1973/93	7%	65.20
» 1974 Ind.	8%	101.15
» 1975	10%	88.40
» 1976 II	10%	87.40
» 1974	9%	86.—
» 1975	9%	87.30
» Europa	6%	83.80
E.N.I. '58 vent.	6%	94.40
» '64	6%	95.50
» '65 II	6%	83.20
» '66	6%	83.90
» Gela	5,50%	88.40
» sud '59	6%	—.—
» '60	6,50%	96.10
» '61	5,50%	92.30
» IV	5,50%	87.50
» V	5,50%	85.20
» VI	5,50%	85.20
» VII	5,50%	95.50
» VIII	5,50%	94.—
» IX	6%	91.50
I.R.I. '57/77	6%	99.50
» '58/78	6%	94.80
» '59/79	5,50%	93.20
» '60/80	5,50%	92.80
» '61/86	5,50%	85.—
» '63/83	5,50%	75.—
» '64/82	6%	—.—
» '65/83	6%	—.—
» Alfa R.	7%	—.—
» Elett. opt.	5,50%	96.70
Autostr. C.C. '63	5,50%	91.75
» C.C. '65	6%	73.20
» C.C. '67	6%	66.95
» C.C. '68 I	6%	64.55
» C.C. '68 II	6%	68.05
» C.C. '69	6%	63.80
» C.C. '71	7%	74.—
» C.C. '72	7%	70.80
B. Sic. Op. ex 5%	5%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
Cred. Fondiario	6%	74.—
Cred. Fond. conv.	6%	68.50
Cred. Fond. 1965	6%	84.—
» » 1986	6%	81.90
» » 1987	6%	86.50
» » 1990	9%	65.10
» » 1991	6%	65.—
» » 1992	6%	64.80
» » 1985	6%	64.80
» » 1996	6%	64.60
» » 1997	6%	68.60

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70/85	7½%	86.—	B.E.I. '67/82 II	6½%	97.—
E.N.I '66/81	6%	97.50	» '65/80	6¾%	99.—
» '66/81	6½%	96.—	» '69/84	7½%	98.—
» '67/82	6½%	94.75	» '71/78	7¾%	100.—
» '67/87	6½%	89.75	» '71/86	8,50½%	101.—
» '68/83 I	6¾%	97.75	» '71/86	8,75%	102.50
» '68/83 II	6¾%	97.75	C.E.C.A. '66 giug.	6½%	91.50
» '69/81	7%	95.50	» '66 dic.	6½%	91.50
I.M.I. '70/81	7¼%	97.50	» '66/87	6½%	91.—
B.E.I. '66/86	6½%	96.50	» '67/87	6,5/8%	91.50
» '67/82	6½%	97.50	» '70/85	8%	110.—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA	Trieste Sede	tel.	7698
	Trieste Borsa	»	64609
	Monfalcone	tel.	40400
	Udine	»	56045
	Roma Notiz. Ec.	»	(06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

LE PREVISIONI C.E.E. SULL'AVVENIRE DELL'INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA

Auto a prezzi sempre maggiori Debole ripresa in Italia e G.B.

L'utente conserverà più a lungo la sua vettura - Meno chilometri percorsi Molto incerto il motore a turbina - Il veicolo elettrico interurbano nel 1990

Torino, 16

Dopo un crollo pressoché generale della domanda automobilistica è segnalata una ripresa in tutti i paesi, anche se in Gran Bretagna ed in Italia è ancora debole. Tuttavia, nel periodo 1976-1985 il settore non ritroverà il ritmo di progresso verificatosi prima del 1973. Queste previsioni sono contenute in uno studio dal tema «L'avvenire dell'industria automobilistica della Comunità», fatto dalla Direzione generale degli affari industriali della Comunità economica europea in questi ultimi mesi. Tra le fonti interpellate dagli studiosi è anche il «Comité de liaison de la construction automobile» di cui fa parte l'italiana Anfia.

«In linea generale — è detto tra l'altro nello studio — il mercato delle vetture è legato all'andamento dei consumi privati, e quello dei veicoli industriali all'espansione della produzione». Secondo le previsioni della CEE, «il rincaro delle materie prime e del lavoro elevarà ancora i prezzi degli autoveicoli, e ciò, per l'esperienza degli ultimi anni, dovrebbe indurre l'utente a conservare più a lungo il suo mezzo. Contemporaneamente vi sarà una tendenza a costruire modelli semplificati e a più basso costo per i paesi sottosviluppati».

Inoltre, stando alle indicazioni contenute nello studio, «il consistente rialzo nel costo del carburante è destinato a continuare. Esso ha portato ad una riduzione del chilometraggio medio percorso, che non dovrebbe accentuarsi ulteriormente. Per contro, ci si deve attendere uno spostamento della domanda verso il basso della gamma e verso modelli più economici. Le norme adottate dagli Stati Uniti per la contrazione del consumo d'energia rafforzeranno questo indirizzo».

Secondo la CEE, i paesi in via di sviluppo costituiscono «un enorme mercato potenziale, soprattutto quelli, come l'Argentina e il Brasile, che sono alla soglia dell'industrializzazione, o quelli resi ricchi per le loro materie prime, mentre i paesi dell'Est — afferma lo studio — sono caratterizzati da un tasso di motorizzazione ancora insufficiente e saranno costretti a venire incontro, almeno parzialmente, ad una insistente richiesta della collettività».

La domanda mondiale di vetture — stando alle previsioni — aumenterebbe del tre per cento all'anno nel quinquennio 1976-1980, sino a raggiungere nuovamente il livello record del 1973; successivamente, però, l'aumento si attenuerebbe. La domanda di veicoli industriali, invece, salirebbe del quattro per cento annuo.

Nello studio è detto ancora: «Il costo crescente della mano d'opera nei paesi industrializzati, unitamente alla politica degli stati in via di sviluppo, continuerà a favorire l'installazione di un'industria automobilistica ed indurrà le varie Case a creare stabilimenti di produzione e di montaggio nelle aree dove la domanda è consistente e, nello stesso tempo, la mano d'opera a buon mercato».

Nel documento è stato preso in esame anche il ruolo dei trasporti pubblici. Secondo alcune fonti, entro il 1985 il trasporto pubblico aumenterà del 100 per cento, mentre quello individuale del 35 per cento. Inoltre, si prevede che l'entrata in scena di nuovi mezzi di trasporto urbani, nel periodo considerato, avverrà molto lentamente.

Lo studio compiuto dalla CEE analizza anche la possibilità di utilizzo di nuove tecnologie. «Quelle attuali — è detto — non verranno rivoluzionate. L'introduzione del motore a carica stratificata sarà favorita. L'avvenire delle turbine appare ancora molto incerto e la realizzazione del veicolo elettrico interurbano è probabile intorno al 1990».

Un ultimo dato. Secondo la CEE il mercato annuo di autoveicoli, oggi sui 35 milioni, si stabilizzerà intorno ai 39 milioni nel 1980 e a 45 nel 1985.

(Ansa)

SECONDO LA LEGGE DI SANATORIA NUMERO 689

SABATO SCADE IL TERMINE SUL RIENTRO DEI CAPITALI

Finora sarebbero rientrati circa 1000 miliardi calcolati in lire venticinquemila dichiarazioni e 863 domande di rinazionalizzazione

Roma, 16

I capitali rientrati in Italia dopo la legge di sanatoria varata alla fine dell'anno scorso sono «500 miliardi in contanti», ha detto in un'intervista al settimanale «Il Mondo», il direttore dell'Ufficio Italiano Cambi, Pietro Battaglia, ed ha aggiunto: «Ma per i reinvestimenti il discorso non è semplice. Abbiamo ricevuto 25 mila dichiarazioni, ma la valutazione è complessa anche perché ne abbiamo esaminato solo un terzo. Le domande di rinazionalizzazione di aeromobili e natanti sono state 863. Esistono, poi, stime di altra natura: per esempio, i rientri clandestini dovrebbero essere stati pari a 300 milioni di dollari. Una sessantina di miliardi di lire, infine, derivano da compensazioni di partite e altri 200 miliardi dovrebbero provenire dal deposito (entro sabato 19 febbraio) dei titoli esteri». Totale circa mille miliardi di lire.

Sabato prossimo, 19 febbraio — come noto —, scade il termine, fissato dalla legge «689» sul rientro dei capitali, per la cessione delle disponibilità valutarie liquide e per il deposito di titoli obbligazionari e azionari esteri. In sostanza, chi ha esportato illegalmente capitali all'estero e ha fatto entro i termini previsti (3 dicembre '76) la denuncia delle disponibilità così costituite all'estero, dovrà cedere alla stessa banca cui ha presentato la dichiarazione le somme liquide in valuta (biglietti di banca, depositi bancari a vista, ecc.) possedute. Il cambio in lire avverrà secondo le quotazioni del giorno in cui avverrà.

Per quanto riguarda titoli azionari, obbligazionari, certificati di fondi comuni, emessi o pagabili all'estero, essi dovranno essere depositati o alla Banca d'Italia, o alla banca dove è stata fatta a suo tempo la dichiarazione. I titoli dovranno poi essere venduti entro il 19 novembre di quest'anno e le disponibilità valutarie ricavate dovranno essere cedute nei termini stabiliti dalle norme valutarie vigenti. I dividendi, gli interessi, i premi relativi a tali titoli che siano esigibili prima della vendita, devono anch'essi essere ceduti alla Banca d'Italia o a una banca agente.

Sempre entro il 19 febbraio prossimo devono essere depositati anche i titoli azionari rappresentanti «investimenti diretti». Tali investimenti però, non devono essere liquidati. Per investimenti diretti si intendono le partecipazioni in nuove imprese o in imprese già esistenti, la costituzione di succursali o di filiali, l'acquisto in proprietà integrale di aziende già esistenti, i prestiti a lungo termine con carattere di partecipazione. Non sono invece investimenti diretti quelli puramente finanziari, né la costituzione di «holding» o la partecipazione in «holding» già esistenti.

Ai fini fiscali, entro il 19 febbraio, gli interessati potranno procedere a versare alla Tesoreria dello Stato un importo pari al 15 per cento del valore delle disponibilità indicate nella dichiarazione o delle attività regolarizzate in base alla legge. Questo versamento precluderà gli accertamenti fiscali ai fini dell'imposta sul reddito conseguente all'avvenuta conoscenza di tali attività o disponibilità, relativamente al periodo di imposta in corso.

Prossima emissione di obbligazioni IMI al 12 per cento

Roma, 16

L'IMI (Istituto Mobiliare Italiano), emetterà obbligazioni con cedola del 12 per cento. E' la prima volta che sul mercato italiano viene effettuata una emissione di titoli obbligazionari con tale livello di cedola.

Le caratteristiche sono: durata 6 anni con un rendimento immediato di circa il 12,8 per cento e un rendimento effettivo medio di circa il 14,1 per cento; le obbligazioni di durata dodecennale avranno un rendimento immediato di circa il 13,30 per cento ed effettivo medio di circa il 14,15 per cento.

GIOVANNINI ANALIZZA L'EDITORIA

Aberrante «caso» di giornalismo statale

Una riforma proposta dall'Emilia - Romagna è la negazione di libertà e di pluralismo

Roma, 16

La situazione attuale dell'editoria e le possibilità di sviluppo dei rapporti tra le regioni e il settore dell'informazione sono analizzate dal presidente della Federazione Editori Giornali, Giovanni Giovannini, in un articolo pubblicato sulla rivista mensile della Regione Piemonte.

«I giornali — scrive Giovannini — forse non hanno saputo cogliere appieno l'occasione che la nuova realtà regionale poteva offrire. Si sono, è vero, interessati ai problemi regionali, senza però suscitare quell'interesse e quello stimolo alla partecipazione che si poteva legittimamente sperare. Erano soprattutto i giornali a carattere regionale e provinciale che dovevano sfruttare il "fatto regione" sia come spazio territoriale sia come centro vicino e immediato delle molteplici decisioni di rilevante interesse per i propri lettori per tentare una strada nuova di informazione locale, differenziandosi dagli altri giornali a carattere più nazionale.

Sotto questo aspetto, invece, nulla è cambiato. I giornali locali non hanno trovato, da quando sono nate le Regioni, né spazi né lettori nuovi; indipendentemente da questo la crisi dell'editoria si è ancora accentuata mietendo qualche vittima proprio fra le testate di provincia, mentre non sono riuscite ad attecchire nuove iniziative locali. I giornali non nascono, e non vivono per decreto di qualche autorità. Non c'è autorità, in un paese libero e democratico, che possa imporre un giornale ai lettori. Nemmeno le Regioni — che pure in fatto di informazione hanno dei diritti e dei doveri — possono pensare di trasformarsi in editori di giornali o di surrogare lo stato nella riforma dell'editoria.

Il presidente della Fieg si è poi soffermato su un disegno di legge in corso di approvazione nell'Emilia - Romagna — che «va però ancora oltre». Esso cioè prefigura chiaramente «quella che dovrebbe essere la "non libera stampa" di un prossimo futuro nel nostro paese qualora prevalessero certe tesi — oggi purtroppo abbastanza diffuse — di giornalismo statale.

L'Emilia-Romagna vuol fare per conto suo la riforma dell'editoria; stabilisce i criteri del nuovo modello di informazione, sancisce in pratica un «suo statuto dell'impresa giornalistica e garantisce contributi a copertura delle perdite a quelle pubblicazioni che si attengono alle condizioni poste». Progetti del genere — aggiunge Giovannini — sono chiaramente aberranti «per chi vuole la libertà e il pluralismo della stampa, e li approva soltanto chi mira ad appropriarsi dei mezzi di informazione per trasformarli in strumenti di consenso al regime o alle posizioni di regime».

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	367,76	367,75	367,78
Fiorino olandese	352,43	352,—	352,41
Franco belga	24,01	23,85	24,—
Corona danese	149,30	146,—	149,31
Corona norvegese	167,34	164,—	167,34
Corona svedese	208,35	205,—	208,36

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	882,20	883,50	882,15
Dollaro canadese	860,35	845,—	860,45
Peseta spagnola	12,79	12,41	12,79
Escudo portoghese	27,10	24,—	27,10
Scellino austriaco	51,74	51,40	51,73
Franco svizzero	351,25	350,30	351,23
Franco francese	177,41	176,75	177,39
Yen nipponico	3,10	2,90	3,10
Lira sterlina	1505,60	1503,—	1505,55
Dracma greca	—,—	20,50	—,—
Dinaro jugoslavo	—,—	43,—	—,—

L'indice di deprezzamento della lira risulta pari al 37,17 per cento rispetto al complesso delle altre valute (37,16 per cento il giorno prima); rispetto al dollaro 34,14 per cento (34,14); rispetto alle monete della CEE 41,17 per cento (41,17).

ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 39500-40500, sterlina oro (nc) 42500-44000, marengo italiano 37000-39000, marengo francese 37000-40000, marengo svizzero 38000-39000, marengo belga 33000-35000, 20 dollari oro 180000-200000, 50 pesos messicani oro 140000-160000, 100 pesos cileni 80000-90000, oro fino 3300-4000, argento 126500-130500, platino 4820. Nota: I prezzi dell'oro e del platino sono comprensivi della tassa dello 0,50% sugli acquisti di valuta. Il prezzo dell'argento non la comprende.

Unità di conto europea lire 986,57 (16 febbraio).

LE AZIENDE INFORMANO

Espomego: sette anni di incontri con l'Est

Sette anni fa, nasceva in sordina a Gorizia l'ESPOMEGO (esposizione merceologica goriziana) che era la concretizzazione dello spirito di iniziativa degli imprenditori goriziani e della Camera di Commercio Industrie e Agricoltura che li rappresenta, e dell'

UNA LUCE NUOVA SU UN FATTO STORICO CHE SUSCITO' MOLTO SCALPORE

IL «RAPPORTO DI KRUSCEV» FU CONSEGNATO A LA PIRA

Lo ricevette dall'ambasciatore Bogomolov nel febbraio '56 dopo che il leader sovietico ne aveva dato lettura al XX congresso del PCUS - In un convento l'incontro tra i due

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Firenze, 16

Una copia del testo integrale del «rapporto segreto» letto da Nikita Kruscev al XX congresso del partito comunista dell'Unione Sovietica fu consegnata nella prima decade d'aprile del '56 dall'allora ambasciatore dell'URSS a Roma, Alexander Bogomolov, al prof. Giorgio La Pira, dal 1951 sindaco di Firenze. Il segretario del PCUS aveva letto il documento, a conclusione del XX congresso, nella notte tra il 23 e il 24 febbraio 1956, in una seduta convocata all'ultimo momento e dalla quale erano stati esclusi i delegati di tutti i partiti comunisti dell'Est e dell'Ovest.

Il «rapporto segreto», frutto di un lavoro collettivo compiuto da una commissione d'indagine presieduta da P. N. Pospelov (il suo vero nome era Feigelson), uno dei principali ideologi del partito, direttore dell'istituto «Marx - Engel - Lenin - Stalin», fu portato a Firenze probabilmente il 9 aprile. L'incontro tra La Pira e Bogomolov — quest'ultimo costantemente pedinato da agenti dell'«ufficio D» del «Sifar», come si chiamava allora l'attuale «Sid» — avvenne in un convento di frati benedettini, sulle colline che circondano Firenze, nell'ufficio del padre superiore dove già altre volte il sindaco di Firenze e il diplomatico si erano incontrati.

La notizia della consegna del «rapporto» a La Pira da parte dell'ambasciatore Bogomolov poche settimane dopo che Kruscev l'aveva letto al XX congresso, mentre i servizi segreti occidentali stavano cercando di entrarne in possesso, getta una luce nuova su un fatto storico che suscitò grande scalpore ed ebbe molto rilievo per il mondo intero.

Fino al 1970, anno in cui furono pubblicate le memorie di Kruscev, l'URSS non aveva mai espresso ufficialmente nessuna opinione sul «rapporto» pubblicato dal «New York Times» il 4 giugno 1956. Nel libro «Kruscev ricorda», invece, l'ex primo ministro sovietico non solo non nega l'autenticità del documento, ma lascia intravedere, anche, la possibilità che il governo di Mosca abbia fatto in modo di far conoscere il documento ai delegati dei partiti comunisti sia dei paesi satelliti sia di quelli occidentali. Scrive Kruscev: «...anche il partito polacco ne ricevette una copia...»; essa «...cadde nelle mani di alcuni compagni polacchi ostili all'URSS... che ne fecero altre copie... vendute a basso prezzo... gli agenti dei servizi segreti di tutto il mondo lo poterono comprare per poche lire sul mercato».

Secondo due esponenti comunisti francesi, Georges Cogniot e Pierre Doize, che nel '56 con Maurice Thorez e Jacques Duclos presero parte al XX congresso del PCUS, il «documento era stato portato a conoscenza solo delle delegazioni dei paesi socialisti e di un molto limitato numero di delegazioni degli altri partiti».

Cogniot e Doize affermano anche che la delegazione francese prese conoscenza sommaria del «rapporto» e fu invitata a mantenere il segreto, a non prendere alcun appunto e a considerare il «rapporto» strettamente confidenziale e destinato ad essi a titolo personale.

Ma se Kruscev teneva tanto alla segretezza del suo «rapporto», perché lo fece portare dall'ambasciatore Bogomolov a La Pira? Il testo che Bogomolov aveva consegnato a La Pira era in lingua russa. Vi era però una premessa-sommaria in lingua francese dalla quale il sindaco di Firenze si rese subito conto dell'importanza del documento. Secondo una ricostruzione dell'incontro tra La Pira e Bogomolov, il sindaco, letta la premessa sommaria, chiese all'ambasciatore se la consegna del «rapporto» era ufficiale. «No» avrebbe risposto Bogomolov «è a titolo personale». «E allora che cosa ne debbo fare?» domandò La Pira. «Ne faccia l'uso che più ritiene utile», rispose diplomaticamente l'ambasciatore sovietico, che se ne andò poco dopo, lasciando Firenze con un'automobile senza targa diplomatica.

Queste nuove notizie confermerebbero la tesi sostenuta da Edward Crankshaw che scrisse l'introduzione, le note e il commento per il libro «Kruscev ricorda». Crankshaw è uno dei maggiori studiosi americani di affari sovietici. Fino al 1968 aveva compiuto numerosi viaggi nell'URSS e nell'Europa orientale, anche come corrispondente dell'«Observer», incontrandosi spesso con Kruscev, del quale scrisse un'ampia e documentata biografia.

«All'epoca del XX congresso — scrive Crankshaw — Kruscev aveva già raggiunto una posizione di comando, ma dovevano passare altri sedici mesi prima che egli avesse la supremazia nel paese, nel giugno 1957, con l'eliminazione del cosiddetto gruppo antipartito, rappresentato da Malenkov, Kaganovic e altri. Ben pochi studiosi — precisa lo scrittore — saranno soddisfatti del modo in cui Kruscev nel suo libro spiega come ebbe origine il famoso rapporto segreto che attaccava Stalin e quali ne fossero le implicazioni.

«Kruscev, che aveva aperto il congresso con un rapporto generale, non aveva nessuna intenzione di denunciare il suo predecessore prima che il congresso fosse finito. Ma in seguito cambiò tattica e, con un colpo di mano, riuscì a guadagnarsi il credito necessario per dare inizio al nuovo corso a proposito del quale fu ultramente contrastato. Fu un affare rischioso — conclude Crankshaw — ma diede i suoi frutti».

Oggi, dopo aver saputo che la consegna del rapporto a La Pira avvenne per via diplomatica, è facile concludere che con la pubblicazione del documento in Occidente, Kruscev costrinse anche il cosiddetto gruppo antipartito a soggiacere al «nuovo corso» che egli voleva dare alla politica estera sovietica.

La Pira parlò dell'arrivo del documento ad alcuni amici, con i quali discusse a lungo se renderlo pubblico o no. Prevalse l'opinione di La Pira, il quale ritenne opportuno di mantenere segreto il clamoroso rapporto. In quale maniera, allora il documento arrivò alla Casa Bianca e fu pubblicato, il 3 giugno, dal «New York Times»?

Il primo dicembre dello scorso anno James Angleton, capo della sezione «operazioni speciali» della Cia fino al 1975, rivelò tra l'altro: «La decisione di pubblicare il rapporto di Kruscev fu presa dal Presidente Eisenhower insieme con Allan Dulles (allora direttore della Cia) e suo fratello Foster Dulles (allora capo del dipartimento di stato). A loro parere il documento era più importante di qualsiasi operazione, per cui andava subito diffuso. Con la pubblicazione del "New York Times" — ricorda Angleton — vi furono immediate rivolte in Polonia, Ungheria e Romania».

Alcuni anni prima, nel 1963, Allan Dulles aveva rivelato che «...la Cia aveva organizzato una caccia al documento sin dalla mattina del 24 febbraio 1956, data l'importanza che il discorso, mai pubblicato in Unione Sovietica, aveva per il mondo libero. Alla fine il testo fu trovato ma a molti chilometri di distanza... ho sempre considerato questo — aggiunse Allan Dulles nel suo libro "L'arte del servizio segreto americano. Poiché il testo venne poi pubblicato integralmente, fu anche una delle poche imprese che fu possibile rendere nota benché fosse mantenuto il segreto sulle fonti e sui metodi con i quali eravamo riusciti a impadronirsene».

Marcello Coppetti

IN GRECIA

TENTA DI VIOLENTARE una donna di 97 anni

Atene, 16

Un ventitreenne greco, Elias Chatsiantoniades, è finito in prigione sotto l'accusa di tentata violenza carnale, per aver cercato di violentare una vecchia vedova, Maria Mamara, di 97 anni. La signora ha denunciato il giovane sostenendo che questi l'ha aggredita mentre ella si trovava nella sua abitazione la notte scorsa. «Sono riuscita a respingere il giovane perché egli era in preda all'alcol», ha detto alla polizia la vecchia signora.

DONO D'ARGENTO



Telefoto Upi

New York — Un diplomatico americano ha regalato alla Società numismatica americana una collezione di circa 1200 monete antiche, greche e bizantine. Tra queste anche la tetradracma d'argento raffigurante Antioco I, re di Siria (qui nella foto)

IN CALIFORNIA SULLA GROPPA DI UN «BOEING»

Via ai primi collaudi del traghetto spaziale

Base aerea di Edwards, 16

Alla base aerea di Edwards (California) sono stati compiuti i primi esperimenti con un traghetto spaziale (spaceshuttle) fissato sulla fusoliera di un «Boeing 747». Il complesso formato dal «Boeing» e dal traghetto spaziale ha percorso tre volte la pista della base, lunga cinque chilometri, alle velocità massime di 138-222-243 chilometri orari.

Queste prove sono state eseguite per verificare l'equilibrio e le possibilità di frenata del «Boeing» che trasporta il traghetto, pesante 68 tonnellate. Un portavoce della NASA ha detto che le prove sono state soddisfacenti. Venerdì prossimo il complesso costituito dal «Boeing» e dal traghetto effettuerà il primo dei previsti undici collaudi in volo, durante i quali il traghetto deciderà e atterrerà «sulle spalle» dell'aereo.

Lo «space shuttle», il traghetto spaziale dell'America degli anni Ottanta, ha dunque iniziato la sua lunga trafila di collaudi che sfoceranno — nel marzo del '79 — nella prima missione in orbita terrestre col suo carico umano e scientifico. Nei giorni scorsi la NASA ha inviato ai giornalisti scientifici di tutto il mondo, assieme alla notizia dell'apertura del centro stampa alla base aerea di Edwards per la diffusione delle notizie sullo «shuttle» e gli eventuali accrediti e inviti, anche la scaletta dei collaudi del veicolo.

Iniziati l'altro giorno con il rullaggio dello «shuttle» in groppa ad un «Boeing 747», gli esperti continueranno domani con il primo dei sei collaudi in volo — sempre sulle spalle dell'aereo-madre — in programma fino a marzo, con i cinque voli passivi con astronauti a bordo (maggio-giugno), culminando il 22 luglio con il primo volo libero.

Quel giorno il «Boeing» porterà lo «shuttle» sperimentale (battezzato «Enterprise», impresa) fino a 8500 metri di quota, poi scenderà di prua a 7300 metri: il pilota dello «shuttle» azionerà i bulloni esplosivi che tengono il veicolo agganciato all'aereo, staccandosene. La navetta scenderà in volo planato a 5500 metri, poi risalirà, compirà una virata di 180 gradi e pianerà a motori spenti a 330 chilometri all'ora sulla pista Rogers Dry Lake di Edwards. Ai comandi dello «shuttle» vi sarà una delle due coppie di astronauti scelti per questi collaudi: quella formata da Fred Haise e Charles Fullerton, o quella formata da Joe Engle e Richard Truly.

Ma quando, di qui a un paio d'anni, lo «shuttle» partirà per lo spazio, potrà avere a bordo anche sette uomini: comandante, pilota, specialista della missione e fino a quattro scienziati e tecnici. Per questo la NASA ha indetto il suo ottavo reclutamento di astronauti per scegliere almeno quindici piloti e altrettanti specialisti di missione. Per i primi occorre un diploma superiore in ingegneria, fisica o matematica e 1000-2000 ore di volo; per i secondi è ammesso anche un titolo di studio in biologia e non occorre brevetto di pilotaggio.

Fino ad ora la NASA ha già ricevuto 1147 richieste di partecipazione al programma «space shuttle» (solo da civili: quelle dei militari verranno rese note giusto prima della scadenza per le presentazioni, fissata al 30 giugno prossimo). La selezione del primo gruppo di astronauti verrà completata entro il 31 dicembre; dalla metà del '78 i candidati passeranno due anni di addestramento al Johnson Space Center di Houston. Tra loro la NASA spera vi siano anche delle donne e alcuni rappresentanti di minoranze razziali ed etniche degli Stati Uniti, specie negri.

Ma sullo «shuttle» voleranno nei prossimi anni anche specialisti europei: la navetta spaziale americana porterà infatti in orbita il laboratorio «Spacelab», in via di costruzione presso alcune industrie del Vecchio Continente, tra cui l'Aeritalia. Le modalità di utilizzazione dello «shuttle» sono infatti numerose, tutte interessanti: ad esempio, potrà venire affittato da organismi governativi, enti scientifici, industrie private per mettere in orbita con poca spesa dei piccoli satelliti. Le prime richieste in proposito sono già pervenute: sganciare in orbita dallo «shuttle» un satellite non superiore ai 90 chili di peso costerà da 2,5 a 8,5 milioni di lire: una cifra, si può ben dire, alla portata di tutti.

Con lo «space shuttle» si volterà pagina nella storia dell'astronautica. Non più i giganteschi e costosissimi razzi vettori che si distruggono completamente nel lancio di un satellite, di una navicella abitata, di una sonda interplanetaria: ma una vera e propria astronave che partirà propulsa da tre grossi serbatoi di idrogeno e ossigeno liquidi, resterà in orbita da una settimana a un mese, rientrerà e atterrerà come un aviogetto. Ciascuno dei quattro «shuttle» che verrà impiegato operativamente potrà essere riutilizzato decine di volte: si prevede di poter effettuare in media una missione orbitale alla settimana, una cinquantina all'anno.

Per questo alla NASA vi è già chi ha paragonato lo «shuttle» ai carri dei pionieri che aprirono ai coloni la via del West.

Fabio Pagan

UNA GIORNATA TRANQUILLA AL PROCESSO PER LA STRAGE DI PIAZZA FONTANA

Solo rumori sulle bobine relative a Angelo Ventura

Le registrazioni dei suoi interrogatori a San Vittore sono risultate del tutto inascoltabili
Respinta un'eccezione del legale di Marco Pozzan - Altri due imputati dovrebbero essere sentiti



Telefoto Ansa

Catanzaro — Freda e Ventura nell'ultima udienza del processo

Catanzaro, 16

Il processo per la strage di piazza Fontana e gli attentati del 1969 è entrato oggi in una fase di relativa tranquillità. Infatti, preso atto della rinuncia di Franco Freda e Giovanni Ventura a fare dichiarazioni in pubblico dibattimento, il presidente ha cominciato ieri la lettura degli interrogatori in istruttoria dalle persone giudicate oggi in contumacia non essendosi esse presentate all'udienza del 18 gennaio scorso.

Un problema comunque è sorto stamane e per protagonista ha avuto ancora Marco Pozzan, l'imputato che, con Freda e Ventura, condivide la responsabilità nei più gravi reati di strage relativi agli attentati contro i treni, avvenuti precedentemente alla strage di piazza Fontana. A sollevare la questione è stato l'avvocato Agapito, difensore dell'imputato.

In sostanza egli intende opporsi alla lettura dei verbali degli interrogatori cui fu sottoposto Pozzan prima che questi fuggisse in Spagna. La tesi del penalista è semplice: il suo cliente fino al momento del suo arresto in Spagna, doveva considerarsi contumace, ora però la mutata situazione ha provocato che egli debba essere considerato assente dal processo di Catanzaro per legittimo impedimento e che perciò non si possano leggere le sue dichiarazioni istruttorie senza che egli lo consenta.

Come però era prevedibile, la questione sollevata dall'avvocato di Marco Pozzan non ha avuto alcun successo. La Corte, riunitasi in camera di consiglio per una ventina di minuti, ha ritenuto di dover accogliere le argomentazioni fatte da coloro che, come il pubblico ministero Mariano Lombardi, gli avvocati di parte civile Claudio Gargiulo e Vincenzo Azzareti Bova e l'avvocato del gruppo anarchico Luca Boneschi, avevano ritenuto inaccettabili le tesi dell'difensore.

Sgombrato il campo quindi dalla eccezione, il presidente stava per accingersi a proseguire la lettura degli atti riguardanti Angelo Ventura, quando è giunta in aula la notizia che domani, per farsi interrogare, si presenterà alla Corte Giancarlo Marchesin. E' già partito e arriverà in serata a Catanzaro. Con Marchesin verrà anche Franco Comacchio e perciò si spera che la loro presenza possa vivacizzare questa fase del dibattimento che appare piatta e priva di qualsiasi interesse.

Nella vicenda processuale le posizioni di Comacchio e Marchesin sono collegate. L'imputazione per entrambi è la detenzione di armi e le indagini che li coinvolgono si ricollegano al ritrovamento, il 5 novembre '71, durante lavori di restauro in casa di un certo Armando Pisanello, di Castelfranco Veneto, di cinque mitra, otto pistole, quattro silenziatori e circa tremila cartucce.

Nell'ultima parte dell'udienza si è cominciato ad ascoltare i nastri magnetici sui quali sono incisi gli interrogatori subiti da Angelo Ventura nel carcere di San Vittore durante l'inchiesta del giudice istruttore D'Ambrosio. Si è avuta così la dimostrazione di quanto inutile sia lo svolgimento di questi atti procedurali per l'economia del processo e per l'apprendimento di quelle che dovrebbero essere le circostanze dell'intera vicenda.

Le bobine, registrate con tecnica dilettantesca non solo non permettono di seguire il colloquio tra magistrato e imputato, ma sono piene di disturbi, di sovrapposizioni di voci, di rumori e inoltre, chi era stato incaricato di seguire le incisioni ha pensato bene di collocare il registratore proprio vicino alla macchina con la quale il cancelliere batteva i verbali. Il risultato è stato completamente disastroso. Quello che si ode è soltanto un vociare confuso e un continuo, fastidioso ticchettio di macchina per scrivere. Dopo un'ora di questo supplizio neppure l'avv. Franco Alberzini, che pure è stato uno dei più accaniti nel sollecitare che si desse ascolto a tutte le registrazioni, ha resistito. Si è alzato e ha detto al presidente: «Non si sente nulla, non si capisce proprio niente, stiamo a perdere del tempo. Si potrebbe...».

Presidente, interrompendolo: «Queste sono le bobine. Le avete chieste e ora sentitevele, quando sarà finito l'ascolto potrete parlare».

L'udienza, dopo una breve pausa, è ripresa per poi concludersi rapidamente. Il presidente Scuteri ha letto ancora un breve verbale d'interrogatorio di Angelo Ventura dinanzi al maresciallo di Castelfranco Veneto, e poi ha rinviato il processo a domani.

(Ansa)

MERCOLEDI' «NERO» NEL VENETO E NEL MILANESE

SETTE PERDONO LA VITA IN TRE INCIDENTI STRADALI

Periscono due coniugi sulla Venezia - Mestre - Tre morti in un'auto nell'Adige - Travolti due ciclisti presso Lodi

Venezia, 16

Mercoledì «nero» nel Veneto e nel Milanese. Sette persone hanno perso la vita in tre incidenti stradali. Due coniugi di Cesano Maderno (Milano), Franco Antonacci, di 38 anni, e Natalina Orizio, di 36, sono morti in un incidente stradale avvenuto oggi all'alba sull'autostrada «Trieste - Venezia», all'altezza di Quarto d'Altino (Venezia).

L'automobile sulla quale si trovavano, in seguito a una sbandata ha urtato la barriera di protezione, quindi ha fatto un balzo di una ventina di metri, andando a schiantarsi sull'argine di un canale che costeggia l'autostrada. La vettura è stata vista solo alcune ore più tardi. Per il buio infatti nessuno si era accorto dell'incidente. Quando la polizia stradale ed i vigili del fuoco sono giunti sul posto i due coniugi erano già morti.

Un'intera famiglia, padre, madre e figlio, è annegata nelle acque dell'Adige. L'automobile nella quale i tre si trovavano è finita nel Fiume. E' accaduto la notte scorsa: Luigi Pavanello, di 44 anni, si era recato assieme alla moglie, di 37 anni, ed al figlio Leonardo, di 14, a far visita ad alcuni parenti. Poco dopo la mezzanotte i Pavanello sono ripartiti per far ritorno a casa, ma nessuno li ha più visti. Preoccupati, stamani i parenti hanno denunciato la scomparsa dei tre ai carabinieri di Cavarzere (Venezia), che hanno cominciato le ricerche della vettura dei Pavanello.

Due ciclisti sono stati travolti e uccisi questa notte nei pressi di Lodi. Poco dopo la mezzanotte, un'autovettura condotta da Battista Tresoldi, di 40 anni, ha travolto l'operaio Egidio Bettinelli di 47 anni. Il Bettinelli è morto all'ospedale di Lodi.

L'altro incidente è accaduto vicino a Paullo (Milano). Giuseppina Zambelli, di 62 anni, mentre rientrava a casa in bicicletta è stata investita da un'automobile condotta da Domenico Trabucco, di 42 anni. La donna è morta poco dopo il ricovero all'ospedale di Melegnano. (Ansa)

Battuto in Inghilterra il «record di furetto»

Londra, 16

John Bennett, inglese diciannovenne, vanta da ieri il record mondiale di... furetto. Ha compiuto l'impresa con la quale conta di entrare nel «libro dei record Guinness», che elenca i più improbabili primati esistenti, tenendosi per quattro ore e 12 minuti due furetti, vivi e agitatissimi, dentro i pantaloni. Il precedente record era di dodici minuti inferiore. John lo ha battuto davanti ad una folla, divertitissima alle sue smorfie, nel «pub» vicino a casa, a Ickham nei pressi di Canterbury.

John era convinto di poter resistere almeno un'ora ancora, ma alla fine ha prevalso il suo spirito umanitario: giurano i testimoni che i furetti non ne potevano più e si dibattevano per uscire. John se l'è cavata con qualche graffio e un paio di morsi. I più preoccupati sono i naturalisti che intendono ora costituire un'associazione per la protezione dei furetti che si rifrovano da qualche tempo protagonisti involontari di uno sport diventato inspiegabilmente assai popolare.

(Ansa)

INTERVENTO RIUSCITO: detenuti in libertà

Nicosia, 16

In Arabia Saudita il principe ereditario Fahd ha ordinato la scarcerazione di un certo numero di detenuti in segno di «ringraziamento a Dio» per il riuscito intervento chirurgico al quale Re Khaled si è sottoposto a Londra. Lo ha reso noto la radio Saudita, ascoltata a Cipro. Il monarca, che ha 63 anni, soffriva di dolori ad una gamba e aveva difficoltà a camminare.

UN EPISODIO CHE RICHIAMA DA VICINO IL CASO RE CECCONI

Condanna per omicidio a un agente di custodia

Sparò contro commilitoni credendoli rapinatori - I due rimasero uccisi - Nove mesi la pena - Il P.M. aveva chiesto un anno

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 16

A pochi giorni dal «caso Re Cecconi» un'altra vicenda che ha molti punti in comune con la fine del giocatore della «Lazio» è stata presa in esame dalla magistratura romana. Soltanto che la conclusione stavolta è stata diametralmente opposta a quella che ha suggellato il processo contro il gioielliere Bruno Tabocchini, assolto per aver agito in stato di legittima difesa putativa: il tribunale ha infatti condannato, sia pure ad una pena lievissima, l'imputato, riconosciuto responsabile di duplice omicidio colposo.

Protagonista di questa vicenda, che ripropone ancora una volta il problema dell'uso delle armi, è un agente di custodia, Nicola Jorio, il quale cinque anni fa uccise con una raffica di mitra due commilitoni, che aveva scambiato per rapinatori. Il tribunale, presieduto dal giudice Anedda, gli ha inflitto nove mesi di reclusione, con tutti i benefici di legge. Una pena esigua ma che sta a significare che il gesto della guardia è stato considerato inconsulto e ingiustificato. Un verdetto, dunque, che si contrappone alla sentenza del processo per la morte di Re Cecconi e che sembra destinato a ravvivare le polemiche tra chi condanna la gente dal grilletto facile e chi invece condivide certe reazioni pur destinate talvolta a provocare tragedie inquietanti.

Il 16 dicembre del 1971 Nicola Jorio, appena diciannovenne (è infatti nato a Santa Maria Capua Vetere nel '53) fu incaricato di far la guardia alla cassa del centro studi penitenziari, in via Giulia. Nell'ufficio erano depositati diversi milioni, che servivano al pagamento della «tredicesima» delle guardie di custodia.

Ad un certo punto, Jorio vide la porta dell'ascensore aprirsi di colpo e uscire dalla cabina due giovanotti in maglione, con dei tascapani a tracolla, i capelli arruffati. L'agente intimò l'alt, ma i due sconosciuti continuarono ad avanzare; allora il giovane abbassò il mitra e, dopo aver ordinato nuovamente agli intrusi di fermarsi, fece partire una raffica di colpi che falciò i poveretti. Si trattava infatti di due commilitoni, Venliero Candidi e Umberto Marsili, che si erano presentati per avere la «tredicesima».

Jorio fu accusato di omicidio colposo ma la terza sezione del tribunale, ritenendo che si trattasse di duplice omicidio volontario, sollevò in Cassazione conflitto di competenza chiedendo che il processo fosse affidato alla corte d'assise. Ma la suprema corte confermò che si trattava di un reato colposo.

Ora il processo è giunto alla conclusione davanti ad un'altra sezione del tribunale. Jorio s'è difeso sostenendo di essere incorso in un tragico errore, giustificato peraltro dal comportamento dei commilitoni, che non aveva mai visto. «Non sapevo che erano conciati in quel modo — ha spiegato — perché tornavano da una partita di calcio. Uno dei due, poi, aveva una mano infilata nel tascapane, mentre l'altro mi venne addosso e mi afferrò il mitra. Insomma pensai che si trattasse proprio di una rapina».

Per lui il pubblico ministero Santacroce ha chiesto un anno di reclusione, che i giudici hanno ridotto a nove mesi. Nel processo erano implicate anche altre quattro persone, accusate di concorso nell'omicidio per omessa vigilanza o per non aver sorvegliato adeguatamente... la guardia. Si trattava di Ugo Zicari, direttore del centro studi penitenziari, del suo segretario Nello Trinca, Antonio Panuccio e Corrado Libro, due agenti di custodia di servizio quel giorno in portineria, i quali sono stati assolti tutti per non aver commesso il fatto. I familiari delle vittime s'erano costituiti nel giudizio parte civile: fino ad oggi non hanno avuto dal ministero di grazia e giustizia una sola lira a titolo di risarcimento.

Sergio Geraldini

A NAPOLI

Vigilanza sugli «abusivi» nelle emittenti private

Napoli, 16

Presso l'associazione napoletana della stampa si è svolta una riunione dei vari organismi della categoria (ordine, associazione, unione cronisti e Ussi) e delle radio e tv libere per un esame della situazione relativa ai servizi giornalistici nelle varie emittenti della Campania. Al termine del dibattito è stato deciso di intensificare l'azione di vigilanza per accertare eventuali casi di esercizio abusivo della professione giornalistica e di invitare i proprietari delle emittenti private ad adeguarsi — come prescritto per i giornali quotidiani e periodici — alle norme che disciplinano l'attività professionale e ad evitare che la redazione del notiziario venga affidata a personale non qualificato. Si è deciso, inoltre, di impegnare l'ordine e l'associazione, per quanto di loro competenza, ad effettuare un censimento delle situazioni esistenti.

INADEGUATA LA DOCUMENTAZIONE METEOROLOGICA DEL '28

La tragedia dell'«Italia» non poteva essere evitata

Il gen. Nobile non aveva alternative alla rotta fra i ghiacci

Roma, 16

Con la documentazione meteorologica disponibile a bordo del dirigibile «Italia», non sarebbe stato possibile al gen. Umberto Nobile scegliere una rotta diversa; la caduta non fu provocata tanto dalla formazione di ghiaccio quanto da una diminuzione della densità dell'aria negli ultimi venti minuti di volo. Lo afferma uno dei più noti meteorologi italiani, il magg. gen. Martino Montalto, nell'articolo «L'Italia al Polo Nord - Considerazioni meteorologiche sulla decisione per il rientro e sulla catastrofe», pubblicato nell'ultimo numero della «Rivista aeronautica».

Montalto ha ricostruito la situazione meteorologica dei giorni dal 23 al 26 maggio 1928: il dirigibile urtò contro la banchisa polare il 25 maggio, dopo 54 ore di volo. Morirono in totale otto membri della spedizione e nove soccorritori.

Secondo la ricostruzione di Montalto, un «ciclone» nato nella baia di Baffin, attraversò velocemente la Groenlandia e da qui si diresse verso la terra di Francesco Giuseppe. Ma dalle carte meteorologiche di bordo risultavano soltanto due aree cicloniche, una verso le coste della Siberia, l'altra sul mare di Barents. «Con la documentazione allora in possesso — precisa Montalto — qualsiasi altro meteorologo sarebbe pervenuto alla stessa decisione: tornare alla Baia del Re e, preferibilmente, lungo una rotta diretta».

Il dirigibile non soltanto incontrò, a causa del ciclone «imprevisto», un vento più forte di quanto non si pensasse, ma si trovò nelle masse di aria calda collegate a questa formazione. Quando l'«Italia», dopo essere stato a 1.100 metri di quota, sopra le nubi, riprese a volare a 200-300 metri, si trovò «entro il settore caldo del ciclone».

Qui «la temperatura dell'aria — stante la breve distanza dell'aeronave dal fronte — doveva superare quella della massa fredda pre-frontale di almeno un paio di gradi». La diminuita densità dell'aria provocò l'appesantimento del dirigibile — che non era «troppo delicato» — mentre contemporaneamente si accresceva lo straterello di ghiaccio formatosi lentamente durante la discesa. (Ansa)

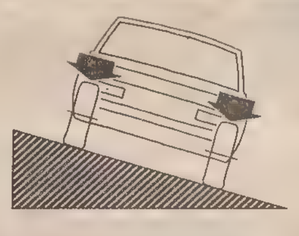
COSÌ IN VOLO TRA DUE ANNI



Cape Canaveral — Così atterrerà lo «space shuttle» a Cape Canaveral di qui a due anni di ritorno da una missione orbitale. La fantasia del disegnatore anticipa il momento in cui la nuova astronave americana (ora in collaudo) diventerà operativa

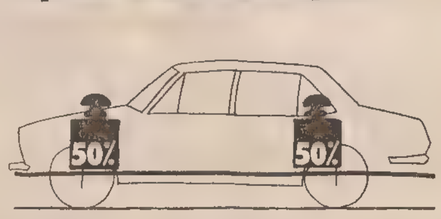
Questo annuncio può firmarlo solo l'Alfetta. Per tre motivi precisi.

De Dion: raddrizza le curve



L'Alfetta è l'unica berlina che monta sull'asse posteriore un ponte De Dion a triangolo chiuso con guida verticale realizzata mediante parallelogramma di Watt. Con questa soluzione, anche in curva i pneumatici restano perpendicolari al terreno, come sulle curve dei circuiti, che sono sopraelevate per rendere il comportamento della vettura identico a quello su rettilineo.
Il De Dion neutralizza i sobbalzi e il rollio, agevola la guida e le manovre, riduce e rende più uniforme l'usura dei pneumatici.

Equilibrio ideale dei pesi



L'Alfetta è l'unica berlina con motore anteriore, frizione cambio e trazione posteriori: il peso dei gruppi meccanici è ripartito al 50% su ogni asse e si realizza così l'equilibrio ideale per la stabilità e tenuta di strada di una vettura, anche nelle peggiori condizioni di pioggia o di neve.

100.000 chilometri garantiti



L'Alfetta è l'unica berlina* con motore garantito per 100.000 chilometri o per due anni. Il regime massimo dell'Alfetta è di 5300 giri/min, un regime tranquillo: a 120 all'ora, il motore gira appena a 3800 giri.
I motori Alfa Romeo durano anni e consumano poco; all'economia di carburante contribuisce anche la quinta marcia perchè, a pari velocità, consente di viaggiare a un regime più basso, riducendo la frequenza con cui vengono riempiti i cilindri. Perciò i consumi dell'Alfetta sono incredibilmente bassi: 12 chilometri con un litro di benzina, a 100 km/h, poco più di quanto consuma una utilitaria.

ALFA ROMEO

ALFETTA: TRE RAGIONI PER ACQUISTARLA

Provatela presso tutti i Concessionari Alfa Romeo

*** Tutti i motori Alfa Romeo sono garantiti per 100.000 km o due anni.**

ARTIGIANO muratore esegue restauri poggioli facciale pitture tetti armatura propria, telefono 795275. 2927 CC

ARTIGIANO parchettista, rinfrescatura dei pavimenti verniciati e il tutto che compete. Telefonate 754229. 1965 CC

FATTURE lavori dattilografia esegue dattilografa pratica. Scrivere a Publikompass cassetta n. 14 N, 34100 Trieste. 2951 CC

IDRAULICO riparazioni rapide, rubinetti, WC, scaldabagni, nuovi. Telefono 61786. 3013 CC

IDRAULICA riparazioni, sostituzioni, rubinetteria, scaldabagni, WC, impianti metano. Telefono 53312. 3012 CC

PITTURAZIONE restauro appartamento, camera 30.000, cucina 20.000. Telefono 824843. 3057 CC

SGOMBERI traslochi appartamenti soffitte cantine giardini, servizio accurato. Tel. 773528. 2551 CC

SGOMBERIAMO in giornata anche gratuitamente appartamenti soffitte, cantine, cose vecchie, eseguiamo piccoli trasporti, traslochi. Telefoni 422298 - 410275. T.A. 454 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 170 per parola

A.A.A. PER panificio cercasi apprendista commessa. Telefono 812323. 1234 D

A. BANCONIERE fiducia domeniche feste libere chiusura ore 21 cerca Torrefazione Moka Barriera Vecchia 2. 3024 D

A. CAMERIERE pratico assume dancing Paradiso, pre feste di Carnevale. Tel. 813259. Presentarsi. 3075 D

A GORIZIA importante centro E.D.P. cerca ambosessi per la formazione di programmatori per elaboratori elettronici. Interessanti possibilità di inserimento. Posti limitati. Presentarsi ore 15.30-19 presso centro studi Frati Cappuccini, via Faiti 6. 300 D

AFFIDA fabbrica ovunque lavoro domicilio confezioni giocattoli. Scrivere Rint-Eupilio 126, Catania. 07000 D

APPRENDISTA impiegata metà o intera giornata attiva sveglia cercasi. Ufficio 773130. 2963 D

ASSUMIAMO meccanici, meccanici elettricisti, carrellisti e operai generici, tel. 0481 99226 110 D

AUTISTA pratico consegne per mezze giornate, cercasi. Telefonare 732047. 3040 D

BANCONIERE 35enne alternato 6.30-13.30 13.30-20.30 domeniche e festività infrasettimanali libere. Ferie mese di agosto, paga sindacale più premio produzione mensile 60 mila; telef. al 69527 ore ufficio. 3025 D

CERCANSI due commesse che parlino serbo-croato, telefonare ore ufficio 69447. 2975 D

CERCANSI ambosessi cultura media aspiranti programmatori elettronici di Trieste. Breve training serale a Trieste su computer IBM. Possibilità stipendi per programmatori lire 380-450.000 mensili. Per fissare appuntamento a Trieste telefonare: 02-270889 oppure scrivere Centro Elettronico Zurigo, via Pergolesi 31, 20124 Milano. 1599 D

CERCASI urgentemente pratico consegne mobili, per accordi presentarsi ore 8.30-10.30, via Pacinotti 6. 3065 D

COMMESSA pratica calzature, conoscenza sloveno, croato, cercasi. Telefono 31410.

ELETTRICISTI capaci impianti civili cerca prontamente Ditta Braico, telefono 734394.

FRUTTA-VERDURA cerca veramente capace, telefono 745964.

INDUSTRIA chimica multinazionale cerca, per propri uffici commerciali di Trieste, impiegata, buona dattilografa con ottima conoscenza della lingua inglese. Inviare dettagliato curriculum, precisando pretese, a Publikompass cassetta n. 21 M 34100 Trieste. 3015 D

NEODIPLOMATO, 22-25 anni militesente, ricerca nota catena di supermercati per attività dinamica e a contatto con il pubblico, all'interno del proprio punto di vendita di Trieste. Retribuzione interessante, possibilità di carriera. Inviare risposte dettagliate, indicando recapito telefonico, a: Publikompass Cassetta n. 22 M 34100 Trieste. 050044 D

PANIFICIO via Settefontane 14 cerca commessa anche solamente al mattino, presentarsi durante la giornata. 459 D

400.000 mensili minimo offre ditta importanza nazionale per lavoro di pubblicità. Anche a tempo libero. Auto propria. Presentarsi lunedì 15-16.30 AMG Severo 94. 2847 L

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 150 per parola

SIGNORA sola cerca camera vuota o ammobiliata, nessun disturbo. Scrivere a Publikompass cassetta n. 26 M, 34100 Trieste. 3056 E

ISTRUZIONE
G Lire 170 per parola

DATTILOGRAFIA stenografia, paghe contributi, libri IVA, corsi pomeridiani e serali. Scuola stanodattilografia ENCIP, via Mazzini 32. Telefono 68846. 13/2 G

ESTETISTE massaggiatrici, manipedicure, taglio cucito, inizio nuovi corsi. Centro estetica ENCIP, via Mazzini 32, telefono 68846. 13/2 G

PERFORAZIONE IBM corsi teorico-pratici diurni e serali, operatori programmatori. ENCIP, via Mazzini 32. Telefono 68846. 13/2 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 170 per parola

CANE bianco maremanno smarrito zona Aurisina, rispônde nome Dem, mancia. Telefono 212603. 3061 H

PASTORE tedesco di nome Aiax smarrito zona Miramare Grignano, mancia, telef. 224250. 3034 H

SETTER inglese nero bianco di nome Ras, smarrito zona Monrupino, mancia. Telef. 416814, ore pasti. T.A. 449 H

SMARRITA domenica collana con due ciondoli nome Vittoria prego telef. solo al mattino n. 791375. 3031 H

SMARRITO lunedì ore 19 taxi portafoglio velluto pregasi onesto rinvenitore telefonare 766806. 446 H

SMARRITO sabato 12-2 ore 10.30 sciallo nero via Rossetti 111. Prego gentilmente chi l'abbia rinvenuto tel. 755777 con buon ricompenso, carissimo ricordo. 003015 H

Continua in 14.a pagina

RIVELATORE BANCONOTE



COMMERCIANTI!!

per la Vostra sicurezza Vi offriamo un apparecchio a raggi ultravioletti per individuare rapidamente le banconote false a sole

Lire 28500

di LICINIO SKERLJ
VIALE R. SANZIO, 21 — TEL. 566230

PELLICCERIE FRANCETICH



VESTONO CHIUNQUE

STUDIO GRAPHIS - VI

Vestiamo chiunque perchè abbiamo una grande varietà di taglie e, se necessario, confezioniamo su misura. La nostra organizzazione ci permette di fornire bellissime pellicce e di gran linea a prezzi assolutamente convenienti. Infatti andiamo a comperare le pelli, in Italia e all'estero, dove c'è ampia scelta, le conciamo, le confezioniamo direttamente e le vendiamo al pubblico attraverso le nostre filiali. Ogni intermediario è assolutamente escluso.

Ecco alcuni prezzi:
una pelliccia di visone "Saga" L. 2.000.000
un 3/4 in volpe di Groenlandia L. 1.400.000
una pelliccia in volpe di Patagonia L. 720.000
una pelliccia in castorino selvaggio L. 490.000

montegaldella (vi) - via bernarde, 32 - tel. 0444-73139
milano - c.so buenos aires, 20 - tel. 02-220854
trieste - via s. spiridione, 2/c - tel. 040-64910

I GRANDI MAGAZZINI
MARCHI Gomma Dal 1912 S. r. l. rep. Pneumatici

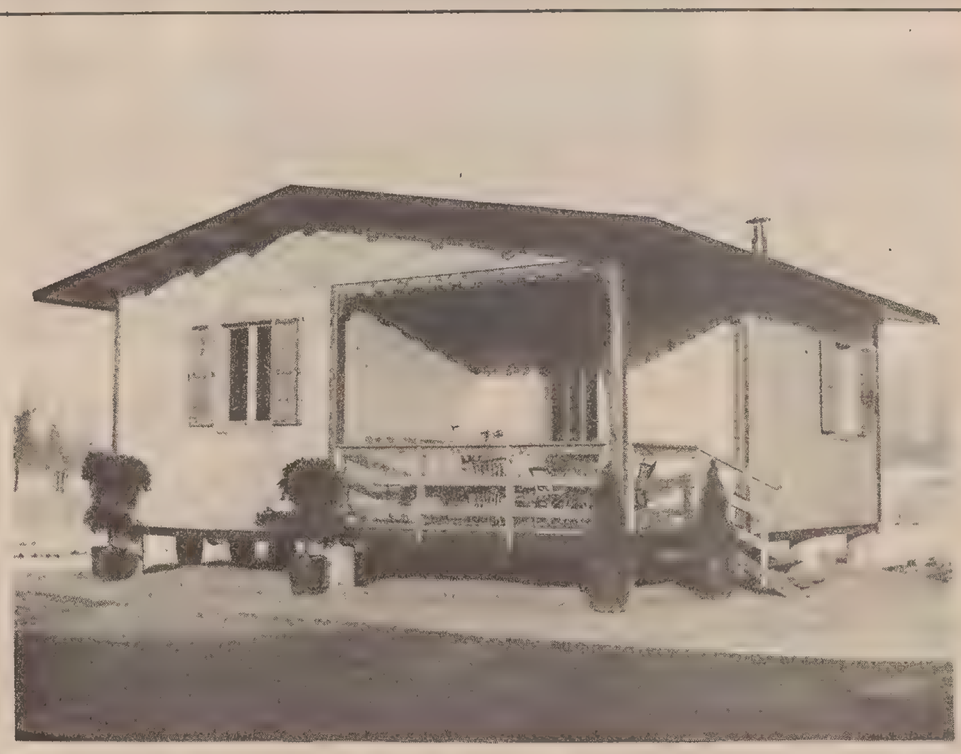
OFFRONO

PNEUMATICI NUOVI E RICOSTRUITI NORMALI E TIPO NEVE

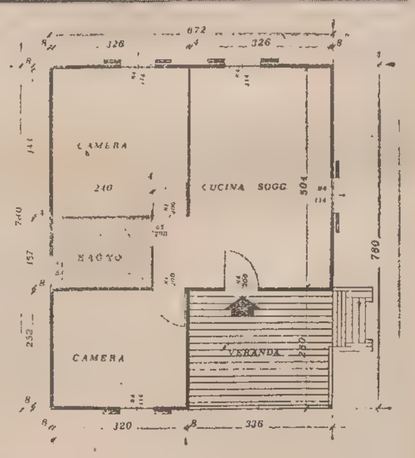
CON SCONTI del 35% e del 45%

FINO AD ESAURIMENTO PARTITA

OFFICINA PNEUMATICI:
Via A. Caccia, 13 — Telefono 773565



IL PREFABBRICATO unifamiliare che qui presentiamo è dello stesso tipo dei 500 circa che abbiamo fornito ai Comuni di Pinzano, Vito d'Asio, Meduno, Arba e Tarcento per conto del Commissario Straordinario del Governo in Friuli on. Zamberletti.
Come si vede si tratta di un prefabbricato di un certo pregio, costruito tutto in legno: perlinato da 23 mm. di prima scelta, opportunamente trattato con vernici antibatteriche ed ignifughe; pavimento a doppio fondo con la parte superiore in linoleum; pareti interne eseguite con pannelli nobilitati; il tutto coibentato con lana di roccia e cartone catramato ottenendo così un'ottima tenuta termica e acustica; bagno completo anche di vasca e boiler. Il prefabbricato viene consegnato con impianto elettrico e rifinito in ogni sua parte chiavi in mano. Essendo componibile potrà essere eventualmente variata la disposizione interna.



Il collocamento in loco è molto semplice in quanto si tratta di formare dei plintini in cemento armato sui quali vengono fissate le staffe in ferro di ancoraggio.
Potrà essere collocato anche su siminterrato in cemento armato nel quale ricavare garage, cantina, legnaia e altri servizi come già avvenuto da parte di molti privati.

I PREZZI di fornitura alle zone terremotate saranno mantenuti al puro costo nell'intento di favorire ancora una volta la gente sinistrata. Per le altre zone invece verranno praticati prezzi senz'altro convenienti tenuto conto della bontà del prefabbricato.

Le CONSEGNE potranno avvenire in brevissimo tempo avendo già soddisfatto gli impegni di fornitura con la Regione e con il Commissariato.

I PROTOTIPI potranno essere visitati qui nel nostro stabilimento di Cordignano nell'orario di lavoro e all'occorrenza anche nei giorni festivi con preavviso telefonico.

Industrie Riunite PIERO DELLA VALENTINA
SACILE - CORDIGNANO - Tel. (0438) 90384-90450/1/2

CRONACHE SPORTIVE

LE VOCI DI ABBANDONO PRONTAMENTE SMENTITE DAL GIOCATORE ROSSONERO

RIVERA: «FOSSI MATTO LASCIARE IL MILAN ADESSO»

«Sono sicuro che quanto prima risaliremo la corrente» - Anche Nereo Rocco è ottimista



Milano, 16

Dall'inferno di fuoco scoppiato in questi giorni a Milanello, il «diavolo» sta uscendo a stento con la coda scottata dal 3-1 di domenica scorsa a Perugia e tutti stanno scrutando a fondo alla ricerca degli eventuali focolai da spegnere. L'ultimo bagliore sospetto sembrava provenire dalle parti di Rivera, che appariva tanto frastornato e affaticato in campo e, inusitatamente, al di fuori, da far sospettare come legittime le voci che lo volevano intenzionato ad abbandonare l'attività. Ma è lo stesso Rivera a gettare le prime abbondanti secchiate su questi fuochereIli, fatui per la verità, smentendo le intenzioni che gli sono state attribuite.

In verità la notizia, che molti si sono affrettati a far rimbalzare in mezzo a questa situazione fluida e confusa, non è altro che il répechâge ora riproposto di un fatto, questo sì effettivamente accaduto, seguito alla clamorosa sconfitta subita a Catania contro il Catanzaro. Dopo quella sconfitta Rivera tornò a Milano in aereo con il presidente, e non assieme agli altri giocatori; un fatto che non mancò di mettere a disagio il resto della squadre e che gli fu rimproverato in maniera decisa da Marchioro. Dopo venne lo 0-0 con il Cesena e a questo punto venne fuori apertamente Dunia accusando Rivera di «parassitismo».

Fu allora che Rivera, visibilmente contrariato per quelle dichiarazioni, offerse il proprio forfait: lui che dal calcio aveva avuto tutto, che per generazioni calcistiche aveva rappresentato la quintessenza del talento pedatorio, poteva permettersi di uscire senza ustioni da una situazione che si stava profilando estremamente scottante.

Tornato Rocco, però, il discorso deve considerarsi concluso: fra i due esiste un tale affiatamento, frutto di quindici anni di sodalizio calcistico e «sentimentale», che mai più Rivera si sentirebbe di rifiutare il proprio prezioso plasma a Rocco, accorso al capezzale del Milan per arrestare la copiosa emorragia. E comunque, se tale fosse la sua intenzione, ne avrebbe di certo messo da parte il «paron». E ancora è lapalissiano, non sarebbe a spremersi e a sudare diligentemente negli allenamenti.

E poi, ad avvalorare la smentita dell'interessato, c'è tutta la storia degli ultimi turbolenti giorni di Milanello. Appena arrivato, Rocco ha discusso a lungo con Rivera e Capello della situazione della squadra e alla fine ha ribadito il suo punto di vista tattico che prevede il ritorno di Gianni al ruolo di centrocampista puro e lo spostamento a destra invece di Gorin per fare il tornante. Rivera ci stava: è pensabile che dopo la sconfitta di Perugia, considerata comunque possibile alla vigilia, abbia cambiato idea?

Rivera resta, almeno per il momento. Se poi la situazione, nonostante Rocco, dovesse precipitare, è più che possibile che pensi al forfait: ma allora, per il Milan sarebbe proprio l'inizio della serie B.

Palermo: squalifica per tre giornate

Milano, 16

Il giudice sportivo della Lega nazionale professionisti ha squalificato per tre giornate il campo del Palermo in seguito agli incidenti avvenuti durante e dopo la partita Palermo-Ternana. Per la stessa partita sono stati squalificati per due giornate Vianello (Palermo) e per una Platto (Ternana). In serie «A» il giudice sportivo ha squalificato per una giornata Amenta (Perugia), Giordano e Garlaschelli (Lazio), Secondini (Genoa).

In sedie «B» ha inoltre squalificato per una giornata Canestrari (Modena), Nobile e Facco (Avellino).

Azzurri in grigioverde vittoriosi in Sardegna

Cagliari, 16

Buona affermazione della nazionale militare che ha sconfitto quella algerina per 3-1 (1-0). Davanti a quindicimila persone gli azzurri sono scesi in campo con questa formazione: Copparoni (dal 46' Giacomi); Raffaeli, Zagano; Zuccheri (dal 74' Bacchin), Fontolan, Pallavicini; De Lorentis (dal 70' Palanca), Raimondi, Chiodi, Castronaro, Muraro.

DOPO LA SQUALIFICA DI CRUYFF

Seri provvedimenti chiesti dal Barcellona

Barcellona, 16

Dopo la squalifica per tre turni inflitta al giocatore olandese Johann Cruyff, la presidenza del Barcellona ha richiesto, al termine di una riunione straordinaria, le dimissioni del presidente della Federazione spagnola di calcio, Pablo Porta, e del presidente del collegio degli arbitri spagnoli, Jose Plaza. La società pretende anche che l'arbitro dell'incontro Barcellona-Malaga, nel corso del quale fu espulso Cruyff, sia punito con l'inibizione a vita.

La partita Barcellona-Malaga era sfociata il 6 febbraio scorso in violenti incidenti e Cruyff era stato espulso dal campo per avere insultato l'arbitro. Dopo l'incontro la polizia era dovuta intervenire per contenere un folto gruppo di tifosi esagitati. Una ventina di persone erano rimaste ferite e un torpedone della televisione era stato incendiato.

SCI

Coppa Europa femminile Week-end a Piancavallo

Pordenone, 16

Alcune tra le migliori sciatrici europee ed extraeuropee parteciperanno alle gare FIS di discesa libera e slalom speciale valevoli per la «Coppa Europa» femminile che si svolgeranno il 19, il 20 ed il 21 febbraio prossimi sulle nevi del Piancavallo.

Il 19 febbraio verrà recuperata una gara di discesa libera FIS non disputata in altra località per le avverse condizioni atmosferiche. Il 20 si avrà la gara di discesa libera regolarmente prevista e il giorno dopo quella di slalom speciale.

Squadre al completo sono state iscritte dall'Italia (venti atlete escluse Claudia Giordani impegnata in Giappone per la Coppa del Mondo), dall'Austria e dalla Francia. Numerose concorrenti sono state iscritte anche da Germania Occidentale, Svizzera, Spagna, Olanda, Inghilterra, Nuova Zelanda, Stati Uniti d'America e Canada.

Fra le italiane saranno presenti Wilma Gatta, Wanda Bieler, Jolanda Plank. Delle sciatrici straniere, da segnalare le austriache Martina Ellmer, Nicola Spiess, Elfi Deufel, Gabi Hauser e Sigrid Totsching, le francesi Vivette Gros, Martine Couttet, Fournier e le telesche Christa Zechmeister, Monica Bader e Claudia Mayr.

- CALCIO. Il presidente della confederazione brasiliana dello sport Heleno Nunes, ha detto che sarà rinnovato il contratto all'allenatore della nazionale Osvaldo Brandao fino al campionato mondiale di calcio del 1978.
- TENNIS. Lo svedese Bjorn Borg si è ritirato dal torneo tennistico di San Jose, di cui era stato designato testa di serie numero uno, a causa di dolori addominali che lo hanno costretto a consultare un medico. Su consiglio di quest'ultimo, Borg ha deciso di non giocare.

VIAREGGIO: SEMIFINALI

Viareggio, 16

Milan e Perugia sono le prime due semifinaliste del torneo internazionale giovanile di calcio di Viareggio. Nei quarti di finale, oggi, il Milan, a Sarzana, ha battuto il Genoa per 6 a 0 e il Perugia, a Viareggio, ha superato l'Eintrach di Francoforte per 4 a 3, dopo i calci di rigore.

Il successo dei rossoneri, come dice il punteggio, è stato netto. Tre gol sono stati messi a segno da Vincenzi, due da Gaudino e uno da Valentini. Il Genoa, praticamente, ha retto soltanto per la prima mezz'ora. Molto più equilibrata la partita tra i Perugia ed i tedeschi dell'Eintracht che è finita 0 a 0, dopo che entrambe le squadre hanno fallito alcune occasioni per segnare. Si è passati così ai calci di rigore e gli umbri hanno vinto grazie a Goretti, Bariviera, Tinacci e Baracco che hanno fatto centro dagli undici metri.

Domani sono in programma le altre due semifinali. A Viareggio giocheranno Sampdoria e Hajduk e a Casciana Terme saranno di fronte Inter e Fiorentina.

LA TRIESTINA DESIDERA FAR FRUTTARE IL DERBY MA...

L'UDINESE AL PAREGGIO NON CI PENSA NEANCHE

Eppure Luciano Monticolo insiste: «Impossibile una terza sconfitta»

Udine, 16

Davanti alla sede centrale dell'Udinese Club figura uno scheletro con il cartello: «Forza Unione». E' il primo atto della tifoseria bianconera in vista del derby di domenica allo stadio del Friuli. Il confronto fra «zebrette e mulli» porta con sé motivi di campanilismo e di rivalità fra le due città di Udine e di Trieste, anche se ci sono stati a distanza di pochi mesi altri tre confronti (due in Coppa Italia e uno in campionato).

Il giornale dell'Udinese Club porta oggi alcune dichiarazioni di Tagliavini, che per quattro anni vestì la maglia bianconera. L'allenatore professa «fede» bianconera, ricordando che nella Triestina la forza è data appunto da ex udinesi; che il derby si fa di solito sulle gradinate e non in campo, che la «sua» squadra intende inaugurare il magnifico stadio del Friuli con uno spettacolo. Nella sua intervista Tagliavini conclude: vinca il migliore.

Sull'altro fronte c'è Fongaro che pure vuole minimizzare gli effetti del tifo sui suoi giocatori. «Si tratterà di una partita come tante altre con l'Udinese che attacca e gli avversari che si difendono. Tutte le squadre che finora sono state ospitate a Udine si sono difese ed è stato questo sempre il nostro ostacolo peggiore». Fongaro non dovrebbe aver problemi di formazione, visto che anche la contusione ad un ginocchio subita da capitan Groppi nella partita di Seregno non ha portato serie conseguenze: si tratterà per il tecnico bianconero di rivedere la manovra di attacco della squadra, anche se è stato ben recuperato Pellegrini.

Ci potrebbe essere l'arretramento di Bencina a mediano (è il triestino dell'Udinese) in luogo di Bracchi e l'inserimento in prima linea di Sartori per poter far giocare l'attacco con due punte. Se volesse, Fongaro potrebbe anche utilizzare D'Alessi ma per precauzione il senatore vorrà lasciato ancor per una settimana di riserva. Intanto di presidente Sanson ha promesso ai giocatori bianconeri mezzo milione di premio per il successo sui rossoalabardati. «Non ce ne sarebbe bisogno — ha poi aggiunto — perché vinceremo di sicuro, però visto che si tratta di un derby...».

Luciano Provini

Luciano Monticolo è uno dei quattro «ex» che quest'anno sono alla corte della Triestina. Gli altri tre sono Vasco Tagliavini, Politti e Peressin. Monticolo, è insomma un «ex» per modo di dire se si considera che ha indossato la maglia bianconera solo per sei mesi. «Conservo un ricordo piacevole — dice il "libero" — di quella... mezza stagione disputata con l'Udinese ma proprio per questo è chiaro che sentirò la partita meno degli altri due miei colleghi e meno anche del "mister"».

Parliamo con il giocatore alabardato del particolare momento che attraversa la squadra. «Sono cose — dice Monticolo — che possono accadere in tutte le migliori famiglie. Può capitare insomma... Sono convinto però di una cosa e cioè che il fatto di perdere due partite in otto giorni sul proprio campo costituisce una impresa veramente difficile per qualsiasi squadra che non attraversi una brutta crisi. Da qui la convinzione che a Udine, per quanto riguarda la Triestina, dalla ruota delle possibilità uscirà senza dubbio un risultato positivo, intendendo per tale ovviamente anche il pareggio. Tutti noi siamo animati dal grosso desiderio di porre fine al momento nero e credo proprio che vi riusciremo».

— La Triestina — diciamo — fuori casa riesce sempre ad esprimersi meglio...

«Diciamo che la considerazione è valida solo in parte nel senso che non siamo assolutamente una squadra "formato trasferta". Il fatto è che fuori casa giochiamo più contratti, con maggiore determinazione e quindi siamo più duri a morire».

La Triestina si è allenata ieri mattina al Villaggio del Pescatore. Ancora fermo Politti che probabilmente rimarrà a riposo anche oggi, la novità è rappresentata da Dri. I giocatore, per i postumi di una brutta botta subita domenica, è rimasto ai bordi. Un turno di riposo precauzionale tanto che già questo pomeriggio Dri si allenerà assieme ai compagni nella partitella a due porte contro la formazione che partecipa al campionato «Primavera».

Mantova sconfitto (0-2) nel ricupero di Bolzano

Per il girone A della serie C si è svolto ieri il recupero Bolzano-Mantova vinto dai padroni di casa con il risultato di 2-0. Il Bolzano, con questo successo, ha scavalcato in graduatoria la Triestina.

Questa la classifica: Cremonese p. 33; Udinese 32; Lecco 28; Treviso e Juniocasale 27; Piacenza 26; Pro Vercelli 24; Bolzano 23; Mantova e Biellese 22; Triestina 21; Pergocrema e Alessandria 20; Sant'Angelo Lodigiano 19; Seregno 18; Albese e Pro Patria 17; Clodiasottomarina 16; Padova 15; Venezia 9. Piacenza, Pergocrema, Albese e Venezia hanno disputato una partita in meno.

Nessuna decisione per il «Flavia»

Nessuna decisione è stata adottata nella giornata di ieri da parte del consiglio direttivo del Comitato regionale della Federcalcio in merito all'inagibilità del campo di via Flavia. Come va interpretata la volontà già espressa martedì sera dal c.d. della Federcalcio? Probabilmente manca il coraggio di «chiudere» il terreno di via Flavia e si affida al sole o alla pioggia il compito di far giocare o meno le squadre.

Ieri le società Edera e Libertas hanno fatto pervenire in redazione il seguente comunicato:

«Visto il proposito del Comitato regionale Figc di dichiarare a tempo indeterminato il terreno di via Flavia inagibile al gioco del calcio, a causa delle pessime condizioni atmosferiche di questo periodo e dei mancati interventi concordati nel corso di una riunione tenutasi il 22 gennaio u.s. presso l'Assessorato allo Sport del Comune di Trieste, le scriventi società hanno constatato con non poco stupore che oggi 16-2-1977 è in programma sul medesimo campo la gara di 3.a categoria Campi Elisi-Ginnastica. Va aggiunto, inoltre, che dopo quattro mesi di impossibilità di svolgere qualsiasi allenamento sul «Flavia», la Libertas e l'Edera, nella giornata odierna si sono viste ulteriormente vietare l'accesso al campo per l'effettuazione degli allenamenti, per non rovinare il terreno destinato alla disputa della gara di recupero sopracitata. Il fatto si commenta da sè».

L'Hurlingham prepara la trasferta di Rieti

L'Hurlingham continua nella preparazione in vista dell'incontro che vedrà impegnati i neroverdi a Rieti, contro la Brina. Quella di domenica sarà la seconda trasferta consecutiva per i ragazzi di Lombardi, che anche ieri sera hanno sostenuto un duro lavoro. Come già con la Pagnossin, De Vries e soci sembrano chiusi dal pronostico, ma l'esperienza della prima fase sta a dimostrare che l'Hurlingham non si piega certo alle brutte previsioni. Gorizia, domenica scorsa, lo ricorda e pensiamo proprio, per quanto sono stati capaci i neroverdi, che a Rieti sarà una partita tutta da giocare.

C'è da tener presente, inoltre, la gran voglia di Lombardi di dare un dispiacere a quella squadra che lui valorizzò e portò dalla serie C alla massima serie cestistica. Nella prima fase l'allora Pallacanestro Trieste porse sia all'andata sia al ritorno. A Rieti gli ex biancorossi impegnarono allo spasimo i padroni di casa e cedettero nel finale; nella gara casalinga, poi, la Brina si impose ma aveva di fronte una squadra priva di due elementi-cardine quali Baiguera e Pirovano. Ora sia il playmaker sia il pivot, dopo vari malanni, dovrebbero essere pienamente recuperati e saranno senza dubbio due armi in più a disposizione di Lombardi.

«Dado», com'è sua abitudine, avrà studiato e ristudiato le partite già disputate e predisposto un piano per frenare la strapotenza di Sojourner e Zamboiini nonché per limitare i tiri da fuori di Cerioni e Marisi. Il compito che attende l'Hurlingham, dunque, è dei più severi, anche perché la Brina, sconfitta domenica scorsa a Venezia, se inciampa in casa potrebbe compromettere le sue speranze, che sono di promozione.

Certo che questo calendario è stato un vero castigo per l'Hurlingham: se si dovesse verificare, però, il colpaccio dei ragazzi di Lombardi, allora le prospettive potrebbero mutare.

Premi USSI

Roma, 16

Si è riunita oggi a Roma la Commissione per i premi Ussi '76 presieduta da Enrico Crespi e composta da Luca Di Schiena, Luigi Prestinenza, Domenico Rea e Donato Martucci.

La Commissione ha così assegnato i Premi:

Premio Ussi per la cronaca: Andrea Girelli (Corriere dello Sport).

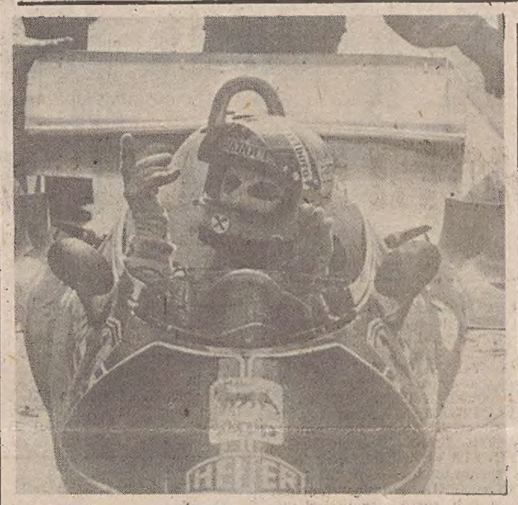
Premio Ussi per l'inchiesta: Gianpiero Civolani (Tuttosport) e segnalazione particolare per Gianni Menichelli (Giganti del Basket) e per Franco Zuccalà (Tuttosport).

Premio Ussi per lo sport nella scuola: Ferruccio Antonelli (Il Tempo).

Per quanto riguarda lo sport nella radio e nella televisione, la giuria ha assegnato due targhe d'oro di merito Coni-Ussi ai giornalisti Roberto Bortoluzzi per la radio e Remo Pascucci per la televisione.

- PUGILATO. John Conteh, campione del mondo dei medio-massimi (versione WBC), si sta preparando in vista dei tre incontri che lo vedranno impegnato — titolo in pallo — nei prossimi quattro mesi. Con lo statunitense Len Hutchins a Liverpool, il cinque marzo; il sei aprile con l'argentino Miguel Cuello, sempre a Liverpool ed eventualmente con l'argentino Victor Galindez (campione mondiale versione WBA) nel giugno prossimo.

Lauda polemizza con gli organizzatori



Campagnano, 16

Due giorni di prove a Vallelunga per il team Ferrari che si sta alacremente preparando al prossimo Gran Premio, quello del Sudafrica, il 5 marzo. Entrambi i piloti erano presenti, ma Lauda è stato l'unico a provare nel corso della prima giornata, alternandosi invece con Reutemann nella seconda.

L'ex campione del mondo Niki Lauda si è dichiarato molto soddisfatto dei risultati delle prove: inoltre l'austriaco ha sferrato un violento attacco contro gli organizzatori del G. P. di Germania, accusandoli di adoprarsi affinché la corsa non venga spostata sul circuito motociclistico dell'Hockenheim (ritenuto molto sicuro), rinunciando alla pericolosa pista dell'Eifel, più volte oggetto della protesta dei piloti di «Formula 1».

A prescindere da ogni considerazione sul fatto che proprio sul Nuerburgring Lauda è stato vittima dell'incidente che per poco non gli è costata la vita, dobbiamo dire che qualche volta è meglio rinunciare alla tradizione (e agli interessi) in favore della sicurezza. Per il bene stesso dell'automobilismo.

- ATLETICA LEGGERA. Il campione olimpionico dei 1500 metri, il neozelandese John Walker, tenterà di battere venerdì a San Diego la migliore prestazione mondiale «indoor» sul miglio. Nonostante gli sforzi compiuti in tal senso, alla riunione non prenderà parte il tanzaniano Filbert Bayi, il più valido avversario di Walter nelle prove di mezzofondo.

FERVE L'ATTIVITA' TECNICA E ORGANIZZATIVA IN VISTA DELLA PROSSIMA STAGIONE

Unione ciclisti triestini: sodalizio esempio di vitalità

Tra le varie società ciclistiche triestine che s'apprestano a ritornare alla ribalta v'è gran fermento nel preparare programmi, studiare itinerari nel mentre i vari direttori sportivi stanno ultimando la preparazione invernale dei propri allievi, affinché si presentino ben preparati per le prossime competizioni. Certo è che da qualche anno in qua il ciclismo a Trieste è tornato sulla breccia. Dopo il vuoto intercorso negli anni sessanta lasciato da sportivi quali Giordano Cottur, Guido De Santi e altri, questo sport sembra rinato a nuova vita. In città operano sei sodalizi molti dei quali abbracciano tutte le categorie, dal giovanissimi ai veterani, che nella decorsa stagione hanno ottenuto lusinghieri successi anche fuori delle strade cittadine.

Se tutto ciò è successo, molto del merito è da ascrivere all'Unione ciclisti Triestini che tramite «paron» Vatta ha dato nuovo impulso alla categoria dei veterani. L'«exploit» di questa società è da ascrivere all'annata ora trascorsa dove s'è imposta, con un'organizzazione impeccabile, in sei gare organizzate su itinerari tra i migliori e che da anni non si ripetevano come il «I gran premio Barcola» (partenza dal faro della Vittoria e arrivo sul lungomare dei Cedas) e il «I gran premio Servola» (arrivo e partenza sul colle di San Lorenzo).

Queste «ruggenti furie biancorosse» si sono inoltre imposte al campionato triveneto con la vittoria di Leopoldo Scagnol per la categoria veterani «B», nel la decima edizione del trofeo San Giusto ove per il secondo anno consecutivo il lauro della vittoria è stato aggiudicato alla coppia Bevilacqua-Zerial e dalla magnifica prova data sempre da Scagnol nel «II Gran premio Alimentare italiana» di G. Scarciglia» con il suo arrivo con distacco sul campione italiano Bonilauri sotto lo sguardo di Basovizza.

La squadra, già rinforzatasi con l'inserimento di Cerasari, quest'anno vede ancor più ampliate le sue «chanches» di vittoria con l'inserimento del monfalconese Luigi Bedin che l'anno scorso correva per i colori del CRA Italcantieri.

Le manifestazioni ciclistiche per veterani che l'U.C. Triestina ha intenzione di inserire nel calendario della prossima stagione sono diverse e tra queste le più importanti sono il Gran premio Barcola, il II gran premio De Marco, il II Gran premio Servola e il III trofeo Alimentari di G. Scarciglia; senza contare che il sodalizio è continuamente pressato da richieste organizzative da parte di varienti e società vista la dinamicità dei suoi dirigenti.

Il ciclismo, a Trieste, presenta molti interrogativi per la sua continuità e non ultimo è la disponibilità di percorsi che attualmente sono ridotti ai trenta, quaranta chilometri delle strade periferiche carsoline e che purtroppo, nei periodi estivi sono intasate delle circolazione automobilistica. Certo è che se una vitalità in questo settore dello sport locale ancora esiste, gran merito spetta anche al direttivo di questo sodalizio, sempre attivo, e che è rappresentato dal suo poliedrico presidente Antonio De Marco e dal vice Benedetto Levi ben coadiuvati dal segretario Silvano Stefilongo, quest'ultimo già vecchia gloria del ciclismo locale, quando sulle strade italiane i corridori triestini avevano ancora qualcosa da dire ai vari Bartali, Coppi e Magni.

- PUGILATO. Roberto Duran, il panamense campione mondiale dei pesi leggeri, difenderà il titolo contro il portoricano Jose Marquez il diciassette marzo a San Juan (Portorico). L'incontro farà «sottocloù» al match che vedrà impegnati sulle dodici riprese, i pesi massimi George Foreman e Jimmy Young.

CALCIO

Si allena domenica la rappr. dilettanti

La rappresentativa regionale dilettanti di calcio, approfittando della sosta imposta ai campionati, proseguirà domenica la preparazione. Il commissario tecnico Fulvio Zonch ha convocato per le ore 10 sul campo di Medea i seguenti ventidue giocatori così suddivisi per squadre di appartenenza: Nicoletti (Basiliano); Bidoggia e Zemolin (Torviscosa); Danelli (Mariago); Vendramin, Pivetta e Castellarin (Fontanafredda); Beltrame e Favalessa (Sangiorgina); Fior e Moto (Tarcentina); Fontanot (Fortitudo); Tortul e Mansutti (Palmanova); Zappamiglio (Manzanese); Pontel (Gradese); Sclauzero (Medea); Donda I (Pro Romans); Hlede e Crasnich (Mossa); Zuanella (Corno Rosazzo); Bastianutto (Cormonese).

- CALCIO. La Lega nazionale della Federcalcio ha rinviato a data da destinarsi l'incontro in programma domenica prossima per il campionato Primavera fra il Milan e la Triestina.

GLI «UNDER 20» DEL TRIESTINO ALLA RIBALTA

Una «Primavera» anche nel tennis

Domenica sfida-primato con la Virtus Bologna

Domenica mattina a Padriciano, sui campi del T.C. Triestino, si concluderà il girone eliminatorio del «Trofeo Winther», torneo nazionale maschile di tennis a squadre per giocatori «under 20». Triestini e bolognesi comandano a punteggio pieno la classifica per cui l'incontro di domenica avrà sapore di spareggio; la vincente infatti verrà ammessa al turno successivo. Nelle due squadre figurano numerosi elementi di primo piano. Leo Bassi, capitano non giocatore del T.C. Triestino, potrà contare su Flavio Mazzocchi, il seconda categoria bergamasco che sta attraversando un ottimo periodo di forma, Mario Colombo e Giuseppe Bevilacqua. I primi due, nei precedenti incontri, si sono assicurati tanto i doppi quanto i singolari senza lasciare nulla agli avversari.

Nella formazione felsinea l'elemento di maggior spicco è senza dubbio Rinaldini, un giocatore che promette molto. Gli altri due componenti la squadra sono due sedicenni, Moscino e il friulano Armellini, passato quest'anno in forza alla Virtus Bologna. Una partita che, considerato l'equilibrio delle forze in gara, dovrebbe risultare quanto mai incerta. L'incontro, che si articolerà su due singolari e un «doppio», avrà inizio alle 9.30.

PALLAVOLO: ANCORA IN TRASFERTA LE DUE MASSIME FORMAZIONI TRIESTINE

NOVALINEA A PISA PER UN RISCATTO IL CASALE LA BESTIA NERA DELL'OMA

L'incantesimo s'è rotto. Il volo vincente della Novalineacucine che durava da quattro turni si è infatti interrotto bruscamente nella palestra del Milan Gonzaga. Per i biancoverdi triestini si è trattato di una sconfitta senza attenuanti provocata dalla potenza e dalla perfezione degli ingranaggi milanesi abilmente azionati dai due fuoriclasse Ambroziak e Andrea Nannini. Di fronte a questo complesso che ha ottime «chanches» per assicurarsi la promozione nella Serie A1 il triestino che ha lottato con maggiore caparbietà è stato Jankovic, gli altri, chi più chi meno, sono andati invece alla deriva.

Ora, dopo questa battuta d'arresto i triestini giocheranno sabato pomeriggio a Pisa di fronte al CUS che nell'ultima uscita è stato inaspettatamente battuto a Padova dal Cedas. Il risultato negativo dei pisani ha avuto il potere di rincuorare i triestini e di convincerli che a Pisa è possibile ottenere un risultato utile. Queste almeno le speranze dei biancoverdi con in testa il loro presidente Benvenuti che s'attende dai suoi una prova vincente. In effetti, in considerazione delle non brillanti condizioni di forma dei toscani a Pisa i triestini potrebbero riscattare l'infelice prova di Milano e rimettersi così in corsa per l'A1. Saprà dunque la Novalinea comprendere la delicatezza del momento, lasciare nello spogliatoio l'emotività che condiziona il comportamento di più d'un giocatore e disputare finalmente contro una formazione di una certa levatura un incontro avvincente e positivo? Alla domanda non azzardiamo dare una risposta. Ci limitiamo unicamente a seguire la trasferta della Novalineacucine con una certa fiducia.

Pure impegnata in trasferta sarà la compagine dell'OMA. Questa volta le gialle salesiane saranno di scena a Casale sul campo della Junior, la loro classica bestia nera. Dalle piemontesi l'OMA è stata infatti battuta nella fase iniziale del torneo sia in trasferta sia in casa. Ancora una volta la formazione di Cipolla sarà composta dalle stesse che hanno perso nell'ultimo turno a Padova di fronte al CUS in quanto Marina Mongaziol è sempre ben lontana dalle sue compagne. Tra l'altro, secondo quanto appreso in questi giorni, sembra che un suo ripensamento sia da scartare. Per l'OMA l'atteggiamento della Mengaziol non è certo di grande aiuto, tutt'altro. Siamo più che convinti, difatti, che se in queste ultime partite la Mengaziol fosse stata in campo, l'OMA avrebbe conquistato qualche punto in più. Nelle ultime settimane frattanto sono stati fatti dei tentativi dai dirigenti della società salesiana per riportarla in campo.

La Mengaziol motiva il suo abbandono affermando che negli ultimi tempi non regnava una buona armonia con le compagne di squadra e neanche con l'allenatore. Se ciò sia vero o meno non lo sappiamo con esattezza. Sappiamo piuttosto che l'OMA naviga ora in cattive acque e che se continuerà così la serie B la riprenderà in forza. Per cui, ben sapendo che in questo momento il futuro dell'OMA non è compromesso del tutto, un rientro all'ovile di Marina rappresenterebbe un gesto responsabile, ben degno di un'atleta che sui campi abbiamo sempre ammirato per serietà e per bravura.

V. F.

GITA A UDINE

in autopullman per

UDINESE - TRIESTINA

Prenotazioni: Uffici UTAT

TROFEO DE GASPERI

A Bruno Noekler lo slalom gigante

Monte Poieto, 16

L'altoatesino Bruno Noekler ha vinto lo slalom gigante valevole per il «Trofeo Alcide De Gasperi», la prima gara della «Due Giorni Internazionale di Monte Poieto». Noekler che era piazzato al terzo posto nella prima manche a 41 centesimi da Radici e a 34 da Confortola è stato il più veloce nella seconda guadagnando il margine necessario per vincere con 17 centesimi di secondo su Confortola. Dietro sono giunti gli altri dell'élite azzurra fatta eccezione per Gros assente per influenza. Poco edificante il settimo posto di Thoeni che ha commesso parecchi errori nella prima manche risultando 14.o a 30 centesimi di secondo dal primo.

MINIBASKET

La seconda giornata del torneo propaganda

Il torneo di propaganda di minibasket femminile organizzato dalla Polisportiva Chiarbola ha completato la seconda giornata d'andata. Due squadre si trovano a punteggio pieno in vetta alla classifica, la Ginnastica Triestina e il Chiarbola. Questi i risultati del secondo turno d'andata: Ginnastica Triestina - Scoglietto 54-9; Chiarbola Julia 19-18.

- CALCIO. Il giudice sportivo della Lega semiprofessionisti ha squalificato per tre giornate di gara il giocatore Skoglund del Lecco e per due turni Ballerini del Sant'Angelo Lodigiano e Concer del Bolzano. Groppi dell'Udinese è stato ammonito con diffida.
- CICLISMO. Più difficile del previsto, ma anche quest'anno si disputerà la tradizionale settimana ciclistica sarda con il classico Giro dell'isola e la Sassari - Cagliari come conclusione. L'annuncio ufficiale l'ha fatto l'organizzatore Franco Pretti.

venerdì 18
sarà in edicola
TriesteSport
settimanale di
cultura e politica sportiva

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - REGGIO C. - CATANIA MILANO - TORINO - GENOVA

PARTENZE

4.40 D Portogruaro - Venezia S. L.
6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S. L.); Milano - Venezia - Genova Brignole (via V. Mestre) (*)
6.25 L Portogruaro (prosegue per S. Donà P. dell'1-10 - eccetto periodo 6-12/4-77); soppresso nei giorni festivi.
6.50 D Venezia S. L. - Roma e Torino (via V. Mestre - Milano P. G.) (WL Mosca - Roma (1) I e II cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria-Roma; II cl Zagabria - Venezia).
8.03 Ex Venezia S. L.
9.25 R Venezia S. L. Roma (*)
9.40 Ex *Direct Orient* - Venezia S.L. - Milano - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Atene - Milano) - Verona - Brennero - Monaco e Puttgarden.
10.54 L Portogruaro - Venezia S. L.
12.52 D Venezia S. L. - Milano - Torino.
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S. L.
16 50 Ex Venezia S.L. - Bologna C. - Rome Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio C. - Catania (cuccette II cl. Trieste - Reggio C.; cuccette I e II cl. e WLA Trieste - Catania). Circola dal 7 al 15-4-77.
17.18 L Portogruaro - Venezia S. L. (soppresso nei giorni festivi).
17.30 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.05 L Portogruaro
18.54 Ex *Simplon Express* - Venezia S. L. - Roma - Milano Lambr. - Domodossola - Parigi (cuccette di I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette di II cl. Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi.
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L. e Bologna - Lecce (via V. Mestre) (cuccette di II cl. Trieste - Lecce)
22.15 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WLA e cuccette di II cl. Trieste - Torino; WLA e cuccette di II cl. Trieste - Genova).
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette di I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

1.43 Ex Venezia S. L.
6.25 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi).
7.20 L Portogruaro
7.35 D Marsiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLA e cuccette di II cl. Genova - Trieste; WLA e cuccette di II cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette di I e II cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S. L.
10.09 Ex *Simplon Express* - Parigi - Dodossola - Milano Lambr. - Roma - Venezia S. L. (cuccette di I e II cl. Parigi - Trieste, cuccette di II cl. Parigi - Belgrado) - Lecce - Bologna (cuccette di II cl. Lecce - Trieste).
11.05 R *Rialto* - Milano - V. Mestre - (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.13 Ex Venezia S. L.
13.00 Ex Catania - Reggio C. - Napoli C. Flegrei - Roma Tib. - Bologna C. - Venezia S. L. cuccette di II cl. - Reggio C. - Trieste; cuccette di I e II cl. e WLA Catania - Trieste). Circola dall'8 al 17 aprile 1977.
13.40 D Milano (via Mestre) - Venezia S.L.
13.55 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi).
15.15 Ex Venezia S.L.
17.35 D Torino - Venezia S.L.
18.30 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)
19.03 Ex *Direct Orient* - Calais - Parigi - Milano - Venezia S. L. (WL Parigi - Atene - Istanbul; cuccette di II cl. Milano - Atene e Parigi - Belgrado) Puttgarden e Monaco - Brennero - Verona
19.18 L Portogruaro
20.03 D Venezia S.L. - Portogruaro (soppresso nei giorni festivi).
20.57 R Roma e Milano (via V. Mestre) (*)
22.58 L Venezia S.L.
23.25 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WL Roma - Mosca (2))

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì.
(2) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.

TRIESTE C. - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO STOCCARDA

PARTENZE

5.25 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.18 L Udine
7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo
10.08 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio
13.05 L Udine - Carnia
13.55 Ex Udine - Calalzo (1)
14.05 D Udine
14.26 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia S.L. (soppresso nei giorni festivi; giorno di sabato limitato a Udine)
17.56 L Udine (soppresso nei giorni di sabato).
19.18 D Udine
20.14 L Udine
20.52 D *Italien Osterreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco - Stoccarda
22.40 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 7-12-76 al 18-3-1977

ARRIVI

0.50 L Udine
6.45 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi).
7.27 L Udine
7.56 D Venezia S.L. - Udine (soppresso nei giorni festivi)
8.46 L Udine
9.00 D *Osterreich Italien Express* - Stoccarda - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
10.15 D Udine (soppresso nei giorni festivi, e dal 7 al 12-4-77).
12.03 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.03 L Udine
16.10 D Udine
17.59 L Udine
19.25 L Udine
19.38 Ex Tarvisio - Udine
20.48 L Pordenone - Udine (nei giorni di sabato e festivi proviene da Udine).
22.20 L Udine
22.50 D Salisburgo - Vienna - Tarvisio - Udine
23.43 Ex Calalzo - Udine (1)

(1) Si effettua nei giorni festivi dal 18-12-76 al 20-3-1977 (soppresso il 19-3-1977).

TRIESTE C. - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO BUDAPEST - ATENE - ISTANBUL MOSCA

PARTENZE

7.25 L Villa Opicina (2)
10.29 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado
13.50 L Villa Opicina - Lubiana (3)
18.35 D Villa Opicina - Lubiana (3)
19.00 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (si effettua nei giorni di sabato - soppresso il 19-3-77).
20.09 D *Direct Orient* - Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul (WL Parigi - Atene - Istanbul; WL - cuccette II cl. Trieste - Belgrado; cuccette di II cl. Milano - Atene e Parigi - Belgrado)
20.20 L Villa Opicina
23.52 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (WL Roma - Mosca) (1).

(1) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.
(2) Soppresso nei giorni di sabato e festivi.
(3) Soppresso nei giorni di domenica.

INDUSTRIA CARTOTECNICA di importanza nazionale - produttrice di buste - sacchetti per corrispondenza - materiale per ufficio:

cerca agente introdotto in tipografie - cartolerie grossisti banche enti e industrie

per le seguenti provincie: BOLZANO - PORDENONE - UDINE - TRIESTE - GORIZIA. Ottime provvigioni - concorso spese - Scrivere Publikompass 26 - 20123 Milano.

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerta
I Lire 170 per parola

AFFITTA 2 stanze, servizio, centrali uso ufficio, laboratorio, ambulatorio, 60.000. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 3070 I

AFFITTASI zona San Giusto due camere, servizio a signora sola o due. Telef. 37915.

APPARTAMENTO 3 stanze cucina bagno corridoio immediata periferia anche ammobiliato affittasi. Tel. 741389 sabato ore 10-11. 2984 I

CERCO appartamento camera, cameretta, cucina, bagno, 70 mila. Telef. ore 20-21, 824925.

LUSSUOSO in villa con giardino, sette stanze, salone tripli servizi, tutti comfort. Affittasi Esperia, Battisti 4, telefono 750777. T.A. 458 I

MINIAPPARTAMENTO possibilmente con doccia, cercasi in affitto. Scrivere Umek, Coroneo 41. 3055 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richiesta
L Lire 170 per parola

A.A.A.A.A.A. ADRIA Immobiliare, Mazzini 30, Tel. 68549 CERCA in affitto appartamenti VUOTI - ARREDATI, ville, uffici, magazzini. Disponiamo clientela referenziata, assistenza gratuita. 2761 L

A.A. ADRIA Immobiliare Mazzini 30 telefono 68549. CERCA in affitto appartamenti VUOTI, ARREDATI, ville uffici magazzini. Disponiamo clientela referenziata. Competente assistenza gratuita. 3062 L

CERCASI Gorizia, possibilmente zona centro, mono o bicamere con servizi e cucinino da affittarsi. Telefonare Gorizia 87540. 106 L

COPPIA giovane cerca appartamentino max 80 mila mensili, telefonare 722932 oppure 725684. 2989 L

COPPIA cerca affitto APPARTAMENTINO vuoto possibilmente zona Campi Elisi. Telefonare 62245. 002714 L

PERSONA sola cerca appartamento camera cucina wc. Telefono 910855. 3069 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 150 per parola

PELLICCE super eleganza modelli 1977, qualità superiore, visoni, volpi, marmotte, ratmusqué, murmel, persiani, castorini spitz, castori, ecc. Taglie dal 42 al 56 con prezzi sempre d'occasione. Pellicceria Cervo viale XX Settembre n. 16, III piano con ascensore. 2081 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

A. ACQUISTIAMO soprammobili mobili antichità giacenze ereditarie telefonare 31037, 32434. 2774 N

A. COMPERO quadri orologi pianoforti mobili valutazione massima. Telefonare 38196 - 38894. 2997 N

CIANFRUSAGLIE vecchie anticaglie mobili soprammobili compero. Telefonare 793972 pasti e festivi 767134. 3006 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

ARMADIO guardaroba a 10 porte 270 lungo e 240 alto, due letti con molle e sgabelli legno mogano lucido, via Pirandello 43, tel. 815393. 3017 NN

ASSORTIMENTO camere cucine soggiorni salotti ingressi singoli. Prezzi bassi. «Polli», Grimani 11. 9i.2 NN

MATRIMONIALI soggiorni cucine salotti, prezzi bassi, massima garanzia. Piccardi 49. 2024 NN

SOGGIORNO medio basso in noce vendesi - vera occasione lire 350.000, telefono 826625. 3019 NN

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

ACQUISTIAMO ORO argento monete riparazioni permute GOLDMARKET via Roma 20.

ORO ARGENTO acquistansi. Disimpegno polizze. Corso Italia 28 primo piano. 2204 O

ALIMENTARI
OO Lire 200 per parola

VINO Barbera - Dolcetto - Cortese - Due Torri in bottiglione a perdere 810. **Latte a lunga conservazione** di ottima marca a 310. Offerte speciali valide sino al 19 febbraio presso la bottiglieria DI.BE.MA, di via Commerciale 27 o presso il nostro deposito di via Pagliaricci 2, oppure direttamente al vostro domicilio con una modesta maggiorazione telefonando ai n.ri 740485 - 795043 - 418762. 2049 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 170 per parola

DITTA Biancosarti cerca rappresentante in esclusiva per Gorizia e provincia più parte provincia Udine. Tel. 0432 - 69839. 44 P

GUADAGNO immediato a signore e signorine aventi a disposizione anche mezza giornata per facile lavoro pubblicitario in Trieste. Presentarsi giovedì e venerdì dalle 9 alle 12 via Mazzini 30 I piano signor Passaggio. 456 P

S.P.A. importanza mondiale, 44 uffici e 30.000.000.000 di fatturato annuo solo in Italia, per sue sedi di Trieste, Udine, Pordenone, Treviso e Mestre, ha urgenza di assumere buoni venditori ambosessi dovendo qualificarne i migliori a livello dirigenziale entro e non oltre il 10 marzo. Solo per fissare un colloquio nei capoluoghi suindicati, telefonare orario ufficio a 040 - 732370 - 732086 di Trieste escluso il sabato. 3036 P

SIETE SENZA LAVORO. Avete bisogno di un guadagno immediato. Telefonare oggi al 41943 dalle 9 alle 12. 154 P

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 170 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat Concessionaria Zanetti e Porfiri, via F. Severo 65. Prenotazioni autovetture nuove in pronta consegna massime valutazioni del Vs. usato pagamento in 30 mesi, anche senza cambiali. Vasto assortimento vetture usate e garantite. Fiat 500 L 72, 126 74, 850 special 69, 127 71 72, 127 Giannini NPS 72, A 112 71, 128 2 p. 70, 4 p. 71, 1100 R 68, Giulia 1300 TI 67, Junior 67, Renault R 4 74, Alfasud 73, 125 M 71, R 6 70, Peugeot 504 diesel 74. Aperto festivi 10.30 12.30. 2858 Q

A.A.A.A.A.A.A.A SIMCA MATRA CHRYSLER CONCESSIONARIA DUPLICA viale Ippodromo 2. PRONTA CONSEGNA alle migliori condizioni di tutta la gamma vetture 1977. Visitateci. AUTOCCASIONI: FIAT 127 tre porte, 128, 124, 125, 850 coupé. LANCIA Fulvia coupé, CITROEN GS, giardinetta: NSU 1000. ALFASUD TI. SIMCA 1000 GLS, S, 1100 GLS, 1301 special 1500 CHRYSLER 160, 180 automatica MATRA BAGHEERA. 7/2 Q

A.A.A.A.A. AUTODEMOLITORE compera automobili da demolire. Tel. 812256. 2413 Q

A. A. A. A. ALLA NC NUOVA CONCESSIONARIA FORD potete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. Visitatecil Via Caboto 24, Trieste. Telefono (040) 826181. 10/2 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA Padovan De Carli, Sanzio 13. Tel. 567787. Alfasud TI 74, A 112 E 72, Fiat 126 74, 127 72, 128 75, 124 72, Renault 6 71, Citroen Ami super 74, Mini 850 68, NSU 4 L, 100 C 71, Simca 1000 69 70 73 74, Rallye 1 71, 1100 TI 74, 1301 S 72, Chrysler 1600 72, 180 73, 1200 S coupé 71. 2848 Q

A.A.A.A. AUTOVETTURE d'occasione con garanzia di 3 mesi, permute e pagamento dilazionato. Fiat 128 4 porte '72, Fiat 126 '75, Primula 65 c. '70, Almi 8 '71, Citroen GS 1220 '76, Citroen DS Super '71, Mini Cooper 1000 '72, Lancia Beta 1600 '73, GTI 1300 '68, R 6 TL '73, Beta coupé '74, R 12 TS '76, R 16 TL '74, R 16 TL Automatico '71, 177 coupé '73, Simca 1100 Special familiare '74. Alla Concessionaria Renault di S. Frisoni, Rotonda Boschetto 3/1 Tel. 55511-55512. 16/2 Q

A.A.A.A. AUTOMOBILI fuori uso da demolire compro ritirando sul posto. Tel. 822197. 2981 Q

A.A.A. AUDI 80L '73 vende NUOVA CONCESSIONARIA FORD via Caboto 24, Tel. 826181. 10/2 Q

A.A.A. CAPRI 1300 XL '74 vende NUOVA CONCESSIONARIA FORD via Caboto 24. Telefono 826181. 10/2 Q

A.A.A. FIAT X19 '73 vende NUOVA CONCESSIONARIA FORD via Caboto 24. Tel. 826181. 10/2 Q

A.A.A. PRIVATO vende Lancia Fulvia coupé km 23.000, telefonare 14-16, 71332. 3028 Q

A.A.A. SIMCA 1000 '72 vende NUOVA CONCESSIONARIA FORD via Caboto 24. Telefono 826181. 10/2 Q

A.R. GIULIA 2000 metallizzata «73» Fiat 125 special «72» ultimo tipo vendo permuto rateazioni Fonderia 6. 3059 Q

ALFA Junior 1300 '72 perfetto stato rosso rateazioni permute via Della Valle, 6 3063 Q

ALFETTA 1.6 seminuova Alfa sud 73 servofreno occasioni permute rate via della Valle 6. 3063 Q

AUTOCCASIONI Pipan, via Gatteri 13: Porsche 911 '73, Fiat 125 '71, 124 coupé '70, 128 '73 - '71-'70, 127 '74, A-111 '70, Giulia '74-'70 gas, Fulvia '69, Dyane 6 '72, Renault 5 TL '73, Mini '75-'73, Simca GLS '71, Peugeot 504 TI '73, Mercedes 250 '70, Maggiolone '72, Citroen Palas '73, Kavasaki 900 '76. 2917 Q

AUTOFFICINA vende motori revisionati garanzia 124, 500, 850, 128; tel. 826388. 2981 Q

AUTOSALONE Papo Artisti 7, parallela corso Italia: Alfetta 1800, Alfasud 1750, 1300, Duetto 1300 1974, Beta coupé spider km 15.000, Fulvia coupé, 125 special '72, 124 '72, 124 coupé, 128 coupé, 128 2 porte, 128 X 1/9, 850 coupé, Renault 15 coupé, Renault 5, Ford Taunus, Ford Escort, Ford 17 M, Kawasaki 500, 750, Mercedes diesel 200, Mercedes benzina con impianto gas. 2367 Q

CITROEN D super 5, impianto a gas, gancio traino, DS 23 iniezione elettronica, occasionissime vendonsi. Dinoconti, F. Severo 124 tel. 775133.

Continua in 16.a pagina



Le nuove BMW della Serie 5.

Un investimento per il futuro.

Con le nuove BMW della Serie 5 abbiamo perfezionato una volta di più il concetto originale BMW della grande efficienza contenuta in dimensioni compatte. I nuovi modelli BMW presentano una quantità di elementi costruttivi rielaborati e riarmonizzati in modo da rendere la marcia ancora più gradevole e ancora più sicura.

Le BMW della Serie 5 rappresentano quindi, per i loro piloti, un investimento i cui frutti sono ben più generosi della semplice gioia di guidare. Il livello qualitativo di queste automobili, raggiunto grazie ad un instancabile lavoro di studio e raffinamento tecnico, costituisce la base della loro eccezionale affidabilità e garantisce di conseguenza l'alto valore dell'usato alla rivendita. E' dunque comprensibilissimo che molti automobilisti esigenti s'interessino a queste vetture. Perciò vale certamente la pena di chiedere al Vostro concessionario una BMW della Serie 5.

Forse lui è in grado di soddisfare le Vostre esigenze più in fretta di quanto pensiate: subito.

BAVARIA spa P.zza della Repubblica, 8 - 20121 Milano - tel. 652596 - 6570498

BMW-Gioia di guidare

I concessionari sono elencati alla voce «BMW» dell'elenco telefonico ed alla voce «Automobili» delle Pagine Gialle.

la crisi è in atto
acquistate beni duraturi a valori costanti

IL BOOM DELLA PELLICCIA

A UDINE - Viale San Daniele, 45

IL CENTRO LOMBARDO PELLICCE PREGIATE e.r.

continua con successo la

GRANDIOSA VENDITA PELLICCE PREGIATE

Il Centro pratica nella filiale di Udine i prezzi qui indicati perché i grandi quantitativi di pellicce selezionate acquistati all'origine gli fanno acquisire amplissimi sconti di cui fa omaggio alla gentile clientela

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

	valore	vendita		valore	vendita
Ocelot peludas	1.700.000	890.000	Rat visonato	1.090.000	590.000
Visone saga select	2.900.000	1.490.000	Persiano uomo donna	690.000	275.000
Visone imperial	2.450.000	1.290.000	Visel o visone cinese	990.000	595.000
Visone ranch	1.950.000	990.000	Castorito	390.000	225.000
Visone turmalin	1.000.000	690.000	Rat mousquet naturale	990.000	490.000
Visone tweed	1.090.000	590.000	Capretto d'Asmara	450.000	170.000
Bolero visone	550.000	260.000	Montone dorè	290.000	195.000
Lontra black	1.350.000	690.000	Foca	890.000	420.000
Lupo coreano	790.000	390.000	Viscaccia	360.000	165.000
Marmotta g.	1.290.000	595.000	Lapin	160.000	75.000
Castoro	1.090.000	590.000	Volpe rossa	800.000	395.000
Volpe Patagonia	800.000	390.000	Colli assortiti		5.000
Marmotta	850.000	420.000	Cappelli		
Canguro	190.000	95.000	Pelli assortite		

Stock di lapin a L. 39.000 per bambini - Giacconi uomo L. 55.000

Tutte le pellicce sono di nuova creazione mod. 1977-1978 e con certificato di garanzia

A UDINE - Via San Daniele, 45

RIMBORSO DELLE SPESE DI VIAGGIO A TUTTI GLI ACQUIRENTI

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

RIMANE CONFUSO IL QUADRO POLITICO DEL PAESE

Elezioni danesi Tutto come prima

Non basta il successo socialdemocratico a dare una schiarita
Mancata polarizzazione dei voti, dispersi fra undici partiti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Copenaghen, 16

I socialdemocratici di Anker Joergensen hanno vinto le elezioni danesi per il rinnovo del «folketing», il parlamento. Joergensen, che aveva indetto le elezioni senza dimettersi, rimane alla guida del governo. Queste elezioni che avrebbero dovuto portare un chiarimento nel quadro confuso della politica interna della Danimarca non hanno detto in pratica nulla di nuovo.

Critica era la posizione del governo di minoranza e critica rimane la posizione del governo che deve essere espresso in condizione minoritaria dopo le elezioni. La vita del governo di Joergensen continuerà dunque a dipendere dall'aiuto che piccoli gruppi politici, catalizzati attorno al polo socialdemocratico, continueranno a dargli — sempre che decidano di mantenere la stessa posizione. Joergensen sa di essere in una posizione non troppo comoda e di non avere tempo da perdere. Sin da questa mattina, poche ore dopo l'annuncio dei risultati ufficiali delle elezioni, ha dato inizio alle consultazioni per giungere al più presto alla formazione della nuova compagine.

Il successo personale del premier è stato travolgente, ma questo non è bastato per rovesciare una situazione cristallizzata. L'unica nota di una certa novità, se si vuole, è lo spostamento di una piccola parte di elettorato dai liberali al partito di centro di Mogens Glistrup.

Anche questa volta, nonostante l'accesa campagna elettorale, è mancata una polarizzazione dell'elettorato, il quale ha diviso i propri suffragi in 11 partiti diversi, inviando in parlamento una composizione estremamente eterogenea di deputati. Si tratta di un record per la vita politica parlamentare danese.

Ex dirigente sindacale, il cinquantacinquenne Joergensen non ha ancora deciso se ricercare alleati attraverso accordi vincolanti esterni o attraverso una coalizione. Questa seconda possibilità appare piuttosto remota, poichè nessuno dei suoi alleati di ieri, sconfitti in queste elezioni, dimostra molto entusiasmo per un rinnovo di tale alleanza. I liberali, usciti umiliati da questa consultazione popolare, hanno fatto capire che intendono pensare più ai propri affari che non ad aiutare Joergensen a rimanere alla direzione politica del paese. Joergensen, dal canto suo, appare riluttante a rivolgersi ai partiti della sinistra, usciti anch'essi battuti, o per lo meno, non vincenti, dalla prova elettorale.

Il compito che egli si trova di fronte oggi, all'indomani delle elezioni, appare quanto mai arduo e gravoso. In una crisi ecenomica generalizzata in atto egli si trova di fronte un mondo sindacale in agitazione per la scadenza di importanti contratti collettivi nazionali. Entro la fine del mese sono diverse le vertenze che vengono al pettine, vertenze il cui iter era rimasto sospeso in occasione delle elezioni. Il «folketing» ha fissato un limite per gli aumenti salariali: non oltre il due per cento. E' l'unico modo per fronteggiare l'inflazione galoppante che nel giro di un anno rosicchia ben il 20 per cento del potere di acquisto della moneta nazionale.

Eric Forst

CIAO IN DISGRAZIA



Nella telefoto UPI, il viso del diplomatico è stato «annerito» il che induce a pensare che egli si trovi attualmente in disgrazia

Tokio, 16

Il periodico cinese «Fotografie dalla Cina», che viene pubblicato a Pechino in lingua giapponese ed è uno degli organi ufficiali del Partito comunista cinese, presenta nella sua ultima edizione giunta a Tokio quattro fotografie dell'ex ministro degli esteri Ciao Kuan-hua con il volto annerito. Si ha l'impressione che il viso del diplomatico che ebbe un ruolo di primo piano nel processo di riavvicinamento fra Cina e Stati Uniti, sia stato cancellato di proposito e ciò induce a pensare che egli si trovi attualmente in disgrazia.

Le fotografie di Ciao si riferiscono a due recenti visite di delegazioni africane, quelle del Benin e del Botswana, a Pechino. In occasione della visita della delegazione del Benin, Ciao è ripreso all'aeroporto di Pechino, ed è chiaramente identificabile, ma il suo volto è cancellato. In precedenti edizioni del periodico, le fotografie erano state pubblicate senza essere state ritoccate.

Ciao, che ha 62 anni, è stato allontanato il 2 dicembre scorso dalla carica di ministro degli esteri senza alcuna spiegazione e rimpiazzato dal delegato cinese all'Onu, Huang Hua.

All'epoca del suo allontanamento dal ministero degli esteri erano corsi voci voci su presunti suoi legami con la vedova di Mao Tse-tung, Ciang Cing e la «cricca» dei quattro radicali di Shianghai. Le voci sono rimaste senza disposta. Il suo nome non è apparso sui Tazebao, sui manifesti murali, usati per denunciare massicciamente i nemici e gli avversari del regime. Ciò potrebbe voler dire che Ciao si trova in questo momento impegnato in un processo di rieducazione, di ricupero ideologico, per essere riciclato nella cerchia dirigente, magari con un altro incarico.

(Italia - Ap)

SCIOPERO DELLA FAME per Mihajlov a Belgrado

Belgrado, 16

Rhea Schlickum, Heinz Engelhadt e il sacerdote cattolico Winfried Pietrek — i tre delegati della «Associazione per i diritti dell'uomo» di Francoforte — hanno intrapreso uno sciopero della fame in favore dello scrittore dissidente jugoslavo Mihajlo Mihailov. Oggi si sono presentati al ministero jugoslavo della giustizia per consegnare una petizione, corredata da quattromila firme, di cui sono latori. All'ingresso del ministero, i membri della delegazione, che erano accompagnati da due operatori della televisione tedesca, sono stati bloccati da un funzionario che ha definito la loro iniziativa «scorretta» e «pericolosa» e li ha invitati ad andarsene. Successivamente si è avvicinato al gruppetto un ufficiale di polizia che ha preso nota dell'identità dei tre tedeschi e dei due operatori.

CONFESSIONE PUBBLICA dei golpisti anti-Amin

Kampala, 16

Alla presenza di tremila fedelissimi che gridavano «uccidetelì, uccidetelì», tre dei presunti autori di un complotto per rovesciare il presidente Amin, si sono oggi auto-accusati pubblicamente. La cerimonia — durante la quale sono state esposte armi e munizioni che avrebbero dovuto servire per il colpo di stato — è stata organizzata per informare i reparti militari ugandesi sul tentato golpe denunciato domenica scorsa dallo stesso Amin. Questi aveva accusato l'ex presidente ugandese Milton Obote — che vive attualmente in esilio in Tanzania — di aver organizzato la rivolta. *(Italia - Ap)*

NELL'ANCONETANO

FINISCE IN UN BURRONE intero gregge di pecore

Ancona, 16

Duecento pecore, messe in fuga da cani randagi che avevano assalito il gregge del pastore Pietro Piccioni da Valle Castellana (Teramo), sono finite in un burrone del monte Conero rimanendo uccise sul colpo. Facevano parte di un gregge di 300 pecore che l'uomo aveva portato nell'Anconetano alla ricerca di pascolo. I danni sono di circa 16 milioni.

(Italia)

†

Il giorno 16 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Rondi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie unitamente a tutti i familiari.

Un sentito ringraziamento vada ai medici ed al personale tutto della Guardia chirurgica per le premurose cure prestateGli.

I funerali si svolgeranno domani venerdì 18 corrente alle ore 10.45, partendo dalla dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 febbraio 1977

†

Il 16 corrente e mancata improvvisamente al nostro affetto

Lina Rosanz ved. Calvi

Con profondo dolore lo annunciano i figli LUCIO e LILIANA, la nuora ADRIANA, la sorella LYDIA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 18 febbraio alle ore 11.45 dalla Cappella di via della Pietà.

Trieste, 17 febbraio 1977

Prendono parte al dolore della famiglia
— TONINO e LELY
— Famiglia CARACOGLIA

Trieste, 17 febbraio 1977

†

Il giorno 16 febbraio è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Edmondo Sicuro

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli LUCIO e ROSALBA con le rispettive famiglie, i fratelli CIPRIANO, AURORA e RENATA unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani venerdì 18 corrente alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 febbraio 1977

†

Há raggiunto il nostro caro papà e nonno

Anna Angeli ved. Colautti

La piangono GILBERTO, ANNA MARIA, EDDA, EDDI, LINDA e familiari tutti.

I funerali avranno luogo oggi giovedì 17 febbraio alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 febbraio 1977

Nel primo anniversario della scomparsa della cara zia

Nina Verlato

La ricordano con immutato affetto i nipoti LOREDANA, GIORGIO, la piccola ONDINA.

Trieste, 17 febbraio 1977

†

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia e al lavoro, martedì 15 febbraio, a soli 48 anni, è mancato all'immenso affetto dei suoi cari

Giorgio Radenti

Affranti lo piangono la moglie PINA, la figlia TIZIANA, il fratello GIUSEPPE, la suocera MARIA, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada ai professori CAMERINI e CAMPANACCI, ai dottori CESCON, MAGRIS e MILLOSSOVICH e a tutto il personale della divisione di cardiologia dell'Ospedale Maggiore di Trieste per le assidue cure prestate al caro Estinto.

I funerali si svolgeranno oggi 17 corrente alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste - Magliano di Tenna, 17 febbraio 1977

Si associano al lutto della famiglia:
— PINO, ANTONIETTA e MARIA GRAZIA de GRAVISI

Trieste, 17 febbraio 1977

Il Direttore, gli insegnanti, la segreteria e il personale del 10.o Circolo Servola sono vicini alla signora RADENTI in questo triste momento per la scomparsa del marito

Giorgio Radenti

Trieste, 17 febbraio 1977

Partecipa al dolore della famiglia RADENTI per la perdita dell'amico

Giorgio

— La famiglia BISIO

Trieste, 17 febbraio 1977

Gli alunni della V-D della «D. Chiesa» ed i genitori partecipano al lutto della signora RADENTI per la perdita del marito.

Trieste, 17 febbraio 1977

Partecipano al lutto di TIZIANA le amiche
— ALBALUISA e LUCIA
— LUISA
— MARTA
— MANUELA

Trieste, 17 febbraio 1977

Partecipano al lutto dell'amica TIZIANA i compagni di corso dell'Istituto di Matematica.

Trieste, 17 febbraio 1977

Si associano al dolore della famiglia i collaboratori della Cokeria: BUFFOLINI, CALLIGARIS, CAPATO, DEGRASSI, GERMANI, MONTEMURRO, TATEO, VASCOTTO, VEZZANI, ZUGNA.

Trieste, 16 febbraio 1977

Il Direttore, i Dirigenti e tutto il personale dello Stabilimento Italsider di Trieste partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Giorgio Radenti
dirigente della Sezione Cokeria

Trieste, 16 febbraio 1977

Il Presidente, il Vice Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Direttori Generali, i Dirigenti e tutto il personale dell'Italsider prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giorgio Radenti
dirigente della Società

Trieste, 16 febbraio 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto manifestate in qualsiasi modo al nostro caro

Isidoro Tercon

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Un grazie particolare ai medici dott. DELAMI e dott. MAGRIS, al quattro rev. sacerdoti, all'oratore, ai cori, alla banda comunale.

I FAMILIARI

Sistiana - Aurisina - Kranj - Ljubljana, 17 febbraio 1977

Nel primo anniversario della scomparsa del caro

Albano Biondi

Lo ricordano con infinito affetto e rimpianto la moglie, i figli, i parenti, gli amici.

Trieste, 17 febbraio 1977

†

Il 15 corrente è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Luigi (Gino) Rapotez

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ANGELA, il figlio GINO, il fratello CARLO, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 febbraio 1977

Si associano al dolore della famiglia RAPOTEZ i condomini di via Antoni 1.

Trieste, 17 febbraio 1977

Il G.S. PORTUALE partecipa con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il suo segretario LUIGI RAPOTEZ per la perdita del padre

Luigi Rapotez

Trieste, 17 febbraio 1977

Le COMPAGNIE LAVORATORI PORTUALI partecipano al lutto di LUIGI RAPOTEZ per la perdita del padre

Luigi Rapotez

Trieste, 17 febbraio 1977

†

Il giorno 16 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari

Ottavio Filiputti

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie LIDIA, i figli FRANCA e MAURIZIO, i fratelli e la sorella, la suocera, i cognati, le cognate, i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 18, alle ore 9.15, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 febbraio 1977

Partecipano al lutto le famiglie
— TRAMPUS
— GODINA
— MIANI

Trieste, 17 febbraio 1977

Si associano al dolore dell'amico MAURIZIO gli amici dell'Associazione S. Pellico.

Trieste, 17 febbraio 1977

†

Il giorno 16 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Coronica

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie STEFANIA, il fratello VITTORIO, GIULIANO con la moglie MARISA ed i nipotini unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani venerdì 18 corrente alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 febbraio 1977

†

Giovanni Pegan (Micel)

non è più.

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, la figlia, il genero, i nipoti ALESSANDRO con la moglie CRISTINA; DANIELA e ANDREA.

I funerali seguiranno domani venerdì 18 corr. alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 febbraio 1977

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Ulianich

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, unitamente al genero e al nipote.

Trieste, 17 febbraio 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Marianna Orel

ringraziamo di cuore tutte le gentili persone che hanno partecipato al nostro dolore.

Un grazie particolare ai titolari e ai dipendenti della Ditta VASCON.

I FAMILIARI

Trieste, 17 febbraio 1977

Nel primo triste anniversario della morte di

Valerio Gasperi

Angioletto caro sei sempre nel nostro cuore col tuo dolce sorriso.

I tuoi nonni
SOFIA e ANDREA GASPERI

Trieste, 17 febbraio 1977

17-2-1976 — 17-2-1977

A un anno dalla scomparsa di

Marcello Siega

Lo ricordano con immenso dolore, ma con l'affetto di sempre i familiari e parenti.

Trieste, 17 febbraio 1977

†

Il 16 corrente è mancato al nostro affetto il

Maresciallo di I classe della Marina

Carlo Furlan

Con profondo dolore lo annunciano la moglie, il fratello, cognati, nipoti e parenti tutti.

Il servizio funebre avrà luogo oggi alle ore 15 da Gabrovizza n. 57.

Gabrovizza, 17 febbraio 977

Si associano al dolore gli amici FRANCO e LILLIANA BERNARDINI e famiglie POLDRUGO e LA FATA e la famiglia FRANCO BERNARDINI.

Trieste, 17 febbraio 1977

†

Il giorno 16 febbraio si è spenta serenamente la nostra cara moglie e mamma

Anna Godnich in Batti

Col più profondo dolore ne danno l'annuncio il marito MILOS, le figlie KATIA e NEVENKA, la sorella, il fratello, i cognati e i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani venerdì 18 febbraio alle ore 12.30 partendo dalla Cappella del Cimitero di Barcola.

Trieste, 17 febbraio 1977

Gli amici cacciatori della riserva di GROZZANA si associano al dolore del caro MILOS per la scomparsa della moglie

Anna

Trieste, 17 febbraio 1977

†

Il giorno 16 febbraio ci ha lasciati per sempre il nostro caro

Adolfo Petrovi

Ne danno il triste annuncio la moglie PAOLA, le nipoti PAOLA e MAYDA con le rispettive famiglie, la nipote EDA, le sorelle ed il fratello unitamente ai fratelli tutti.

I funerali si svolgeranno oggi 17 febbraio alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale civile di Monfalcone.

Aurisina, Gorizia, Vipacco, Milano, Buenos Aires, 17.12.1977

†

Il giorno 16 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Dodi

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, il genero, la nuora ed i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi giovedì 17 corrente alle ore 11.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 febbraio 1977

†

Il 15 febbraio alla soglia dei 97 anni si è spento serenamente

Nicolò Giurco

Ne danno il triste annuncio i figli NICOLINA, NICOLO', GIORGIO, le nuore, il genero, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 17 corrente alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 febbraio 1977

Il Comitato V Zona Federazione Italiana Canottaggio si associa al lutto del figlio ROMANO per la perdita del padre

Omero

Trieste, 17 febbraio 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per il tributo di compianto recato al nostro caro

Umberto Grassetti

ringraziamo di cuore tutti coloro che, in vario modo, hanno partecipato al nostro dolore.

Un grazie particolare al PRI, alle autorità e ai partiti.

Famiglia GRASSETTI

Monfalcone, 17 febbraio 1977

ANNIVERSARIO

18-2-1947 — 18-2-1977

Nel XXX anniversario della morte di

Antonio Gherdel
tassametrista

i familiari Lo ricordano con immutato affetto a quanti Gli vollero bene.

Trieste, 17 febbraio 1977

ANNIVERSARIO

Nel XIV anniversario della morte di

Mario Marolt

la sorella Lo ricorda con profondo cordoglio.

Trieste, 17 febbraio 1977

OTTIMISTICA DICHIARAZIONE DEL PRESIDENTE CARTER

UNA SCHIARITA IN VISTA FRA L'AVANA E WASHINGTON?

Castro sarebbe disposto a richiamare le truppe dall'Angola in cambio della revoca dell'embargo commerciale sull'isola

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 16

Il Presidente Carter ha dichiarato oggi di avere qualche indicazione sulla possibilità che il governo cubano ritiri le proprie truppe dall'Angola e si è detto disposto a favorire una normalizzazione dei rapporti fra Stati Uniti e Cuba interrotti dal 1961. Nel corso di una breve conferenza stampa improvvisata, Carter ha ammesso l'esistenza di informazioni provenienti dall'Avana secondo cui «Castro e Cuba hanno promesso di rimuovere le proprie truppe» dall'Africa meridionale.

Il Presidente ha quindi affermato che se Cuba rinuncerà a certe sue «irritanti» influenze in alcune parti del mondo e prenderà certe iniziative richiestele dagli Stati Uniti, egli sarebbe disposto «in tal caso, a favorire la ripresa di normali rapporti» fra i due paesi. In passato, il governo americano aveva posto come condizioni di tale passo sia il ritiro delle truppe cubane dall'Angola, sia la rinuncia da parte cubana a condurre attività «sovversive» in altri paesi dell'America Latina, sia la dimostrazione da parte dell'Avana di atteggiamenti più distensivi nei confronti di Washington.

Prima che Carter facesse le sue dichiarazioni, un deputato democratico di New York, Jonathan Bingham, reduce da un viaggio di alcuni giorni a Cuba, aveva dichiarato in una conferenza stampa che Fidel Castro è favorevole ad una normalizzazione dei rapporti fra i due paesi, ma desidera che siano gli Stati Uniti a compiere il primo passo. Secondo Castro, col quale Bingham ha avuto un colloquio di circa otto ore, il governo americano dovrebbe revocare l'embargo commerciale in vigore contro Cuba dal 1962. Il leader cubano lo denuncia come «un atto di aggressione» e a giudizio di Bingham «tale punto di vista ha qualche giustificazione agli occhi dei cubani».

Altri punti trattati da Bingham nella sua conferenza stampa sono stati i seguenti:

— Cuba condiziona alla revoca dell'embargo anche una proroga dell'accordo del 1973 per la repressione degli stati di pirateria aerea, la cui scadenza è prevista per il 15 aprile prossimo. L'esecuzione da parte cubana dell'accordo venne unilateralmente sospesa dall'Avana nell'ottobre scorso, provocata secondo Castro da un attentato di elementi contrari al suo governo.

— L'Avana è particolarmente interessata a riallacciare buoni rapporti con Washington anche in vista della collaborazione che il governo americano potrebbe fornirle per combattere una nuova pericolosa malattia della canna da zucchero.

I rapporti fra i due paesi si trovano attualmente più o meno al livello di circa un anno e mezzo fa, prima cioè che la partecipazione di grossi contingenti cubani alla guerra in Angola costringesse l'allora segretario di stato Kissinger a sospendere una serie di negoziati in sordina, miranti a preparare l'auspicato riavvicinamento.

Cuba e Stati Uniti sono ai ferri corti dal 1961, anno in cui Washington decise di rompere i rapporti diplomatici con l'Avana. Un anno dopo, Cuba venne messa al bando anche dai suoi vicini latino-americani, che le decretarono l'embargo economico. Tale regime punitivo, previsto da una decisione collettiva presa nel 1962 dall'Organizzazione degli stati americani (OSA), non è più in vigore dal giugno 1975, quando l'ente, con la benevola approvazione indiretta degli Stati Uniti, diede agli stati membri l'autorizzazione ad ispirare le rispettive politiche nei confronti dell'Avana a criteri individuali.

Aldo Bagnalasta

NEGOZIATI SULLA PESCA

Il russo alla CEE



Aleksander Ichkov

Bruxelles, 16

Aleksander Ichkov, ministro sovietico per le risorse ittiche, ha fatto oggi il suo «storico» ingresso nella sede del Consiglio dei Nove, per iniziare i negoziati sulla pesca con il sottosegretario agli esteri britannico David Owen. Come è noto, l'Unione Sovietica non ha riconosciuto la Comunità Europea come tale.

Il «contenzioso ittico» è dato dalla presenza, nelle acque comunitarie, di un numero di pescherecci russi superiore a quello fissato dai paesi della CEE. L'inizio dei colloqui si è svolto comunque «in un'ottima atmosfera» ed il ministro sovietico ha sottolineato che «è venuto il momento che i paesi della CEE e del Comecon si incontrino per servire meglio l'umanità», pur rifiutandosi di fare ipotesi sull'apertura di una rappresentanza sovietica a Bruxelles.

(Condensato Ansa - Ap)

LA LORO PRESENZA DAVA FASTIDIO ALLA CIA?

Espulsi da Londra due giornalisti Usa

Aspra polemica ai Comuni per la decisione

Londra, 16

Il ministro degli interni britannico Merlyn Rees ha confermato oggi il decreto di espulsione dal paese per Philip Agee e Mark Hosenball, due giornalisti americani da tempo residenti in questo paese, noti per loro rivelazioni su retroscena della CIA. Contro l'espulsione, annunciata mesi addietro, era stato presentato appello. Rees ha confermato l'ordine, oggi, alla Camera dei comuni, accolto da grida di rimprovero e di scherno («Cecoslovacchia, Cecoslovacchia», è stato quello più ricorrente), ancora una volta senza fornire altri motivi che quelli legati alla «sicurezza dello stato», menzionati finora. Il comitato per la difesa di Hosenball e Agee, costituito da intellettuali e personalità della politica, della cultura e del mondo del lavoro, ha formulato oggi un appello per nuove manifestazioni in favore dei due americani.

Un comunicato del comitato afferma che vanno cambiati gli attuali sistemi che permettono al ministro degli interni di negare all'opinione pubblica i motivi precisi di un decreto del genere, trincerandosi dietro spiegazioni generiche che possono anche diventare facilmente «di comodo e patenti violazioni della democrazia, al servizio, come sono, di servizi segreti, nazionali o stranieri». Ai Comuni, l'annuncio di Rees ha provocato un aspro battibecco, protagonisti lo stesso ministro ed esponenti della sinistra del partito. Alcuni parlamentari hanno accusato Rees di aver preso ordini dalla CIA.

ABBATTUTA SULL'ELICOTTERO

Thailandia: principessa uccisa dai comunisti

Bangkok, 16

La principessa Vipaowadi Rangsit, cugina del re Bhumipol Adulyadej di Thailandia, è perita oggi insieme ad altre quattro persone quando l'elicottero su cui viaggiava è stato abbattuto da insorti comunisti nel meridione del paese.

La cinquantottenne principessa, descrita da un funzionario di corte come «una delle persone più vicine al re, se non la sua amica più intima», era molto impegnata — come il sovrano — ad alleviare le sofferenze dei poveri. «Se i comunisti avessero saputo che la principessa si trovava sull'elicottero, probabilmente non avrebbero mai sparato», è stato il triste commento del medesimo funzionario. *(Italia - Ap)*

INCIDENTI IN SPAGNA per confische di terre

La Coruna, 16

Quaranta persone, tra cui un sacerdote, arrestate e venti feriti di cui dieci contadini e dieci agenti della «Guardia civile», costituiscono il bilancio di uno scontro durato otto ore, avvenuto ad As Encobras, dove i contadini si opponevano alla espropriazione delle loro terre.

Gli antecedenti della vicenda non sono ancora del tutto chiari ma si sa che quella di ieri era la quarta delle espropriazioni di terreni agricoli che veniva fatta in beneficio della «Lignite di Meirama», società mineraria del gruppo «Fenosa», uno dei pilastri del capitale franchista. Per appoggiare l'espropriazione delle terre, erano intervenuti nuclei della Guardia civile dalla Coruna e da Santiago de Compostela.

(Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 6

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

CONTRO LA REPUBBLICA i deputati svedesi

Stoccolma, 16

E' stata bocciata a stragrande maggioranza una proposta di legge d'iniziativa comunista intesa a introdurre in Svezia il sistema repubblicano. A favore hanno votato 22 deputati, cinque dei quali non comunisti. I voti contrari sono stati 277, e undici le astensioni.

(Italia - Ap)

INQUIETANTI PUNTI OSCURI SECONDO IL QUOTIDIANO MADRILENO «EL PAIS»

OMBRE NELLA VERSIONE UFFICIALE DEI SEQUESTRI DI ORIOL E VILLAESCUSA

Contraddittorie le testimonianze dei due - E' stata troppo facile la cattura dei terroristi

Madrid, 16

Il quotidiano «El Pais», di orientamento liberale, lascia intendere oggi che il governo spagnolo non ha detto tutta la verità sui casi dei due alti funzionari rapiti da una sedicente organizzazione di estrema sinistra e liberati la settimana scorsa dalla polizia. Nel primo commento dopo la revoca del divieto alla stampa di Pais» afferma che «una ondata di dubbio avvolge il paese».

Il giornale dice di non contestare le affermazioni del governo secondo cui il consigliere reale Antonio Maria de Oriol e il generale Emilio Villaescusa, presidente della Corte suprema di giustizia militare, sono stati rapiti dalla banda di estrema sinistra denominata Grapo. Ma aggiunge: «Nessuno dubita che la Grapo esista e abbia le caratteristiche indicate nelle versioni ufficiali, ma nessuno ha osato rispondere alla domanda di cosa vi sia dietro tutto ciò».

Riferendosi al fatto che Oriol e Villaescusa sono stati liberati senza spargimento di sangue con l'arresto di 38 persone, «El Pais» si chiede come mai «simili professionisti in lotta armata si siano lasciati catturare senza opporre praticamente resistenza». Il giornale nota anche le contrastanti dichiarazioni rese da Oriol e Villaescusa: il primo ha affermato di non aver mai visto il generale durante la prigionia, mentre Villaescusa sostiene che vennero tenuti insieme per undici giorni.

Nel frattempo si è appreso che i resti del Grapo si sarebbero fatti vivi con il giornale indipendente «Informaciones», che era stato destinatario di diversi messaggi durante la prigionia di Villaescusa e Oriol, per minacciare azioni di ritorsione. La minaccia, a quanto hanno reso noto fonti giornalistiche, è contenuta in una nota fatta pervenire al giornale madrileno nella giornata di ieri.

«Informaciones» avrebbe confermato l'autenticità del messaggio, ma si sarebbe astenuto dal pubblicarlo, o dal farvi accenno, per effetto del decreto governativo che impone una parziale censura alla stampa su notizie relative ad attività terroristiche. Secondo i redattori di «Informaciones», si ha ragion di credere che il foglietto manoscritto sia stato redatto da Pio Moa, uno dei cinque leader del Grapo ancora «uccel di bosco».

A quanto pare nella nota alla polizia viene fatto carico di aver sottoposto a tortura gli esponenti del Grapo dopo la liberazione degli ostaggi. Questo episodio sembra dare ragione alle caute valutazioni di Roberto Conesa, il funzionario cui è stato affidato il comando del corpo speciale di polizia che ha brillantemente condotto a termine le operazioni che hanno consentito la liberazione di Oriol e di Villaescusa. Conesca sostiene infatti che il Grapo è sempre vitale nonostante l'arresto di alcuni suoi leader.

(Ap)

NEL NOSTRO DEPOSITO

TUTTA LA PRODUZIONE

permaflex

casa del materasso DI S.OSMO

VIA MADONNINA, 7 - TEL. 761784

FIAT 128 2 p fine 1973 privato vende, tel. 827427. 2971 Q

FIAT 950 occasione vendesi lire 300.000 trattabili tel. 749366. 3053 Q

FIAT 127 74 Mini Mk3 72 Volkswagen 68 occasioni cambi rateazioni. 3063 Q

GOLF 1100 perfetta vendesi dilazionando 30 mesi. Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 775133. 5/2 Q

FIAT 850 coupé in perfette condizioni facilitando si vende. Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 775133. 5/2 Q

A TRIESTE
una nuova Concessionaria
VOLKSWAGEN
AUDI
Autosalone CATULLO
Via F. Severo 3-L
(ang. via Catullo)
Tel. 764409

LANCIA 1300, ottima occasione vendesi. Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 775133. 5/2 Q

MOTOCARRI diesel, portata 1500 kg, consumo 5,3 gasolio per 100 km. Rivolgersi automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 11-2 Q

MOTORINO Benalli export 3 V anche fuori uso compero tel. 68706 ufficio. 3063 Q

OCCASIONE Alfetta 2000 GT veloce agosto '76 km 19.000 lire 6.500.000 trattabili, telefonare 40052 Monfalcone. 157 Q

OCCASIONE pulmino 850 perfetto e moto Benelli 50 cross perfetto vendo via Pirandello 43, falegnameria, telef. 515393.

OCCASIONE: vendesi GT 1300 visibile presso Total Riva Grumula tel. 61500. 3058 Q

OCCASIONI 128 3P '75, 128 '71-'74, 124 coupé '70-'72, 850 S '68-'70, A-112 '70, 850 spider '68, Spitfader 1300 '74, Fulvia '68, Flavia '70, 750 '66, 124 fam. '70, 204 fam. '66, 500 '68-'71, Mercedes 220 D '70, Diane 6 '75, Giulia 10. 2890 Q

OCCASIONI: 500 L, Mini 1001, 128 berlina, 128 rally, 128 coupé, 124 berlina, 124 familiare, 124 coupé, Simca 1000, Renault R 16, Peugeot 304, Lancia 2000 iniezione, Fulvia coupé, Beta HPE 1600, Triumph Spitfire, ciclomotori occasione. Permute, facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegl strada di Fiume 19. Festivi 9-12.

PORSCHE 911 S occasione unica vendesi Dinoconti F. Severo 124 tel. 775133. 5/2 Q

SIMCA 1000 lire 300.000 vendo distributore Mach viale Miramare 9. 3007 Q

VENDESI Opel 1100 coupée, telefonare 822535. 3030 Q

VENDO 128 4 porte fine 1971 anche eventuale permuta, telefono 826388. 2981 Q

500 L perfette condizioni prezzo interessante vendesi privatamente. Telefonare 61843 ore 13.30-15. 3076 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

A.A. SALONE parrucchiera vendesi, buona occasione, telefonare 68935 ore pasti. 3014 R

ALIMENTARI frutta verdura negozio angolo vendesi prontamente. Agenzia Gentile Toro 8. 2859 R

ASSICURIAMO oltre 80.000 mensili impegnando 3.200.000. Il capitale resta vostro rivalutandosi. Assolute garanzie contrattuali. Copertura assicurativa. Scrivere telefonare Sogeco 049 - 657288 via Ariosto 14 Padova. 07007 R

BAR tavola calda, S.S. vasto posteggio, tutte licenze vendesi. Altro centrale attualmente in gestione, ottimo utile, vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 2859 R

BAZAR tabacchi giornali articoli fotografici, zona balneare, immediate vicinanze Trieste, vendesi miti pretese. Agenzia Gentile Toro 8. 2859 R

CEDESI azienda autorimessa con officina meccanica. Agenzia Gentile Toro 8. 2859 R

CEDESI gestione bar analcoolico zona marina, scrivere Publikompass cassetta n. 23 L 34100 Trieste. 1885 R

CENTRALISSIMO negozio abbigliamento maschile-femminile cedesi, buona clientela italo-jugoslava. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 36 M 34100 Trieste. 2581 R

DROGHERIA vasto rione Trieste, forte lavoro garantito cedesi. Agenzia Gentile Toro 8. 2859 R

FIASCHETTERIA ottima posizione, vasta licenza vendesi prontamente. Agenzia Gentile Toro 8. 2859 R

OVUNQUE prestiti procuriamo rapidamente massima riservatezza. Tel. 60285. 460 R

PROFUMERIA - Drogheria vendesi licenza merce 6.500.000 Adria Mazzini 30, tel. 68549. 3032 R

PULISECCO lavanderia ben attrezzata zona popolare vendo, tel. 64217. 2942 R

RILEVASI negozio giocattoli o cartoleria centrale, Massima serietà. Telefonare 32980 - 742133. 1234 R

RILEVEREI attività abbigliamento mercerie generi vari, tel. 774320, 51007. 2977 R

RISTORANTE - superalcoolici dancing, vastissimo giardino vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 2859 R

SOCIETA' cede miglior offerente trattoria al Giardinetto via San Michele 3 completamente rinnovata causa impossibilità trasferimento, telef. 06-733435 orario negozio. 3022 R

VENDESI albergo Grado telefono 61452 - 60927 dalle 16.30 alle 20. 3067 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A.A.A.A.A. IMMOBILIARE ITALIA, Ponterosso 3, 61512-38102 vende: ROSSETTI piano IV libero 3 stanze cucina bagno. SANSOVINO piano V libero tutti comforts soggiorno cucinino stanza bagno veranda poggiolo. VALMAURA piano III libero tutti comforts soggiorno cucinino stanza bagno poggiolo. PARAGGI SAN GIUSTO piano I libero soggiorno cucinino 3 stanze bagno riscaldamento autonomo. 4/2 S

A.A.A.A.A. SEVERO 142 piano IV libero tutti comforts panoramico 2 stanze tinello cucinino servizio. Visite feriali sul posto 14-16, tel. 795974. 4/2 S

A.A. NUOVI signorili 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno conforts modernissimi vendonsi 21.000.000 - 23.500.000 Adria Mazzini 30, tel. 68549. 3062 S

A.C. GIULIA vendesi appartamento affittato mq 100 3 stanze stanzetta cucina bagno wc poggiolo soleggiato autoriscaldamento altro LIBERO camera cucina doppi servizi Imm. Tristina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 2708 S

A.C. NEGOZIO S. GIACOMO IN MONTE ampia vetrina soppalco attualmente affittato carto leria merceria giocattoli vende Immobiliare Tristina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 2708 S

A.C. VALMAURA vendesi appartamento affittato 2 stanze soggiorno cucinino bagno riscaldamento centrale ascensore altro MOLINO A VENTO camera cucina bagno altro BORGO S. SERGIO camera soggiorno cucinino bagno garage Immobiliare tristina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 2708 S

A.I. GHIRLANDAIO. Bellissimo. 2 stanze saloncino servizi ascensore centralnafta. Vende si LIBERO 30.000.000 trattabile ESPERIA Battisti 4 tel. 750777 2860 S

A.I. OCCASIONI AFFITTATI. ZONE: FRANCA, STADIO, S. GIOVANNI, FABIO SEVERO, VALMAURA, 1-2-3-4 camere servizi. Vendonsi da 10.000.000 in poi MINIMO CONTANTI 5.000.000 rimanenza mutuo. Informazioni ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 2860 S

A.I. S. GIOVANNI. V piano, 2 stanze cucina bagno centralnafta ascensore. Vendesi libero 20.000.000 ESPERIA. Battisti 4 tel. 750777. 2860 S

A. ACIT. NUOVO PRIMENTRATA — stanza soggiorno cucinetta bagno aria condizionata. Finiture extra. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 2903 S

A. ACIT. GRETTA. Panoramico. Corso costruzione palazzina con tutti comforts. Appartamenti 2-3 stanze servizi. Disponibili ultimi piani con mansarda. Mutui accordati. Visione progetti. S. Lazzaro 3 telefono 68810. 2903 S

A. ACIT. compera terreno non edificabile altipiano carsico. S. Lazzaro 3 tel. 68677. 2903 S

IL TETTO agenzia immobiliare

Via Imbriani 1, telef. 722338

BAIAMONTI saloncino cucinino 2 stanze bagno poggiolo rif. lussuose casa recentissima, 27.500.000.

UDINE cucina matrimoniale 2 stanzette bagno 18.500.000.

UNIVERSITA' nuova primo ingresso stanza cucina bagno 2 poggioli, 20.000.000.

CAPODISTRIA (inizio) due stanze soggiorno cucinetta) 26.500.000.

COMMERCIALE in costruzione appartamenti varie grandezze, 450 mq.

A. CONDOMINIO BELVEDERE Brigata Casale incrocio Campanelle vendonsi prezzi bloccati, mutuo fondiario, appartamenti 3-4 stanze, terrazze, servizi, cantine, box macchina. Rifiniture decorose, protezione termica. AGEP Zanetti 1, tel. 796466. 3066 S

ACQUISTO contanti 3 stanze, cucina, servizi, telefonare al 61712. 3070 S

APPARTAMENTO MARINA mq 360, II piano vende 33.000.000, Immobiliare CIVICA via San Lazzaro 10. 3070 S

APPARTAMENTO vuoto restaurato 7 vani doppi servizi, Battisti vende proprietario, telefonare 64408, 11-12. 3050 S

«ASTRA Residence» nuovo complesso residenziale appartamenti monovano, 2-3 stanze, attici con mansarda locali d'affari box per macchina campo giochi tennis rifiniture accurate cucinini completamente arredati. Prezzi concorrenziali: mutuo fondiario agevolato, contributo regionale, antipici contanti con max dilazioni di pagamento, rincari futuri in corso di costruzione, già concordati con tetto fisso. Inintermediari vendonsi, per informazioni ufficio vendite via Carpineto n. 8-I dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 18.30. Tel. 815213. 2894 S

CENTRALE tre stanze cucina servizi separati panoramico 24.000.000. Ag. Casa Mia, via Giulia 13, 794286, orario festivo 9-12. 3074 S

CERCASI villette, casette periferiche con giardino purché moderne tel. 775700. 3042 S

COMMERCIALE lussuosissimo vista mare, soggiorno, 2 stanze, cucina, doppi servizi, taverna, giardino proprio, centralnafta, vende occupato Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 3070 S

FAEDIS 16.000 mq collina immediata accessibilità stupendo panorama edificabilità approvata metri cubi 1300 per una o due ville da 650 metri cubi ciascuna stop. Telefonare 0432-201580 ore pasti o mattino da ore 8 at ore 9. 101 S

GABROVIZZA vendo 2000 mq terreno recintato; tel. 37915.

GRADO centro vendonsi liberi confortevoli tre locali cucina servizi volendo box ininterme diari. Telefoni: 0431 - 80387 oppure 02 - 715523.

IL TETTO accetta la vendita dei vostri appartamenti acquistandoli anche direttamente seguendovi con accuratezza e competenza fino al rogito notarile tel. 722338. 12/2 S

IMPRESA Canarutto ultimi appartamenti panoramici palazzina strada di Fiume immediata consegna via Donota 3 tel. 60251 - 38827. 3044 S

IMPRESA vende appartamenti occupati complesso recente costruzione 2-3 stanze tutti i comforts agevolazioni di pagamento per informazioni, tel. 815213 orario ufficio. 2894 S

LOCALI d'affari prontingresso zona forte incremento com-

LORENZA vende XX Settembre appartamento mq 160 da restaurare molto luminoso soleggiato. Informazioni 734257. 2757 S

LORENZA vende zona Campanelle ultimo piano 3 stanze cucina bagno giardino proprio 18.000.000. 2757 S

MANSARDE recente costruzione da mq 150 in poi, tutti i comforts agevolazioni di pagamento inintermediari vendonsi per informazioni, telef. 815213 orario ufficio. 2894 S

MARTIRI Libertà vendo appartamento I piano interno tre camere cucina da restaurare, 8.500.000, tel. 37915. 3071 S

MATTEOTTI occupato due camere cameretta cucina riscaldamento vendo, tel. 37915. 3071 S

OPICINA vendesi appartamento in villa bifamiliare con giardino tel. 776700. 3042 S

PRESSI Villa Revoltella ultimi bellissimi appartamenti in palazzina dotati tutti comfort garage giardino vende direttamente Impresa, prezzi bloccati 76. mutuo fondiario ventennale. Telefonare 60725. 2119 S

PRIVATO vende appartamento Altura camera due camerette soggiorno cucina doppi servizi, primo piano, inintermediari, telef. 870100. 3026 S

RAVASCLETTO appartamento completamente arredato soggiorno stanza bagno poggiolo centralnafta vende Immobiliare CIVICA, via San Lazzaro 10.

ROIANO ultimi appartamenti in palazzina prossima consegna impresa Canarutto Donota 3 Tel. 60251 - 38827. 3043 S

S. GIOVANNI appartamenti 1-2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, vende primingresso Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 3070 S

SALONE due stanze doppi servizi in palazzina seminuova garage prezzo interessante. Ag. Casa Mia, via Giulia 13, 794286, orario festivo 9-12. 3074 S

SAN Luigi cedo Fulisecco avviata 5.800.000, tel. 37915. 3071 S

SAN Michele salone stanza cucina wc riscaldamento autonomo 13.000.000. Altri ottimi investimenti varie zone da 6 milioni in poi. Tel. 794286 Ag. Casa Mia, via Giulia 13, orario festivo 9-12. 3074 S

SOLEGGIATO panoramico posizione tranquilla; matrimoniale, stanzino, cucina, wc, poggiolo e cantina privato vende libero. Esclusi intermediari. Scrivere a cassetta Publikompass n. 16 N 34100 TS. 2962 S

TERRENO mq 7206,35 adatto sosta rouotte uso agricolo ed altro vende Ag. Casa Mia via Giulia 13, 794286 orario festivo 9-12. 2810 S

TERRENO mq 3500 con deposito attrezzi m. 7 x 4 vendo telef. 37915. 3009 S

«TRIESTE MIA» vende ville bifamiliari; inoltre offre terreni e appartamenti Roiano, S. Giovanni, Opicina. Piazza Ospedale 6/E tel. 768800.

UNICI ed esclusivi per Trieste. Piccoli appartamenti residence in palazzo signorile centro città. Pronta consegna vendite dirette. Via Brunner 10 orario 9 - 12. 3049 S

VENDESI monolocale con servizi al pianoterra in cortile, tel. 61452 - 60927 dalle 16.30 alle 20. 3067 S

VENDO appartamento casetta via dell'Istria tre stanze cucina servizio riscaldamento posto macchina giardino lire 31 milioni, tel. 273926. 457 S

VENDO ville 1-2 appartamenti vista mare anche appartamento singolo in villa. Telefonare 732367 ore 17. 3079 S

VILLA vecchia Opicina zona centralissima 1000 mq giardino vendo, Tel. 37915. 3009 S

VOLETE vendere il vostro appartamento? Rivolgetevi all'Agenzia Casa Mia, via Giulia 13, tel. 794286 troverete assistenza completa massima serietà stima e pubblicità gratuita. Orario festivo 9-12. 3074 S

DIVERSI
V Lire 220 per parola

ATTENZIONE! Delfo parapsicologico - chiaroveggente riprende da giovedì consultazioni! Consiglia - risolve. Telefonate 30131 appuntamento all' Hotel Corso. 3027 V

VEDOVO buona posizione sociale ed economica sposerebbe anche vedova o divorziata massimo 35.enne pari condizioni. Gradito telefono. Scrivere a Publikompass cassetta n. 17 N 34100 Trieste. 445 V

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 200 per parola

BRITISH Seagull il motore fuoribordo da traino unico al mondo per qualità e durata. In esposizione la gamma completa presso la nuova mostra

Un'auto d'occasione?

La mostra - mercato della succursale di vendita diretta della

FIAT

offre una vasta scelta di marche e modelli nazionali ed esteri e... fa spendere meno.

Vi aspettiamo in via Campo Marzio 12 (tel. 7693 int. 57)

del concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. Sconto del 10% anche per prenotazioni. 11/2 Z

CABINATO vetroresina 2 posti letto metri 4,99; Udine telefono 60716. 45 Z

MOTOCARRI diesel, portata kg. 1500, consumo 5,3 gasolio per 100 km. Rivolgersi automoto nautica Pietro Ostuni via Machiavelli 28. 11/2 Z

ROULOTTE Laika, Tradizionale qualità e confort insuperabile. Nauticaravan Muggia. 2625 Z

128 Panorama

La 3 porte di lusso che oggi piace. E raddoppia il vano bagagli.

Gli automobilisti stanno scoprendo l'attualità di questa elegante vettura a "due volumi", tutta praticità e simpatia. Questo successo va ricercato anche nella funzionalità del portellone che (a differenza di tante altre 3 porte) raddoppia la capacità del vano di carico.
Anche la 128 Panorama viene consegnata con il libretto blu "Ci pensa Fiat" che descrive i cinque nuovi vantaggi del Cliente Fiat.

Nell'allestimento "Confort lusso" della 128 Panorama troverete poi tutti quei particolari che credevate esclusivi delle berline più sofisticate: dal morbido velluto dei rivestimenti, alla moquette che ricopre tutto il pavimento, dalla comodità dei sedili con schienali reclinabili, agli optional qualificanti come le vernici metallizzate, gli appoggiatesta, il lunotto termico e i cristalli atermici, ecc.

Scheda tecnica
Trazione anteriore
Sospensione a 4 ruote indipendenti
Servofreno e regolatore di frenata
Due motorizzazioni: "1100" e "1300"
Capacità del vano posteriore: oltre 1 m³
Capacità di traino: rimorchio di 680 kg.





La 128 sta vivendo i suoi anni più belli.

FIAT Vendita e Servizio Fiat: sugli Elenchi Telefonici e sulle Pagine Gialle